

Basso nuovo sindaco di Pordenone

Vince col 54%, undici punti in meno di Ciriani. A Monfalcone trionfa Fasan Milia, BUTTAZZONI E BALICO / PAGINE 4-5



Dopo il commissario Nimis sceglie Mattiuzza

AVIANI / PAGINE 32 E 33

LA GUERRA COMMERCIALE

TRUMP: «XI VUOLE FREGARCI»

Zero dazi su auto e industria: no americano all'Europa

Fumata nera sui dazi tra Usa e Ue. Bruxelles e Washington hanno fatto «pochi progressi» durante i colloqui tra i due responsabili del Commercio. Gli Stati Uniti, riferisce l'agenzia Bloomberg, hanno respinto la proposta europea di azzerare tutte le tariffe sui beni industriali, incluse le auto, suggerendo di aumentare investimenti ed esportazioni. Il braccio di ferro continua anche con la Cina. **BRINI** / PAGINA 6

IL COMMENTO

VALENTINE LOMELLINI

MELONI NEGLI USA: L'ITALIA INSEGUE UN RUOLO DI PESO

Viviamo in un mondo di crescenti minacce, e questo refrain è nelle orecchie di tutti da parecchi mesi. La vera questione è capire come vogliamo reagire a esse. Il governo italiano, sul punto specifico di quanto l'Italia voglia investire nel sostenere l'alleanza militare che ci tutela, la Nato, è diviso. Da un lato, il ministro dell'Economia Giorgetti temporeggia dinnanzi al possibile aumento del contributo al 2% di spesa in favore del Patto atlantico. / PAGINA 8

ANNUNCIO DAL QUIRINALE

Mattarella in ospedale «Intervento già previsto»

/ PAGINA 9

L'EVENTO DI NEM E PWC AL BLUENERGY STADIUM. TECNOLOGIE E DIVERSIFICAZIONE PER RESISTERE SUI MERCATI



A Top 100 la sfida delle imprese contro la tempesta

Il pubblico al Bluenergy Stadium durante uno dei panel dell'evento Top 100 (Foto Petrussi) CESCONE / PAGINA 2

IL PRESIDENTE DI MINERVA HUB

Matteo Marzotto: «Credo che il bello possa ancora salvare il mondo»

Un piede nella tradizione, l'altro nella sfida dell'innovazione. E una traiettoria che attraversa il tessile, il lusso, il private equity. **DELLE CASE** / PAGINA 3

L'ANALISI DI MARTA GOI

Il 69% dei ceo vuole cambiare perchè l'azienda abbia più valore

Il dato colpisce la sala: il 69 per cento degli amministratori delegati italiani ha intrapreso «almeno un'azione significativa» di cambiamento. / PAGINA 3

I DECESSI SONO IL DOPPIO DELLE NASCITE, L'ETÀ MEDIA È 48 ANNI, MA IN ALCUNI PICCOLI CENTRI ARRIVA A 65/MINUSCOLO. RESIDENTI STABILI GRAZIE AGLI IMMIGRATI

La regione perde giovani

In dieci anni la popolazione fra i 18 e i 34 anni nel Friuli Venezia Giulia è diminuita del 25 per cento

Una popolazione che continua a invecchiare rapidamente e che si mantiene a galla numericamente solo grazie all'immigrazione. Il Friuli Venezia Giulia fotografato dall'ultimo censimento Istat mostra un territorio in delicato equilibrio demografico, con piccoli comuni sempre più spopolati e i giovani in fuga verso l'estero, tanto che in dieci anni la popolazione fra i 18 e i 34 anni è diminuita del 25%. I dati sono stati presentati ieri a Trieste dalla ricercatrice Istat Elena Marchesich. **BASSO** / PAGINE 12 E 13

A UDINE

Più divorzi e separazioni Nuovo protocollo per regolarli

Un protocollo d'intesa potrebbe essere il primo passo per una rivoluzione dei procedimenti in materia di famiglia. **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21



ONDATA DI MALTEMPO
DANNI IN FRIULI
MAREGGIATA A LIGNANO
DISSEGNA E DEL SAL / PAGG. 34-35

OMICIDIO COLPOSO: 4 INDAGATI

La tragedia del Natisone Processo fissato il 19 settembre

È stata fissata per venerdì 19 settembre alle 10 l'udienza preliminare per l'inchiesta relativa alla tragedia del Natisone. **CESARE** / PAGINA 14

IL FESTIVAL SULL'ATTUALITÀ

Vicino/lontano, 100 appuntamenti

CINEMA

Al Far East il Gelso d'oro alla carriera a Tsui Hark

POLESINI / PAGINA 41

OSCAR D'AGOSTINO

Oltre 100 appuntamenti tra confronti, incontri, lezioni, mostre, spettacoli e proiezioni, che coinvolgeranno più di 200 ospiti per affrontare tematiche di urgente attualità: la tragedia di Gaza, la guerra in Ucraina, l'Intelligenza artificiale che avanza, la guerra commerciale di Trump, il rischio della perdita della libertà. Eventi che mai come oggi ci disorientano. / PAGINA 40



nuance audio

Hai detto occhiali per sentire meglio?



ti aspetta per provarli
nel Centro di Feletto Umberto

Domani Giovedì 17 aprile
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 0432 419909
orario: 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Udine T. 0432 25463 - Udine Ospedale T. 0432 1483235
Cividale T. 0432 730123 - Codroipo T. 0432 900839
Latisana T. 0431 513146 - Cervignano T. 0431 886811
Tolmezzo T. 0433 41956 - Gemona T. 0432 876701

Eventi Nem**TOP100**

CorriereAlpi Il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Nord Est.



In senso orario da sinistra: Gianpaolo Pozzo, Luca Ubaldeschi, Alberta Gervasio, Maria Raffaella Caprioglio, Andrea Stolfà e il pubblico del Bluenergy Stadium (FOTOPETRUSI)

Le imprese contro la tempesta «Innovative e flessibili»

L'evento Top 100 organizzato da Nem e Pwc al Bluenergy Stadium
Le strategie anti-dazi delle aziende: «Tecnologie e diversificazione»

MAURIZIO CESCONE

Nell'epoca dell'incertezza le imprese – sia quelle familiari che quelle a conduzione manageriale – possono vincere la sfida se sapranno essere resilienti. È stata la parola «incertezza» il filo conduttore dell'evento Top 100 – organizzato dal gruppo Nord Est multimedia che pubblica il Messaggero Veneto e altri 6 quotidiani in collaborazione con PwC – svoltosi ieri sera nell'auditorium del Bluenergy Stadium di Udine, la casa dell'Udinese. Un pubblico numerosissimo e attento ha seguito le varie fasi dei lavori, compresa l'illustrazione dei numeri delle imprese Top 100, illustrati da Lorenzo di Lenna, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, che hanno visto i contributi di figure di primo piano dell'imprenditoria italiana.

È stato il patron dell'Udinese calcio, Gianpaolo Pozzo, a portare i saluti alla platea. I grandi imprenditori del Nord

Est – ha detto – hanno dato lustro al Paese. E oggi fare impresa a questi livelli altissimi, con tutto quello che accade nel mondo, non è facile, siete ammirabili. «Siamo orgogliosi e felici di aver scelto l'evento Top 100 – ha aggiunto il direttore generale della società bianconera Franco Collavino –. Questa è la casa degli sportivi, ma anche degli imprenditori. Ogni anno si svolgono qui

Andrea Stolfà:
«Servono manager, finanza e visione industriale»

150 convention e durante le partite della serie A ospitiamo rappresentanti di 200 aziende».

Di «salute del territorio friulano» ha parlato il direttore dei quotidiani Nem Luca Ubaldeschi, sia in riferimento ai recenti successi sportivi, il basket promosso in serie A e l'Udinese da oltre 30 anni nel go-

tha del calcio italiano, sia in relazione alle imprese che operano tra Udine, Pordenone e Gorizia «che hanno un ruolo importante e sono protagonisti di gruppi leader». Tre personaggi, due capitani d'industria come Antonio Marcegaglia e Paolo Fantoni e un manager di primo piano come Claudio Cislino di Fincantieri, hanno partecipato alla prima tavola rotonda, moderata da Ubaldeschi. L'attualità della situazione internazionale ha dato il la al dibattito. «A noi dell'acciaio i dazi sono stati messi fin dal primo mandato di Trump – ha raccontato il presidente e ceo di Marcegaglia Steel –. Per lui colpire l'acciaio ha un valore simbolico, ma le nostre produzioni sono di altissima qualità e non sostituibili facilmente. I dazi americani non hanno colpito l'export europeo di metalli, l'impatto piuttosto c'è stato sull'aumento dei prezzi. L'incertezza, in ogni caso, disturba più di ogni altra cosa».

«I primi tre giorni del Salone del mobile a Milano – ha os-

servato Paolo Fantoni – sono stati terribili. Li abbiamo visti sulle montagne americane, più che russe, proprio perché erano appena state comunicate le tariffe doganali degli Usa. L'incertezza la fa da padrona nel nostro settore, anche se Trump non ha inserito, almeno per adesso, pannelli e legno nei prodotti soggetti a dazi. Ma chiaramente non siamo tranquilli, per vari motivi: cosa succederà al mobile italiano? E cosa farà la Cina? Dove andrà a riversare il suo export che non verrà più venduto negli Stati Uniti?».

Cislino, direttore Operations, corporate strategy & innovation di Fincantieri ha ribadito come «l'incertezza sia la vera cifra distintiva di questi anni, prima il Covid, poi la guerra russo-ucraina, il ritorno dell'inflazione dopo vent'anni di stabilità», ma ha pure invitato il pubblico a non stupirsi troppo delle misure di Trump. «L'America da sempre è protezionista – ha osservato –. Per attraccare da un porto americano all'altro una

nave deve essere costruita negli Stati Uniti da manodopera locale, lo prevede una legge di un secolo fa. Credo che oggi le aziende debbano abituarsi a vivere nell'incertezza, diversificando, restando forti, puntando su flessibilità e competitività». Il manager ha quindi snocciolato i numeri di Fincantieri. «In Friuli Venezia Giulia – ha ricordato – lavorano per noi 20 mila persone e

Alberta Gervasio:
«Proprietà e dirigenza ragionino insieme sul futuro»

Monfalcone è il nostro cantiere più grande del mondo. Abbiamo un portafoglio ordini per 10 anni e in questo lasso di tempo potremo convertire pezzi di civile in militare. Ma per la difesa la cosa più importante è la tecnologia. Robotica e intelligenza artificiale sono grandi opportunità per rafforzare la nostra leadership».

Anche Marcegaglia ha spiegato che «il nostro gruppo risponde alla volatilità tirando dritto, con valutazioni di medio termine, con una visione strategica di più anni. Abbiamo 36 stabilimenti nel mondo, ma qui in Friuli, a San Giorio di Nogaro siamo presenti con due sedi che, a seconda dell'anno, fanno dai 650 agli 800 milioni di fatturato e danno lavoro a 250 persone. E sul territorio abbiamo investito 80 milioni di euro su qualità, digitalizzazione e ambiente». Anche Fantoni ha sottolineato che «l'incertezza non ci fa rivedere i programmi o le strategie di lungo periodo. Il distretto del mobile tra Friuli e Veneto è un corpus unico che ha numeri superiori alla Brianza».

Infine c'è stato spazio per una riflessione sul futuro delle imprese familiari. «Il problema è capire se le persone sono capaci di portare avanti il business – ha evidenziato ancora Fantoni –. I genitori insegnano ai figli come si porta avanti un'impresa, è una sorta di università a costo zero. Poi sta ai figli cogliere l'opportunità. Noi siamo già al terzo trasferimento azionario alle nuove generazioni». «In un mondo così volatile e sfidante – ha aggiunto Marcegaglia – l'impresa familiare forse ha un vantaggio, normalmente la governance è più snella, più rapida. Il successo? Dipende dalle persone, dal patrimonio valoriale che si tramanda, la famiglia, come ci ha sempre insegnato mio padre, è al servizio dell'impresa. Il bene comune va oltre l'interesse della famiglia di imprenditori».

Il secondo panel, moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Maura Delle Case, ha visto protagonisti l'ad di Bluenergy Alberta Gervasio, l'ad di Omnia Technologies Andrea Stolfà e la presidente di Umana Maria Raffaella Caprioglio. «Io sono una manager e prima di tutto ho dovuto guadagnarmi la fiducia della famiglia – ha spiegato Gervasio –. Ai vertici di Bluenergy c'è un comitato esecutivo com-

Eventi Nem



posto da due figure manageriali e da tre componenti familiari, il fondatore e le figlie e insieme ragioniamo sul futuro. Ognuno porta avanti il suo "pezzo" di azienda, con i risultati». «Noi siamo un gruppo di 25 aziende – ha detto Caprioglio – siamo un sismografo di ciò che ci circonda. C'è un blando rallentamento dell'economia, ma vediamo anche aziende reattive, con progettualità e alla ricerca di competenze nel personale». «Abbiamo bisogno di diventare aziende migliori – ha raccontato Stolfi –, sia quelle familiari che quelle manageriali. E dobbiamo uscire dalla metafora del "piccolo è bello". Servono manager, finanza, visione industriale. La finanza di supporto genera crescita».

Omnia Technologies è nata

Raffaella Caprioglio:
«Vediamo aziende reattive, che cercano nuove competenze»

infatti nel 2020 per iniziativa della società di investimento Investindustrial, uno dei principali operatori su scala europea nel private equity, attraverso la combinazione di Della Toffola, Bertolaso, Tmci Padova, Acmi e l'integrazione di diverse altre aziende con l'obiettivo di creare il leader mondiale nelle macchine per l'industria alimentare.

L'Ad Stolfi ha sottolineato come «il percorso delle nostre acquisizioni non ha una fine, non ha una scadenza» e come sia necessario «far appassionare i giovani al lavoro grazie all'intelligenza artificiale». Caprioglio ha elencato i risultati dell'operazione Ghana con l'arrivo di manodopera specializzata e Gervasio ha fatto un quadro delle esigenze di energia delle aziende, evidenziando che «il mondo è sempre più energivoro, l'intelligenza artificiale richiede tanta energia per funzionare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO MARCEGAGLIA



«Siamo favorevoli all'apertura del capitale da parte dell'azienda familiare se ci dovessero essere le condizioni - ha detto Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, uno dei più grandi player nazionali del settore -. Il bene comune va oltre l'interesse della famiglia. Attenzione però all'eccessiva finanziarizzazione delle aziende che può diventare un vincolo. Il successo di un'impresa dipende dalle persone che ci lavorano, dal patrimonio dei valori che è stato tramandato».

PAOLO FANTONI



«L'incertezza di questi tempi non ci fa rivedere o ricalibrare i programmi - ha spiegato Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo di Osoppo leader nel settore del legno -. La cultura del legno in Friuli è molto importante, qua siamo radicati. L'efficiamento aziendale lo facciamo migliorando il controllo della catena del valore, con una maggiore attenzione alla logistica e agli investimenti per il recupero del legno da riciclo, che è una vera e propria materia prima».

CLAUDIO CISILINO



«Le aziende, grandi e piccole, devono abituarsi a vivere nell'incertezza - ha spiegato Claudio Cisilino, direttore Operations, corporate strategy & innovation di Fincantieri -. Possono farlo diversificando le attività, dimostrando resilienza, puntando sulla competitività e sulla flessibilità. E puntando sull'innovazione che si fa sempre di più fuori dalle grandi aziende, ma si può benissimo fare in periferia, anche a Basiliano, se ci sono idee e professionalità importanti da questo punto di vista».

L'imprenditore racconta l'avventura di MinervaHub, che lavora per tutte le grandi griffe
«Oggi c'è una tempesta perfetta sull'alto di gamma, i prezzi erano saliti in modo eccessivo»

Matteo Marzotto: «Il bello e ben fatto può migliorare il mondo»

IL RACCONTO

MAURA DELLE CASE

Un piede nella tradizione, l'altro nella sfida dell'innovazione. E una traiettoria che attraversa il tessile, il lusso, il private equity, fino alla manifattura industriale dell'alto di gamma. Matteo Marzotto, presidente di MinervaHub, racconta così la sua ultima avventura imprenditoriale: «Per me è un ritorno alle origini. Ho iniziato con la mamma Marzotto, quando era uno dei grandi gruppi mondiali del tessile e dell'abbigliamento. Ho vissuto e anche sofferto l'impresa familiare. A un certo punto, per respirare, ho dovuto trovare una mia strada».

MinervaHub, nata in piena pandemia, è oggi un gruppo da 25 aziende acquisite in pochi anni lungo tutta la filiera degli accessori di lusso – borse, calzature, componentistica. Circa mille clienti globali, dai grandi marchi del fashion ai brand emergenti. Un modello che Marzotto definisce «personal private equity: ci ho messo la faccia, le risorse, i valori. Ho trovato compagni di viaggio formidabili, come la famiglia Garrone, Erg, i Mondini, San Quirico».



Matteo Marzotto durante il dialogo con Roberta Paolini

«Un tempo il lusso era per 800 milioni di persone, oggi può essere infinito»

È un capitalismo familiare rivisitato».

Oggi il gruppo affronta una nuova fase. «C'è una tempesta perfetta sull'alto di gamma. I prezzi erano saliti troppo, la crescita era drogata. Ma oggi il mercato è un po' troppo severo nei giudizi. Noi facciamo la miglior manifattura del mondo: precisa, replicabile, impeccabile. E abbiamo una missione: ren-

«Ho anche sofferto l'impresa familiare, per respirare ho trovato la mia strada»

dere il lusso sostenibile anche nella filiera, formare nuove competenze, innovare senza snaturare la qualità artigianale». Nel 2022, spiega, «abbiamo vissuto un anno eccezionale. Ma era un picco. Se tracciamo la curva dal 2018 al 2025, la tendenza resta in crescita. Il bello e ben fatto può ancora cambiare il mondo, o almeno renderlo migliore».

Dietro MinervaHub c'è una visione chiara. «Un tempo il lusso era per 800 milioni di persone. Oggi è potenzialmente infinito».

Lo scenario globale, però, non è privo di insidie. «I dazi sono un problema. La mia vera paura? Finire abbracciati alla Cina. È un mondo che non conosco, forse sono solo troppo vecchio. Ma resto convinto che il nostro mestiere sia bello, utile, e vada fatto bene. E con coraggio». Dietro le strategie industriali, la spinta personale. «Forse è il peso di una storia lunga cinque generazioni. O forse è il mito che mi sono fatto di mio nonno: un costruttore di futuro. Io credo ancora nei valori umani, quelli veri. Conta essere quello che si è, non quello che si ha».

Marzotto lo dice con fermezza, con una punta di emozione. «Ho perso una sorella per fibrosi cistica. La Fondazione è un piccolo miracolo, ma è una storia collettiva. La leadership può essere anche soft. Non serve mostrare i muscoli». Poi sorride: «Trump mi fa ridere. Ma anche un po' paura. Siamo cresciuti filoamericani. Io ho vissuto in America. Pensare che un giorno potremmo diventare i competitori mi inquieta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Marta Goi, partner di Pwc Tls, durante il suo intervento
L'urgenza di innovare e il poco tempo dedicato alle scelte strategiche

«Il 69% dei ceo vuole cambiare per dare più valore all'azienda»

IL FOCUS

Il dato colpisce la sala: il 69 per cento degli amministratori delegati italiani ha intrapreso «almeno un'azione significativa per cambiare il modo in cui la propria azienda crea, distribuisce e cattura valore» ma, negli ultimi cinque anni, soltanto il 4 per cento delle entrate delle rispettive aziende è derivato «da nuove attività distinte da quella principale». Lo ha raccontato Marta Goi, partner di Pwc Tls, durante il suo intervento di ieri all'evento Top 100, intitolato «Tra ottimismo e realismo: le priorità nelle agende dei ceo».

Il dato è tratto da un'estesa



Marta Goi

indagine che Pwc alla fine dell'autunno, la «Annual Global Ceo Survey», interpellando oltre 4.700 amministratori delegati nel mondo, tra i quali 122 italiani. Rende l'idea del

senso di urgenza con cui le imprese vivono i profondi cambiamenti in atto nel sistema economico, che vanno ben oltre la stagione dei dazi trumpiani (l'indagine risale al novembre scorso) e riguardano piuttosto la trasformazione che l'innovazione tecnologica sta imprimendo a gran parte delle categorie di business.

Se l'incertezza geopolitica e macroeconomica era infatti la minaccia più sentita nel breve (il 57 per cento dei ceo italiani), se si guarda la sostenibilità delle aziende da qui a dieci anni i fattori esterni percepiti come più critici sono proprio il cambiamento tecnologico, l'impatto della competizione e l'aumento dei costi.

Uno scenario nei quali, se si volge lo sguardo all'interno delle aziende, emergono come fattori critici delle proprie organizzazioni le scelte strategiche sbagliate, la mancanza di competenze e l'inefficienza.

Nonostante la chiara percezione di queste problematiche, quattro capi azienda italiani su cinque (l'82 per cento, una quota peggiore rispetto al 70 del cento a livello globale) ammettono di non avere abbastanza tempo per valutare tutti i fattori in gioco nelle decisioni che prendono e due su tre non riescono ad adottare le strategie di valutazione che potrebbero migliorare la situazione.

In questa corsa contro il tempo, Marta Goi sottolinea però che, rispetto ai concorrenti europei, i ceo italiani descrivono le loro aziende in vantaggio su numerosi altri aspetti: la flessibilità nella cultura organizzativa e nella propensione all'innovazione, la capacità di promuovere i propri brand, la trasformazione digitale. —

Fedriga: i cittadini hanno premiato la serietà

«Sicuramente abbiamo una grande fiducia da parte dei cittadini, e dobbiamo rispondere a questa fiducia con la serietà del governare, e con il senso istituzionale di dare risposte ai cittadini. La gente

premia la serietà, quando si racconta la verità, magari anche difficile, e questi risultati dimostrano proprio questo». Lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.



Ciriani: riconosciuto il lavoro fatto in nove anni

«I pordenonesi credono in noi e ci confermano la loro fiducia. È stato riconosciuto lo straordinario lavoro fatto negli ultimi nove anni in cui la città è stata amministrata bene, rilanciata e valorizzata. È un

premio al centrodestra locale guidato da un sindaco di Fdi. Un risultato che ci riempie di orgoglio e soddisfazione». Lo ha dichiarato Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento.



Elezioni comunali

Pordenone Basso sindaco

L'esponente di Fdi eletto al primo turno con oltre il 54 per cento dei consensi
La Regione esce rafforzata. Cresce anche il centrosinistra: il Pd sfiora il 20%

Martina Milia

Il centrodestra vince senza patemi a Pordenone, rafforzando l'alleanza tra partiti e consegnando l'eredità di Alessandro Ciriani ad Alessandro Basso. Fdi doppia la somma degli altri partiti, ma non lo fa pesare. Cresce anche il centrosinistra: il candidato dem Nicola Conficoni fa meglio delle sue liste e porta il Pd a essere la seconda lista. Ottiene un buon risultato il civico Marco Salvador, ancora in forse Anna Ciriani: candidata sindaco di Amiamo Pordenone.

CENTRODESTRA

Non si può parlare di un test nazionale o regionale, come detto dagli stessi esponenti della coalizione alla vigilia del voto, ma di buona salute dell'alleanza a centrodestra sì. Un risultato che fa il paio con il plebiscito – trainato da Annamaria Cisint – a Monfalcone, e che secondo il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga non è frutto del caso. «La gente premia la serietà, quando si racconta la verità, magari anche difficile, e questi risultati dimostrano proprio questo – ha analiz-



Da sinistra: Loperfido, Basso, Alessandro Ciriani e Maurmair brindano all'elezione del nuovo sindaco di Pordenone (FOTO BRISOTTO/PETRUSI)

zato Fedriga –. Quindi è confortante non solo per il centrodestra, ma dal mio punto di vista anche per il modo di fare politica». A Pordenone Fratelli d'Italia ottiene il risultato che i vertici avevano fissato – «vogliamo essere il primo partito» aveva detto il coordinatore provinciale, Emanuele Loperfido – confermandosi in testa non solo nel-

la coalizione, ma anche in città. Un risultato che da solo vale la somma di Lega e Forza Italia e Lega e che, sommato alla lista che porta il nome dell'ex sindaco Ciriani, si assesta sul 33 per cento. «Un risultato che conferma la credibilità della nostra classe dirigente e che ci stimola a fare meglio» è stato il commento del ministro per i Rapporti

con il Parlamento, Luca Ciriani. L'esuberanza del partito non cambierà però gli equilibri. Lo evidenzia il coordinatore regionale dei meloniani Walter Rizzetto – «Questo non ci interessa – dice il segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto – perché si vince insieme. Sono molto contento che abbia vinto Alessandro Basso, perché è un ottimo candidato e una brava persona. Avrebbe potuto starsene tranquillo in Regione, invece guiderà una squadra che porterà avanti una buona amministrazione».

FDI

Fdi sale (dal 13 al 22), ma vampirizza la civica Ciriani, che passa dal 27 all'11%. Un dato che si spiega con il venir meno dei big delle preferenze: nel 2021 era candidata l'attuale assessore Cristina Amirante (da sola oltre 800 preferenze) e nella lista del sindaco c'erano Alberto Parigi e Orsola Costanza – che subentrerà ad Alessandro Basso in consiglio regionale – passati poi a Fdi. Nella somma si perde un 10%.

LEGA E FORZA ITALIA

Soddisfazione in casa Lega. Il

ELEZIONI COMUNALI A PORDENONE:
I RISULTATI DI CANDIDATI SINDACO E LISTE

CANDIDATI SINDACO	Percentuale
ALESSANDRO BASSO	54,03
Nicola Conficoni	35,61
Marco Salvador	7,6
Anna Ciriani	2,75

I RISULTATI DEI PARTITI

	Fratelli d'Italia	22,52
	Partito democratico	19,85
	Lega (Basso sindaco)	7,87
	Forza Italia	5,84
	Italia Viva	1,39

I RISULTATI DELLE CIVICHE

	Pordenone cambia-lista Ciriani	11,15%
	Pordenone civica - Basso sindaco	8,83
	Pordenone - Salvador sindaco (civica e Civica Fvg)	6,97
	Pordenone in salute (per Conficoni)	6,67
	Il Bene comune (Conficoni)	5,24
	Amiamo Pordenone (Anna Ciriani)	2,29
	Un'altra Pordenone c'è (Conficoni)	1,37

partito, che a Monfalcone trionfa, a Pordenone tiene. «La Lega si conferma pilastro fondante della coalizione di centrodestra – analizza il segretario regionale Marco Dreosto – e continueremo a portare avanti con impegno le nostre battaglie storiche su temi come la sicurezza, il sostegno alle famiglie e imprenditori anche nel nuovo consiglio comunale. A Pordenone continuiamo a essere una forza stabile e decisiva, sin da subito pronta a lavorare per il benessere dei pordenonesi. Complimenti ad Alessandro

Basso, oltre che un bravo amministratore è anche una bella persona. Sarà un ottimo sindaco». Forza Italia dovrà invece avviare delle riflessioni perché, persa Mara Piccin (seconda più eletta nella Lega) e l'alleanza con Pordenone civica di Pietro Tropeano, ha dimezzato il brillante risultato del 2021. Il capogruppo in Regione, Andrea Cabibbo, lo aveva messo in conto visti i cambiamenti. «Una squadra profondamente rinnovata e ringiovanita ha conquistato un risultato più che dignitoso in un contesto mol-

IL TRIONFO A MONFALCONE

Un plebiscito per Fasan al 70% La Lega vola al 31, decisiva Cisint

Marco Ballico

Sembrano i commenti di tre anni fa, quando Anna Maria Cisint volò sopra il 72%. Con la differenza che, al terzo trionfo, il centrodestra che conquista Monfalcone è routine, non più un colpaccio storico. E per il centrosinistra diventa sempre più difficile spiegare, reagire, progettare.

RADICAMENTO

La vittoria in quella che non è più roccaforte rossa, sottolinea il segretario leghista Marco Dreosto, «conferma la fidu-



LUCA FASAN
L'EX ASSESSORE È STATO ELETTO SINDACO AL PRIMO TURNO

cia dei cittadini nel centrodestra e nella capacità di amministrare con competenza e visione». Il voto, prosegue Dreosto entrando nel merito di quel 70,8% di Luca Fasan che avvicina il clamoroso 72,4% di Cisint nel bis personale del 2022, «premia il buon governo, la coerenza e il radicamento nei territori». Quanto alla Lega, «si conferma protagonista e punto di riferimento per chi crede in una politica concreta, vicina alle esigenze delle comunità. Ora abbiamo il dovere di andare avanti con ancora maggiore determina-

zione».

UNITÀ

Parla, Dreosto, di una Lega al 31%. Per Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, il dato di partito è decisamente meno roboante: 9,7%, contro il 12,4% delle comunali 2022. «Quello di Monfalcone è un esito chiaro – è il suo commento –, effetto della presenza in campo di forze molto importanti, e anche molto mediatiche. Il nostro è un buon risultato, ma il quadro generale è quello di un centrodestra che, quand'è uni-

ELEZIONI COMUNALI A MONFALCONE:
I RISULTATI DI CANDIDATI SINDACO E LISTE

CANDIDATI SINDACO	Percentuale	Numero voti
Luca Fasan	70,87	8.272
Diego Moretti	26,19	3.057
Bou Konate	2,94	343

I RISULTATI DEI PARTITI

	Lega	31,04	3.214
	Partito democratico	10,72	1.110
	Fratelli d'Italia	9,73	1.008
	Forza Italia	5,73	593
	Popolo della Famiglia	1,2	124

I RISULTATI DELLE CIVICHE

	Lista Cisint per Monfalcone	24,05	2.491
	Monfalcone civica e solidale	8,54	884
	Insieme con Moretti	3,79	392
	Italia Plurale	2,67	277
	Progressisti per Monfalcone	2,54	263

to, vince ovunque in modo netto».

TERZO MANDATO

In prospettiva regionali

2028, l'alleanza, prima o poi, dovrà gestire il dossier del terzo mandato. Si correrà il rischio di perdere il valore dell'unità? «Penso proprio di

Giuli: continua la buona amministrazione

«Al neo sindaco di Pordenone Alessandro Basso vanno le mie congratulazioni e l'augurio di fare un ottimo lavoro, a cominciare all'organizzazione della Capitale della Cultura 2027. Sono sta-

to la settimana scorsa nel capoluogo friulano e ho potuto verificare la buona amministrazione della città che si protrae da 9 anni». Lo ha detto il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli.



Dreosto: «Avanti con ancora maggiore determinazione»

«I risultati a Monfalcone e a Pordenone confermano la fiducia nel centrodestra, un risultato che premia il buon governo, la coerenza e il radicamento nei territori. La Lega si conferma protagonista e

punto di riferimento per chi crede in una politica concreta, vicina alle comunità. Ora avanti con ancora maggiore determinazione». Così Marco Dreosto, senatore e segretario regionale Lega Fvg.



Elezioni comunali

Numero voti	Percentuale coalizione	Numero voti Coalizione
11.688	56,22	10.609
7.703	34,52	6.515
1.645	6,97	1.315
595	2,29	432
I risultati delle comunali 2021		
4.250	13,07	2.507
3.745	16,54	3.172
1.486	8,5	1.630
1.102	12,9	2.474
263	-	-
I risultati delle comunali 2021		
2.104	27,64	5.301
1.667	5,75	1.101
1.315	-	1.042
1.259	5,43	458
989	2,39	-
432	-	-
259	-	-

to competitivo» evidenzia.

CENTROSINISTRA

Pordenone rappresenta una ripartenza per il centrosinistra. Non solo perché il Partito democratico, ha sfiorato il 20 per cento confermandosi seconda forza, ma anche perché – senza la storica alleanza con le civiche e senza M5s – il candidato ha ottenuto un 36,6%. «Il risultato delle elezioni amministrative era immaginabile: la destra gode ancora di un vento favorevole, alimentato dal clima internazionale e da una enorme

quantità di potere e finanziamenti dei quali ha potuto usufruire – è l'analisi della segretaria regionale dem, Caterina Conti –. I nodi però arriveranno presto al pettine e qualche segnale si comincia a vedere. Il buon risultato del centrosinistra a Pordenone con Nicola Conficoni conferma la qualità della proposta che è stata messa in campo e l'errore di chi non ha voluto battersi insieme contro la destra». Il riferimento a Marco Salvador che, con una civica, ha raggiunto il 7,6%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il successore di Ciriani è legato dal 2021 a Bazzo che guida Carlino «Ci riorganizzeremo. Un equilibrio si trova, come in tutte le famiglie»

Alessandro e Loris coppia di primi cittadini «È una cosa nuova, vedremo come gestirla»

Anna Buttazzoni

Equilibrio. Dovere. Famiglia. Scandisce le parole con emozione Loris Bazzo, sindaco di Carlino dal 2019, mentre festeggia il nuovo sindaco di Pordenone, Alessandro Basso, e scarta la possibilità di un trasloco. Perché «un equilibrio si trova sempre, come in tutte le famiglie». Ne sono sicuri i due sindaci che dal 2021 sono una coppia, dopo l'incontro a una festa di compleanno fra amici, e che da ieri rappresentano un caso unico in Italia. «Sì, penso di sì, vedremo come gestire questa cosa nuova», dice Basso.

Bazzo, 49 anni, iscritto alla Lega, assicura di non aver dato consigli a Basso, 46 anni, espressione di Fratelli d'Italia. Racconta d'essere rimasto defilato nella campagna elettorale del convivente, «anche perché ero reduce dalla mia», nel 2024, riconfermato alla guida di Carlino. Adesso però lo spazio è tutto per l'orgoglio. «Mi sono emozionato, certo. E poi Alessandro se lo merita, affronta le cose di petto – assicura Bazzo –, viene dall'esperienza di



Loris Bazzo (a sinistra) con Alessandro Basso ieri a Pordenone

consigliere regionale, che non è totalizzante come quando fai il sindaco, e dall'impegno da dirigente scolastico. So che troverà tutte le risorse, anche quelle residue, per fare bene il sindaco di una città importante come Pordenone». Racconta il primo cittadino di Carlino di sapere cosa significhino passione per la politica, uno degli

elementi che li ha legati, e sacrificio – «siamo vecchi del mestiere, so bene quanto impegno ci vuole e ho lasciato Alessandro libero di fare come voleva» –, ma un commento al risultato se lo concede. «È un esito inaspettato, anche se le sensazioni erano buone, ma sono molto contento che abbia superato il 53 per cento e che sia stato

eletto al primo turno, anche perché viene da un'eredità importante come quella di Alessandro Ciriani». E se FdI e Lega sono le due forze di maggioranza che in regione si contendono lo scettro del comando della coalizione, fra i due sindaci regna l'affiatamento. «Siamo entrambi molto legati alle nostre radici – prosegue il primo cittadino del comune da poco più di 2.600 abitanti – e ora ci troviamo ad affrontare questa nuova esperienza. Nuova, appunto». Parla Bazzo di un entusiasmo traboccante attorno all'elezione di Basso, tutto da vivere, e da indirizzare affinché sia linfa anche per la vita di coppia. «Pure l'entusiasmo va dirottato – ammette Bazzo – ed entrambi siamo consapevoli di che cosa significhi per noi l'impegno politico e il dovere che ci siamo assunti proponendoci per guidare e amministrare i rispettivi centri».

Carlino, Bassa friulana, e Pordenone, centro del Friuli occidentale, distanti una sessantina di chilometri, una cinquantina di minuti in auto, distanze che vanno valutate come potrebbe accadere in qualunque relazione. «Dobbiamo riorganizzare la nostra quotidianità, capire come gestire questa inedita situazione che sta accadendo», dicono i due sindaci. Eppure a chi immaginasse traslochi alle viste, la coppia sa cosa rispondere. «Siamo ancorati alle nostre comunità. Ci riorganizzeremo, vedremo come, la situazione è nuova anche per noi», dicono. «Abbiamo spalle forti – garantisce Bazzo – per gestire in maniera costruttiva anche questa nuova esperienza. E comunque un equilibrio si trova sempre, come in tutte le famiglie», promette il sindaco di Carlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Percentuale coalizione	Numero voti Coalizione
71,75	7.430
25,58	2.649
2,67	277
I risultati delle comunali 2022	
16,26	1258
11,41	883
12,36	956
8,12	628
(con Progetto Fvg)	
23,27	1800
3,57%	276

no – dice Rizzetto –. Qualsiasi tipo di dibattito sul terzo mandato non sarà un salto nel vuoto». Poi, più esplicito: «La maggioranza dovrà discutere

a fondo di quel tema, molto prima di affrontare un passaggio in aula. Sia a Roma che in Friuli Venezia Giulia».

EFFETTO CISINT

A intervenire è anche il capogruppo leghista in Regione Antonio Calligaris: «Fasan conferma il plebiscito ottenuto da Cisint e la Lega raddoppia rispetto al 2022: un grande risultato frutto del lavoro di un sindaco che in otto anni ha cambiato volto alla città. Mentre tutta Italia guardava a Monfalcone con preoccupazione, abbiamo dimostrato che il buon governo della Lega è la risposta che i cittadini cercano per l'amministrazione, la sicurezza e per proteggere la nostra identità».

LA DELUSIONE

Dall'altra parte, con Diego Moretti che rimane capogruppo dem in piazza Oberdan, si cerca di trovare un varco, pur

nella delusione. Per la segreteria del Pd Fvg Caterina Conti, «la destra gode ancora di un vento favorevole, alimentato dal clima internazionale e da una enorme quantità di potere e finanziamenti dei quali ha potuto usufruire. I nodi, però, arriveranno presto al pettine e qualche segnale si comincia a vedere». Non manca, tuttavia, la presa d'atto che «a Monfalcone il risultato è pesante. Sapevamo che la competizione era in salita, ma ci aspettavamo di più. La generosità di Moretti e l'unità della coalizione rappresentano un buon viatico dal quale ripartire, anche se la strada è ancora lunga».

RIFONDAZIONE

La prospettiva Regione 2028? «Un'era geologica, ma bisogna mettersi al lavoro», avverte Massimo Moretuzzo del Patto-Civica Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI MUNICIPI

Mattiuzza eletto a Nimis Gli avversari vincono solo a San Pier d'Isonzo

Anche a Nimis trionfa il centrodestra: il nuovo sindaco, sostenuto dalla civica «Obiettivo Nimis», è l'ingegner Fabrizio Mattiuzza, 47 anni, che ha raccolto 798 voti, pari al 63,08% degli aventi diritto; lo sfidante, Sergio Bonfini si è fermato a quota 36,92%, raccogliendo il consenso di 467 residenti.

Anche in questo caso un distacco netto, dunque, indizio di come gli abitanti della municipalità della Val Torre abbiano voluto voltare pagina dopo un anno di commissariamento. L'ex sindaco

Giorgio Bertolla era infatti decaduto dopo le dimissioni della maggior parte dei componenti del Consiglio e Bonfini aveva all'epoca rivestito l'incarico di vicesindaco.

L'unico sorriso del centrosinistra è quella di Denise Zucco che, appoggiata dalle liste «Partito democratico», «San Piero Idee in comune» e «Insieme per San Piero» è stata eletta sindaco del Comune di San Pier d'Isonzo con 685 voti, pari al 68,84 mentre Alex D'Aronco, si è fermato al 31,16%. —



Fabrizio Mattiuzza eletto a Nimis



Denise Zucco sindaco di San Pier

La guerra commerciale

«Industria e auto con zero dazi» Ma gli Usa gelano l'offerta dell'Ue

Fumata nera per la missione del commissario Sefcovic
L'Europa pronta a colpire le Big tech, la decisione a breve

Valentina Brini / BRUXELLES

Non è stato un «dialogo tra sordi», ma nemmeno tra alleati che parlano la stessa lingua. Il messaggio che arriva da Bruxelles, nel giorno del rientro del commissario Ue Maros Sefcovic, non cambia: l'offerta a Donald Trump - dazi zero su auto e industria, più gnl e armi americani, oltre a un fronte comune per tenere a bada la sovraccapacità spinta da Pechino - è sul tavolo. Ma la risposta dall'altra sponda dell'Atlantico gela l'Europa: la proposta di azzerare le sovrattasse è irricevibile, meglio parlare di investimenti reciproci ed export. Un rifiuto netto che rafforza la sensazione, diffusa nelle istituzioni comunitarie, che i tavoli tecnici - pur destinati a proseguire - non basteranno a colmare distanze ancora ampie. E, nell'attesa dell'incontro tra la premier Giorgia Meloni e l'inquilino della Casa Bianca, resta aperta l'ipotesi di un vertice straordinario dei leader Ue a maggio per dare slancio politico alle trattative.

IL TAVOLO

Il negoziato tra la Commissione di Ursula von der Leyen e l'amministrazione Trump è appena al secondo giorno: novanta quelli a disposizione per trovare l'intesa. Il confronto di un'ora e mezza tra Sefcovic, il segretario al Commercio americano Howard Lutnick e il rappresentante commerciale Jameson Greer, nel bilancio tracciato da Bruxelles, è stato «co-

struttivo, sfaccettato e approfondito». Ma dietro alle formule di rito s'intravede più una fumata nera, tanto che l'avvertimento Ue è tutt'altro che morbido: nessuna concessione unilaterale, né revisioni degli «standard europei sacrosanti» relativi a tech, agroalimentare e farmaceutica. Adesso, ha ammonito il portavoce Olof Gill, «tocca a Washington» cambiare passo, mostrare collaborazione e «chiarire cosa vuole». Altrimenti, la rappresaglia è pronta: i controdazi su oltre 400 prodotti americani - dalle Harley Davidson ai sigari - sono congelati soltanto fino al 14 luglio. E, ormai concluse le istruttorie su Apple e Meta, le multe alle Big Tech sembrano

Resta aperta l'ipotesi di un vertice straordinario dei leader Ue a maggio

imminenti: la decisione è attesa «a breve» si accompagna all'ipotesi di una web tax paventata da von der Leyen stessa. Una strategia che va in direzione opposta rispetto alle pressioni Usa, che puntano invece a ottenere concessioni sull'intero fronte del digitale: l'Europa deve scegliere tra la tecnologia americana o quella cinese, è stato l'affondo del presidente della Federal communications commission, Brendan Carr, voce influente dell'altra trumpiana, esortando gli «al-

leati occidentali» a schierarsi apertamente con Elon Musk e la sua rete satellitare Starlink. Sul tavolo dell'Ue resta poi la pistola carica dello strumento anti-coercizione: il bazooka che la Bruxelles ha a disposizione per rispondere ai ricatti economici facendo scattare misure di extrema ratio, fino allo stop all'accesso al mercato continentale. All'invito di Trump a «sedersi al tavolo delle trattative», la risposta europea è arrivata secca: «Signor presidente, siamo già seduti a quel tavolo», ha ribattuto il portavoce Olof Gill. A conti fatti, è il refrain di Bruxelles, quella transatlantica resta la relazione economica più solida e imponente al mondo. E non è solo il Vecchio Continente a trarne vantaggio: l'Ue fornisce agli Usa materie essenziali e, al contempo, è la prima cliente in fatto di gas naturale e petrolio statunitensi. Proprio sul fronte energetico i negoziatori di von der Leyen fanno leva per convincere la Casa Bianca: l'apertura ad aumentare gli acquisti di gnl americano - in linea con le sollecitazioni di Trump - è concreta e lo sarà ancora di più il 6 maggio, quando verrà presentata la nuova roadmap Ue per liberarsi dall'energia russa. Un piano che impone diversificazione. Ma quella stessa strategia di cercare nuove rotte commerciali, se il negoziato con Washington dovesse naufragare, potrebbe diventare per Bruxelles lo strumento per prendere ancora di più le distanze da Washington. —



600 EVENTI IN ITALIA E IN 30 PAESI

La festa del made in Italy Tra moda, cravatte e vini le eccellenze in tricolore

ROMA

Oltre 600 eventi in Italia e in 30 paesi nel mondo, nei 5 continenti, per celebrare l'arte del saper fare che contraddistingue il nostro paese. E Palazzo Chigi illuminato con il tricolore. E così che si è celebrata ieri la seconda giornata del Made in Italy, l'iniziativa istituita dal ministero delle Imprese e del Made in Italy nel giorno della nascita di Leonardo da Vinci. Concentrata quest'anno sul tema «Made in Italy tra identità e



Urso da Marinella, a Napoli

innovazione», la giornata celebrativa ha visto l'Italia festeggiare tra tutti i suoi prodotti di eccellenza più identitari, dalla moda all'alimentare, all'arredamento all'automazione. Pro-

dotti che, come ha sottolineato il ministro Urso, contribuiscono a trainare l'export italiano «che lo scorso anno ha conquistato la quarta posizione al mondo, superando Giappone e Corea del Sud e piazzandosi solo dietro alla Cina, gli Stati Uniti e la Germania».

Tra le eccellenze italiane, Urso ha richiamato l'importanza dell'artigianato, «che è la base del nostro saper fare», come ha detto facendo visita allo storico negozio Marinella di Napoli dove è stata presentata la cravatta dedicata alla Giornata del Made in Italy e raffigurante l'uomo vitruviano. Importante novità anche per il vino: da ieri le bottiglie italiane indossano fascette tricolori. Il nuovo contrassegno per Docg e Doc, prodotto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sarà più sicuro e più efficiente. —

Agnello taglio misto

Offerta 14,99 €/kg

Asparagi bianchi

Offerta 3,49 €/kg

Mirtilli

Offerta 3,99 €/kg

Uovo di cioccolato Grandi Firme Bauli

Offerta 10,90 €/kg

Spumante Prosecco Cortize DOCG

Offerta 11,99 €/L

Salmone affumicato Norvegese

Offerta 5,99 €/kg

Buona Pasqua

Offerte valide dal 17 al 19 aprile 2025

Da 65 anni

65

sempre in buone mani

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

La guerra commerciale



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

LA RITORSIONE

Per Harvard
la ribelle
congelati
2,2 miliardi

Harvard si ribella e viene punita per la resistenza a Donald Trump: con il presidente che su Truth Social minaccia di revocare le esenzioni fiscali all'ateneo, l'amministrazione ha congelato 2,26 miliardi di dollari di fondi federali come rappresaglia per il rifiuto della più ricca università del mondo di rinunciare alla propria indipendenza cambiando i programmi come chiesto dalla Casa Bianca. Decidendo che ci sono cose più importanti dei soldi, Harvard ha imparato la lezione di Columbia ma, a differenza dell'ateneo di New York che si è piegato alle richieste di Trump senza peraltro ottenere il ripristino dei finanziamenti, ha scelto la linea dura. L'ex presidente Barack Obama, lui stesso allievo sia di Columbia che di Harvard, ha elogiato la sua alma mater in Massachusetts come un esempio per aver respinto «un tentativo illegittimo e maldestro di soffocare la libertà accademica».

IL NUOVO SCONTRO

Trump all'attacco di Xi
«Vogliono fregarci»
La Cina blocca i Boeing



Un Boeing 787-9 della China Southern Airlines ANSA

americano trapela - hanno spiegato alcuni osservatori - una frustrazione dovuta alla mancanza di reali contatti con Xi, definito ripetutamente da Trump un «leader intelligente» con cui è «sempre andato d'accordo». I rapporti fra Washington e Pechino stanno «vivendo una delle loro crisi più serie dal 1979», ha avvertito l'ex ambasciatore americano in Cina Nicholas Burns, secondo il quale la sfida maggiore da superare è «riallacciare le relazioni ai più alti livelli per evitare il rischio di un decoupling delle due economie». In questo momento «non parlano molto, ma la Cina e gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi. Gli adulti si parlano e si ascoltano», ha rincarato la dose Jamie Dimon, l'amministratore delegato di JPMorgan tenuto molto in considerazione da Trump.

Colpo per il colosso dei cieli in una escalation nei rapporti. «È una delle loro crisi più serie dal 1979», ha avvertito l'ex ambasciatore americano

Serena Di Ronza / NEW YORK

Xi Jinping è andato in Vietnam con l'obiettivo di «fregare» gli Stati Uniti. Donald Trump non usa mezzi termini nel tornare ad attaccare la Cina, prendendo di mira il tour del suo leader nel sudest asiatico nel bel mezzo di uno scontro commerciale senza precedenti. Oramai si tratta sempre più di una guerra senza esclusione di colpi: dopo aver bloccato l'export di terre rare in risposta ai dazi Usa del 145% sul made in China, Pechino ha ordinato alle compagnie aeree del Paese il blocco delle consegne di nuovi Boeing e dei loro componenti. Per il colosso americano dell'aeronautica è un nuovo

pesante colpo dopo la crisi che l'ha travolto negli ultimi anni in seguito a una serie di incidenti che ne hanno messo in dubbio l'affidabilità. Trump non l'ha presa bene: «È interessante notare che hanno appena rinnegato un grande accordo affermando che non prenderanno possesso' di aerei su cui si sono completamente impegnati», ha

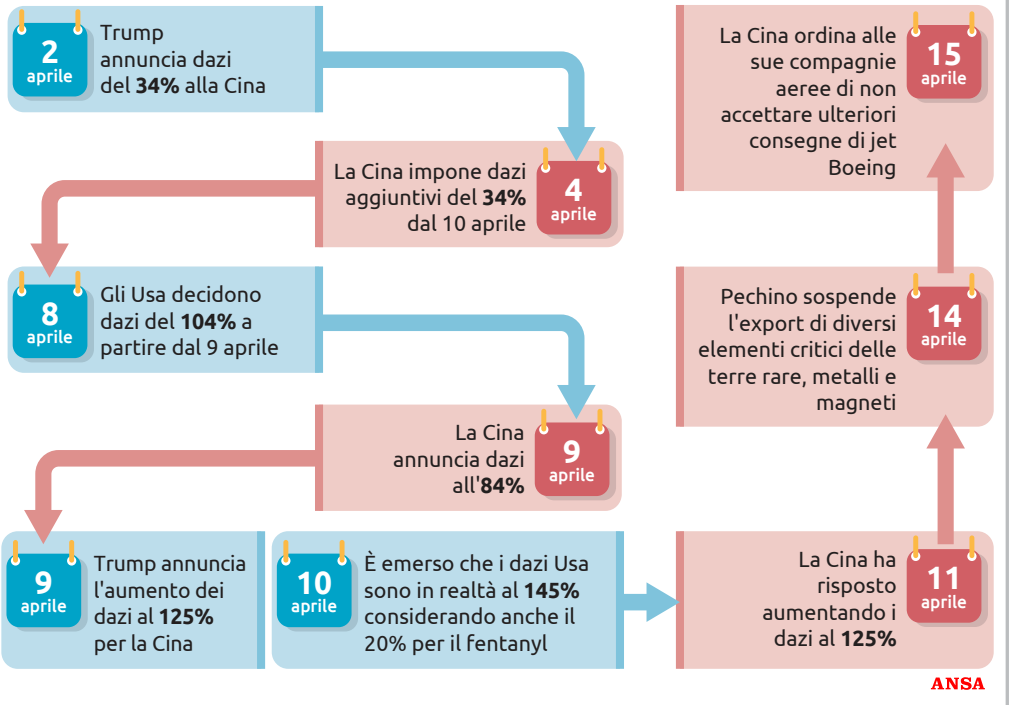
Nel mirino c'è il tour
del presidente cinese
nel sud est asiatico
mentre sale lo scontro

tionato sul social Truth. Accusando la Cina di essere stata «brutale» anche con gli agricoltori americani. «La palla è in mano alla Cina - ha aggiunto qualche ora dopo - sono loro che devono fare un accordo con noi, non il contrario». Dai toni accesi del presidente

LE RICADUTE

La posta in gioco è alta per il presidente americano: lo scontro commerciale frontale con Pechino rischia di mettere in pericolo altri dossier del complesso rapporto fra le due superpotenze, a partire da Taiwan e il caso TikTok, la popolare app che Trump ha promesso di salvare in campagna elettorale perché ha contribuito alla sua vittoria. Secondo indiscrezioni la Casa Bianca è divisa su come gestire Pechino: alcuni ritengono che il pugno duro di Trump sia solo per costringere la Cina a sedersi al tavolo, altri invece sono convinti che l'obiettivo ultimo del presidente sia creare un'economia americana auto-sufficiente, anche se questo dovesse significare un decoupling. Il tycoon per ora tira dritto e insiste sul fatto che i dazi funzionano come dimostrato da Nvidia. «Si è impegnata a investire 500 miliardi» negli Stati Uniti. —

L'escalation Usa-Cina



Palmanova

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO DA VISITARE A PALMANOVA

Ci sono borghi che nascono per far sognare, fortezze che simulano l'immensità del firmamento e bastioni dai quali ammirare il panorama circostante, dall'alto di una stella a nove punte. Scopri le visite guidate e il mondo di Palmanova, in Friuli Venezia Giulia

Inquadra il QR CODE e prenota la tua visita guidata

I nodi della politica

BLITZ PER CORREGGERE LA LEGGE ELETTORALE PER I COMUNI CON PIÙ DI 15 MILA ABITANTI

Il centrodestra pronto a tagliare i ballottaggi: subito sindaci col 40%

Proposta di legge dei capigruppo di maggioranza al Senato
Il secondo turno si rivela spesso favorevole al centrosinistra

CARLO BERTINI

Il primo blitz è andato a vuoto, perché gli avversari lo hanno fatto saltare alzando le barricate. Ma come quelli che combattono in stato di inferiorità numerica sanno di essere destinati a perdere, così i partiti di centrosinistra sono rassegnati a veder crollare il baluardo che da 30 anni gli ha consentito di sbaragliare il nemico in centinaia di comuni italiani: quel doppio turno foriero di plurime sconfitte dei candidati della destra. Anche in virtù di una sorta di *conventio ad excludendum* che, come in Francia, ha impedito di frequente alla destra di andare al potere nelle città. Ma più spesso per la scarsa propen-

sione degli elettori di destra a tornare alle urne due volte di seguito, al contrario di quelli di sinistra, più disciplinati e militanti.

E come vuole superare l'impasse il centrodestra? Con una leggina per far vincere i candidati sindaci che raggiungano il 40% dei voti ed eliminare un secondo turno sempre insidioso. Sperando di vincere così in decine di comuni che andranno al voto nel 2026, tra cui Venezia, ma non solo.

Con l'arroganza dei vincenti, le forze di maggioranza hanno prima tentato una manovra spericolata: infilare questa leggina nel decreto che disciplina la tornata di votazioni locali di questa primavera, chiarendo che la nuova legge elettorale

per i sindaci sarebbe però entrata in vigore al prossimo giro. Peccato che vi fosse già una sentenza che stabilisce il divieto di inserire nei decreti di convocazione delle elezioni qualsiasi altra norma. Tantomeno una che cambi le regole in corsa.

Neanche a dirlo, le opposizioni hanno gridato allo scandalo e il colpo è stato sventato. Ma è quasi sicuro che l'anno prossimo nei 155 comuni sopra i 15 mila abitanti che andranno al voto nel 2026, tra cui quattro in Veneto (Venezia, Lonigo, Portogruaro e Castelfranco) i cittadini voteranno in un turno unico: *one shot* e niente seconda prova per chi avrà superato il 40% di preferenze. E così sarà in de-



LUCIO MALAN
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA AL
SENATO, FIRMATARIO DELLA LEGGE

La novità normativa, voluta dalla Regione, è già in vigore in Friuli Venezia Giulia

cine di altri campanili importanti, come Aosta, Trento, Bolzano, Mantova, Grosseto, Arezzo, Macerata; e al sud Matera, Reggio Cala-

bria, Enna, Agrigento. Dopo il blitz fallito, le forze di maggioranza hanno depositato la legge *sub judice*, che ribalta quella del 1993, la più amata dagli italiani secondo i sondaggi. Ma il nuovo presidente della Consulta, Giovanni Amoroso, ha già fatto capire che non sarà un percorso privo di ostacoli. E che ha già forti perplessità, quindi vuole vedere bene il testo di un solo articolo depositato pochi giorni fa al Senato da Lucio Malan, capogruppo di Fratelli d'Ita-

lia e dagli altri capigruppo di maggioranza, Massimiliano Romeo della Lega, Maurizio Gasparri di Forza Italia.

La norma vuole introdurre un sistema che, come si legge nella relazione introduttiva, è adottato già in Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

Con l'argomento che l'attuale sistema elettorale a doppio turno «ha spesso prodotto una distorsione nell'esito delle elezioni amministrative che rischia di diventare, a oggi, patologica, dato che al ballottaggio c'è una sempre minore partecipazione da parte degli elettori, con la conseguenza che molti sindaci sono eletti al secondo turno con una partecipazione popolare molto ridotta e, quindi, con ripercussioni negative sulla loro legittimazione».

Come esempio, la relazione cita quello del 2023 a Udine dove «il candidato del centrodestra aveva ottenuto 19.524 voti, mentre quello del centrosinistra 16.762; il ballottaggio ha ribaltato la situazione e il candidato del centrosinistra è diventato il nuovo sindaco solo con 18.576 voti».

Ma il presidente Amoroso mette le mani avanti: «Vediamola questa norma e poi ci ragioniamo».

Dalle premesse si profila dunque un altro scontro istituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viviamo in un mondo di crescenti minacce, e questo *refrain* è nelle orecchie di tutti da parecchi mesi.

La vera questione è capire come vogliamo reagire a esse. Il governo italiano, sul punto specifico di quanto l'Italia voglia investire nel sostenere l'alleanza militare che ci tutela, la Nato, è diviso.

Da un lato, il ministro dell'Economia Giorgetti temporeggia dinnanzi al possibile aumento del contributo al 2% di spesa in favore del Patto atlantico, rimandando la decisione al vertice di giugno in cui verranno ridefiniti gli impegni dei singoli Stati. Dall'altro, il ministro degli Esteri Tajani, che annuncia esattamente il contrario. L'Italia — dice Tajani — è pronta a

IL COMMENTO MELONI NEGLI USA: L'ITALIA INSEGUE UN RUOLO DI PESO

VALENTINE LOMELLINI

impegnarsi per arrivare al 2% del Pil anche ora.

La questione ripropone, insomma, la crepa emersa nel governo tra Lega, da un lato, e Fratelli d'Italia e Forza Italia, dall'altro, sin dai primi mesi dell'alleanza governativa.

Storicamente, l'Italia è uno dei Paesi europei che meno ha contribuito al budget Nato. Secondo le stime per il 2024, la Polonia è stata la nazione che più ha speso in questo ambito con il 4,1%, segui-

ta da Estonia, Lettonia e Lituania. Se una spesa così importante è caratteristica di quegli Stati più esposti a una eventuale minaccia proveniente dalla Russia, va rilevato che gli altri Paesi europei, con poche eccezioni, hanno comunque fornito un sostegno maggiore del 2%.

Il *burden sharing*, preventivato intorno al 2005, richiedeva già lo sforzo di ciascuna nazione di raggiungere il 2% delle spese per la difesa entro il 2024. Non è quindi una no-

vità quella delle richieste Nato. Temporeggiare serve a poco.

È evidente che le componenti governative di Fratelli d'Italia e di Forza Italia hanno un'immagine ben precisa di come l'Italia deve muoversi nel contesto globale. Il contegno assunto dai vertici del governo in politica estera rievoca un antico desiderio dell'Italia degli anni Ottanta: l'attitudine italiana alla mediazione e alle intese personali. Un'Italia di nuovo protago-

nista delle relazioni internazionali grazie alle sue capacità di mediazione tra i diversi interessi in campo. Questo è anche il significato profondo del viaggio di Giorgia Meloni a Washington, in un momento così teso delle relazioni transatlantiche.

Se l'Italia vuole assumere un ruolo di rilievo nello scenario internazionale, date le ambizioni di protagonismo geopolitico dell'attuale governo (o di un'anima di esso), deve innanzitutto ritrovare una

coesione interna e, non da meno, ritrovarsi a gestire realmente la mediazione tra gli alleati europei e l'amministrazione Trump, risultando credibile agli uni e all'altra.

Giocare un ruolo di rilievo nel «rafforzare il pilastro europeo» della Nato, come ha sostenuto Tajani, è una strategia indirizzata proprio a questo rinnovato protagonismo.

Può effettivamente accendere una luce sull'azione italiana? Potrebbe, ma a fatica. E, comunque, soltanto alla condizione che Roma riesca a compensare il gap tra le ambizioni di protagonismo delle relazioni globali e le reali possibilità di un Paese come l'Italia in un contesto in cui anche le antiche «grandi potenze» europee sembrano boccheggiate. —

A Pasqua l'eccellenza della tradizione!

Formaggio Asiago Fresco DOP Prodotto della Montagna Despar Premium

Offerta
13,90 €/kg

Prosciutto crudo Norcia IGP Despar Premium

Offerta
24,90 €/kg

Olio Extra Vergine di Oliva 100% Italiano Despar Premium 1 L

Offerta
9,90 €/pz

Pasta di semola formate tradizionali assortiti Despar Premium 500 g - 1,78 €/kg

Offerta
0,89 €/pz

Scopri tutte le offerte valide fino al 20 aprile 2025

65 anni
sempre in buone mani

IL PRESIDENTE RICOVERATO AL SANTO SPIRITO

Un pacemaker per Mattarella Il Colle: «Nessun allarme»

L'intervento è programmato e le sue condizioni non destano preoccupazioni
Prevista la ripresa in pochi giorni. Arrivano gli auguri dell'intero arco politico

Fabrizio Finzi / ROMA

Sergio Mattarella è ricoverato al Santo Spirito per un intervento programmato, si tratta dell'impianto di un pacemaker, e le sue condizioni non destano preoccupazioni. Lo conferma in serata il Quirinale dopo che le voci di un suo ricovero improvviso hanno iniziato a far brillare i media e la politica. Ad alimentare i rumors, e di conseguenza l'allarme sulle condizioni del presidente della Repubblica, è stata anche la notizia uscita nel tardo pomeriggio di ieri dell'annullamento di un evento al Quirinale previsto per oggi. A conferma che non si

Il capo dello Stato si trova nel reparto di cardiologia diretto dal professor Ricci

sia trattata di un'emergenza il Quirinale ha ricordato che Mattarella ha lavorato tutto il giorno fino ad incontrare intorno alle 18 il presidente del Montenegro Milojk Spajić. Inoltre il presidente, come è consuetudine, aveva intenzione di passare le festività pasquali nella sua Palermo ed è possibile che questo si possa realizzare visto che l'installazione di un pacemaker è un'operazione di routine.

LE INFORMAZIONI

Secondo le poche informazioni disponibili il capo dello Stato è ricoverato nel reparto di cardiologia dell'ospedale romano santo Spirito nelle mani del primario Roberto Ricci. La giornata era iniziata da protagonista per



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il primo ministro del Montenegro Milojk Spajić

il presidente che, del tutto a sorpresa, aveva fatto sapere di aver firmato la «legge Morandi» che, tra le altre cose, prevedeva ristori ai parenti delle vittime della tragedia di Genova. Ma a fare notizia è stata la lettera ai presidenti di Camera e Senato e alla premier Giorgia Meloni con la quale il capo dello Stato aveva evidenziato tutta una serie di problematiche, anche costituzionali, che aveva trovato nel testo. Sergio Mattarella ha compiuto 83 e a luglio ne compirà 84 ed è al suo decimo anno al Colle: è evidente che ogni informazione che riguarda la sua salute sia estremamente sensibile. Probabile che Mattarella, con i suoi medici di fiducia, abbia manifestato da

alcuni giorni problemi cardiaci e che dopo un ulteriore consulto si sia deciso di accelerare i tempi. Forse anche la pausa per le vacanze pasquali può aver determinato la scelta di usare questa finestra per l'intervento.

LE REAZIONI

Immediata è stata la reazione del mondo della politica che, superati i primi momenti di allarme, si è speso in un fiume di auguri di pronta guarigione. Tra i primi si è manifestata la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato Ignazio La Russa: «Forza Presidente, torna presto. Ti aspettiamo», ha scritto. Auguri a cui si sono aggiunti quelli del presidente della Camera Lorenzo Fontana.

Quindi il leader di Azione Carlo Calenda: «Rivolgo al presidente Mattarella i miei più calorosi auguri di una pronta ripresa», ha scritto. Poi, in rapida successione, gli auguri di Matteo Renzi, Giuseppe Conte, del Pd con Chiara Braga e di Riccardo Maggi. Dalla maggioranza è stato il gruppo di Fratelli d'Italia a esprimere parole di pronto recupero: «Rivolgiamo al presidente Sergio Mattarella, a nome dei deputati e dei senatori di Fratelli d'Italia, gli auguri di rapida ripresa». D'altronde gli impegni del presidente per le prossime settimane sono tanti: al Quirinale è cerchiata in rosso la data del 25 aprile per la festa della Liberazione. Il capo dello Stato è atteso a Genova. —

IL PROCESSO VISIBILIA



Il caso Santanchè «Vanno riscritti i capi di imputazione»

MILANO

Vanno riscritte le incolpazioni con cui la Procura di Milano contesta a Daniela Santanchè e ai suoi coimputati il reato di false comunicazioni sociali. E va modificata anche l'accusa mossa a Visibilia Srl, l'unica società del gruppo editoriale che è al processo per carenze dei modelli organizzativi. Per questo si è aperto ed è subito stato rinviato al 13 maggio il processo in cui la ministra del Turismo con altre 16 persone, tra cui il compagno Dimitri Kunz, l'ex compagno Giovanni Canio Mazzaro, la sorella Fiorella Garnero e la nipote Silvia Garnero, si ritrova in un'aula di giustizia per falso in bilancio. Il presidente del collegio della seconda sezione penale del Tribunale Giuseppe Cernuto, ha così invitato i pm Marina Gravina e Luigi Luzi a «riorganizzare» il capo di imputazione. Si è richiamato a una sentenza della Cassazione dell'anno scorso nella quale, in caso di «genericità» o «indeterminatezza» delle imputa-

zioni, è opportuno sollecitare il pm ad effettuare integrazioni o precisazioni. E questo per economia processuale, ossia per evitare una dichiarazione di nullità e il ritorno del procedimento alla fase della chiusura delle indagini. Nel porre il problema Cernuto ha spiegato che le contestazioni non è che non siano comprensibili (quindi non è stato leso il diritto di difesa) ma vanno meglio precisate: «Sarà tutto più noioso da leggere», ha detto, ma è necessario «specificare le accuse di falso in bilancio per ogni annualità (vanno dal 2019 al 2023) e per ciascuna posizione (chi ha fatto cosa)». In più, ha indicato quale sia precisamente la colpa di organizzazione, ovvero quali siano le carenze contestate in merito all'adozione dei modelli organizzativi da parte di Visibilia in liquidazione srl. A ciò si aggiunge la richiesta di depositare i bilanci che sarebbero stati falsificati nel fascicolo dibattimentale che al momento è «vuoto». Per farlo i pm avranno tempo un mese. —

LA LETTERA

Norma discriminatoria Il Colle vuole correzioni sulla legge Morandi

ROMA

«Rivolgo al Parlamento e al Governo l'invito a considerare con attenzione i predetti rilievi e a valutare interventi integrativi e correttivi». Si chiude con questa richiesta una lunga lettera piena di osservazioni ad un testo di legge approvato dal Parlamento - è bene sottolineare, all'unanimità - che il presidente della Repubblica ha inviato ai presidenti delle Camere e alla premier Giorgia Meloni. Il tema del provvedimento era ed è delicato perché tratta dei risarcimenti da dare ai parenti delle vittime «di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali o autostradali di rilievo nazionale», co-



Il ponte Morandi dopo il crollo

me si legge faticosamente negli atti parlamentari. Tanto che la Pdl è stata immediatamente chiamata «legge Morandi» ed evoca il ricordo di una strage dolorosa. Ma negli intenti del legislatore ha un campo d'azione ben più ampio tanto che le critiche del capo del-

lo Stato sulla stesura del testo richiamano anche altri avvenimenti come, ad esempio, il disastro del crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, in realtà comune del Molise, del 2002. Premettendo che il presidente ritiene doveroso risarcire le vittime di gravi incidenti (e in questa considerazione si ritrova la ratio della scelta di firmare nonostante le profonde perplessità), nell'articolata lettera vengono messi a fuoco più criticità costituzionali a partire da una clamorosa differenza di trattamento tra genitori sposati e non: la pdl sul ristoro ai parenti delle vittime di crolli di strade e autostrade contiene - si legge infatti nella missiva di richiamo del Colle - una norma «discriminatoria» delle Unioni civili rispetto al matrimonio, nonché «una inaccettabile discriminazione tra i figli delle vittime sulla base dello stato civile dei genitori». Il capo dello Stato avanza anche un interrogativo pesante sulla scelta di consentire i risarcimenti solo alle vittime di incidenti su «strade nazionali». —

IL CONFRONTO

L'Anm vede Nordio e apre a modifiche sul carcere preventivo

ROMA

Un confronto aperto tra l'Associazione nazionale dei magistrati e il guardasigilli Carlo Nordio, e la proposta sulle modifiche alla carcerazione preventiva che potrebbe trovare d'accordo anche le toghe. Dai problemi del sovraffollamento carcerario all'esecuzione penale, l'edilizia penitenziaria, l'aggiornamento del processo telematico, fino alle difficoltà nell'applicazione del principio di collegialità legate al nuovo reato di femminicidio, all'incontro a via Arenula tra il ministro e i magistrati stavolta le convergenze superano i contrasti. «Speriamo che su molti dei punti che abbiamo

esposto ci possa essere una risposta concreta. Non c'è accordo su tutto, ma su molti temi direi che c'è stata una sintonia sicuramente», commenta soddisfatto il presidente dell'Anm, Cesare Parodi. E parole simili arrivano anche da Nordio dopo il faccia a faccia con la delegazione del sindacato delle toghe, durato circa due ore, durante le quali l'intesa è arrivata soprattutto «sui temi dell'efficienza della giustizia». Il ministro ha ribadito l'intenzione di rimodulare i presupposti perché scatti la carcerazione preventiva: «Oggi c'è il pericolo di fuga, reiterazione della prova e pericolosità sociale. Queste sono categorie in parte obsolete che do-

vrebbero essere riviste», dice il guardasigilli. L'Anm su questo non chiude la porta, proprio perché - spiega Parodi - «non ha ancora maturato un parere».

Restano le divergenze su altre idee, come «le soluzioni temporanee e lineari» prospettate dall'Associazione, «tra cui l'amnistia» e su questo il governo è fortemente contrario. Dalle foto dell'incontro a porte chiuse nelle stanze del ministero, ne spunta anche qualcuna dove si vede Nordio con una sigaretta in bocca: «È un vezzo alla Bogart: sigaretta spenta ma iconica», commentano dal suo staff. E Parodi ai giornalisti, uscendo in via Arenula dopo il confronto, taglia corto a chi gli chiede di quell'immagine: «io non fumo», dice. Nessun accenno alla riforma costituzionale della Giustizia, ma la questione resta e ci si prepara già al referendum sul provvedimento, che potrebbe essere approvato in Parlamento entro la prossima primavera. —

LA GUERRA A EST

Lo strappo degli Usa su Sumy Non firmano la condanna G7

Zelensky silura il governatore della regione colpita nella domenica delle Palme
Il Cremlino: «Per la pace non aspettarsi risultati subito, la materia è complessa»

Alberto Zanconato / MOSCA

Gli Stati Uniti hanno rifiutato di sostenere un comunicato di condanna del G7 all'attacco russo a Sumy, citando il desiderio di continuare le trattative con Mosca. È quanto scrive l'agenzia Bloomberg, mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha rimosso il governatore della regione, Volodymyr Artyukh, il quale in dichiarazioni ai media aveva implicitamente ammesso che il raid ha preso di mira un raduno militare per la consegna di onorificenze, come avevano affermato alcune autorità locali. Alcune fonti citate da Bloomberg hanno detto che l'amministrazione di Donald Trump non ha voluto aderire alla mozione di condanna di Mosca perché intende «preservare lo spazio per negoziare la pace». Il Canada, che ha la presidenza del G7, ha quindi detto agli alleati che senza il sostegno americano sareb-



Mazzi di fiori sul luogo colpito dai missili russi a Sumy, in Ucraina ANSA

be stato impossibile procedere con il comunicato.

L'IMPEGNO

Il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha intanto visitato Odessa insieme con Zelensky tornando a condannare l'attacco missilistico della Domenica delle Palme, che ha provocato 35 morti, tra cui due bambini, e circa 120 feriti. «Continueremo ad aiutare l'Ucraina in modo che possa difendersi oggi e scoraggiare future aggressioni, garantendo una pace giusta e duratura», ha scritto il

Rutte visita Odessa e promette che la Nato continuerà ad aiutare l'Ucraina

segretario generale sui social. Quanto al siluramento del governatore della regione di Sumy, un funzionario ucraino ha detto all'agenzia Afp che la decisione è legata a una dichiarazione alla testata Suspilne news in cui Artyukh affermava che era stato «invitato» alla cerimonia militare di domenica mattina in città ma che non l'aveva organizzata lui. Una conferma involontaria quindi delle affermazioni di alcune fonti ucraine, secondo le quali l'attacco russo era diretto contro il raduno per la consegna di onorificenze ai soldati della 117/a Brigata, organizzato in un centro congressi. La deputata della Rada Ma-

ryana Bezuhla e Artem Semnikhin, sindaco di un'altra città della regione, Konotop, hanno protestato contro la decisione di tenere un simile evento nel centro di una grande città, esponendo i civili al rischio di un attacco nemico. Bezuhla ha affermato che il programma prevedeva, dopo la consegna delle medaglie alle 10, uno «spettacolo per bambini» alle 11. E alle 10.15 è cominciato il raid russo.

«Tutti noi sosteniamo la spinta del presidente Trump verso la pace», ha dichiarato Rutte da Odessa, sottolineando che si tratta di sforzi «non facili». E i commenti che arrivano da Washington, Mosca e Kiev non possono che confermare questa visione. L'invio speciale Usa Steve Witkoff, che l'11 aprile ha avuto un colloquio di oltre quattro ore con Vladimir Putin a San Pietroburgo, ha parlato in un'intervista a Fox News di una «situazione complicata», con negoziati che riguardano tra l'altro i «cinque territori» ucraini rivendicati dalla Russia, cioè la Crimea e le regioni di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia. «Sapete che per noi queste sono linee rosse», ha risposto Zelensky. «Ancora una volta, i rappresentanti discutono di questioni che vanno oltre la loro competenza», ha aggiunto. Mentre da Mosca il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha giudicato che «la materia è così complessa che è difficile aspettarsi risultati immediati». —

I.P.

Il Know How regionale in tema digitale è sapiente in Italia e nel mondo

Le tecnologiche friulane, ed il sapere della regione in tema di digitale, possono dire la loro sul palcoscenico nazionale ed internazionale. Massimo Fuccaro, esperto in materie digitali sottolinea che: 'Il Friuli Venezia Giulia è una regione che, pur nelle sue dimensioni contenute, esprime un grande potenziale in ambito tecnologico e digitale. Questo è reso possibile grazie alla presenza di istituzioni scientifiche di eccellenza, un solido sistema universitario, una rete strutturata di parchi scientifici e incubatori, imprese innovative e l'impegno delle istituzioni nel colmare i divari infrastrutturali, anche nelle aree più periferiche, come la montagna'. Il noto legale udinese Luca Ponti interviene sul tema dell'intelligenza artificiale nell'ambito della professione forense. 'Il futuro è nella sinergia - continua Ponti -, gli studi legali potranno offrire servizi che combinano l'efficienza dell'IA per le attività ripetitive e l'esperienza umana per la strategia, la negoziazione e la gestione delle dinamiche interpersonali. La centralità dell'intelligenza umana rimarrà comunque incontestata'. Feregotto, ceo di Infostar e capogruppo Informatica in Confindustria Udine, interviene sugli agenti di AI, la recentissima frontiera dell'intelligenza artificiale.

Lo fa insieme ad Alessandro Liani, ceo di Video Systems, altra eccellenza tecnologica regionale, impegnata nelle ai applicate ai sistemi di visione per il controllo qualità.

Gli agenti di intelligenza artificiale sono sistemi software autonomi progettati per percepire il loro ambiente, prendere decisioni ed eseguire azioni per raggiungere obiettivi specifici. 'Alcune categorie di agenti AI utili per le aziende, su cui dobbiamo iniziare a riflettere, possono orchestrare e automatizzare flussi di lavoro complessi che coinvolgono più sistemi e persone, garantendo coerenza ed efficienza'.

La tecnologica Alfa Sistemi punta anche alla internazionalizzazione, con una recente missione di 'brand awareness' in Thailandia. 'Con la sussidiaria a Bangkok, aperta 5 anni fa, abbiamo organizzato presso gli uffici thailandesi un evento dedicato ai temi della transizione digitale, argomenti sentiti in Thai, come in Italia' conferma Federica Meroi, executive partner della società. Tecnest invece si propone con soluzioni innovative per la fabbrica intelligente, con software di controllo della produzione, anche disamine predittive su macchinari ed impianti, per rendere più produttive e quindi competitive le fabbriche italiane.

IN GERMANIA

L'Spd salva l'esecutivo e vota il patto con Merz I giovani protestano

BERLINO

Che non sia un matrimonio d'amore lo ha messo in chiaro il falco bavarese Markus Soeder, fin dalla presentazione dell'accordo, con una battuta. Eppure democristiani e socialdemocratici, l'intesa che salva la Germania dal caos con la prospettiva di un governo stabile, l'hanno trovata. Ma il patto firmato da Friedrich Merz e Lars Klingbeil nei giorni scorsi deve superare un ultimo ostacolo,

non facile: il consenso della base dei socialdemocratici, chiamati al voto a partire da oggi fra le proteste dei giovani che si sono messi di traverso e intendono bocciare il programma.

Ci sono dieci giorni per pronunciarsi ed occorrerà la maggioranza oltre il 20% dei 358 mila aventi diritto. In un'atmosfera di tensione e con la preoccupazione che anche i giorni di ferie possano distogliere dal voto, il presidente dell'Spd ha ammonito: «Se

il progetto nero-rosso fallisse qualcuno potrebbe tornare a immaginare di collaborare con l'ultradestra di Afd». La posta in gioco è dunque molto alta, dal suo punto di vista. E se il giovane Philipp Tuermer ha tuonato («il nostro voto è un chiaro no, per un'approvazione servono decisi miglioramenti») è stato ancora Klingbeil a sgomberare il campo da equivoci: «Se il contratto di coalizione non dovesse passare, non ci sarà affatto un secondo negoziato, ma si dovrà tornare al voto. Oppure si formerà un esecutivo di minoranza».

Nel dibattito fra i compagni, proseguito lunedì sera ad Hannover alla presenza dei vertici del partito, rischia di pesare anche la nuova apertura del futuro cancelliere sull'ipotesi di consegnare i Taurus tedeschi a Kiev. —

IN FRANCIA

Narcotrafficienti assaltano le carceri contro il governo

PARIGI

Auto incendiate, raffiche contro i portoni dei penitenziari, scritte minacciose sui muri degli istituti di pena, assalti alle caserme delle guardie carcerarie: la Francia è sotto attacco del narcotraffico, colpita da «atti terroristici», come li ha definiti il ministro della Giustizia, Gérald Darmanin, principale protagonista della

crociata contro il crimine legato allo spaccio di droga.

Armi automatiche hanno sparato contro il carcere di Tolone, davanti al quale Darmanin è andato a portare il sostegno del governo. Ma in totale sono stati 21 i veicoli danneggiati in due notti, fra quelli incendiati e quelli deturpati con bombolette spray. I primi episodi si sono registrati domenica sera alla scuola di am-

ministrazione penitenziaria di Agen con sette veicoli danneggiati dalle fiamme, poi l'auto di una guardia in fiamme a Réau, otto nella concessionaria Toyota davanti al carcere di Nîmes e altre tre davanti al penitenziario di Villepinte, in banlieue di Parigi. Quasi ovunque le auto avevano la scritta Ddpf (diritti dei prigionieri francesi). A indagare è l'antiterrorismo, già sulle tracce degli autori, anche se non c'è stata rivendicazione. Darmanin - secondo gran parte delle ipotesi e delle piste seguite dagli inquirenti - è il principale obiettivo degli attacchi per la sua crociata lanciata settimane fa contro la delinquenza legata al traffico di stupefacenti, fenomeno esploso a Marsiglia. —

Friuli Venezia Giulia

La società americana Pmt svilupperà a Trieste una cura anti Parkinson

L'accordo di collaborazione tra la Regione e la Virginia dà i suoi primi risultati
Gli statunitensi lavorano a una nuova molecola assieme all'ateneo giuliano

Roberta Mantini

La nuova molecola scoperta dall'azienda americana Performance Medical Technologies (Pmt) per il trattamento del morbo di Parkinson verrà sviluppata in collaborazione con l'Università di Trieste. L'azienda statunitense si insedierà in Friuli Venezia Giulia e ieri mattina ha siglato l'accordo di cooperazione con l'ateneo giuliano, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, degli assessori regionali Riccardo Riccardi (Salute) e Alessia Rosolen (Università e Ricerca) e Sergio Emidio Bini (Attività produttive), del rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda e dei co-fondatori di Pmt Thomas Harper e Kurt Wassenaar.

Si tratta del primo risultato concreto raccolto dopo l'ultima missione svolta da Fedriga in America. «L'accordo – ha detto il governatore – è una pietra miliare importante nel percorso avviato dalla Regione per attrarre investimenti esteri sul territorio, in particolare dagli Stati Uniti». Fedriga ha sottolineato «il primo riscontro del percorso di collaborazione internazionale avviato dalla Regione e dalla Virginia con il protocollo firmato lo scorso ottobre».

Per il presidente della Regione, «è importante che questa partnership parta da un



LA FIRMA
IL RETTORE DI LENARDA, L'IMPRENDITORE HARPER E IL PRESIDENTE FEDRIGA

Intesa con l'Università per condurre ricerche e studi clinici pilota per la creazione di un nuovo farmaco

settore chiave come la ricerca applicata, in questo caso alla salute, con nuove risposte a patologie neurodegenerative in particolare il Parkinson». Fedriga ha parlato di «ecosistema che vogliamo far crescere nella nostra regione, sia per aumentare l'attrattività del territorio sia per le nuove soluzioni che possono essere sviluppate a beneficio della comunità».

Il processo di investimento

dell'azienda americana nella nostra regione, come spiegato dal governatore «è iniziato ben prima delle elezioni americane» e «non c'è dubbio che l'Europa, l'Italia, e in particolare modo il Friuli Venezia Giulia, visto anche il contesto geografico dove siamo collocati, può rappresentare un'opportunità di stabilità e di certezze».

L'azienda americana prenderà sede in Friuli Venezia

Giulia, nell'attesa di future espansioni. «Pmt è entusiasta e si impegna a collaborare con l'Università di Trieste, con Serichim (basata a Torviscosa, ndr) e con la Regione nello sviluppo della nostra attività biotecnologica e clinica», hanno commentato i vertici di Pmt.

Il focus dell'azienda innovativa si basa sullo sviluppo e sulla validazione di nuove tecnologie, protocolli clinici e opzioni terapeutiche per la diagnosi e il trattamento delle malattie neurodegenerative. Harper ha ricordato che «la malattia di Parkinson è la condizione neurologica con maggior crescita al mondo, i numeri parlano di oltre 10 milioni di persone. La diagnosi è molto difficile ma stiamo lavorando su una nuova molecola che potrebbe mitigare l'inizio dei sintomi più severi, come il decadimento cognitivo lieve, il freezing motorio e i tremori». L'accordo tra Pmt e l'Ateneo di Trieste prevede una serie di attività congiunte nel campo della ricerca medica sulla cura delle malattie neurodegenerative. «All'Università – commenta Wassner – abbiamo trovato un ambiente ricco di tecnologie, supporto clinico e una comunità scientifica incredibilmente disponibile».

I dipartimenti universitari coinvolti sono tre: Scienze della vita, Scienze chimiche e farmaceutiche, Scienze Mediche, chirurgiche e della salute. «Verranno condotte ricerche, analisi e studi clinici pilota per la creazione di un nuovo farmaco contro il Parkinson», ha spiegato il rettore Di Lenarda, evidenziando che «le attività scientifiche trattate nell'ateneo, in collaborazione con Pmt, costituiranno la base per la domanda Nda (new drug approval) per poterlo commercializzare». Di Lenarda prima della firma ha ricordato: «Siamo all'inizio di una sfida scientifica stimolante e di grande impatto sociale, che condurremo con le competenze e le strutture di eccellenza di cui disponiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA

Le attività



Pmt è un'azienda innovativa fondata nel 2019, con sede a Charlottesville, Virginia. L'attività è focalizzata sullo sviluppo e sulla validazione di nuove tecnologie, protocolli clinici e opzioni terapeutiche per la diagnosi e il trattamento delle malattie neurodegenerative, in particolare del Parkinson. Il team vanta decenni di esperienza nella pratica clinica, nei sistemi informatici sanitari, nella bioinformatica e in ambienti commerciali.

L'ALLEANZA

Fvg e Virginia



La sottoscrizione dell'intesa tra la Regione e il Commonwealth della Virginia per una collaborazione internazionale, è stata firmata il 28 ottobre 2024 a Richmond dal governatore Massimiliano Fedriga e del governatore dello Stato americano Glenn Youngkin. Ha una durata di 5 anni, con rinnovo automatico per altri 5. I campi di applicazione sono il settore agricolo, industria e commercio e il turismo.

LA CAMPAGNA PER L'ESTATE

PromoTurismoFvg lancia il nuovo slogan «C'è tutto un mondo»

Valeria Pace

Con l'arrivo della bella stagione PromoturismoFvg svela le nuove campagne promozionali per attirare turisti dall'Italia e dal mondo nel Friuli Venezia Giulia. A breve partirà sia la campagna stampa e digitale sia quella tv. Tutte saranno segnate da un nuovo slogan pubblicitario: «C'è tutto un mondo», una frase che vuole sottolineare la grande varietà di esperienze che si possono fare nel tutto sommato piccolo spazio occupato dal Friuli Venezia Giulia sulla carta geografica.

«Bellezza, unicità, un'of-

ferta variegata e adatta a soddisfare le esigenze di diverse tipologie di pubblico, con un'attenzione particolare alle famiglie». Così descrive il concept della campagna PromoturismoFvg in una nota. La regione sarà presentata come «un territorio in grado di sorprendere unendo paesaggi diversi, dove tra meraviglie naturali, artistiche, storiche e culturali, tra mare e montagna, colline e fiumi, si possono assaporare le diverse identità e le numerose anime di questa terra originale, in cui le differenze sono sinonimo di ricchezza».

Per quanto riguarda la campagna stampa e digital



Una delle immagini della nuova campagna di PromoTurismoFvg

sono previste «fotografie impattanti» con il titolo centrale: una impostazione grafica minimale «per valorizzare il messaggio immersivo del claim».

Intanto arrivano alcune anticipazioni riguardo al nuovo spot televisivo dedicato al Friuli Venezia Giulia, dopo quello dell'anno scorso. Nella precedente puntata la

quiete in casa veniva turbata dalla domanda «Dove andiamo in vacanza?». E ciascun membro della famiglia a esprimere un punto di vista diverso: mare, montagna, cultura, divertimento e relax. «La soluzione? Friuli Venezia Giulia».

Per quanto riguarda lo spot di quest'anno, al momento si sa solo che nella

nuova puntata la famiglia arriverà in regione e verrà stupita da quanto troverà. Due le versioni dello spot: una breve da 15 secondi e una da 30. Il tutto avrà pure un sequel autunnale nella prossima stagione. Per lo spot estivo, sono previsti quasi 2 mila passaggi per quattro settimane di programmazione in fasce orarie e programmi «di qualità», rende noto Promoturismo, facendo sapere che sarà visibile su Rai, Mediaset e La7, a cui si aggiungono i canali dedicati ai bambini.

PromoTurismoFvg rinnova infine il suo online shop in occasione del lancio del nuovo slogan «C'è tutto un mondo». Sul sito friulivenezia Giuliashop.it si trova il merchandising «Io sono Friuli Venezia Giulia». Ha subito un restyling della veste grafica e un'ottimizzazione tecnica. Sul sito si possono trovare «collezioni ed edizioni speciali ispirate agli eventi e alle eccellenze del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSAKA

Expo 2025



La prossima opportunità per far conoscere la regione nel Far East è l'Expo di Osaka. «La nostra partecipazione – dice il presidente Fedriga – è finalizzata a promuovere il Fvg a 360 gradi». Gli spazi nel Padiglione Italia, dal 27 aprile al 3 maggio, esibiranno le eccellenze artistiche, culturali ed enogastronomiche. «Intendiamo garantirvi una vetrina per evidenziare la nostra capacità di fare impresa, di innovare e di guardare al futuro».

Friuli Venezia Giulia



I MIGRANTI

Un mosaico di culture da 152 Paesi

Gli stranieri in regione provengono da 152 diverse nazioni: il 61% arriva dall'Europa, con la Romania in testa (21,2%), seguita dall'Albania (8,1%). È significativa la presenza asiatica (21,1%), guidata da Bangladesh (6,5%) e Pakistan (3,7%). A differenza del panorama italiano, la regione mostra una concentrazione superiore di bengalesi, serbi e kosovari, mentre sono sottorappresentati marocchini e cinesi.



PENSIONI A RISCHIO

Il Fvg invecchia, sfida previdenziale

La struttura demografica del Fvg lancia un serio allarme sul fronte previdenziale. Con un indice di dipendenza strutturale degli anziani in costante crescita e un'età media di 48,5 anni, il sistema pensionistico affronta pressioni crescenti. «Le persone tra i 50 e i 64 anni sono quelle più numerose e presto andranno a ingrossare la già ampia platea dei pensionati», avverte Marchesich.



NATALITÀ

I comuni medi: le isole più dinamiche

In una regione dove oltre il 70% dei comuni ha meno di 5 mila abitanti, le aree urbane di medie dimensioni rappresentano "isole demografiche" più giovani e dinamiche. I dati mostrano che i comuni tra 10 e 50 mila abitanti presentano un'età media significativamente inferiore (47,1-47,6 anni) rispetto ai piccoli centri sotto i mille abitanti (51,7 anni) e tassi di natalità quasi doppi (6-7,9 per mille contro 3,7).

I giovani dicono addio

Una regione di anziani

In dieci anni la fascia tra 18 e 34 anni ridotta del 25%
Età media di 48 anni ma nei piccoli centri si arriva a 6

Giulia Basso

Una popolazione che continua a invecchiare rapidamente e che si mantiene a galla numericamente solo grazie all'immigrazione. Il Friuli Venezia Giulia fotografato dall'ultimo censimento Istat (report 2024) mostra un territorio in delicato equilibrio demografico, con piccoli comuni sempre più spopolati e i giovani in fuga verso l'estero, tanto che in dieci anni la popolazione fra i 18 e i 34 anni è diminuita del 25%.

I dati presentati ieri a Trieste dalla ricercatrice Istat Elena Marchesich aggiungono elementi a questo quadro: una regione che, pur rimanendo sostanzialmente stabile nel numero di abitanti, affronta sfide demografiche importanti e mostra dinamiche sociali in trasformazione, ma l'invecchiamento mette sotto scacco la sostenibilità previdenziale e i servizi di assistenza agli anziani sempre più sotto pressione.

UN EQUILIBRIO PRECARIO

Il Friuli Venezia Giulia conta 1.194.616 residenti al 31 dicembre 2023, con un leggero aumento di 368 persone rispetto all'anno precedente. Questa apparente stabilità nasconde però un quadro complesso: il saldo naturale (differenza tra nascite e morti) è fortemente negativo (-7.627), con un nuovo minimo storico delle nascite, che si attestano a 6.982, mentre i decessi sono stati 14.609.

La sostanziale stabilità della popolazione, allora, «è frutto dei valori positivi del saldo migratorio, soprattutto con l'este-



ELENA MARCHESICH
RICERCATRICE DELL'ISTAT
FOTO DI MASSIMO SILVANO

I decessi sono doppi rispetto alle nuove nascite e crescono le coppie senza figli
Popolazione stabile grazie agli immigrati

ro, cui si contrappone il valore negativo del saldo naturale», ha spiegato Marchesich, evidenziando che «nel 2023 i decessi sono stati più che doppi rispetto alle nascite, e questo trend sembra proseguire alla luce dei dati provvisori diffusi per il 2024». A compensare il crollo delle nascite sono i flussi migratori: il saldo positivo è di 8.767 persone (2.566 da altre regioni italiane e 6.201 dall'estero).

SEMPRE PIÙ ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione prosegue inesorabile, con indicatori ben peggiori della media nazionale. L'età media è di 48,5 anni, quasi due anni in più rispetto ai 46,6 anni della media italiana, e conti-

nua a crescere. Particolarmente preoccupante l'indice di vecchiaia: in regione si contano 244,1 over 65 per ogni 100 giovani sotto i 15 anni, contro una media nazionale di 199,8.

«Significa che abbiamo più di due ultrasessantacinquenni per ogni bambino o ragazzo fino a 14 anni», ha sottolineato la ricercatrice Istat. La piramide demografica del Fvg mostra una base ristretta in modo allarmante. Il dato più preoccupante, come riferisce il report, riguarda i giovani tra 18 e 34 anni, diminuiti del 25,5% dal 2012 al 2023, in buona parte per ragioni migratorie. Una drammatica perdita di energie vitali e competenze.

COMUNI PICCOLI SEMPRE PIÙ VUOTI

La geografia dell'invecchiamento mostra significative differenze territoriali. Pordenone è la provincia più "giovane" con un'età media di 47 anni e un indice di vecchiaia di 204,8, mentre Trieste è la più anziana (età media 49,3 anni, indice di vecchiaia 276).

I piccoli comuni sotto i mille abitanti versano nella situazione più critica, con un'età media che supera i 51,7 anni, un indice di vecchiaia che raggiunge l'impressionante valore di 372,6 e un tasso di natalità bassissimo (3,7 per mille). «A Drenchia, il comune più vecchio d'Italia, l'età media è di 65 anni, oltre 20 anni superiore a quella del comune più giovane, Pravisdomini, dove è di 43,1 anni», ha evidenziato Marchesich.

L'APPORTO DEGLI STRANIERI

Gli stranieri residenti in regio-

ne sono 120.144, in aumento di 3.804 unità (+3,3%) rispetto al 2022, e rappresentano il 10,1% della popolazione complessiva (contro l'8,9% nazionale). La presenza è più marcata nelle province di Gorizia (13,1%), Pordenone (11,2%) e Trieste (11%).

La popolazione straniera, con un'età media molto inferiore, contribuisce significativamente a bilanciare l'invecchiamento: tra gli stranieri l'indice di vecchiaia vale 44,6 contro il 278,1 degli italiani. Questo spiega perché zone con maggiore presenza di immigrati, come il Pordenonese, mantengano una struttura demografica più giovane. I cittadini stranieri provengono da 152 paesi, principalmente europei (61%), con romeni (21,2%), albanesi (8,1%) e bengalesi (6,5%) come principali nazionalità.

FAMIGLIE PICCOLE E FRAMMENTATE

I dati sulle famiglie (riferiti al 2021) rivelano cambiamenti sociali profondi. I nuclei residenti sono 564.743, in aumento del 3% rispetto al 2011 nonostante il calo della popolazione, segno di una sempre maggior frammentazione. La dimensione media delle famiglie registrate è infatti scesa da 2,21 a 2,10 componenti. Oltre il 40% delle famiglie è composto da una sola persona, con le punte massime del 48,6% registrate a Trieste.

Tra i nuclei familiari diminuiscono le coppie con figli (dal 47,2% del 2011 al 41,9% del 2021), mentre aumentano i genitori soli, soprattutto le madri con figli (17,1%). —

DEMOGRAFIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA - IL REPORT

Il censimento permanente della popolazione - 2023

IL SALDO MIGRATORIO

Popolazione al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero
1.194.248	-7.627	2.566	6.201

Nati: 6.982
Morti: 14.609
Nuovo minimo storico delle nascite

L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Territorio	Età media	Indice di vecchiaia
Gorizia	48,4	238,7
Pordenone	47,0	204,8
Trieste	49,3	276,0
Udine	48,9	258,9
FVG	48,5	244,1
Italia	46,6	199,8

L'INVECCHIAMENTO RISPETTO AGLI ABITANTI

Classe di ampiezza demografica	Numero comuni	Età media
Fino a 1.000	52	51,7
1.001-5.000	101	49,2
5.001-10.000	40	48,3
10.001-20.000	16	47,6
20.001-50.000	3	47,1
50.001-100.000	2	48,1
Oltre 100.000	1	49,1
FRIULI-V.G.	215	48,5

SALDO MIGRATORIO E SALDO NATURALE POSITIVI PER GLI STRANIERI

Popolazione al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero
116.340	982	704	7.324



Fonte: Istat

Friuli Venezia Giulia



INTEGRAZIONE

Nel 2023 acquisite 4.187 cittadinanze

Nel 2023 sono state 4. 187 le acquisizioni di cittadinanza italiana in Fvg, un numero che evidenzia l'importanza dell'integrazione per il futuro demografico regionale. In questo contesto, anche il dibattito sullo ius sanguinis assume rilevanza. Le restrizioni previste per i discendenti di emigrati italiani potrebbero ostacolare il ritorno di risorse umane preziose per contrastare il calo demografico.



LE FAMIGLIE

Boom dei nuclei monopersonali

Oltre il 40% delle famiglie in Fvg è composto da una sola persona, con un picco del 48,6% a Trieste. Un fenomeno complesso che racchiude diverse realtà: anziani soli (soprattutto a Trieste, la provincia più vecchia), giovani che posticipano la formazione di una famiglia, e adulti reduci da separazioni. La dimensione media familiare è scesa a 2,10 componenti, contro i 2,21 del 2011.



IL TREND

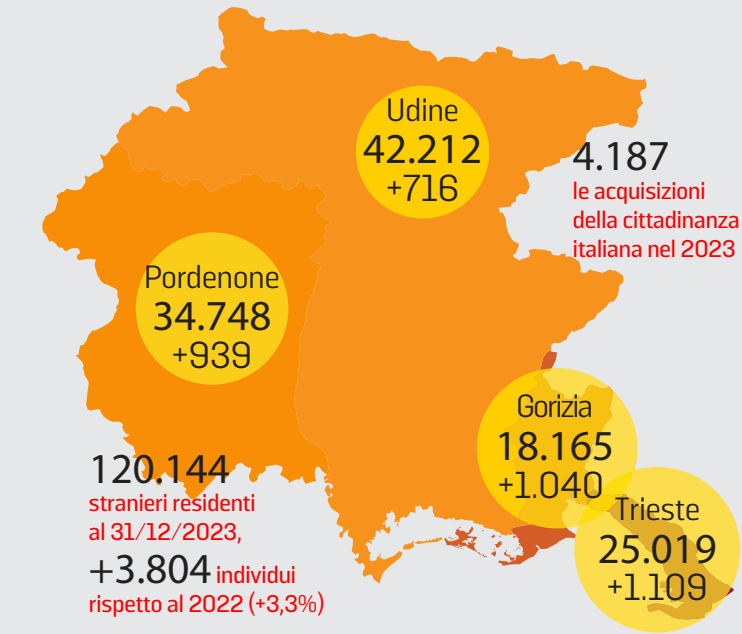
I ragazzi non credono nel territorio

La piramide demografica del Fvg mostra una base ristretta in modo allarmante. Il dato più preoccupante, come riferisce il report Istat completo 2024, riguarda i giovani tra 18 e 34 anni, diminuiti del 25,5% dal 2012 al 2023, in buona parte per ragioni migratorie. Una drammatica perdita di energie vitali e competenze, poiché ad andarsene sono spesso i più qualificati.

DELL'ISTAT

	Aggiustamento statistico	Saldo totale	Popolazione al 31 dicembre
	-772	368	1.194.616

L'AUMENTO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA



Indice di vecchiaia	Tasso di natalità*
372,6	3,7
269,5	5,1
235,6	5,6
215,6	6,0
205,4	7,9
238,4	6,5
269,2	5,9
244,1	5,8

*per 1.000

	Aggiustamento statistico	Acquisizioni cittadinanza	Saldo totale	Popolazione al 31 dicembre
	-1.019	4.187	3.804	120.144



WITHUB

Carrosio, sociologo del territorio di Units: «Integrare per bilanciare l'invecchiamento»

«I nodi? Mancano politiche su natalità e per gli stranieri»

L'INTERVISTA/1

Sulla stasi demografica in Fvg, nonostante buoni indicatori economici e servizi di qualità, riflette Giovanni Carrosio, sociologo dell'ambiente e del territorio all'Università di Trieste.

Professore, i dati Istat mostrano un equilibrio demografico precario in Fvg. Quali elementi socio-culturali possono spiegare tale tendenza?

«Tassi di natalità in calo costante, invecchiamento della popolazione, giovani con alte competenze che emigrano dal territorio e flussi migratori che, pur positivi, non si stabilizzano completamente. Credo che in questa regione quest'ultimo fenomeno risulti accentuato per fattori di attrattività, anche legati alla semplice percezione. I grandi poli attrattivi vengono percepiti come territori molto dinamici e innovativi, dove se sei giovane hai migliori opportunità».

Quali sono i fattori più rilevanti che influiscono sul calo demografico in regione?

«Due principalmente. Il primo è che non abbiamo politiche strutturali sulla natalità, sul sostegno alle famiglie e sulla conciliazione lavoro-famiglia. I dati ci mostrano una diminuzione delle coppie con figli, mentre aumentano i nuclei monogenitoriali. La Regione spende molti soldi attraverso bonus, ma è un approccio che, secondo me, non porta a grandi risultati. Le politiche per la natalità funzionano se c'è una rete di servizi, continuità nel tempo, accompagnamento dei bambini che crescono».

E il secondo fattore?

«L'assenza di politiche di integrazione e abitative per gli stranieri. Nonostante i dati dicano che gli stranieri sono il 10,1% della popolazione re-



GIOVANNI CARROSIO
SOCIOLOGO DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO ALL'ATENEO DI TRIESTE

gionale e aumentano del 3,3% in un anno, si continua ad avere l'idea del fenomeno migratorio come un'emergenza. Il censimento dimostra che la popolazione straniera, con un indice di vecchiaia di appena 44,6 (contro il 278,1 degli italiani), rappresenta un elemento fondamentale per bilanciare l'invecchiamento. Nonostante ciò, molti stranieri non si fermano o, se vogliono rimanere, non trovano casa. Bisognerebbe costruire un clima di fiducia per chi vuole mettere le case in affitto anche agli stranieri».

La turistificazione dei territori ha un impatto sulla questione demografica?

«Certamente. Lo stesso problema abitativo vale anche per i giovani che vogliono stare nel territorio, specialmente quello triestino. La turistificazione fa salire i prezzi degli affitti e il costo della vita. E con l'aumento delle famiglie composte da uno o due membri aumenta la frammentazione sociale. C'è una questione di politiche abitative che semplicemente non esistono e andrebbero ripensate».

I dati sui residenti ci danno un quadro completo?

«Viviamo in una società talmente mobile che il dato sui residenti ci fa sfuggire le reali presenze sul territorio: dagli studenti fuori sede ai lavoratori temporanei». — G.B.

Fornasin, demografo all'ateneo udinese «Sempre di meno pagano tasse e pensioni»

«La fuga all'estero dei più promettenti danneggia il futuro»

L'INTERVISTA/2

La crisi demografica fotografata dall'Istat è un problema strutturale che rischia di compromettere il futuro economico della regione. Ne è convinto Alessio Fornasin, docente di demografia all'Università di Udine.

I dati mostrano un saldo naturale negativo in Friuli Venezia Giulia rispetto al resto del Nord Est. Cosa sta succedendo?

«Il saldo naturale, cioè la differenza tra nascite e morti, è negativo in tutta Italia. Ma nel nostro caso pesa la struttura della popolazione: con una popolazione anziana si ha inevitabilmente un maggior numero di decessi e un saldo naturale peggiore».

L'immigrazione compensa questo declino?

«Il saldo migratorio positivo è l'unico elemento che mantiene stabile la popolazione. Ma i flussi migratori in Fvg sono meno intensi rispetto ad altre regioni del Nord. Ricordiamo che il saldo migratorio non riguarda solo gli stranieri, ma anche i trasferimenti da altre regioni: nel 2023 abbiamo registrato un saldo complessivo di 8.767 persone, di cui 2.566 da altre regioni e 6.201 dall'estero».

Il Fvg è significativamente più "anziano" della media del Nord Est. Che conseguenze ha questa situazione?

«Ha conseguenze sul sistema previdenziale: le persone che vanno in pensione sono più numerose di quelle che entrano nel mondo del lavoro. Ma il problema vero è che chi si appresta ad entrare nel mercato del lavoro con un alto titolo di studio spesso emigra, mentre da noi arrivano giovani con basse competenze».

Nel futuro, questo potrebbe portare a una diminuzione della ricchezza prodotta.



ALESSIO FORNASIN
PROFESSORE DI DEMOGRAFIA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

ta. E sul sistema sanitario?

«L'aumento degli anziani comporterà più problematiche legate alle prestazioni sanitarie che questa popolazione richiede. Sul fronte del bilancio, avremo sempre meno entrate e più uscite, ed è per questo che si sta ripensando al sistema sanitario. Sono stati chiusi ospedali ma, sebbene la spesa vada razionalizzata, la qualità del servizio non deve risentirne, perché la popolazione sarà sempre più fragile e longeva».

La perdita di giovani è particolarmente preoccupante. Quali sono le cause?

«L'anno scorso abbiamo registrato 150 mila trasferimenti all'estero a livello nazionale, principalmente giovani ad alto livello di scolarizzazione. Il fenomeno inizia spesso durante l'università: quando le persone si spostano a studiare, trovano partner o lavoro e si fermano. I trasferimenti successivi avvengono invece dopo l'università e riguardano prospettive di lavoro e retribuzioni. Il sistema Paese è debole: non offriamo le stesse opportunità di altri Paesi».

Qual è il bilancio complessivo per la regione?

«Importiamo capitale umano di bassa qualità ed esportiamo quello di alta qualità. È un'equazione che rischia di compromettere il futuro della nostra regione». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia del Natisone

I quattro indagati davanti al giudice Udienza preliminare il 19 settembre

L'accusa formulata dalla Procura è di omicidio colposo per le morti di Cristian, Bianca e Patrizia

Alessandro Cesare

È stata fissata per venerdì 19 settembre 2025 alle 10 l'udienza preliminare per l'inchiesta relativa alla morte di Cristian Molnar, Bianca Doros e Patrizia Cormos, i tre giovani travolti dalla piena del fiume Natisone lo scorso 31 maggio. Le quattro persone indagate per omicidio colposo plurimo dovranno comparire davanti al gup del tribunale di Udine Mariarosa Persico.

GLI INDAGATI

A essere iscritti nel registro degli indagati dal procuratore capo Massimo Lia e dal sostituto procuratore Letizia Puppa, sono stati i vigili del fuoco Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, Enrico Signor, 58enne di Mortegliano (entrambi difesi dall'avvocato Stefano Buonocore) e Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli (assistito dagli av-

vocati Alfonso Mangoni e Antonio Chirico), oltre che l'operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria - Sores Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, (difeso dall'avvocato Maurizio Miculan). Si costituiranno parte civile i genitori dei tre ragazzi, che hanno chiesto di prendere parte all'udienza preliminare, assistiti dall'avvocato Maurizio Stefanizzi.

COSA SUCCEDERÀ DAL GUP

Il passaggio davanti al giudice per l'udienza preliminare servirà per stabilire l'eventuale rinvio a giudizio dei quattro indagati. I difensori di questi ultimi potranno presentare memorie e documenti, oltre a chiedere l'espletamento di attività istruttorie (ad esempio un incidente probatorio o la perizia di un tecnico) per caldeggiare la via del non luogo a procedere. Appare meno probabile che



In primo piano la foto dei tre ragazzi e sullo sfondo il luogo in cui sono stati travolti dalla corrente

A essere coinvolti nell'inchiesta sono tre vigili del fuoco e un operatore Sores

qualcuno dei legali decida di avanzare un'istanza di patteggiamento o di rito abbreviato. L'ipotesi più verosimile è un rinvio a giudizio, fermo restando che gli avvocati hanno anche la facoltà, per abbattere i tempi, di chiede-

re di saltare l'udienza del gup e procedere direttamente con il dibattimento in aula.

LE ACCUSE

La Procura ha coinvolto nell'inchiesta i tre vigili del fuoco e l'operatore Sores im-

putandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. In particolare vengono mossi dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento, con i tre ragazzi che sono rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corrente, alle 14.10 circa, e morire annegati. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero. Se a Lavia, quel 31 maggio capoturno della Sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco, viene contestato di non aver allertato in prima battuta l'elicottero sanitario alla Sores di stanza a Campoformido, a Mauro, operatore della stessa Sala operativa, viene imputato il fatto di non aver visualizzato nell'immediato le coordinate geografiche dei tre ragazzi e quindi di non aver compreso l'urgenza di far intervenire sul posto un elicottero. Accuse sostenute anche nei confronti dell'altro operatore della Sala operativa, Signor, a cui vengono contestati pure dei ritardi nell'iter di chiamata dell'elicottero dei vigili del fuoco. Infine Nonino, coinvolto nell'inchiesta per aver omesso «di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato l'elicottero della Sores "Doppio India"». —

Nuova Ford Puma® Hybrid

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero.



Anticipo Zero | TAN 0% | Durata 24 mesi
€ 289 al mese | TAEG 1,33% | Rata finale € 17.419

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Molimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsia (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY 2025,50 a € 23.950. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 288,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 17.419,50. Importo totale del credito € 24.340. Totale da rimborsare € 24.521,23. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,33%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Il caso Resinovich

Vide litigare Sebastiano e Liliana Albergatrice convocata dal pm

Gestisce una struttura in provincia di Udine frequentata dalla coppia. I legali di Visintin: si indagano tutti

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

È rimasta nell'ufficio del pubblico ministero Ilaria Iozzi, titolare del fascicolo sull'omicidio di Liliana Resinovich, per oltre un'ora. Poi è uscita dal palazzo di giustizia evitando i giornalisti e le troupe televisive. E, raggiunta telefonicamente nel pomeriggio, ha confermato, con gentilezza: «Non posso dire niente, scusatemi». Ieri mattina la Procura ha convocato Jasmina Zivkovic, albergatrice che gestisce una piccola struttura ricettiva in provincia di Udine dove Liliana e Sebastiano in passato si recavano spesso, sembra dal 2017. Tanto che la signora, stando a quanto lei stessa ha riferito, era diventata amica di entrambi. E in un'occasione – pare circa un paio di mesi prima della scomparsa di Lilly – Zivkovic avrebbe assistito a un acceso litigio tra la coppia.

Non trapela nulla della convocazione di ieri in Procura.

Ma in questi anni la signora Zivkovic, ospite di alcune trasmissioni televisive sul caso Resinovich, aveva già riferito di altri episodi di «maltrattamenti» (fin qui presunti) e scenate di Sebastiano Visintin nei confronti della moglie che sarebbero avvenuti nei mesi antecedenti al decesso di Liliana. E ha raccontato anche di aver subito lei stessa minacce «velate» da parte di Visintin dopo che aveva raccontato ai media quanto aveva visto. Zivkovic è stata dunque sentita dal pm Ilaria Iozzi come persona informata sui fatti, in particolare su ciò che è di sua conoscenza sul rapporto della coppia. Un rapporto che Sebastiano ha sempre descritto come idilliaco; un concetto che non ha mai smesso di rimarcare nelle sue numerose interviste televisive e ai quotidiani, oltre che sulla propria pagina Facebook dove pubblica di continuo foto che lo ritrae sorridente con la moglie.



VISINTIN È ANCORA IN AUSTRIA

L'episodio riferito
sarebbe avvenuto
due mesi prima che
la donna scomparisse

Nel frattempo Visintin, iscritto ufficialmente nel registro degli indagati per l'omicidio della coniuge, è ancora in Austria dove si è recato sabato scorso per trascorre il fine settimana; si è spostato anche in Italia nella vicina località di Cave del Predil. Un week-end prolungato, evidentemente, anche per tenersi alla larga dai

media. L'interrogatorio in Procura a Trieste davanti al pm Iozzi, dato per certo in questa settimana, non è invece ancora confermato. E non è nemmeno sicuro. Ma qualora dovesse essere chiamato dal pm, l'indagato si farà accompagnare dai suoi legali: gli avvocati Alice Bevilacqua e Paolo Bevilacqua. La svolta nell'inchiesta, dopo l'autopsia "bis" dell'équipe della dottoressa Cristina Cattaneo, risale alla scorsa settimana quando la polizia si è presentata a casa di Visintin per perquisirla. Gli agenti hanno sequestrato centinaia di arnesi (coltelli, forbici, cesoie) e gli indumenti che l'uomo indossava il mattino del 14 dicembre 2021, in particolare un maglione giallo e un paio di guanti arancioni.

Gli avvocati Bevilacqua valutano con stupore l'iscrizione di Visintin nel registro degli indagati «perché a distanza di tre anni, dopo una lunga attività investigativa, si è passati da

un'indagine nei confronti di "ignoti" a "noto". Lo stupore nasce dal fatto che è stato iscritto solo lui. Non so cosa ha fatto o farà la Procura nei confronti di altri personaggi. Comunque noi sollecitavamo l'indagine proprio nei confronti di Visintin, ma per porre fine a questa campagna mediatica che lo ha letteralmente distrutto». Ilegali definiscono poi «un atto brutale la perquisizione, farla dopo tre anni, dopo che il "sospettato" Visintin ne aveva già subite di perquisizioni nella sua casa, sebbene in una veste diversa, cioè di persona offesa, ci pare brutale. Lo abbiamo saputo alle nove e un quarto di sera. Abbiamo parlato con Sebastiano, che peraltro non si sentiva bene, ed eravamo in dubbio se andare anche noi. Poi lui ci ha rassicurati che sarebbe stato tranquillo seduto sul divano. Quindi non siamo andati, anche come atto di fiducia nei confronti degli investigatori». Gli avvocati hanno impugnato la perquisizione e il sequestro. «Sì, perché sono atti che ricercano la prova. E quindi li abbiamo impugnati per capire quali sono gli elementi di novità che giustificano l'iscrizione di Visintin nel registro degli indagati. A tre anni di distanza chiediamo quale sia l'elemento di novità che induce a fare operazioni del genere. Chiederemo alla Procura se siano legittimi questi atti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNZIONE PUBBLICA

Elezioni Rsu, la Cisl denuncia: «Rimossi i nostri volantini»

Marco Ballico

«Domani (oggi per chi legge), alle 18.31, torno a vivere. Non si può andare avanti così», dice Giorgio Iurkic. Le ultime ore di voto, gli ultimi veleni. Dopo settimane di scontri tra le sigle, inevitabilmente legati al rinnovo delle Rsu, la Cisl Funzione pubblica denuncia la rimozione sistematica dei volantini del sindacato. «Una vicenda ignobile – dichiara il segretario di categoria –, non è escluso che, per via legale, arriveremo a chiedere di invalidare la tornata elettorale».

Da lunedì 14 a oggi, mercoledì 16 aprile, i comparti della pubblica amministrazione, scuola compresa, e del servizio sanitario pubblico sono chiamati a eleggere le Rsu. Una partita vissuta con non poca tensione, in particolare nel territorio di Asugi, lì dove Uil Fpl e Nursind hanno pure scioperato, venerdì scorso, con un'adesione peraltro ridotta: l'Azienda Giuliano Isontina ha informato che a incrociare le braccia sono stati 101 dipendenti su un totale di 5.215, meno del 2%. Colpi duri, non di fioretto, hanno caratterizzato l'avvicinamento alle urne. La Cgil ha manifestato in solitaria in corteo a Trieste, la Uil ha chiamato i colleghi al con-



GIORGIO IURKIC
SEGRETARIO DELLA CISL
FUNZIONE PUBBLICA

Il segretario lurkic:
«Potremmo anche
chiedere di invalidare
la tornata elettorale»

fronto a Monfalcone, con partecipazione della sola Fials. Nelle ore in cui si vota, arriva ora la segnalazione della Cisl. In un messaggio di posta elettronica inviato ad Asugi, Iurkic e la collega Rosina Dazzara denunciano «il continuo e ripetuto danneggiamento e distacco dei nostri volantini relativi alla campagna elettorale Rsu nelle bacheche nelle varie sedi aziendali sia nell'area Isontina che in quella Giuliana. Questo comportamento – aggiungono –, oltre

ad essere scorretto, ci reca un danno, per cui ci riserviamo di valutare la richiesta di annullare le votazioni». I volantini, precisa la Cisl, sono stati presi di mira soprattutto nell'Ospedale di Monfalcone. «Me ne sono accorto di rettamente - fa sapere Lurkic -. Io ho attaccato i nostri programmi solo lì dove è consentito, e dunque nelle apposite bacheche. Il tempo di andare a vedere come stavano andando le operazioni e mi sono accorto che avevano portato via perfino lo scotch. Lo stesso è accaduto giorni fa a Cattinara, in particolare al polo cardiologico. Negli ultimi due giorni, fortunatamente, almeno lì, i nostri valentini non sono stati toccati». Un «atteggiamento persecutorio inaccettabile», osservano i due sindacalisti della Fp, «che non ci permette di svolgere in modo adeguato una campagna elettorale così importante per il futuro della sanità pubblica in un momento molto critico per le ben note difficoltà». Di qui, appunto, la tentazione di «chiedere l'annullamento dell'esito delle elezioni». La sintesi finale è che, «al di là dei sospetti, che teniamo per noi, atteggiamenti del genere aumentano l'antagonismo già esistente e non portano alcunché a favore dei lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOSHIBA

PICCINI
CLIMATIZZATORI

CLIMATIZZATORE

HAORI

L'ARIA SI VESTE DI STILE
SCEGLI TRA 43 COLORAZIONI

CLASSE

FILTRO
ULTRA PURE

TONIZZATORE
AL PLASMA

WI-FI

SERVIZIO **AUTOASSISTENZA**

PICCINI CLIMATIZZATORI srl

Via del Giardino, 5 - 33033 Codroipo (UD)

Tel. +39 0432 906223

ECONOMIA

IL BILANCIO

Cimolai a quota 360 milioni più vicina al risanamento

Nel 2024 forte crescita dei ricavi (289 milioni l'anno prima) e ordini a 900 milioni. Ceduta la partecipazione in Zwahlen&Mayr nell'ottica della riduzione del debito

Riccardo De Toma / PORCIA

Sale a 360 milioni il fatturato (più 20%), supera i 900 milioni il portafoglio ordini. E scende a 110 milioni la posizione finanziaria netta, accelerando la riduzione del debito concordatario, grazie anche alla cessione della quota di controllo della società siderurgica svizzera Zwahlen & Mayr Sa. Sono i dati salienti del bilancio 2024 di Cimolai, che procede nel percorso di risanamento avviato dal gruppo pordenonese dopo l'approvazione del concordato nell'ottobre del 2023. I dati più incoraggianti vengono proprio dal fatturato, in forte crescita rispetto ai 289 milioni con cui Cimolai chiuse il 2023, e dal portafoglio ordini, 900 milioni che garantiscono già la copertura dei volumi previsti per il 2025, il 70% di quelli attesi per il 2026 e il 50% per il 2027. In crescita anche la redditività, con un Ebitda a 31 milioni e 12 milioni di utile netto (8 milioni nel 2023). «Il bilancio 2024 – commenta il presidente Marco Sciarra – riflette la crescita sostenuta della nostra azienda e i risultati concreti del lavoro svolto, a conferma della validità delle nostre scelte strategiche».

Parte integrante del piano di ristrutturazione la cessione di Zwahlen&Mayr, asset che Cimolai deteneva attraverso Sintiindustrie Suisse ma considerato «non più strategico». La vendita della quota di controllo alla svizzera Bader, che aveva presentato un'offerta di 25 milioni per l'81% delle quote, permette a Cimolai, come spiega ancora Sciarra, «di accelerare



Il quartier generale della Cimolai a Porcia

il processo di ristrutturazione e di concentrare tutte le nostre risorse e competenze sui settori chiave della nostra attività, rafforzando ulteriormente la nostra competitività e la creazione di valore per i nostri stakeholder».

Il presidente Marco Sciarra: «Dati che confermano la validità delle nostre scelte»

Specializzata nella costruzione di grandi strutture in acciaio, ponti, stadi e edifici avveniristici, con progetti e commesse in tutto il mondo, l'azienda sta gestendo un complesso piano di ristrutturazione

ne, dopo la crisi finanziaria che la investì nel 2022, l'avvio e l'approvazione del piano concordatario nel 2023, supportato anche dalla sottoscrizione di un aumento di capitale da 5,4 milioni da parte dell'azionista di riferimento. Risale a gennaio 2024 il riassetto della governance, con il passaggio di testimone da Luigi Cimolai a Marco Sciarra alla presidenza e la conferma di Sergio Iasi nel ruolo di amministrazione delegato.

Attualmente Cimolai è impegnata in una serie di progetti di rilievo sia in Italia che all'estero, consolidando la propria presenza nel mercato globale delle grandi opere. A New York ha partecipato alla realizzazione di strutture iconiche come The Oculus, The Vessel,

The Shed, The Edge e il Perelman Performing Arts Center, ha realizzato progetti di grande prestigio anche in Medio Oriente come la Cupola di Al Wasl Plaza per Expo 2020 a Dubai. Tra le più prestigiose commesse in corso la costruzione dell'Extremely Large Telescope nel deserto di Atacama, in Cile, e i lavori alla Ligne 17 del Grand Paris Express in Francia. In Italia spiccano la Stazione dell'Alta velocità Mediopadana di Reggio Emilia, i Terminali Ced E di Fiumicino, il Padiglione 37 della Fiera di Bologna, mentre sono in corso di completamento la nuova stazione di Sesto San Giovanni e la copertura dell'Arena Santa Giulia di Milano, destinata alle Olimpiadi invernali 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MANAGER ITALIANA PER IL GRUPPO SVEDESE

Electrolux, Morichini capo del personale

STOCOLMA (SVEZIA)

A partire dal 1° luglio la manager Francesca Morichini, romana, entrerà a far parte del gruppo Electrolux per assumere il ruolo di Chief Human Resources Officer. Morichini – afferma una nota del gruppo svedese – riporterà al Ceo Yannick Fierling, e farà parte del management del gruppo. Morichini vanta quasi 25 anni di esperienza in ambito Hr.

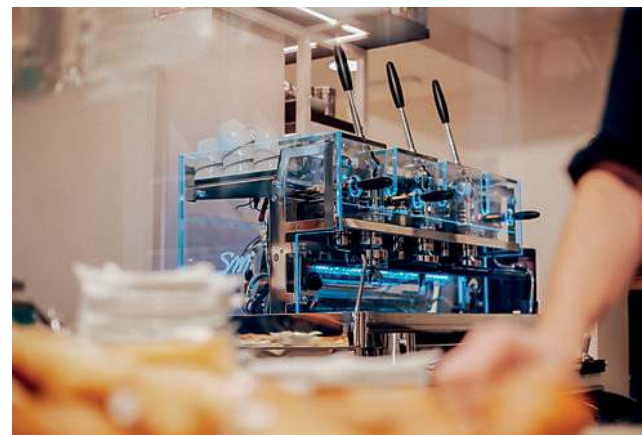
Morichini proviene dal gruppo Amplifon, dove ha ricoperto il ruolo di Chief Hr Officer. In precedenza ha ricoperto diversi ruoli Hr presso Whirlpool Emea. «Sono entusiasta di entrare a far parte del talentuoso team del gruppo Electrolux», afferma Morichini. La manager sostituisce Lars Worsøe Petersen, andato in pensione lo scorso anno. Il nuovo capo del personale lavorerà a Stoccolma. —

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.



Il modello E-luxury, scelto dal Da Vittorio Café Louis Vuitton

MACCHINE PER IL CAFFÈ

La San Marco sbarca al Café Vuitton di Milano e attira nuovi clienti

Giorgia Pacino / GRADISCA

Scocca in vetro temperato, tecnologia led multicolore e la garanzia del sistema di estrazione brevettato Leva class per offrire il meglio del caffè. Farà bella mostra di sé nel nuovissimo Da Vittorio Café Louis Vuitton di palazzo Taverna, a Milano, la E-luxury, l'ultimo modello di macchina professionale per il caffè espresso firmato La San Marco.

L'azienda di Gradisca di Isonzo ha fatto della macchina a leva il suo carattere distintivo. Sono trascorsi 105 anni dai primi modelli, che recano ancora l'incisione originale Fratelli Romanut Udine, dove l'impresa è nata nel 1920, a quest'ultima versione, elettronica e dal design raffinato, ora scelta da Lavazza per impreziosire l'esclusivo locale milanese nato dalla collaborazione tra il ristorante stellato Da Vittorio e il colosso francese del lusso. «Le nostre tecnologie, a leva o automatica, ormai sono un must per i baristi specialty che vogliono esprimere le proprie capacità e utilizzare al meglio il caffè», spiega Roberto Nocera, general manager di La San Marco. Per quasi 50 anni parte del gruppo

Massimo Zanetti Beverage (Segafredo), l'azienda è stata acquisita dalla multinazionale francese Groupe Seb nel 2023, anno che si è chiuso con 19,2 milioni di fatturato. I numeri del 2024 devono ancora essere pubblicati, ma si intravede già una tendenza: la crescita dei nuovi clienti. «Forse anche a seguito del cambio di proprietà, abbiamo assistito a un aumento di circa il 5-6% degli acquisti da clienti nuovi». A ottobre verranno presentati due nuovi modelli e il nuovo logo dell'azienda, frutto del rebranding legato alla nuova proprietà.

Dalla Nuova Zelanda agli Stati Uniti, La San Marco vende in 120 Paesi al mondo. La bufera dei dazi e la continua corsa del prezzo del caffè si fanno sentire anche sulla realtà goriziana. Il canale principale resta il rapporto con i torrefattori, che oggi stanno già fronteggiando gli aumenti della materia prima e potrebbero quindi ritardare la decisione di investire sul rinnovo della macchina. «Siamo flessibili – assicura il manager – come le nostre macchine, che si adattano al tipo di caffè e al gusto di ogni angolo del mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

SKY ENERGY

GRAZIE CAMPIONI

Ieri i consigli di amministrazione hanno dato via libera all'operazione
In caso di successo dell'Ops Delfin primo azionista di Piazzetta Cuccia

Banco Bpm e Anima al fianco di Mps «Sì all'aumento per Mediobanca»

GIORGIO BARBIERI

Con il via libera dei consigli di amministrazione di Banco Bpm e di Anima a votare domani a favore dell'aumento di capitale di Monte dei Paschi di Siena il panorama bancario italiano si prepara a una potenziale rivoluzione. L'istituto guidato da Giuseppe Castagna, con una partecipazione del 5% nel capitale di Mps, ha annunciato ieri ufficialmente la propria intenzione di votare a favore dell'aumento di capitale proposto dall'istituto senese funzionale all'Offerta pubblica di scambio (Ops) su Mediobanca.

Anche Anima Holding, detentrica a propria volta di circa il 4% del capitale dell'istitu-



GIUSEPPE CASTAGNA
È AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL BANCO BPM

to senese, si è allineata a questa posizione. Il consiglio di amministrazione dell'asset manager ha infatti discusso l'operazione e ha espresso un orientamento favorevole.

La convergenza delle due realtà — che insieme rappresentano quasi il 9% del capitale di Mps — si inserisce nel contesto più ampio che sta vedendo una ridefinizione degli equilibri tra i grandi attori del sistema bancario italiano. A fornire una fotografia aggiornata dell'azionariato nel caso in cui l'offerta lanciata da Mps su Mediobanca andasse a buon fine, è un documento integrativo richiesto dalla Consob. Le simulazioni presentate delineano due possibili scenari: uno con adesione piena (100%) e uno con adesione parziale (66,7%). Nel primo



La sede di Banco Bpm in piazza Meda a Milano

scenario, Delfin — la holding della famiglia Del Vecchio — emergerebbe come primo azionista con il 15,7% del nuovo gruppo, seguita da Francesco Gaetano Caltagirone (5,3%), il ministero dell'Economia (4,2%), il gruppo Banco Bpm-Anima (3,2%) e Mediobanca (2,1%). Se invece l'offerta raccogliesse solo la soglia minima del 66,7%, Delfin

salirebbe al 19,9%, Caltagirone al 6,7%, il Mef al 5,4%, Banco BPM-Anima al 4,1% e Mediobanca al 2,7%. L'operazione avrebbe un impatto rilevante anche in termini di diluizione: gli attuali azionisti di Mps vedrebbero ridursi la propria quota nel nuovo gruppo di circa il 64% in caso di adesione totale, e del 54% in caso di adesione parziale.

A dare voce alla visione strategica che guida queste mosse è stato ieri Francesco Milleri, amministratore delegato di EssilorLuxottica e presidente di Delfin, intervistato da *Il Foglio*. Milleri ha sottolineato come operazioni come quella tra Mps e Mediobanca rappresentino un'opportunità non solo di mercato, ma anche di rafforzamento dell'intero comparto finanziario italiano. «Come EssilorLuxottica», ha spiegato Milleri, «siamo protagonisti nel promuovere l'integrazione. Siamo un investitore di lungo periodo che mette a disposizione capacità e competenze per agevolare l'innovazione e sostenere la crescita dimensionale».

L'investimento di Delfin in operazioni come Mps-Mediobanca, dunque, si inserirebbe in una logica più ampia di sistema: rafforzare il tessuto economico e industriale italiano creando valore, consolidando eccellenze e preparando il terreno per una competizione globale più efficace.

Comunque sia, il voto favorevole di Banco Bpm e Anima Holding all'aumento di capitale di Mps rappresenta un passo estremamente importante nell'ottica di una delle operazioni più rilevanti degli ultimi anni nel settore bancario italiano e le prossime settimane saranno decisive per capire se l'Ops troverà l'adesione necessaria. Il tutto in attesa di capire le prossime mosse di UniCredit che a sua volta ha lanciato un'Offerta pubblica di scambio su Banco Bpm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

Solo fino a sabato 19 aprile ore 12:00 finanziamento a **TASSO ZERO** (massimo € 8.000)

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***

FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.950,00 €. Anticipo 11.950,00 €. 36 rate da 231,95 €. Durata del finanziamento 36 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 350,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 8.350,00 €. Totale da rimborsare 8506,60 €. TAN (fisso) 0,00 %. TAEG 4,26 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Camp.Loc.Tasso Zero 36-8 2025" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 19/04/2025 presso Concessionaria Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/> assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'ALLARME AL FORUM ANNUALE

La Confcommercio «Potere d'acquisto l'Italia è penalizzata»

I nostri stipendi inferiori del 26% rispetto a quelli tedeschi Sangalli: «Rimettere al centro la riduzione delle imposte»

Stefano Secondino / ROMA

Il potere d'acquisto degli stipendi italiani è inferiore del 26,5% rispetto a quelli tedeschi. Colpa della produttività del lavoro, ferma in Italia da trent'anni, mentre altrove è cresciuta. Ma lo scarso potere d'acquisto non fa decollare i consumi. Così, la stima di crescita per il 2025 si ferma a un +0,8% di Pil. Ma ci sono pure segnali positivi nell'economia italiana, su inflazione, occupazione e redditi reali. Anche la marcia indietro di Trump sui dazi, e il prossimo taglio dei tassi di interesse da parte della Bce, sono segnali positivi per il futuro.

È uno scenario con luci e ombre quello che disegna il Centro studi di Confcommercio, nella prima giornata del Forum annuale dell'associa-



Carlo Sangalli ieri al Forum della Confcommercio

zione, organizzato insieme a Teha-Ambrosetti a Villa Miani a Roma. Tenendo conto del costo della vita, il potere d'acquisto degli stipendi italiani resta del 26,5% inferiore rispetto a quello tedesco e del 12,2% di quello france-

se. Anche tenendo presente i contributi sociali, che in Italia sono più alti che in Germania e in Francia, lo scarto resta significativo: rispettivamente 16,5% e 11%.

Il divario tra l'Italia e gli altri paesi europei, secondo

Confcommercio si spiega in larga parte con le differenze nella produttività del lavoro. In Germania nel 1995 il rapporto fra valore aggiunto e occupati era pari a 71,2: nel 2024 era salito a 84,6. In Francia nello stesso periodo si è passati da 70,4 a 85,3. In Italia nel 1995 eravamo a 72,8, l'anno scorso eravamo ancora a 74.

«Stimiamo per il 2025 una crescita del Pil allo 0,8% e dei consumi sul territorio dell'1,2%, e analoghe variazioni per l'anno prossimo», ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, «siamo di fronte ad uno scenario dominato da profondi e repentini cambiamenti, la direzione dei quali non è prevedibile. Confcommercio ritiene che «l'attuale debolezza della domanda interna è un problema per la crescita della nostra economia. I consumi, anche alla fine del prossimo anno, non saranno tornati ai livelli del 2007, cioè di venti anni prima. Quindi, bisogna rimettere al centro dell'agenda di Governo la riduzione delle imposte per il ceto produttivo».

Sangalli però vede anche alcuni elementi positivi in Italia: «Inflazione sotto controllo, occupazione ai massimi e redditi reali in aumento, grazie anche ai rinnovi contrattuali». E poi «la conferma che il turismo e i servizi di mercato, pure tra mille difficoltà, sono il motore della crescita del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTI PUBBLICI

Pensioni, nuovo buco lo stralcio dei contributi costa 6,6 miliardi

ROMA

Mentre si studia il congelamento dell'aumento di tre mesi dell'età pensionabile che dovrebbe scattare dal prossimo 2027 e il modo con cui coprire le risorse necessarie al provvedimento, arriva una nuova tegola sulla testa del governo. A causa dello stralcio dei crediti contributivi fino al 2015, infatti, decisi con i provvedimenti introdotti tra il 2018 ed il 2022, nei prossimi anni bisognerà trovare 6,6 miliardi a copertura dei contributi mancanti per le pensioni dei lavoratori dipendenti.

Se infatti lo stralcio delle cartelle contributive per i lavoratori autonomi nel lungo periodo non è rilevante perché le pensioni saranno più basse tenendo conto dei contributi non versati, per i dipendenti vige l'automaticità delle prestazioni e in caso di contributi non versati dall'azienda e poi rottamati, gli assegni pensionistici devono comunque essere pagati sulla base dei contributi dovuti anche se non sono stati versati.

L'allarme scaturito dalla lettura dei dati arriva dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Inps, che ieri ha approvato la delibera sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, secondo la quale lo stralcio delle cartelle contributive comporterà la cancellazione di 16,4 miliardi. Le variazioni e le eliminazioni incidiranno negativamente sul Rendiconto generale dell'Istituto per 13,4 miliardi dato che c'è anche l'eliminazione di residui passivi per 2,7 miliardi.

Il Civ chiede quindi di incrementare i trasferimenti statali all'Istituto per coprire il buco che si determinerà nei prossimi anni. Ma questo ulteriore obiettivo non sarà semplice da raggiungere vista la situazione dei conti pubblici. A febbraio - secondo i dati appena pubblicati da Bankitalia - il debito è tornato sopra quota 3mila miliardi a 3.024,3 miliardi, in aumento di 42,6 miliardi rispetto a gennaio. Nel 2024 il debito era a 2.966,597 miliardi con una percentuale sul Pil del 135,3%. —

Alfa Serramenti
chi ha naso fiuta qualità e convenienza

Serramenti sempre con un'estetica personalizzata

Partner

FINSTRAL **Gibus**
THE SUN FACTORY

Da noi trovi tende e pergole per una fresca estate

Le nostre **pergole** e **tende** da sole non si limitano a offrirti comfort, ma **esaltano ogni spazio** con un design curato nei minimi dettagli. **Funzionalità** ed **eleganza** si fondono per trasformare il tuo esterno in un'esperienza di **benessere assoluto**

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE ANCHE PER IL 2025

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103 | info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it | f

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3M	120.98	1.43	120.18	121.2	-2.76	-
AZA	2.08	2.16	2.038	2.082	-5.15	6.365,78
Abbvie	157	-	157.2	157.2	-8.65	-
Abitare in	2.925	-3.15	2.83	3.05	-29.45	79.00
Acea	18.93	1.07	18.73	19.02	0.26	3.971.55
Acinque	2.1	-	2.04	2.1	1.30	405.57
Adidas	198.8	-1.54	197.6	200.6	-18.97	-
Adobe	301.35	2.06	309.4	312.7	-26.04	-
Advanced Micro Devic	85	0.03	82.8	85.62	-28.80	-
Aedes	0.164	2.18	0.1605	0.1695	0.32	5.28
Aeife	0.62	2.48	0.607	0.629	-29.42	65.45
Aeroporto di Bologna	8.08	-	8	8.08	8.64	290.77
Ageas	51.65	-2.27	51.55	51.55	13.94	-
Air France-Klm	7.628	0.34	7.556	7.684	-7.21	-
Airbus Group	140.06	1.50	138.46	141.44	-10.13	-
Aixtron	10.265	1.43	10.12	10.12	-34.31	-
Alcoa	22.08	-0.27	22.595	22.595	-40.66	-
Alerion Cleanpwr	14.16	-	14.06	14.32	-12.12	767.32
Alkerm	11.9	0.42	11.9	11.9	2.54	68.65
Allianz	34.3	1.93	34.0.3	34.2.9	14.09	-
Alphabet Classe A	138.72	-1.39	138.72	140.36	-23.63	-
Alphabet Classe C	140.88	-1.39	141.22	143.26	-23.15	-
Altea Green Power	7.2	2.13	6.94	7.37	11.17	128.68
Altria Group	50.96	1.88	50.84	50.84	-0.72	-
Amadeus Fire	72.3	-	72.5	72.5	21.23	-
Amadeus It Group	68.42	-	68.16	68.16	-1.47	-
Amazon	159.54	-0.87	158.8	161.9	-22.82	-
American Airlines Group	8.67	2.19	8.482	8.513	-47.97	-
American Express	228.8	2.42	226.45	227.9	-22.66	-
Amplifon	16.75	-4.61	16.53	17.505	-28.86	4.001.78
Anheuser-Busch	56	1.45	55.72	55.72	14.62	-
Anima Holding	6.065	-	5.99	6.16	-8.01	1.977.86
Antares Vision	3.14	-0.95	3.095	3.185	-0.68	221.87
Apple	178.94	-0.10	176.4	180.18	-24.08	-
Applied Materials	127.62	0.87	125	127.66	-18.68	-
Aquafil	1.222	-0.16	1.21	1.264	-15.22	88.83
Ariston Holding	3.828	2.85	3.718	3.88	7.72	465.04
Asciopave	3.195	2.08	3.11	3.23	12.76	726.82
Asml	607.9	2.56	598.9	608.2	-11.86	-
At&T	24.325	1.76	24.15	24.15	9.55	-
Autostrade M.	2.82	0.71	2.8	2.82	4.73	11.90
Avio	19.44	7.76	18.04	19.5	26.59	465.76
Axa	38.92	1.91	38.47	38.86	12.20	-
Azimut H.	22.59	2.40	22.03	22.72	-8.32	3.141.43

B						
B&C Speakers	14.8	-	14.8	15	-12.05	16.27
B. Cuccinelli	95.88	0.19	91.7	96.28	-9.70	6.483.20
B. Desio	7.56	3.14	7.32	7.63	8.04	971.51
B. Generali	47.96	1.87	47.08	48	4.27	5.466.73
B. Ifis	20.28	1.65	19.98	20.42	-6.12	1.068.53
B. Profilo	0.168	-1.75	0.1665	0.1725	-8.84	115.04
B.Co Santander	6.009	3.98	5.876	6	31.26	92.426.11
B.F.	4.32	-1.37	4.32	4.38	0.12	1140.95
B.P. Sondrio	10.22	2.86	9.988	10.265	21.77	4.482.44
Banca Mediolanum	13.62	2.79	13.28	13.67	14.85	9.813.11
Banca Sistema	1.462	2.96	1.434	1.464	13.20	114.17
Banco BPM	9.32	3.60	9	9.324	14.38	13.510.92
Bank of America	33.67	4.91	32.485	34.125	-23.70	-
Basf	42.01	0.43	41.94	42.32	-1.89	-
BasicNet	8	1.27	7.9	8.28	0.55	427.40
Bastogi	0.602	2.03	0.582	0.612	20.81	72.73
Biogen	104.05	0.48	104	104	-30.08	-
Biomarin Pharmaceutical	53.12	-	53.66	53.66	-12.77	-
Bitcoin Group	34.7	5.02	30.7	34.08	-35.51	-
Blackrock	793.9	1.77	779.2	810	-21.92	-
Black	48.665	1.61	48.525	48.81	-42.49	-
Bmw	70.08	2.16	69.92	71.46	-12.60	-
Bnp Paribas	70.62	3.02	68.81	70.67	15.62	-
Boeing	139.24	-0.73	134.44	141.4	-13.11	-
Borghesias	0.562	0.36	0.542	0.566	-4.17	26.49
Bper Banca	6.626	2.92	6.474	6.658	4.94	9.055.56
Brembo	7.645	2.62	7.54	7.675	-18.36	2.481.92
Brioschi	0.061	2.69	0.0566	0.0618	0.72	45.28
Broadcom	159.4	1.57	156.18	160.48	-29.08	-
Buzzi	46.28	3.03	44.8	47.04	25.51	8.607.92

C						
C&I Inc	17.68	-1.20	18.19	18.232	-43.47	-
Cairo Comm.	2.815	-0.71	2.815	2.85	15.71	378.93
Calxabank	6.902	3.54	6.808	6.854	29.60	-
Caleffi	0.778	7.76	0.756	0.794	5.03	11.83
Callitirone	6.84	0.59	6.8	6.88	5.07	816.44
Callitirone Ed.	1.635	0.93	1.595	1.66	15.54	199.84
Campari	5.55	-1.60	5.494	5.634	-6.53	6.952.81
Carel Industries	16.86	3.44	16.32	16.9	-12.14	1.828.55
Carl Zeiss Meditec	58.81	2.74	56.9	58.5	21.27	-
Cellulardine	2.51	1.21	2.49	2.52	8.12	54.69
Cembre	46.7	1.85	46	47.15	9.81	770.87
Cementir Hldg.	13.74	0.15	13.6	13.9	28.66	2.160.55
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	119.64	0.32	119	119.74	-13.45	-
Cir	0.544	0.74	0.538	0.549	-10.57	752.41
Cisco Systems	50.82	0.49	50.4	50.63	-11.04	-
Citigroup	0.713	2.75	56.13	57.48	-17.43	-
Class	0.0788	-	0.0788	0.0788	-8.24	24.71
Cleveland-Cliffs	6.47	0.26	6.5	6.5	-27.59	-
Cnh Industrial	10.26	-0.39	10.12	10.4	-4.53	13.883.43
Coeur Mining	5.384	-	5.37	5.422	-7.18	-
Coimbase Global	154.28	-1.05	152.6	157.98	-34.54	-
Comer Industries	28.8	7.06	26.9	28.8	-14.75	765.43
Commerzbank	22.41	2.42	22.13	22.75	42.18	-
Continental	64.48	2.54	64.3	64.8	-3.52	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	857.12	2.12
Cac 40	7335.40	0.86
Dax (Xetra)	21231.52	1.32
FTSE 100	8248.12	1.41
Ibex 35	12879.30	2.14
Indice Gen	58779.05	1.63
Nikkei 500	3047.79	0.57
Swiss Market In.	11609.84	0.96

EURIBOR 14-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,362	2,365
1 Mese	2,207	2,238
3 Mesi	2,263	2,294
6 Mesi	2,214	2,245
1 Anno	2,126	2,156

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/4/2025	\$ x Oz.	€ x Gr.
Oro fino (per gr.)	88.6	91.55
Argento (per kg.)	863.5	918.71
Platino p.m.	950.00	0.0000
Palladio p.m.	949.00	0.0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.1324	-0.47	9.00
Giappone	161.85	-0.69	-0.74
G. Bretagna	0.8557	-0.94	3.20
Svizzera	0.9242	-0.93	-1.81
Australia	1.7794	-1.33	6.09
Brasile	6.6207	-0.42	3.04
Bulgaria	1.9558	0.00	0.00
Canada	1.5711	-0.48	5.10
Danimarca	7.4641	-0.05	0.08
Filippine	64.537	-0.51	7.02
Hong Kong	8.8238	0.02	9.36
India	97.2557	-0.59	9.36
Indonesia	19084.7	-0.21	13.46
Islanda	145.53	0.44	1.13
Israele	4.1797	-0.27	10.33
Malaysia	5.0034	-0.39	7.71
Messico	22.7275	-1.09	5.43
N. Zelanda	1.9104	-1.68	3.08
Norvegia	11.9726	-0.40	1.51
Polonia	4.2844	-0.04	0.22
Rep. Ceca	25.0164	-0.18	-0.48
Rep. Pop. Cina	8.2835	-0.43	9.23
Romania	4.9778	0.01	0.07
Russia	11.05	0.00	0.00
Singapore	1.4915	-0.37	5.30
Sud Corea	1615.76	-0.10	5.46
Sudafrica	21.4541	-0.37	9.35
Svezia	11.0611	0.50	-3.47
Thailandia	39.026	-0.39	6.59
Turchia	43.1829	-0.26	17.55
Ungheria	401.73	-0.86	-0.88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	1120	99.84	0.00
30.05.25	3877	99.75	1.80
13.06.25	1870	99.87	1.68
14.07.25	6935	99.49	1.71
31.07.25	8224	99.38	1.84
14.08.25	2542	99.32	1.61
12.09.25	8377	99.16	1.73
30.09.25	8979	99.02	1.88
14.10.25	3965	98.98	1.72
14.11.25	1772	98.81	1.75
12.12.25	11220	98.65	1.79
14.01.26	5995	98.47	1.76
13.02.26	21705	98.31	1.78
13.03.26	18939	98.15	1.79
14.04.26	49359	97.97	1.82

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	519.98	551.82
Sterlina	655.69	695.83
4 Ducati	1233.27	1308.77
20 \$ Liberty	2.695.57	2.860.61
Kruggerand	2.786.04	2.956.62
50 Pesos	3.359.05	3.564.71

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Infineon Technologie	27.06	1.75	26.82	27.51	-15.55	-
Ing Groep	16.504	2.07	16.328	16.46	8.15	-
Intel	17.868	-0.29	17.738	18.1	-6.44	-
Interco	12.32	0.98	11.96	12.76	-12.41	1.171.51
Interump	29.04	1.68	28.64	29.06	-33.02	3.110.16
Intesa Sanpaolo	4.356	2.89	4.245	4.371	9.43	75.323.95
Intuit	528.1	1.85	524.7	524.7	-14.42	-
Intuitive Surgical	433.1	-0.17	436	436	-12.98	-
Investor Ab Class B	25.235	-	25	25	-2.35	-
Inwit	9.79	2.30	9.565	9.81	-2.49	8.904.26
Iree	1.995	-1.24	1.995	1.995	1.53	56.95
Iren	2.344	2.08	2.302	2.35	19.50	2.879.86
It Way	0.97	-1.02	0.964	1.005	-10.29	10.43
Italgas	6.77	1.27	6.66	6.795	23.27	5.408.61
Italian Exhibition Gr.	7.08	-3.54	7.08	7.24	11.48	271.89
Italmobiliare	23.45	-0.21	23.35	23.6	-9.48	993.58
Iveco Group	14.29	2.58	13.99	14.4	4.779	3.738.90

	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Kellanova	72.86	0.55	72.12	72.12	-4.96	-
Kering	163	-4.73	162.54	169.18	-27.73	-
Kion Group	33.88	1.99	33.94	33.94	-2.86	-
KME Group	0.88	-3.51	0.874	0.882	-1.12	242.94
KME Group r n c	1.3	-	1.29	1.3	5.49	19.61
L						
Lam Research	60.4	-	60.79	60.79	-16.11	-
Landi Renzo	1.063	-0.65	1.05	1.066	-39.16	46.63
Lazio	0.84	2.01	0.79	0.816	-23.53	53.67
Leonardo	46.5	5.16	44.5	46.5	69.18	25,309.62
Linde Plc	400.6	-	395	400.8	-5.93	-
Lotomatologica Group	19.07	1.33	18.85	19.16	45.36	4,692.17
LU-VH	28.2	1.26	27.95	28.55	0.11	616.56
Lvmh	488.65	-7.33	484.95	515	-16.17	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.16
e tramonta alle 19.57
La Luna È sorta ieri
e tramonta alle 7.25
Il Santo Santa Bernardetta Soubirous
Il Proverbio
L'orlo nol còr bessòl.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Giustizia

L'OSSERVATORIO

«Per aiutare le famiglie è necessario più dialogo»



Emanuela Comand

Anche l'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia (Ondif) sposa l'idea alla base del protocollo d'intesa tra avvocati, giudici, servizi sociali e sanitari. «L'accordo è stato sottoscritto a seguito della riforma Cartabia sul rito di famiglia, essendosi verificata la necessità di definire e ridefinire i ruoli, le funzioni ed i rapporti tra l'autorità giudiziaria e i servizi» osserva Emanuela Comand, presidente della sezione udinese dell'Ondif. «Il presupposto è che le vicende separative e i conflitti in ambito genitoriale danneggiano tutte le persone coinvolte, soprattutto i minori». Ecco perché, allora, «è necessario integrare le diverse professionalità degli operatori del diritto quali magistrati, avvocati, servizi che se ne occupano» prosegue Comand. «Solo grazie ad una diversa cultura che integri tutte le diverse discipline e un aumento della collaborazione, ma soprattutto della capacità di comunicazione, tra le varie professionalità sarà possibile operare efficacemente per offrire un aiuto concreto alle famiglie ed alle relazioni familiari». —



Separazioni e divorzi oltre mille nel 2024 Firmato l'accordo tra avvocati e servizi

Il protocollo coinvolge anche i giudici e l'Azienda sanitaria
La presentazione delle nuove linee guida domani in tribunale

Chiara Dalmasso

Potrebbe essere il primo passo per una vera e propria rivoluzione dei procedimenti in materia di famiglia. È stato firmato il 1° aprile e verrà presentato domani, dalle 15 alle 17, nella sala Asquini del foro di Udine, un protocollo d'intesa tra il tribunale

ordinario cittadino, l'Ordine degli avvocati, i nove ambiti territoriali sociali e l'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asu-Fc), con l'obiettivo di chiarire le funzioni di tutti gli attori e semplificare i rapporti e le comunicazioni tra le parti per risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni

di conflittualità tra le coppie e avere ricadute dannose sui minori.

CHE COSA CAMBIA

«Finalmente — afferma la presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine Raffaella Sartori — si dà chiarezza rispetto alle funzioni dei servizi sociali e agli incari-

chi che vengono conferiti dal tribunale ai servizi e all'Azienda sanitaria. Rispetto a ciò che accade oggi, inoltre, l'avvocato potrà essere presente al colloquio iniziale con i servizi sociali e ciò consentirà una maggiore interlocuzione tra le parti e garantirà maggiore tutela e protezione per il cittadino che non si sentirà solo». Sperabilmente, cioè, aumenterà la fiducia tra gli operatori del diritto coinvolti nei procedimenti e le parti che affrontano separazioni e divorzi. «Il protocollo si configura come la spinta finale della riforma Cartabia — aggiunge Pina Rifornati, consigliera dell'Ordine degli avvocati di Udine — per rendere gli avvocati consapevoli dei percorsi possibili, che variano a seconda delle esigenze, e fare sì che li spieghino in modo corretto al cliente».

IDATI

Il protocollo, tra i pochi sottoscritti in Italia, nasce non solo a seguito dell'introduzione della riforma Cartabia nel rito di famiglia, ma anche a seguito dell'aumen-

to delle vicende separative familiari e delle situazioni di conflittualità, connesse molto spesso a fragilità personali, relazionali, sociali ed economiche. I procedimenti consensuali volontari pendenti al tribunale di Udine sono attualmente 229, mentre quelli di tipo giudiziale contenzioso sono 350 (di cui 105 solo nei primi tre mesi dell'anno). Un altro dato che rende ancora più chiara la misura del fenomeno, mettendo in luce l'aumento dei procedimenti, riguarda le iscrizioni ai registri, che nel 2024 sono state 1162, tenendo conto sia di quello per vicende separative consensuali, sia di quello per i divorzi con contenzioso civile.

I SERVIZI SOCIALI

«La definizione di questo protocollo — fanno sapere in una nota i nove ambiti territoriali sociali — rappresenta la prima tappa di un percorso di dialogo, di confronto e di co-costruzione che ci impegniamo a mantenere attivo e costante, per adeguare modalità e strumenti d'in-

OGGI AL POLO ECONOMICO-GIURIDICO DI VIA TOMADINI

Le alternative alla detenzione Teatro e conferenza in ateneo

Cinque persone in esecuzione penale esterna, cioè che eseguono la pena in misura alternativa alla detenzione, sono le protagoniste dello spettacolo teatrale «Storie dentro. L'arte del teatro per fare emergere altri mondi» in scena oggi, alle 16.45, nella sala Tomadini del polo economico-giuridico (via Tomadini 30/a) dell'Università. Organizzato dall'associazione «Oltre

quella sedia», vedrà indossare i panni degli attori ai volontari di un'esperienza inclusiva e di recupero finalizzata alla piena ripresa delle competenze sociali. La rappresentazione è infatti incentrata sulla sperimentazione a livello corporeo ed emozionale. A margine, si terrà la conferenza «La co-progettazione nell'ambito della giustizia di comunità e il teatro come strumento di rieducazione e riabilitazione», con la diret-

trice dell'Udepe di Trieste, Sara Arata, la referente Area inclusione del Servizio sociale dell'Ambito «Friuli centrale», Annalisa Palmistesta, lo psicologo di «Oltre quella sedia», Giacomo Coppola, la referente dell'Ateneo per il Polo universitario penitenziario, Natalia Rombi, il garante dei detenuti del Comune di Udine, Andrea Sandra. Modererà Enrico Amati, docente di diritto penale dell'Università di Udine. —

PROUDLY INTRODUCING OUR

COLOUR OF THE YEAR 2025

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita

sikkens Herbol

TRUE JOY
F6.48.68

UDINE - FELETTO UMBERTO (UD) - PORDENONE

WWW.CONTECOLORI.IT

POLIZIA

Furti e rapine Presa la banda

La polizia ha scoperto i responsabili del furto da 100 mila euro avvenuto, a novembre, in un'oreficeria di Sistiana: si tratta di un gruppo di cinque kosovari e di un serbo che facevano base a Udine. I criminali sono stati denunciati, ma risultano già in carcere per un col-

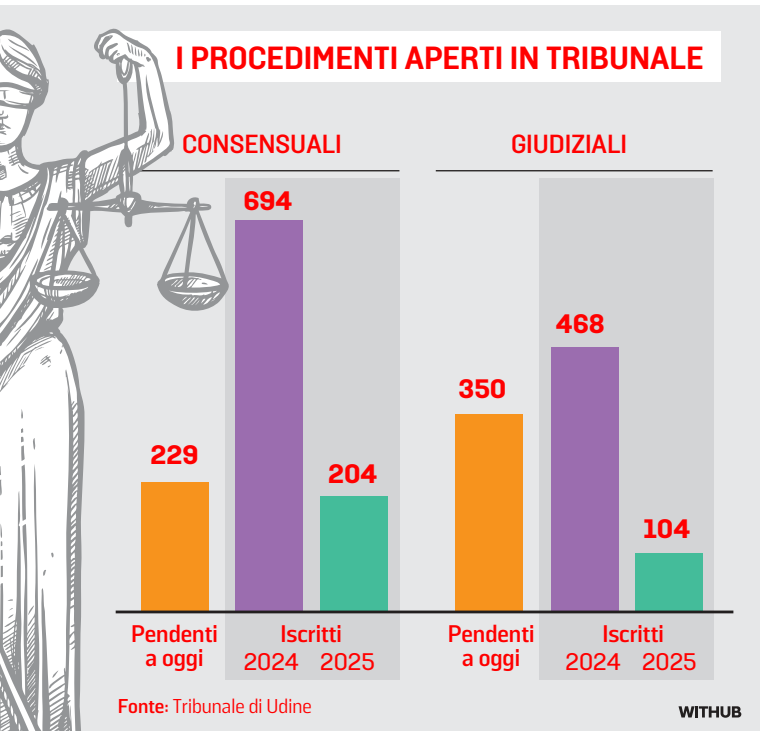
po analogo messo a segno a dicembre in Veneto, in un'altra gioielleria. A novembre, a Sistiana, avevano invece preso di mira il laboratorio di gioielli della quarantasettenne triestina Elisabetta Monti. Era la notte dell'8 novembre. Un furto, come detto, da 100 mila

euro. Sul caso ha lavorato il Commissariato di pubblica sicurezza di Duino Aurisina. Gli investigatori sono riusciti a chiudere il cerchio attorno ai cinque kosovari e al serbo autori, tra l'altro, anche di numerosi furti in regione e in Veneto. Era un appartamento si-

tuato vicino a Udine a fungere da base: era lì che la banda organizzava i colpi, si riuniva e nascondeva la refurtiva. Ed era da lì che i malviventi partivano in auto per i loro raid. La banda è già in carcere.—

G.S.

Giustizia



I PROTAGONISTI DELL'INTESA
SOTTOSCRITTA DA GIUDICI,
AVVOCATI E SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tra i pochi finora sottoscritti in Italia, il patto punta a chiarire le funzioni delle parti e a farle sentire più tutelate

Sartori (Ordine): «Per la prima volta i legali potranno essere presenti ai colloqui con gli assistenti sociali»

tervento all'evoluzione dei bisogni delle famiglie ed ai cambiamenti istituzionali che coinvolgono i servizi».

L'AZIENDA SANITARIA

«Oggi le famiglie in crisi richiedono sempre più spesso interventi di carattere preventivo per fronteggiare l'evento separativo al fine di preservare le loro competenze genitoriali per una adeguata gestione dei figli» commenta Adriana Bressan, responsabile del servizio professionale sociale della direzione dei servizi sociosanitari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. «Nondimeno in alcune situazioni, per sostenere la funzione genitoriale, sono necessari interventi specialistici anche di tipo curativo o riparativo, in particolare nei casi di elevata conflittualità e di fragilità personali degli adulti», precisa, sottolineando una volta di più quanto sia importante sostenere le famiglie che affrontano un momento complesso come quello della separazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Se si osservano i dati relativi a separazioni e divorzi tra 2024 e primi mesi del 2025, sembra che a Udine ci sia un boom di matrimoni che scoppiano. Paolo Corder, presidente del tribunale, ci aiuta a contestualizzarli. Come si spiegano questi numeri? «Nell'ambito di una progressiva riduzione delle iscrizioni dei procedimenti del settore civile, che ha caratterizzato gli ultimi 6-7 anni, tra 2024 e 2025 c'è stato una sorta di arresto, con alcuni microsettori, tra cui quello di separazioni e divorzi, che subiscono fluttuazioni. Nel 2023 è entrata in vigore la riforma Cartabia, che in un primo momento ha reso tutto più complesso, disorientando operatori e cittadini. A mio avviso, è solo questione di tempo: bisogna aspettare che trascorrono almeno cinque anni per poter fare delle valutazioni realistiche». Che cosa ha cambiato la riforma Cartabia? «È stata modificata la procedura per separazioni e divorzi, con uno snellimento notevole: i coniugi, ora, non devono più comparire davanti



PAOLO CORDER
MAGISTRATO, È IL PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE DI UDINE

«Rispetto al passato la procedura è più snella in particolare nei casi di coppie con figli nati fuori dal matrimonio»

a due diversi giudici, sono stati eliminati i diversi procedimenti previsti per i casi di figli nati da coppie sposate e figli nati fuori dal matrimonio. Oggi, fermo restando il fatto che la sentenza finale viene emessa da tre giudici, come in passato, c'è un unico procedimento per tutti ed è stata soppiantata l'idea, un po' antica, del tentativo di conciliazione dei coniugi da parte del presidente del tribunale. Inoltre, per abbreviare i tempi del procedimento (che a Udine per le cause contenziose si attesta sull'anno e mezzo, per quelle consensuali sui sei mesi), la riforma dà la possibilità di presentare contestualmente una domanda congiunta consensuale di separazione e divorzio». La quota di separazioni non consensuali, però, colpisce: perché sono così tante? «Ovviamente non c'è un'unica risposta e non è facile definirla, si possono avanzare soltanto ipotesi e riflessioni. In un'epoca di contrazione dei redditi delle famiglie, con l'aumento delle spese e dopo oltre un anno di inflazione a doppia cifra, nei casi di difficoltà economiche i conflitti finiscono per deflagrare in modo più evidente

rispetto ad altri momenti storici. Aumentano i costi della vita e del mantenimento dei figli, che peraltro incontrano difficoltà sempre maggiori nel trovare un lavoro a tempo indeterminato, aspetto che implica la continuazione del mantenimento da parte dei genitori. Dietro l'aumento del contenzioso, a mio parere, ci sono ragioni economiche». Le situazioni conflittuali impattano significativamente sui minori coinvolti: come li si protegge? «Qualsiasi separazione, pacifica o burrascosa che sia, determina conseguenze sui figli, purtroppo è inevitabile. Nei casi in cui i contraccolpi diventano patologici, vengono attivati meccanismi di supporto di vario tipo, a cominciare da un'eventuale consulenza tecnica. Il principio fondamentale è che i figli, dopo i 12 anni, oppure anche prima, se si è certi che abbiano sufficiente capacità di discernimento, devono essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, affinché esprimano le loro preferenze in termini di affidamento. Negli ultimi anni, almeno stando alla mia esperienza, la maggior parte delle coppie sceglie quello condiviso». Il protocollo da poco sottoscritto tra avvocati, magistrati, Azienda sanitaria e ambiti territoriali pone i minori al centro: che cosa vi aspettate? «L'intesa nasce dal bisogno, molto specifico, di dirimere la maggior parte dei conflitti e semplificare il più possibile la comunicazione tra operatori del diritto e cittadini. Applicare il protocollo, ovviamente, non è obbligatorio, ma questo si configura come una linea guida molto utile per proteggere le parti più fragili, coinvolte loro malgrado nel procedimento. È solamente l'inizio di un lavoro di concertazione che sono certo proseguirà».—

C.D.

~ IN PRIMAVERA ED ESTATE ARRIVANO LE NOSTRE OFFERTE ~

Goditi il fresco all'aperto
con le nostre Tende da Sole

Ti forniamo **consulenza** con esperienza trentennale nella scelta di modelli e finiture per ogni ambiente. Sopralluogo con tempistica e preventivo **gratuiti**. **Chiama subito per non dover aspettare.**

- ✓ **Personalizzabili** con modelli, tessuti e misure
- ✓ **MOTORE GRATUITO** fino al 23 Maggio 2025
- ✓ Accesso alle **Detrazioni fiscali**

Trovi anche: Recinzioni / Parapetti / Avvolgibili in PVC e Alluminio / Tende per Esterno ed Interno / Zanzariere / Pergole

Rotterplast 2 srl - Via Liguria, 103 - Udine UD - T +39 0432 565820
info@rotterplast.com - www.rotterplast.com

ROTTERPLAST 2

Le decisioni del Comune

SICUREZZA

Polizia locale in Borgo stazione Dal 2 maggio fino a mezzanotte

Il presidio dei vigili in via Leopardi amplierà l'orario di presenza sul territorio. Ritornano per i prossimi cinque mesi le guardie giurate su autobus e corriere

Il Comune conferma le decisioni prese al termine dell'ultimo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutosi a inizio aprile, rafforzando la presenza della polizia locale in Borgo stazione e, allo stesso tempo, riportando le guardie giurate sugli autobus cittadini.

BORGO STAZIONE

Il primo provvedimento, come accennato, riguarda l'ampliamento degli orari di apertura del presidio della Polizia locale di via Leopardi, che a partire da sabato 2 maggio sarà operativo – fino a ottobre – anche in fascia serale, dalle 18 alle 24, sommandosi all'apertura pomeridiana già confermata dalle 13 alle 19. In parallelo, verrà attivata una pattuglia della polizia locale nei medesimi orari e con base



Il presidio della Polizia locale in via Leopardi / FOTO PETRUSSI

proprio in via Leopardi, per il pattugliamento dell'area e il presidio del territorio. L'obiettivo del Comune, d'intesa con Prefettura e Questura, è quello di riuscire ad accrescere la percezione di sicurezza da parte dei cittadini e rafforzare il rispetto della legalità in una delle zone più complicate della città come, appunto, Borgo stazione.

GUARDIE GIURATE

Il secondo intervento riguarda la reintroduzione del servizio di vigilanza a bordo degli autobus urbani ed extraurbani, grazie alla presenza di guardie giurate garantite dalla società "Vedetta 2 Mondialpol", già operativa in servizi analoghi in altre città italiane. Il personale dovrà tutelare il patrimonio aziendale e i beni in dotazione al persona-



Le guardie giurate torneranno a controllare gli autobus cittadini

le viaggiante, sorvegliare i mezzi di trasporto e controllare gli accessi a bordo. Le attività comprenderanno anche il monitoraggio di eventuali situazioni a rischio e il presidio dei capolinea oppure delle stazioni ritenuti particolarmente a rischio. Il servizio durerà cinque mesi e sarà organizzato in squadre da due operatori ciascuna, impegnate per almeno sette ore al giorno, prevalentemente dalle 13 alle 22. Le linee urbane maggiormente interessate saranno le 2, 4, 9 e 10, oltre ai capolinea della stazione e del Città Fiera. Nei mesi estivi, e in particolare nei fine settimana, saranno previsti controlli mirati sulle tratte extraurbane Udine-Lignano, Udine-Grado, Udine-San Daniele e Udine-Tolmezzo. Le squadre saranno coordinate da un ispet-

tore interno di Arriva Udine, che programmerà gli interventi in base alle segnalazioni del personale viaggiante, alle indicazioni del servizio verifica e al comando di Polizia locale. È previsto, inoltre, un comitato di monitoraggio che si riunirà almeno una volta al mese.

L'ASSESSORE TOFFANO

I due provvedimenti, secondo l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano, rappresentano la volontà «dell'amministrazione di offrire ai cittadini un clima più sereno e sicuro» e «sono affiancati da azioni di prevenzione e sostegno alle fragilità, ritenute fondamentali per contrastare alla radice il verificarsi di situazioni di degrado oppure illegalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO FINO A OTTOBRE

Sfalci e verde pubblico Oltre 2.500 interventi dal centro alla periferia

È iniziato il piano degli sfalci stagionali predisposti dal Comune. A partire da questi giorni, e fino alla fine di ottobre, a ottobre sarà infatti in programma un calendario che comprende in tutto più di 2 mila 500 interventi su oltre 360 aree per oltre un milione 310 mila metri quadrati di verde da curare all'interno del territorio di competenza dell'amministrazione cittadina.

In questi giorni, tra l'altro, si è già conclusa la pri-

ma fase dei lavori previsti da palazzo D'Aronco. Gli interventi, avviati nella prima metà di aprile, hanno interessato l'intero territorio cittadino: aree verdi, aiuole, aree cani e margini stradali sono stati oggetto di una specifica manutenzione, con l'obiettivo di ridurre l'altezza dell'erba e a restituire ordine e decoro agli spazi pubblici.

L'amministrazione comunale, da parte sua, sottolinea come il piano di manu-

tenzione del verde rappresenti un pilastro fondamentale della strategia per garantire la qualità urbana e la vivibilità in città, soprattutto nei quartieri esterni al centro storico, con un'attenzione particolare alle zone maggiormente residenziali, dove gli spazi urbani rappresentano davvero la quotidianità dei cittadini udinesi.

Oltre a quello appena concluso, il programma messo a punto dal Comune prevede sei ulteriori fasi di interventi di sfalcio entro l'autunno, con cadenza mensile, fino, appunto, al termine di ottobre. A queste operazioni si aggiungeranno due ulteriori e straordinarie interventi di raccolta del fogliame in autunno e nelle prime settimane invernali. Sono quattro le aziende



Il piano degli sfalci comunale riguarda sia il centro sia la periferia

incaricate degli interventi, suddivise su sei lotti operativi che coprono capillarmente l'intero territorio urbano: centro storico e ring di riferimento, San Domenico e San Rocco, Rizzi e area dello stadio Friuli, zona nord-est, area sud e, infine,

scuole e relativi giardini scolastici. Le squadre lavorano a rotazione per garantire interventi regolari e tempestivi in ogni zona della città interessate dalla manutenzione del verde pubblico.

L'opera di sviluppo del verde pubblico del Comu-

ne, evidenziando da palazzo D'Aronco, non si limita tuttavia agli sfalci: è attualmente in corso il primo censimento completo degli alberi cittadini, accompagnato da potature mirate finalizzate alla sicurezza e al benessere delle piante, nuove piantumazioni, rimozione di esemplari malati oppure compromessi, e, naturalmente, manutenzione del verde orizzontale come prati e aree verdi municipali.

Con questi interventi strutturati, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di mantenere elevati standard di decoro urbano e qualità ambientale, restituendo ai cittadini una città più curata, accogliente e sostenibile, con particolare attenzione proprio ai quartieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**

**UDINE VIA DEL GELSO, 3 • UDINE VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO PIAZZA G. GARIBALDI, 95**

VIA GORGHI

Semafori bloccati e traffico rallentato

Semafori in tilt, dalla sera di lunedì alla tarda mattinata di ieri, in via Gorgi, all'angolo con via Carducci e via Vittorio Veneto. Il mancato funzionamento dei semafori, ha infatti portato all'intervento prima dei vigili urbani, per gestire il traffico, e quindi dei tecnici preposti al ripristino del funzionamento.



Al Centro Balducci

L'INCONTRO SUI FENOMENI MIGRATORI

L'ACCOGLIENZA



Nel mondo

A fine 2023 il numero di persone in fuga da guerre, violenze e persecuzioni nel mondo ha superato i 117 milioni. Ed erano circa 130 milioni, secondo l'Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, le persone bisognose di protezione a fine 2024



In Friuli Venezia Giulia

In Fvg quasi 4 mila persone sono accolte nei grandi centri come l'ex Cavarzerani e il Cara di Gradisca. Per quanto riguarda l'accoglienza diffusa, ci sono 229 posti a disposizione nell'ambito del Sistema di accoglienza e integrazione (Sai) dei Comuni

Fonte: il volume "Il diritto d'asilo. Report 2024" della Fondazione



In Italia

Lo scorso ottobre si trovano in accoglienza in Italia circa 138 mila fra richiedenti asilo, rifugiati e migranti. Centomila degli accolti, il 73%, sono ospitati nel circuito dei centri di prima accoglienza e nei Cas (Centri di accoglienza straordinaria). A livello nazionale, il 27% degli ospiti si trova nella rete di Comuni del Sai, il Sistema di accoglienza e integrazione



WITHUB



I relatori e il pubblico al centro Balducci (foto sopra). Tra i presenti (foto sotto) anche l'arcivescovo Riccardo Lamba /FOTO PETRUSSI

GLI INTERVENTI

Novelli attacca sui numeri «Non tornano» Celotti replica

«Poco convincenti i risultati del report "Il diritto d'asilo 2024" della Fondazione Migrantes. In Fvg, secondo il report, le presenze extracomunitarie dovrebbero essere limitate. Stando ai numeri, sembra che i migranti da noi siano una goccia nell'oceano. Basta fare una passeggiata in qualche centro del Fvg per capire quanto la realtà sia diversa dalla narrazione. Conclusione: esiste un mondo sommerso di irregolari che spesso vive nell'illegalità». Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, precisa di «rispettare i lavori della Fondazione Migrantes» ma rileva che «c'è qualcosa che non torna con i numeri ufficiali. C'è un problema di mancata integrazione. Inoltre, la Commissione Ue ha inserito nella bozza di elenco dei Paesi sicuri per i rimpatri Tunisia, Egitto, Bangladesh e Marocco. Se gli Stati daranno l'ok alla lista, i rimpatri dei non integrati saranno più semplici».

E arriva subito la replica alle affermazioni di Novelli. «Quando i numeri non piacciono e non sostengono la narrazione della Destra, che continua a creare paura e diffidenza nei cittadini – dichiara la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) –, allora si dice che non convincono. Troppo facile così. Le persone immigrate che il consigliere Novelli incontra per strada, visto il basso numero di richiedenti asilo in rapporto alla popolazione, sono forse semplicemente persone regolarmente presenti, arrivate con le quote, con permessi di lavoro, o attraverso i ricongiungimenti familiari. Ma evidentemente – conclude l'esponente dem – fa più gioco continuare a dire che sono tutti irregolari e delinquenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete di accoglienza diffusa «Friuli fanalino di coda»

Presentato il Report 2024 della Fondazione Migrantes sul diritto d'asilo
La curatrice: «In Europa le persone in fuga trovano sempre meno tutele»

Anna Rosso

«Il sistema di accoglienza in Italia è diventato un sistema-parcheggio e non favorisce l'inserimento sociale. Ci sono centri collettivi sempre più grandi, degradati e privi di servizi psicologici e legali, che servirebbero, appunto per l'inserimento. Tali strutture, pensate per permettere ai gestori di realizzare economie di scala, non fanno altro che dissipare fondi pubblici e isolano le

persone invece che inserirle. In Friuli Venezia Giulia ci sono gli esempi negativi dell'ex caserma Cavarzerani di Udine e del Cara di Gradisca. È quanto ha spiegato ieri Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà), nel presentare, al centro Balducci di Zugliano, i risultati del report "Il diritto d'asilo" 2024 della Fondazione Migrantes, di cui lui stesso è coautore insieme a una decina di altri esperti.

«Il Friuli Venezia Giulia – ha aggiunto Schiavone – ha centri di questo tipo per quasi quattromila posti. Di questi, circa un migliaio sono ammassate in due luoghi soltanto: circa 500 alla Cavarzerani e circa 350 al Cara di Gradisca, che però è arrivato a contenere più di 500 persone che vivevano in tende non riscaldate montate nel cortile della struttura».

L'aspetto su cui bisogna maggiormente riflettere, secondo Schiavone, è rappresen-

tato dal fatto che in Regione ci sono solamente 229 posti a disposizione nell'ambito del Sistema di accoglienza e integrazione (Sai). «Questo sistema – sottolinea – è la parte più evoluta di tutta la rete di accoglienza italiana. Infatti si tratta di accoglienza diffusa, di piccoli gruppi, con un elevato standard di inserimento sociale. Viene portato avanti dai Comuni. Insomma, è un sistema di accoglienza virtuoso che in Fvg quasi non esiste, in quanto

questi 229 posti sono davvero pochissimi e costituiscono il peggior dato italiano, sia in termini assoluti, sia proporzionali».

«Secondo quanto emerge dal report 2024 sul diritto d'asilo – ha dichiarato Mariacristina Molfetta, curatrice del volume – aumenta di anno in anno il numero delle persone che devono scappare per motivi legati a guerre, cambiamento climatico, di fame, di sete, di disuguaglianza e di mancanza di libertà. Alla fine del 2024 erano 130 milioni. Ma in realtà dentro l'Unione Europea e dentro l'Italia trovano sempre meno garanzie e meno diritti, per questo il titolo del report è "Popoli in cammino senza diritto d'asilo". Il numero degli ingressi via mare e via terra è in diminuzione, ma sono in diminuzione anche le tutele. E nella rotta balcanica continuano a esserci gravi violazioni dei diritti dei richiedenti asilo che vengono esposti a maltrattamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO DEL SETTORE BANCARIO

Gennaro Manco riconfermato Guiderà First Cisl fino al 2029

Gennaro Manco confermato alla guida di First Cisl per il quadriennio 2025-29. Al Castello di Cividale nei giorni scorsi si è svolto il 3° congresso regionale di First Cisl Fvg intitolato "Senza confini: guardiamo al futuro con una visione nuova per lo sviluppo del lavoro".

Il Consiglio generale eletto nei lavori congressuali ha riconfermato Gennaro Manco alla guida della Federazione regionale (che si occupa del set-

tore bancario, oltre che di quella assicurativa, riscossioni e Authority), nella carica di segretario generale. Al suo fianco, nella nuova segreteria regionale, due donne: Giada Riccò e Alessandra Armani.

L'evento ha visto la partecipazione del segretario generale nazionale First Cisl, Riccardo Colombani, e del segretario generale Usl Cisl Fvg Alberto Monticco, che ha presieduto i lavori. Presenti i segretari re-

gionali Usl Cisl Fvg Renata Della Ricca e Cristiano Pizzo. Nella sua relazione Manco, partendo dal titolo del congresso "Senza confini", ha reso omaggio a Gorizia/Nova Gorica 2025 capitale europea della cultura. È stata poi sottolineata l'importanza della formazione e della responsabilità: «L'accoppiata formazione-responsabilità attualizzata assume un significato ancora più profondo nel contesto del cambia-



Gennaro Manco (in primo piano, è il primo da sinistra) al congresso

mento che stiamo vivendo; significa saper leggere il futuro, accompagnare il cambiamento e garantire che nessuno venga lasciato indietro. La formazione non è solo un'opportunità, ma un dovere per costruire

un lavoro dignitoso e sostenibile per tutte e tutti».

Riguardo alla responsabilità, sono intervenuti Catia Brinis e Davide Cantarutti, assessori a Cividale, e Stefano Balloch, consigliere regionale, che

hanno condiviso gli obiettivi dichiarati da Manco e hanno aggiornato la platea in merito a ciò che stanno mettendo in campo nelle due diverse dimensioni, quella cividalese e quella regionale. A loro intervento si lega quanto dichiarato da Monticco che ha posto l'accento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: «Non servono nuove norme, ma è necessario che trovino piena applicazione quelle già esistenti». Il segretario generale della Cisl Fvg ha chiarito su cosa si concentrerà la Confederazione nel prossimo futuro: «Formazione, comunicazione e partecipazione sono il fulcro delle attività del prossimo quadriennio, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei delegati sui luoghi di lavoro». —

IMPIANTI VERTICALI ► UNA SOLUZIONE INTELLIGENTE E SOSTENIBILE PER OVVIARE ALLA MANCANZA DI SPAZIO SUI TETTI NELLE GRANDI CITTÀ

Il fotovoltaico si arrampica sui muri

In un mondo sempre più decarbonizzato, il fotovoltaico non è più vincolato al classico pannello, ma si fonde con l'architettura e conquista lo spazio urbano, fino ad arrampicarsi sulle facciate degli edifici. Si tratta del cosiddetto fotovoltaico verticale, che nasce da un'esigenza concreta: nelle grandi città i tetti sono piccoli, affollati di antenne o semplicemente mal esposti, perciò, per moltiplicare le superfici utili alla produzione di energia pulita si è cominciato a guardare ai muri. Ed è lì che il fotovoltaico verticale ha trovato il suo posto: facciate, parapetti, vetrate, barriere antirumore lungo le autostrade, tutto può diventare generatore di energia con questa soluzione.

Oggi esistono pannelli verticali semitrasparenti, flessibili, colorati, addirittura stampati con motivi decorativi. Alcuni sembrano semplici elementi architettonici, ma raccolgono la luce e la trasformano in energia. Il rendimento è ancora inferiore rispetto al solare tradizionale, poiché l'inclinazione riduce l'assorbimento diretto, ma la densità urbana degli edifici può compensare questo difetto.

UNA NUOVA ARCHITETTURA

Il vantaggio non è solo energetico, ma anche estetico. Architetti e designer si sono impossessati del fotovoltaico integrandolo nelle nuove costruzioni e, sempre più spesso, nelle riqualificazioni urbane. In alcune città del Nord Europa stanno



IN ITALIA LA SUPERFICIE SFRUTTABILE È DI 500 MILIONI DI METRI QUADRATI

nascendo edifici "a energia quasi zero" che producono gran parte dell'elettricità necessaria alla loro gestione. A Berlino, un recente progetto pilota ha rivestito l'intera facciata di un edificio scolastico con pannelli colorati, riducendo di oltre il 60% i consumi energetici annui.

Anche in Italia le prospettive sono interessanti. Secondo l'Enea, le superfici verticali potenzialmente sfruttabili nelle aree urbane superano i 500 milioni di metri quadrati. Un patrimonio inestimabile che potrebbe trasformare i palazzi in centrali verdi diffuse.



► TECNOLOGIE EMERGENTI

Il sole in tasca: è boom dei pannelli portatili

Il fotovoltaico portatile sta conquistando camperisti, escursionisti, smart worker e chiunque voglia maggiore autonomia energetica ovunque si trovi. Dai pannelli pieghevoli che caricano smartphone e laptop alle valigette solari con batterie integrate per piccoli elettrodomestici, l'offerta è sempre più ampia.

IL PARADOSSO

Chi resta escluso dalla transizione energetica?



Dietro alla corsa all'energia solare si nasconde una verità spiacevole: non tutti possono permettersela. Installare pannelli, anche verticali, richiede investimenti iniziali, permessi, consulenze tecniche e, soprattutto, una proprietà immobiliare su cui intervenire. Chi vive in affitto, chi abita in edifici storici o in condizioni economiche difficili, resta escluso da questa possibilità. Questo crea un paradosso: proprio le fasce sociali più vulnerabili, che avrebbero bisogno di bollette più leggere e dell'accesso alle fonti rinnovabili, sono escluse dalla transizione energetica. Le comunità energetiche e le forme di autoconsumo collettivo potrebbero essere una risposta, ma finché le regole restano complesse e i finanziamenti scarsi, il fotovoltaico rischia di ampliare, invece che colmare, il divario sociale.

MTZ
GROUP
la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. 392 9744260
info@mtzgroup.it

MTZ
EDILE



PROMO FOTOVOLTAICO
IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ 40% Bonus FVG + 50% Detrazione fiscale
- ♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie a 12.900 € + iva



PRIMAVERA PROMO 2025
L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- ♥ Manutenzione e rifacimento tetti senza costosi ponteggi (dove possibile)
- ♥ Rifacimento bagni
- ♥ Tinteggiature

Domani in Fiera una giornata di networking, formazione e confronto
L'assessore Zannier: «Per il 2025 stanziati oltre 2,3 milioni di euro»

Le sfide dell'agricoltura al Sissar Open Day 2025 tra stand e workshop «Supporto alle imprese»

L'APPUNTAMENTO
ANNACHIARA BARATTO

Un'intera giornata per toccare con mano le sfide e le soluzioni dell'agricoltura di domani. Tecnologie all'avanguardia, consulenza gratuita, incontri formativi e le eccellenze del territorio in un unico grande evento di networking, formazione e confronto. Domani, il padiglione 6 della Fiera di Udine ospiterà una manifestazione senza precedenti per il mondo agricolo regionale: il Sissar Open Day 2025. Promossa dalla Regione autonoma Fvg, l'iniziativa nasce per valorizzare il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale e vede coinvolti 18 enti del comparto agri-



La presentazione del Sissar Open Day in Regione /FOTO PETRUSSI

colo e agroalimentare. «Nel contesto attuale, l'agricoltura affronta sfide complesse. È fondamentale armonizzare redditività, sostenibilità ambientale e sociale. Il nostro sistema Sissar è la risposta concreta a questa necessità», ha dichiarato l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier. Che ha poi ricordato l'importanza della Legge Regionale 5/2006, che ha dato origine al sistema. «Il Friuli Venezia Giulia ha scelto un modello integrato che finanzia la ricerca, promuove tecniche rispettose dell'ambiente e garantisce una consulenza specialistica alle aziende – ha detto –. Per il 2025 abbiamo stanziato oltre 2,3 milioni di euro a supporto di queste attività». L'assessore ha anche sottolineato il ruolo della Regione, che non si limita a fornire indicazioni tecniche, ma offre supporto alle imprese agricole con servizi innovativi e strumenti applicabili per migliorare la gestione aziendale. Il programma si articolerà dalle 9 alle 17 con un format dinamico: tour guidati tra gli stand degli enti, workshop e seminari in due sale tematiche. Nelle sale dedicate ai lavori si parlerà di viticoltura, risorse idriche, contributi europei e cambiamenti climatici, ma anche di zootecnica multifunzionale, sicurezza, nuove filiere e agronomia per le colture estensive. Un'occasione concreta per far emergere il potenziale delle realtà attive nel territorio e condividere strumenti e buone pratiche. Secondo Zan-

nier, il Sissar punta a offrire informazione tempestiva, supporto tecnico avanzato e accessibilità gratuita, garantendo alle aziende agricole aggiornamento costante e competitività. Soddissfazione anche da parte di Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni, che ha sottolineato la piena collaborazione con la Regione Fvg e con altre realtà fieristiche. «Siamo grati di essere partner di questo progetto – ha affermato –. La Fiera non è solo una sede, ma anche uno strumento vivo di confronto e crescita per il territorio. Collaborare con Pordenone Fiere e con tutti i soggetti coinvolti significa lavorare per un obiettivo comune: offrire un servizio concreto al Friuli Venezia Giulia». Il Sissar Open Day è gratuito e aperto al pubblico, previa iscrizione online. Possono partecipare agricoltori, tecnici, studenti e cittadini interessati ai temi della transizione ecologica, della digitalizzazione agricola, della biodiversità e della valorizzazione dei prodotti tipici. Tra i partner dell'iniziativa, anche Aiab Fvg, Col-diretti, Confagricoltura, Copagri, Consorzio Montasio, Consorzio Olio FVG, Frutta Friuli, Friulana nocciolo, Cefap, Cia, Ape Fvg, oltre a cooperative, consorzi e associazioni di categoria. Il Sissar Open Day 2025 si propone di diventare un appuntamento fisso per il comparto primario regionale, con l'obiettivo di costruire, insieme, un'agricoltura sempre più innovativa, sostenibile e vicina al territorio. —

COMMISSIONE De Toni: «Multe in calo di 1,1 milioni in un anno»

Rinviata la discussione sull'aumento della tassa sui rifiuti – probabilmente la partita più bollente da maneggiare nell'agone politico locale – la Commissione Bilancio tenutasi ieri a palazzo D'Aronco ha approvato il rendiconto finanziario dello scorso anno e una nuova variazione ai conti economici del Comune. Nel presentare il differenziale tra entrate e uscite 2024, Alberto Felice De Toni ha evidenziato come «l'incasso a livello di sanzioni sia calato di 1 milione 100 mila euro nel confronto con il 2023, tanto per rispondere a chi parla di multimetro», e poi sono stati citati alcuni numeri relativi alla Stazione di posta. I tecnici comunali, nel dettaglio, hanno spiegato come il vincolo per la destinazione d'uso dell'immobile sia fissato in dieci anni e che a fronte di una co-progettazione complessiva da circa 3 milioni, i costi per la gestione della Stazione di posta si muovano attorno ai 600 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova MG3 Hybrid+

L'ibrida con tanti più: più autonomia, più grinta, più tecnologia.

mgmotor.it

7 ANNI GARANZIA 0-150.000 KM

Prezzo Promo a partire da 18.140*

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Hybrid+ Standard auto Prezzo di listino € 19.990,00. Prezzo promo € 18.140,00, anticipo € 6.500,00; importo totale del credito € 12.151,37, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 99,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 11.994,00, importo totale dovuto dal consumatore € 15.306,37. TAN 6,961 % (tasso fisso) - TAEG 9,100 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.558,13, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 31,37. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 30/04/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, indennità totale permanente, perdita d'impiego, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 478,09. Compagnie Assicuratrici: Cnp Santander Insurance Life Dec. e Cnp Santander Insurance Europe Dec. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA

Infoline 360-1046338

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

La cerimonia a palazzo Torriani

Piccoli inventori friulani Confindustria premia i progetti degli studenti

Coinvolti nell'iniziativa una quarantina di alunni della primaria Gianni Rodari Boeri: «Anche noi adulti abbiamo da imparare dalla creatività dei bambini»

Sono una quarantina gli alunni delle scuole primarie del territorio coinvolti in un progetto che mira a sviluppare le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica.

I piccoli inventori friulani sono stati premiati, ieri mattina, a palazzo Torriani, nell'ambito del progetto "Eureka! Funziona", l'iniziativa, giunta alla sua tredicesima edizione, ideata da Federmecanica in collaborazione con il Miur che l'associazione, per la quinta volta, ha promosso nel territorio friulano. «Come diceva Einstein, la creatività è l'intelligenza di chi si diverte. Se la vediamo da questo punto di vista, ecco che anche noi adulti abbiamo qualcosa da imparare dai bambini che oggi sono nostri ospiti a palazzo Torriani». È uno dei passaggi dell'intervento di saluto di Davide Boeri, capogruppo delle industrie meccaniche di Confindustria Udine, per comprendere lo spirito con cui gli industriali friulani continuano ad approcciarsi coinvolgendo quest'anno una quarantina di alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria "Gianni Rodari" dell'istituto Comprensivo I di Udine. Boeri è intervenuto, ieri mattina, alle premiazioni dei migliori giocattoli creati dai piccoli inventori della Rodari,



I BAMBINI DELLA PRIMARIA RODARI
SONO STATI PREMIATI PER I MIGLIORI
GIOCATTOLE REALIZZATI

L'assegno di 400 euro sarà utilizzato dalla scuola per acquistare materiale didattico

che, partendo da un kit di materiale loro fornito, si sono cimentati nella costruzione di un giocattolo, che aveva per tema il magnetismo, che doveva avere quale unica caratteristica vincolante quella di essere mobile.

Il kit era quindi composto da calamite, dischetti di metallo, assicelle di legno e altri materiali utili da assemblare per mettere in movimento le idee dei bambini. La giuria, che era composta, oltre che da Davide Boeri, anche dal direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e dal docente e coordinato-

re rapporti con il territorio dell'Isis Malignani di Udine, Federico Busato, ha premiato come migliore invenzione, tra gli otto progetti presentati, "La casa di Kevin", una casa in cui tutti i bambini del mondo vorrebbe abitare con tanto di mini-golf incorporato, realizzata dagli alunni della classe 4ª A del Rodari.

Ai vincitori Boeri ha consegnato un premio di 400 euro, che potrà essere utilizzato dalla scuola per acquistare materiale didattico. Menzioni speciali hanno ottenuto anche altri due giocattoli: "Vacanze sul ghiaccio a volontà" e "Lo

stendipanni della nonna", rispettivamente delle classi 3ª b e 4ª del Rodari. Tutti i partecipanti, cui è stata offerta nel corso della mattinata una merenda da Bouvard Italia di Fagnana, azienda associata a Confindustria Udine, hanno ricevuto pure un attestato di merito. «Eureka! Funziona! – spiega Boeri – mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei, quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda. Lo svolgimento delle attività di invenzione e progettazione consente agli alunni coinvolti di integrare la teoria con la pratica, ma anche di stimolare lo spirito imprenditoriale, le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività. I bambini hanno la possibilità di sviluppare un orientamento al problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale vengono applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e le scienze) per concorrere alla realizzazione del prodotto finale. In questo modo sono messi nella condizione di apprendere attraverso il "cooperative learning" e il "learning by doing", metodologie didattiche che consentono di acquisire conoscenze e competenze tramite la condivisione e l'esecuzione di azioni pratiche».

Boeri ha riassunto i punti cardine del progetto: stimolare i ragazzi a capire il funzionamento delle cose che li circondano, sviluppare competenze di team working e il fatto che bambini e bambine, maschi e femmine, hanno le medesime attitudini e gli stessi mezzi per realizzarle. «Abbiamo bisogno, allo stesso modo, di ragazzi e ragazze Stem (science, technology, engineering e mathematics) – ribattono Boeri –. Dobbiamo far sì che chi ha questi talenti possa coltivarli e possa farlo precocemente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEMINARIO

Ingegneri a lezione sulla parità di genere



Un momento del seminario

La commissione giovani dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Udine ha organizzato, nella propria sede, il primo seminario di approccio alla parità di genere, dal titolo "Costruire parità di genere: strumenti e strategie per creare ambienti inclusivi".

«La commissione giovani dell'Ordine – spiegano gli organizzatori – ha fortemente voluto promuovere questo evento, che è stato offerto gratuitamente ai propri iscritti, perché ritenesse fondamentale approcciare il tema della parità di genere, promuovendo una cultura professionale inclusiva e rispettosa delle pari opportunità. L'idea è nata alla fine del 2023, spinti anche dal femminicidio della povera Giulia Cecchettin, che aveva coinvolto da vicino anche la categoria degli ingegneri, e questo corso è stato il primo risultato di quell'impegno». Il seminario, tenuto dalle dottoresse Federica Rizzi e Sara Rosso e dal dottor Jose Ignacio Quintana Vergara, educatori esperti dell'associazione Mis Mas, ha visto la partecipazione di numerosi professionisti, ai quali è stata offerta un'importante occasione di approfondimento e discussione su tematiche cruciali legate alla parità di genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

La Società Bilanciai in festa Sessant'anni di storia in Friuli

La Società Bilanciai, che ha sede a Piasan di Prato, festeggia sessant'anni di attività. L'azienda, che per il futuro intende continuare sulla strada dell'evoluzione tecnologica, continua a essere ancora un punto di riferimento in Fvg nel settore della pesatura industriale.

Unico centro vendita e assistenza autorizzato per la regione della Società cooperativa bilanciai di Modena, leader mondiale nel settore della pesatura industriale, la Società Bilanciai, oltre alle bilance non automatiche ha introdotto la vendita e assistenza delle macchine automatiche di pesatura, un ampliamento di gamma che ha permesso non solo di entrare in contatto con nuovi clienti, ma anche di vivere con rin-

novato entusiasmo il lavoro quotidiano. «Le macchine automatiche, parlo ad esempio delle pesoprezziatrici e linee di confezionamento per alimenti, sono molto differenti dalle bilance che tradizionalmente trattiamo», spiega Erika Burello, socio di maggioranza e legale rappresentante della Società Bilanciai insieme a Moreno Todone, socio storico dell'azienda. «Si tratta di un ramo relativamente nuovo per noi – aggiungono i titolari –, che ci stimola e ci mette a confronto con macchine diverse, clienti nuovi ed esigenze differenti. Le macchine sono più sensibili e costose, le normative più severe, le esigenze delle aziende che producono e devono pesare sono molto precise. Il nostro ingresso in questo settore, per

il quale serviamo anche clienti in Veneto, da un lato porta con sé la necessità di essere continuamente aggiornati su nuovi aspetti e leggi, dall'altro l'aumento di entusiasmo nel lavoro e la voglia di rispondere a nuove sfide. I nostri tecnici, già formati e aggiornati nel settore degli strumenti non automatici, frequentano periodicamente corsi specifici organizzati a Modena, dove continuano a seguire lezioni insieme a tutti gli altri centri nazionali autorizzati».

Al fianco di questa novità, per la Società Bilanciai resta fondamentale il core business storico: pesa a ponte, piattaforme di pesatura, transpallet, terminali elettronici e celle di carico per i clienti di tanti settori. «Oggi – racconta – Burello – of-

friamo software differenziati a seconda dei settori in cui operano, che sono in grado di monitorare in maniera analitica gli strumenti proposti e comunicare con il sistema operativo dell'azienda».

L'assistenza è un fattore determinante e per questo motivo l'azienda punta a offrire un servizio a 360 gradi «per assicurare ai clienti non solo le soluzioni più adatte alle diverse esigenze, ma anche le competenze del nostro personale, sempre disponibile a intervenire con sollecitudine in caso di bisogno». Aggiunge Burello: «La forza di Società Bilanciai è nell'attenzione al cliente, nella qualità del servizio e dei prodotti offerti, nell'esperienza consolidata negli anni, senza dimenticare lo sviluppo e l'innovazione. Il cuore dell'attività non è solo la vendita dei prodotti, ma soprattutto il servizio completo e l'assistenza sulle macchine. Erika Burello e Moreno Todone colgono l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti e collaboratori per il raggiungimento di questo importante traguardo».

A UDINE IL PRIMO INCONTRO

Noi Moderati con l'Udc Via al tour congressuale



L'incontro che è stato organizzato a Udine da Noi Moderati

Noi Moderati apre con un incontro a Udine la stagione congressuale. «Il partito di Maurizio Lupi vuole rappresentare una valida alternativa per quella parte di società moderata che non va più a votare in quanto disillusa dalle risposte dei partiti – ha spiegato l'onorevole Tondo, coordinatore regionale di Noi moderati Fvg, presen-

te assieme ai consiglieri comunali di Udine, Giulia Manzan e Raffaele Palmisciano –. A maggio presenteremo pochi ma importanti punti programmati e radicheremo il nuovo gruppo dirigente sul territorio. Con gli amici dell'Udc costruiremo un percorso comune e faremo una ampia analisi sulla situazione regionale».

Società & tempo libero

VENERDÌ 25 APRILE A TOLMEZZO

In scena il valore di Del Din
Morto in nome della libertà

Renato, fratello della patriota 101enne Paola, sarà celebrato al teatro Candoni
Sul palco, grazie alla Nuova Pro Loco, la compagnia bolognese Solve Coagula

La vita e la morte di Renato Del Din, giovane ufficiale degli alpini divenuto partigiano, vengono ripercorse da due voci attraverso fotografie, lettere, scritti e filmati d'archivio in uno spettacolo teatrale dal titolo "Il fuoco ci prenda", la cui prima si terrà il 25 aprile alle 20.30 al teatro Candoni di Tolmezzo. Cittadina, quest'ultima, dove si compì il destino del sottotenente medaglia d'oro al valor militare, caduto nell'aprile del 1944 guidando l'assalto di un gruppo di patrioti della Brigata Osoppo contro la caserma della milizia fascista.

Lo spettacolo della compagnia bolognese Solve Coagula, che vede in scena gli attori Francesca Lepiane e Marco Strocchi, con la regia del giornalista e scrittore Alessandro Carlini, è realizzato dalla Nuova Pro Loco di Tolmezzo con il contributo del Consiglio regio-



Una foto di scena con la caserma di Tolmezzo sullo sfondo

nale del Friuli Venezia Giulia, il patrocinio della Città di Tolmezzo e la collaborazione dell'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli e della Sezione Anpi di Tolmezzo "R. Marchetti".

La scelta della data non è casuale: proprio nella notte tra il 24 e il 25 aprile di 81 anni fa ci fu lo scontro tra i partigiani osovani e le truppe del presi-

dio nazifascista che segnò profondamente la storia del capoluogo carnico e la memoria locale. Il sottotenente, aiutato dalla sorella Paola Del Din - anche lei medaglia d'oro al valor militare e patriota 101enne della Osoppo di recente citata da re Carlo III nello storico discorso al Parlamento italiano per il suo servizio reso come agente dello Special opera-

tions executive britannico nella Seconda guerra mondiale col nome di copertura "Renata" (in onore del fratello) - si oppone alle forze nazifasciste in ogni modo possibile. Con l'idea che «è rischioso, ma va fatto ora». Le stesse parole nello spettacolo ispirano le donne di Tolmezzo quando sfidano come nella tragedia Antigone le autorità per organizzare il funerale solenne di Renato, dopo aver procurato per lui tutto quello che serviva, dai vestiti a una tomba, senza sapere chi fosse.

«Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione vogliamo ricordare con questo evento il sacrificio di Del Din per la libertà e lo straordinario coraggio delle nostre donne in quello che viene citato come un grande episodio di Resistenza civile e femminile», ha dichiarato il sindaco di Tolmezzo, Vicentini.—

L'evento sul made in Italy a Palazzo Piacentini
Imprenditoria femminile
in mostra al Ministero
Nonino è la testimonial

In occasione della Giornata nazionale del made in Italy è stata inaugurata, ieri pomeriggio, a Roma, nell'atrio d'onore di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle imprese e del made in Italy, la mostra "Made in Italy impresa al femminile", che promuove la figura di cento imprenditrici italiane che si sono affermate nei loro settori, contribuendo, con coraggio e deter-

minazione, alla crescita economica, sociale e civile dell'Italia.

Giannola Nonino, cavaliere del lavoro, è stata scelta per rappresentare l'eccellenza imprenditoriale italiana al femminile nella mostra dedicata alle donne di successo che si sono affermate anche scardinando regole e culture che per lungo tempo hanno considerato l'iniziativa im-



Giannola Nonino

prenditoriale come una questione esclusivamente maschile, aprendo così la strada alle successive generazioni. In esposizione, l'iconica ampolla della grappa Cru Mono-

vitigno® Picolit, creata il 1° Dicembre 1973 da Giannola e Benito Nonino, che ha rivoluzionato il mondo della grappa trasformandola in una regina dei distillati.

La mostra, che sarà inaugurata dal ministro Adolfo Urso, vedrà anche gli interventi della presidente della Fondazione Bellisario, del presidente della Federazione nazionale cavalieri del lavoro e del comitato imprenditoria femminile. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 25 maggio nei fine settimana (sabato e domenica) dalle 10 alle 19 al Ministero delle imprese e del Made in Italy. L'ingresso è libero, previa esibizione di un documento di identità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ARTTIME FINO AL 24 APRILE

Sette ispirate espressività
La mostra in vicolo Pulesi

Rimarrà visitabile fino al 24 aprile la collettiva "Ispirate espressività" che ArtTime ha inaugurato a inizio mese nella propria galleria, in vicolo Pulesi 6a. All'esposizione partecipano gli artisti Giovanni Amoriello, Imelda Bassanello, Gianluca Cunicchi, Giulio Fantone, Roberto Morandin, Marco Renier e Pio Serafini.

Come spiegano gli organizzatori, l'espressione arti-



Alcune delle opere in mostra alla galleria ArtTime in vicolo Pulesi

stica nasce da ispirazioni soggettive, uniche e speciali. Forte di una spiccata sensibilità, ciascun artista sviluppa in questa rassegna la propria interpretazione della bellezza dell'arte visiva, contribuendo a realizzare un confronto tra sette "ispirate espressività" e a offrire così al pubblico punti di partenza e d'arrivo decisamente diversificati. Nuove prospettive in ambito creativo, insomma, proprio come si propone la mostra: farsi guidare dalla curiosità per scoprire linguaggi espressivi di sicuro impatto.

L'allestimento è visitabile il lunedì, dalle 15.30 alle 19, e da martedì a sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.—

IN BIBLIOTECA

La Resistenza
vista da un bimbo
nel libro di Fullin



L'autrice Lucia Fullin

Riavvolgiamo il gomito rosso della memoria. Siamo nel 1945, e guardiamo dentro le finestre di una casa di campagna avvolta dai vigneti: Betin è un bambino dolce e curioso, innamorato dei fratelli maggiori e della madre Lina, che compie quotidianamente sacrifici per proteggerlo dal dolore che lo circonda, assorbendo la sofferenza anche per lui. Dopo aerei che sorvolano il cielo, asini rubati, razzie e imboscate, un momento di distrazione di Lina pianta nel cuore di Betin il seme del dubbio: per la prima volta, si chiederà cosa stia succedendo intorno a lui, e sarà costretto a confrontarsi con un mondo che non può più ignorare.

Ispirato a una storia vera, "Figlio della guerra" racconta la Resistenza attraverso lo sguardo di un bambino e il coraggio di una madre. Lucia Fullin, classe 1997, laureata con lode in economia all'Università Bocconi, ha lavorato in prestigiose istituzioni internazionali prima di tornare in Friuli per dedicarsi alla scrittura e al suo territorio. Il libro, disponibile in libreria e negli store online da inizio maggio, sarà presentato il 23 aprile, alle 18, alla biblioteca Joppi. L'autrice dialogherà con la giornalista Valentina Viviani. Interverrà Nadia Mazzer, rappresentante dell'Anpi, per approfondire il contesto storico e il valore della memoria.

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame

Pza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Colutta

Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Nobile

Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

BICINICCO

Qualizza

Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

BUJA

Da Re

Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lovisoni

Pza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

CHIOPRIS-VISCONE

Da Ros e Lazzari

Via Roma, 50 Tel. 0432991202

CODROIPO

Toso

Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

NIMIS

Missera

Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

PALAZZOLO DELLO STELLA

Perissinotti

Via Roma, 59 Tel. 043158007

POZZUOLO DEL FRIULI

San'Andrea

Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

PREMARIACCO

Cargnelli

Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

RIVE D'ARCANO

Micoli

Pza Italia, 15 Tel. 0432630103

SAN LEONARDO

D'Alessandro

Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

SAPPADA

Loadi

Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

TARVISIO

Spaliviero

Via Roma, 18 Tel. 04282046

TAVAGNACCO

Comunale Tavagnacco

Pza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

TOLMEZZO

Chiussi

Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062

TRASAGHIS

Lenardon

Pza Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



Estrazione del
15/4/2025

BARI	55	4	89	85	20
CAGLIARI	28	29	83	74	11
FIRENZE	33	61	17	13	59
GENOVA	3	89	46	30	34
MILANO	30	22	8	80	21
NAPOLI	28	48	38	62	76
PALERMO	18	12	1	66	16
ROMA	29	79	26	16	44
TORINO	12	77	49	50	66
VENEZIA	64	45	57	85	1
NAZIONALE	60	39	72	49	26

10 ^e LOTTO	3	4	12	17	18
	22	28	29	30	33
	45	46	48	55	61
	64	77	79	83	89
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	55	Doppio Oro	55-4	



40-57-60-66-80-81	
Jolly	Superstar
36	9

JACKPOT 20.500.000,00 €

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.678,03 €
Ai 395	4	440,78 €
Ai 15.894	3	32,94 €
Ai 246.609	2	6,59 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	44.078,00 €
Ai 93	3	3.294,00 €
Ai 1.583	2	100,00 €
Agli 11.463	1	10,00 €
Ai 32.117	0	5,00 €

LA PRIMA PARTE DELL'INTERVENTO È STATA AFFIDATA ALL'IMPRESA MARTINA DI CODROIPO

Pista ciclabile Tolmezzo-Amaro Parte il cantiere sugli ex binari

Aggiudicati i lavori del primo lotto. Con il secondo la Carnia si collegherà alla ciclovia Alpe Adria

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Parte il cantiere sugli ex binari ferroviari per crearvi l'attesa pista ciclabile Tolmezzo-Amaro. Inizia ora il 1° lotto, da 1,5 milioni di euro. In futuro, col 2° lotto, la Carnia si collegherà alla ciclovia Alpe Adria. Ieri, nella sede del Carnia Industrial Park, la consegna del 1° lotto di lavori all'impresa aggiudicataria, Martina di Codroipo, coi sindaci di Amaro e Tolmezzo, Cristiana Mainardis e Roberto Vicentini, il vicepresidente della Comunità di Montagna della Carnia, Claudio Coradazzi, il presidente del Carnia Industrial Park, Gabriele Bano, e la vice, Laura Zanella.

Il 1° lotto riguarda la tratta di 2,5 km dalla rotonda di Betania all'ex Polveriera di Pissebus. I binari saranno sarcofagati (come chiesto dalla Soprintendenza per conservarli), e i materiali impiegati garantiranno stabilità e durata (al contrario della pedonale attuale) alla ciclabile che vi sarà realizzata



Da sinistra Bano, i sindaci Vicentini e Mainardis, Coradazzi e Zanella alla consegna del 1° lotto dei lavori

sopra. L'ex casello di Tolmezzo (oggi in abbandono) sarà riqualificato e trasformato in piccolo museo della storia dell'ex ferrovia. La prima tratta di ciclabile sarà creata sui binari sottostanti, larga 2,5 metri, a doppio senso di marcia, fino al vecchio Casello di Tolmezzo. La seconda raggiunge-

rà l'Area della Memoria, dove la pista si sdoppierà in due corsie di marcia, ognuna di 1,5 metri, che scorreranno ai lati di una parte di binario che rimarrà visibile in un'ottica di percorso culturale della memoria. L'ultimo tratto tornerà di 2,5 metri, sui binari sottostanti. Le isole informative saranno al

Casello, nell'Area della Memoria e nel piazzale capolinea nella zona industriale di Tolmezzo, che sarà dotato di portabici, fontanelle, tavoli e panche per la sosta. Durata dei lavori prevista 315 giorni, ma l'impresa intende concluderli prima. Si cercano ora 2,9 milioni di euro per il 2° lotto, già in pro-

gettazione, per raggiungere l'imbocco del ponte ferroviario sul Fella. La ciclabile è molto attesa da chi in Carnia vive e lavora (per il tempo libero e per i tragitti casa-lavoro fra le due zone industriali) e dai turisti. «È un'opera – assicura Bano – su cui il consorzio punta tantissimo, non solo per finalità turistiche, di recupero di un sito dismesso e di dare maggiore pregio e visibilità alla zona, ma anche di welfare aziendale, per favorire la cultura dell'andare a lavorare in bici. Questo primo lotto ci dà il la per continuare con entusiasmo questo disegno. Gli assessori regionali Zilli e Bini ai nostri progetti hanno sempre dato risposte». Zanella, in prima linea per tradurre la ciclabile in realtà, ha ricordato il lungo e tortuoso percorso e quanti si sono battuti per concretizzare l'opera. «Questa viabilità – per Coradazzi – ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo ciclabile della Carnia. L'opera va completata». Dello stesso avviso Vicentini e Mainardis. —

Alto Degano servizi È nata una coop per la comunità

La Società allevatori Alto Degano di Forni Avoltri si trasforma in una nuova realtà a servizio della comunità. È nata la cooperativa "Alto Degano servizi – Società cooperativa di utenza", con servizi essenziali dedicati ai cittadini. Per illustrare alla popolazione gli obiettivi, le attività e le modalità di adesione alla nuova realtà, è stata organizzata una riunione pubblica, oggi alle 18, nella sala consiliare del Comune di Forni Avoltri.

La decisione di dare vita alla nuova cooperativa è maturata a seguito della vendita della stalla sociale a un'azienda agricola che continuerà le attività di allevamento e gestione del territorio. I proventi della vendita saranno reinvestiti per dar vita a un progetto di valore sociale e solidale. Tra i servizi da sviluppare vi sono: il trasporto con pulmino per l'accesso ai servizi socio-sanitari e per attività ricreative e culturali, la prenotazione di visite mediche online, servizi alla persona a km 0, oltre alla consegna a domicilio di medicine e pasti e al supporto nelle attività domestiche, sfalcio giardini e pulizia canne fumarie.

T.A.

COSEANO

Manutenzioni sul Corno Il Consorzio non si ferma: «Interventi necessari»

COSEANO

La manutenzione del torrente Corno – delegati e finanziati dal servizio Difesa del suolo della Direzione difesa ambiente energia e sviluppo sostenibile – continua come da programmi: ad oggi il Consorzio di bonifica pianura friulana non ha ricevuto alcun atto che imponga di sospendere i lavori o adottare determinate precauzioni. La ditta appaltatrice, inoltre non ha rappresenta-

to all'ente il ripetersi di azioni analoghe a quelle dei giorni scorsi, che hanno spinto la Lav a chiedere lo stop dei lavori.

«I decreti regionali di autorizzazione hanno una valenza prescrittiva e imperativa – specifica il direttore generale Armando Di Nardo –, per cui il Consorzio non è in alcun modo nelle condizioni di poter sospendere i lavori, fatto che altrimenti lo esporrebbe ad una violazione degli obblighi,

contrattuali e di fonte legale, rispettivamente assunti con la Regione e l'impresa appaltatrice, oltre ad omissioni che potrebbero esporre a responsabilità i suoi amministratori e funzionari. Siamo comunque a disposizione per poter superare, in un clima di leale collaborazione, le problematiche in argomento».

In generale, gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua, per queste finalità, non sono normalmente soggetti a particolari iter autorizzativi. Tuttavia il Consorzio, vista la delicatezza degli interventi che sono stati progettati, ha svolto una serie di studi e approfondimenti avvalendosi dell'esperienza di figure professionali competenti in idrologia e materie forestali. «Gli uffici regionali compe-

tenti hanno espresso il loro nulla osta e le autorizzazioni ribadisce Di Nardo –, nei quali non figurano prescrizioni, condizioni, limitazioni temporali nell'esecuzione dei lavori».

I lavori sul fiume Corno sono mirati ad assicurare la corretta funzionalità idraulica dei corsi d'acqua per prevenire il rischio di esondazione e conseguenti allagamenti. In particolare, consistono nella manutenzione della vegetazione invadente l'alveo e delle scarpate spondali, con il taglio selettivo e la rimozione delle alberature che ostacolano il deflusso delle acque, l'abbattimento di quelle pericolanti o protese verso il corso d'acqua soggette a possibile schianto in alveo, nell'interesse della sicurezza pubblica. —

PAULARO

C'è la scialpinistica sul monte Zermula

PAULARO

A Pasquetta in Val d'Incarojo c'è il tradizionale appuntamento con la scialpinistica del Monte Zermula. Lunedì 21 aprile si disputerà la 36ª edizione della scialpinistica organizzata dagli Amici della Montagna di Paularo in collaborazione col Cai di Ravascletto, il Comune di Paularo ed il Bergstaigherdorfen (Villaggio degli Alpinisti) di Paularo. La gara partirà dalla Malga Valbertat Bassa alle 8.30 e si svilupperà sul circuito che raggiungerà la Malga

Cordin, il Passo di Cason di Lanza per poi risalire fino al "Cjadin" sulla nord dello Zermula. Percorso suggestivo che consentirà di percorrere una delle più belle zone dal punto di vista naturalistico di questo territorio. Pranzo e premiazioni alla Malga di Medis Bassa. La gara, a coppie con sci e ciaspole, premierà il miglior tempo intermedio. L'invito è esteso a bambini e ragazzi con un percorso loro riservato. Info chiamare il 3457615837 o scrivere a Filippotarusio@tiscali.it. —

T.A.

ZUGLIO

Volontari alla pieve per lo sfalcio del colle



Il colle con la pieve di Zuglio dopo l'intervento di sfalcio

ZUGLIO

Una rappresentanza dei tecnici dell'Associazione Nazionale Pubblici Giardini (ANPG) si è ritrovata nella giornata di sabato presso la pieve di San Pietro in Zuglio per effettuare un intervento di sfalcio delle pendici del colle su cui sorge l'antico edificio sacro.

All'iniziativa hanno partecipato alcuni volontari e operatori del verde pubblico provenienti da diversi enti e comuni del Friuli Venezia Giulia, tra cui Udine, Pordenone, Trieste, Grado e Pasian di Prato, insieme a monsignor Giordano Cracina e a vari rappresentanti della comunità locale.

È stata un'occasione signi-

ficativa per prendersi cura di uno dei luoghi simbolo della cristianità carnica: la Pieve di San Pietro, un edificio risalente al IV secolo, è la chiesa matrice della Carnia, punto di riferimento spirituale per tutte le pievi del territorio nei secoli successivi.

Si è trattato di un intervento che ha avuto anche un importante valore simbolico: un gesto concreto di attenzione e di rispetto verso il paesaggio e la memoria storica, che getta le basi per una collaborazione duratura con i tecnici che ogni giorno si occupano della tutela e valorizzazione del verde pubblico. —

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo di volontari che è intervenuto sui prati

IL CORPO CELESTE IMMORTALATO DA UNA WEBCAM

Meteorite luminoso sul Tarvisiano

Alessandro Cesare
/ TARVISIO

Il suo avvistamento è avvenuto in molte parti d'Italia, Friuli Venezia Giulia compreso. Il bolide, così si chiama in gergo tecnico un meteorite particolarmente luminoso, è apparso in cielo

sabato verso le 21. Pochi istanti che sono rimasti impressi nella registrazione delle webcam panoramiche di Massimo Schönberg, residente di Tarvisio Centrale, appassionato di elettronica e di astronomia. Una testimonianza della scia luminosa

subito condivisa da uno dei figli di Massimo, Stefano Schönberg, cultore della meteorologia, sulle pagine social di "Meteo Valcanale". Immediato l'apprezzamento di chi era riuscito a vedere il bolide con i propri occhi ma anche di chi se l'era perso. «Quando ab-

biamo saputo che il meteorite era visibile sui cieli dell'Italia – ha raccontato Stefano Schönberg – abbiamo cercato se il suo passaggio fosse stato immortalato dalle webcam. E in effetti l'abbiamo trovato. È stata una piacevole scoperta», ha assicurato. —



In alto a destra il bolide ripreso dalla webcam di Schönberg

TARVISIO

Traffico illecito di gasolio Frode da 300 mila euro

Undici autoarticolati scoperti lungo l'autostrada con documentazioni false
Le indagini della Guardia di finanza. I conducenti dei mezzi sono stati denunciati

TARVISIO

Un'operazione della Guardia di finanza di Udine ha smascherato un traffico illecito di carburante per un totale di 309 mila litri di gasolio. Gli agenti del Nucleo di polizia economico-finanziaria hanno fermato undici mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa, in piazzole di sosta della rete autostradale regionale dopo che gli stessi mezzi erano entrati in Italia dai valichi di Tarvisio e Gorizia. Le verifiche hanno rivelato che la documentazione di trasporto risultava falsa: i carichi erano dichiarati come "miscela di solventi organici" o "liquido anticorrosivo", mentre si trattava di gasolio alterato chimicamente con prodotti da taglio, noto come "designer fuel". Tutti i conducenti sono stati denunciati con l'accusa di frodi alle accise sui prodotti petroliferi.

Il carburante, destinato al Sud Italia, era trasportato a bordo di otto autoarticolati telenati, due autocisterne e un tank container. La strategia, riportano gli inquirenti, mirava a eludere i controlli doganali e fiscali, evitando il pagamento di accise e Iva per un to-



La Guardia di finanza ispeziona un autoarticolato in una piazzola di sosta lungo l'autostrada

taile di 300 mila euro: un'evasione dell'Iva per circa 98 mila euro e delle accise per ulteriori 190 mila euro. Gli accertamenti, effettuati anche tramite strumentazione specifica, hanno confermato la natura reale del prodotto.

I camionisti, tutti cittadini dell'Est Europa impiegati da aziende di trasporto unghere-

si e slovacche, rischiano fino a cinque anni di reclusione e multe fino a dieci volte l'importo evaso. I veicoli e il carburante sono stati sottoposti a sequestro.

L'operazione si inserisce in un ampio piano di contrasto alle frodi fiscali nel settore dei carburanti, coordinato dal Comando regionale delle Fiam-

me gialle. Oltre al danno erariale, le autorità evidenziano i gravi rischi per la concorrenza, l'ambiente e la sicurezza stradale in quanto questo prodotto avrebbe determinato effetti altamente deleteri sul funzionamento dei motori degli autoveicoli degli ignari acquirenti. —

T.D.

TRASAGHIS

Morto in un incidente Disposta l'autopsia per Mario Corubolo

TRASAGHIS

La Procura ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, dopo l'incidente costato la vita all'85enne Mario Corubolo martedì 8 aprile. Il pubblico ministero titolare del fascicolo, Claudia Finocchiaro, ha iscritto nel registro degli indagati il conducente del furgone, un Opel Movano, che si è scontrato con l'Ape Car 50 Piaggio, guidata dalla vittima, all'altezza del km 18 + 200 della strada regionale 512: si tratta di D. V., 51 anni, di Manzano. A breve è attesa l'autopsia sulla vittima.

Un atto dovuto, quello del magistrato inquirente, per dare modo all'indagato di nominare eventuali periti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili: il sostituto procuratore, infatti, per fare piena luce sul terribile sinistro, ha disposto sia l'esame autoptico sulla salma del pensionato, per confermare che la morte sia stata dovuta ai gravissimi politraumi riportati nello scontro, sia una perizia cinematografica per accertare l'esatta dinamica, le cause e tutte le responsabilità dell'incidente, rilevato dai carabinieri di Osoppo, che hanno naturalmente posto subito sotto sequestro i mezzi coinvolti.

Gli incarichi per i due accertamenti saranno entram-



Mario Corubolo

bi conferiti nella mattinata di oggi, rispettivamente al medico legale Lorenzo Desinan e all'ingegnere forense Marco Pozzati. Alle operazioni peritali parteciperanno quali consulenti tecnici per la parte offesa, rispettivamente, anche il medico legale Elisa Polonia e l'ingegner Iuri Collinassi messi a disposizione da Studio3A-Valore Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, a cui si sono rivolti per essere assistiti i familiari dell'anziano, con la collaborazione dell'avvocata Elisabetta Zuliani del foro di Udine.

Una volta ultimata l'autopsia, l'autorità giudiziaria potrà rilasciare il nulla osta alla sepoltura e i congiunti di Mario Corubolo potranno così fissare la data dei funerali del loro caro. —

PONTEBBA

Ex caserma Zanibon I dubbi dell'opposizione: serve più trasparenza

PONTEBBA

In seguito alla deserta gara per la vendita dell'area ex caserma Zanibon – progetto cardine del programma della giunta in carica – il consigliere comunale Sergio Buzzi, portavoce del gruppo di minoranza Rilanciamo Pontebba, torna a chiedere trasparenza e una strategia condivisa per il futuro del territorio. Buzzi aveva già solleva-



Sergio Buzzi

to nel 2024 gravi perplessità sull'operazione eccependo «e a tempistiche irrealistiche per presentare offerte, per progetti di 28 milioni di euro. La valutazione opaca in quanto la perizia di stima non considerava benchmark internazionali, esponendo il Comune a rischi di svantaggi contrattuali. E poi l'assenza di garanzie, di un cronoprogramma vincolante per gli investitori privati e di clausole per tutelare gli interessi pubblici» elenca Buzzi.

Il gruppo Rilanciamo Pontebba avanza proposte per riqualificare l'area senza svendere il patrimonio pubblico proponendo la riconversione industriale sfruttando le potenzialità della ex ferrovia per attrarre imprese e creare posti lavoro stabili. E punta al turismo so-

stenibile con micro-strutture family-friendly gestite da operatori locali, integrate con l'offerta commerciale esistente. «Abbiamo ripetutamente chiesto di istituire una Commissione Pianificazione e Paesaggio per analizzare alternative – ricorda Buzzi – ma la maggioranza ha preferito accelerare una vendita rivelatasi fallimentare. Riproponendo il bando con scadenza 1 agosto 2025 con delibera di giunta, successiva alla nostra richiesta di fissare un consiglio comunale».

«Non basta sostituire caserme abbandonate con resort di lusso – dichiara Buzzi –. Serve una pianificazione che contrasti lo spopolamento e valorizzi le risorse locali, non speculazioni estranee al tessuto sociale». —

BUJA

Centro risorsa giovani Spizzo è la presidente

Letizia Treppo / BUJA

L'assessore bujese Jessica Spizzo eletta presidente del Centro risorsa giovani: e resterà in carica tre anni. Il progetto è stato avviato nel gennaio 2023. Sottoscritto da 14 Comuni, vede l'unione delle diverse forze comunali con Moruzzo in qualità di capofila e luogo della sede.

È un servizio che offre sostegno psicologica ai giovani dai 12 ai 25 anni, che a segui-

to della pandemia hanno manifestato necessità di attenzione. I ragazzi residenti nei Comuni aderenti possono usufruire di due sedute gratuite di psicoterapia. Dalla terza il contributo è di 22 euro a seduta, con prenotazione via e-mail o Whatsapp. «Ricoprire questo ruolo – commenta la presidente – è motivo di appagamento. Uno dei prossimi obiettivi sarà diffondere il servizio e implementare l'offerta». —

MARTIGNACCO

Protesta contro le isole pedonali Petizione popolare con 150 firme

I consiglieri Pinzan, Missio e Pittini: vanno tolte. Il sindaco Delendi: sperimentazione in scadenza

Raffaella Sialino
/ MARTIGNACCO

Depositare al protocollo del Comune di Martignacco 150 firme raccolte fra i cittadini residenti che hanno sottoscritto una petizione popolare, riguardante la modifica della viabilità in via Cividina a Ceresetto, chiedendo di spostare una delle due isole pedonali sperimentali da poco introdotte, cioè quella all'altezza del civico 257 per portarla fino all'altezza del civico 179, nei pressi di via Borgo Puppo. «In una sola settimana – dicono i consiglieri comunali di opposizione di Ceresetto, Alex Pinzan, Daniele Missio e Giovanni Pittini – tanti cittadini hanno voluto sottoscrivere la petizione. Conosciamo la situazione delicata di via Cividina e le velocità degli automobilisti, ma la soluzione adottata dall'amministrazione per risolvere le problematiche, pur se temporanea, convin-



Le isole pedonali sperimentali installate in via Cividina a Ceresetto dove è stata promossa una raccolta di firme

ce poco. Dall'installazione delle isole pedonali, con abbassamento del limite di velocità, il comportamento degli automobilisti non è molto migliorato e si sono creati disagi». Secondo i consiglieri comunali «le isole comportano la presenza di barriere architettoniche che non con-

sentono un facile attraversamento da parte delle persone che hanno problemi di mobilità oppure a chi conduce carrozzine e poi, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento al civico 257, la carreggiata si restringe provocando una notevole difficoltà per il passaggio dei mezzi agricoli e

per i mezzi pesanti. Il Ministero dei Trasporti indica cause precise di abbassamento del limite da 50 a 30 chilometri orari quali la presenza di asili, scuole, industrie, campi sportivi, parchi, traffico pedonale, pavimentazione sdruciole, pendenze, andamento tortuoso o restringimenti

della carreggiata o presenza di cantieri stradali, elementi che, però, non rientrano in questa casistica». Un'alternativa per i tre componenti del Consiglio «è quella di potenziare l'attraversamento pedonale già esistente alla fermata del trasporto pubblico, potenziando nel contempo la

luminosità nelle ore serali e migliorando la visibilità nelle ore diurne. Vorremmo essere ascoltati per contribuire a migliorare la viabilità del nostro territorio e la sicurezza di tutti – la loro istanza –, senza spreco di denaro pubblico, consci che un intervento completo su tutta via Cividina, come installare sistemi "Tutor", sia un investimento importante che deve essere programmato».

Non si è fatta attendere la replica del sindaco a tali affermazioni: «Si tratta di una petizione inutile – il commento di Mauro Delendi – dato che si tratta di una sperimentazione ormai in scadenza. Ne abbiamo discusso per un anno nel gruppo di maggioranza e nella giunta comunale. L'iniziativa è stata avviata con il consenso dei due ex assessori che ora si sono fatti promotori della raccolta firme coinvolgendo per questo parenti, amici e conoscenti; molti non sanno nemmeno cosa hanno firmato e alcuni sono dispiaciuti che non si possano rendere definitive. L'unico motivo – conclude il primo cittadino – per il quale non si potrà proseguire con queste isole è che non consentono il passaggio delle trebbie e non possiamo contare su una viabilità alternativa. Il problema della velocità sulla via, però, rimane, per questo al momento stiamo studiando come porvi rimedio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoa autonomo, giardino condominiale. € 89.000

NEGOZIO A REDDITO 9%, VIA TRICESIMO - OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO



Splendido **negozio** di testa vetrinato dalle ampie dimensioni, posto fronte via Tricesimo. Mq. 900 locati dal 2008, inquilino consolidato ed affidabile, canone annuo percepito di € 78.000, redditività alta (9%), 11 posti auto riservati. Info ulteriori previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoa autonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In posizione strategica e in prossimità di importanti attività commerciali, porzione di fabbricato adibito a ristorante, pronto per essere avviato ... cucina attrezzata, zona self-service, 100 coperti circa potenziali, ampio parcheggio frontale, possibilità di attività ad alto rendimento ... opportunità unica!!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000



Una scena
del film
Il
complotista
opera
d'esordio
del regista
Valerio
Ferrara



IL COMMENTO

CGIE IA
MA È ARTE
UMANA

ANDREA BORTOLOTTI

Quando si parla di film, esistono due tipi di persone: chi ammira l'evoluzione digitale odierna, e chi ha nostalgia della meccanicità del passato. Di qualunque idea siamo, non possiamo negare la rivoluzione che il cinema ha affrontato e affronta. Gli animatronic protagonisti di Jurassic Park sembrano così lontani dalla computer-grafica di Toy Story e dalle rivoluzioni digitali di Avatar. Invece sono film racchiusi in appena vent'anni. La "settima arte" è giovane, poco più di un secolo dai fratelli Lumière ad oggi, eppure ha vissuto molte rivoluzioni di pari passo ai cambiamenti nella vita umana. L'era digitale ha permesso di mostrare la realtà anche dove non esiste, e far esistere ciò che non è reale, cinema incluso. La richiesta del dettaglio e la volontà di creare qualcosa di realistico sono sempre più categoriche. Per questo sono usate tecniche come la motion capture (per il movimento) e l'IMAX (per la risoluzione). Il deepfake invece analizzerà i volti degli attori, modificando le espressioni e adattandole al doppiaggio. L'intelligenza artificiale nel cinema è necessaria per gli standard odierni, ma vogliamo davvero che il maggior realismo sia dato da un IA? Ci è detto da piccoli "è un film, è tutta finzione", ma rimane un prodotto del lavoro di molte persone, tra progettazione, produzione, distribuzione. Anche un robot-ballerina ballerebbe meglio di una ragazza, il digitale aiuta sicuramente nella fluidità, ma non cancelliamo la mano dell'uomo da una sua arte. —

Liceo Leo-Major
Pordenone

I nostri tempi visti da un **complotista**

Il regista Valerio Ferrara ha presentato il suo film al Visionario di Udine: «Tutto è nato da un corto»

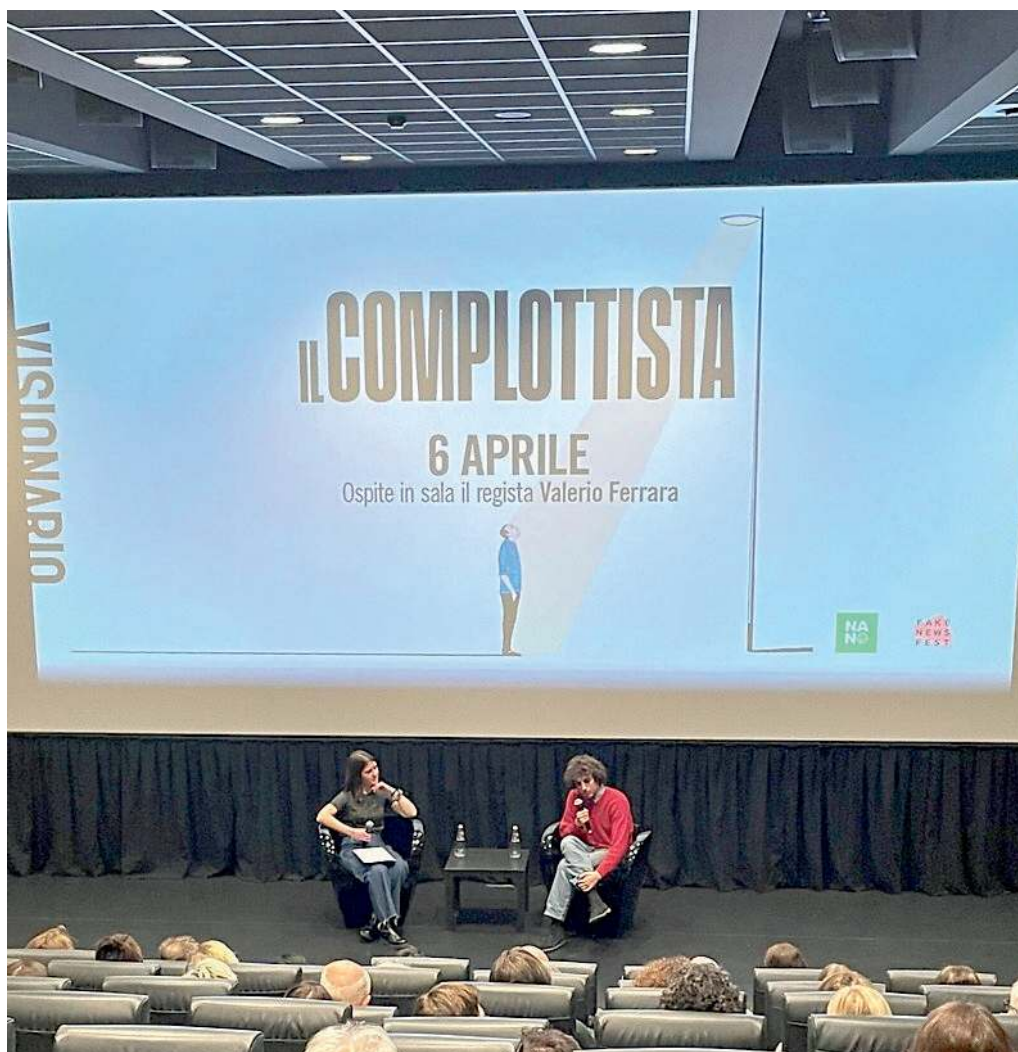
L'INCONTRO

Margherita Scialino

UNIVERSITÀ DI TRENTO

È stata una serata da tutto completo quella al cinema Visionario di Udine per la proiezione de Il complotista, il primo film di Valerio Ferrara.

Nato dal corto Il barbiere complotista, premiato nel 2022 dalla Cinéf (la sezione del festival di Cannes dedicata ai registi emergenti), Il complotista racconta la storia di Antonio, interpretato da Fabrizio Rongione, "un uomo comune, che di punto in bianco si ritrova al centro delle attenzioni per una scoperta che ha fatto...", come afferma il regista. Una scoperta che è, infatti, potenzialmente rivoluzionaria: i lampioni di Roma, attraverso la loro luce intermittente, trasmettono dei segnali segreti che il protagonista ha l'intuizione di decrittare con il codice Morse. Tuttavia, né la moglie Susanna, interpretata da Antonella Attili, né i conoscenti più stretti credono alle teorie di Antonio, che finisce per essere escluso e deriso dagli abitanti del suo stesso quartiere. È l'incontro con Maurizio (Fabrizio Contrì), un ballerino e podcaster cospirazionista, ad aprirlo ad un nuovo universo, quello dello spazio virtuale e reale in cui dare voce alle proprie convinzioni (e ossessioni) e trovare il supporto di altre persone conosciute in rete. Ma la storia non termina qui; anzi, prende una piega



La presentazione al cinema Visionario di Udine del film Il complotista, con il regista Valerio Ferrara

inaspettata, si arricchisce di situazioni e personaggi dalla parlata romanesca e in poco meno di un'ora e mezza di film emergono tutti i meccanismi del complotto, che si genera dal singolo ed è alimentato dal gruppo.

Valerio Ferrara, classe 96, studia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e durante la sua formazio-

ne lavora come assistente del famoso regista Marco Bellocchio. Alla domanda sul com'è nata l'idea di raccontare questa storia, così attuale e provocatoria, risponde così: "In ogni famiglia c'è uno zio, un cugino, un parente complotista. Sono adolescenti, pensionati, cinquantenni, quarantenni, trentenni...". Al termine della proie-

zione, Valerio racconta al pubblico udinese che in un mondo di false notizie e deepfakes (foto e video manipolati con l'intelligenza artificiale), distinguere la verità dalla menzogna non è scontato, soprattutto nei social media, e cadere nelle trappole dei complotti, come accade ad Antonio, è molto più semplice di quanto crediamo. Conti-

nua: "Nel cinema italiano mancava un film sulla figura del complotista: perciò, ho deciso di dedicarmi a questo tema con il corto premiato a Cannes e soprattutto con questo lungometraggio, che ho iniziato a scrivere nel 2022 con Alessandro Logli e Matteo Petecca e a girare nel 2023".

Dal 2 aprile, Il complotista è in tour nei cinema italiani: dopo la serata a Udine promossa da NanoValbruna e il Fake News Festival, è il Cinemazero di Pordenone ad ospitare la creazione del regista romano, che con il Friuli Venezia Giulia ha un rapporto del tutto speciale. Infatti, a NanoValbruna, il forum dei giovani per la rigenerazione che ha luogo ogni anno in Val Saisera, Valerio Ferrara coordina Frame The Change, dei laboratori di cinematografia in cui imparare a realizzare un cortometraggio con il proprio smartphone. È per questo che non nasconde l'emozione di essere in regione per presentare Il complotista, con la speranza di tornarci dopo aver concluso il tour che sta attirando pubblico e cinefili dalle sale di Napoli a quelle di Bologna, Milano e Treviso.

Il complotista è distribuito da PiperFilm ed è prodotto da Elsinore e Wildside. Se in attesa di vederlo al cinema volete un assaggio del lungometraggio, su RaiPlay è disponibile il corto Il barbiere complotista.

Per maggiori dettagli sugli sviluppi del tour, visitate le pagine @ilcomplotista.film (Instagram) e Il Complotista (Facebook). —

Il festival di Pordenone

Interconnessi ma molto soli

Intervista ad Adele Tulli al Pordenone Doc Fest

Ester Boni de Nobili

LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Che cos'è reale, oggi, in un mondo in cui viviamo metà della nostra vita dietro a uno schermo? È questa la domanda sulla quale si è incentrata la masterclass tenuta da Adele Tulli, regista del documentario *Real*, in un incontro che si è tenuto dopo la proiezione del film in occasione di Pordenone Doc Fest, in programma dal 2 al 6 aprile scorso. Più che di una lezione frontale, si è trattato di un vero dialogo, un confronto aperto sul significato di "realtà" nell'era dell'iperconnessione e delle identità digitali, tematiche molto attuali soprattutto quando si tratta di scuola e ragazzi.

IL DOCUMENTARIO

Il documentario, presentato in diverse rassegne internazionali e acclamato per la sua originalità sia tecnica che tematica, esplora il rapporto tra esseri umani e tecnologia: la presenza pervasiva degli schermi, la virtualizzazione delle relazioni e la conseguente solitudine. Tulli ha scelto di raccontare questi fenomeni con uno sguardo poetico e non con-

venzionale: niente protagonisti da seguire, nessuna narrazione lineare. *Real* è un collage di esperienze, un viaggio sensoriale che spinge il pubblico a interrogarsi più che a trovare risposte.

L'IDEA

Durante la masterclass, la regista ha spiegato come l'idea del film sia nata durante il lockdown, quando "gli schermi hanno iniziato a funzionare come vere e proprie soglie verso altri mondi". L'isolamento, il silenzio, la mancanza di contatto fisico hanno trasformato smartphone e computer in portali attraverso i quali incontrare l'altro, e spesso anche sé stessi. Ed è proprio questo passaggio, questa "soglia", a costituire il cuore concettuale del documentario che racconta storie diverse: una camgirl che si esibisce quotidianamente online per una community invisibile; due ragazze trans che vivono una relazione d'amore all'interno di una piattaforma di realtà virtuale; utenti immersi in esperienze digitali che vanno dalla meditazione allo svago, fino alla dipendenza. In ogni quadro, c'è una riflessione profonda su come la tecnologia influenzi la per-

cezione del sé e la costruzione dell'identità. "Davanti agli schermi performiamo continuamente una versione di noi stessi", ha detto la regista. Un passaggio centrale della masterclass ha riguardato proprio il simbolismo dello specchio, presente nel film come figura ricorrente: «Lo specchio è familiare, ma anche deformante - ha spiegato - come nel film: 'Alice attraverso lo specchio'. Ci restituisce un'immagine riconoscibile, ma mai identica. E così fa il digitale, che ci rispecchia e ci altera allo stesso tempo».

IL DIETRO LE QUINTE

Non è mancato l'aspetto più tecnico e di realizzazione: dalle difficoltà nell'ottenere accesso ai data center, ai viaggi per filmare una nave posa-cavi al largo del Mediterraneo, Tulli ha raccontato il lungo lavoro di ricerca e gli incontri che hanno plasmato il documentario. Ogni ambiente, ogni storia è il risultato di mesi di esplorazione e contatti. «Per una scena di due minuti, ci sono settimane di immersione in una realtà», ha raccontato. E proprio questa cura si percepisce nel film, in cui ogni inquadratura ha un peso

preciso, ogni dettaglio evoca qualcosa di più grande.

Molto toccante è stato anche l'intervento di una studentessa, che ha posto una domanda sulla "tanato sensibilità", ovvero su come l'identità umana si ridefinisca nel digitale, persino oltre la morte.

LA RIFLESSIONE

Una riflessione che Tulli ha accolto con grande interesse, parlando delle nuove forme di "memoria digitale", come i profili social di chi non c'è più, e delle sperimentazioni sul trasferimento dei dati mentali in sistemi artificiali. «Temi affascinanti, ma ancora lontani. Il mio lavoro è restare ancorata al presente, e raccontarlo nella sua complessità», ha affermato. In chiusura, Tulli ha sottolineato come *Real* non voglia schierarsi né con i tecnofobi né con i tecno-entusiasti. Il film non giudica, ma invita a osservare. A comprendere le contraddizioni del nostro tempo: un'epoca in cui siamo iperconnessi ma, forse, mai stati così soli. Eppure, in questa solitudine digitale, possono nascere nuove forme di relazione, di libertà, persino di tenerezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DIPENDENZA DA INTERNET

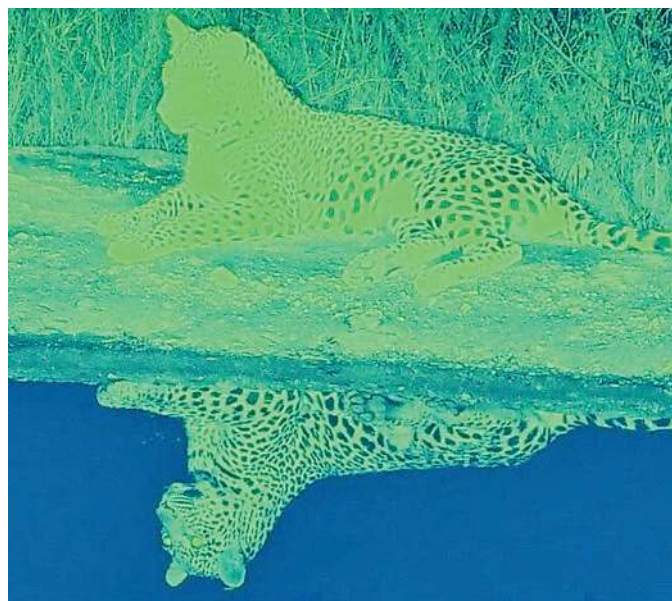
Rifugiarsi nel mondo virtuale in cerca di ascolto e approvazione

Beatrix Bevivino

ISTITUTO ZANUSSI PORDENONE

“È così reale. Ci sei dentro. Sei tu. Sento che questo mondo è molto, molto reale.” Queste le parole di un utente della realtà virtuale che è stata protagonista di qualche scena del documentario *“Real”* della regista Adele Tulli, protagonista della master class di cui riferiamo nel pezzo d'apertura. *Real* presenta persone che non riescono a far emergere la loro personalità e le loro idee nella vita concreta e che come soluzione si rifugiano in un mondo virtuale nel quale riescono ad esprimersi come non fanno nor-

malmente. Scene destabilizzanti, che rimangono impresse, che fanno riflettere su cosa l'uomo possa fare in cerca di un luogo in cui sentirsi accettato. Ed ecco dunque susseguirsi gli esempi di un'umanità in cerca di ascolto e di affermazione. Una donna trans capisce chi è mentre crea il proprio avatar sulla piattaforma; la quotidianità di una delle cinquanta famiglie che vivono al Busan Eco Delta Smart Village, un villaggio situato nella più famosa città di mare sudcoreana nel quale gli abitanti interagiscono con la propria casa tramite l'assistente vocale Samsung Bixby, senza pagare nessuna retta, ma condividendo tutti i loro dati personali con l'int-



La realtà virtuale è l'argomento affrontato dal film *Real*

ro sistema del villaggio; turisti a Venezia che mentre fanno un giro in gondola che invece di ammirare gli scorci offerti dai bei canali della città sprecano quella vista meravigliosa e costosa per stare al telefono; una giovane ragazza che per guadagnare uno stipendio vende il proprio corpo online tramite dirette, video o foto.

Resta però la solitudine il vero filo conduttore del documentario, il denominatore comune a tutte le persone coinvolte nelle riprese. Ed ecco che youtuber famosissimi ammettono ai loro followers che la loro vita, da quando hanno iniziato la carriera online, è isolata da quelle delle altre persone, rivelano che stanno male per questo e decidono di fare una pausa dal successo mediatico per riprendere in mano la vita al di fuori dei riflettori; un rider sud coreano che per tenersi compagnia durante le sue consegne avvia delle dirette Tik Tok per parlare con le persone e condividere le sue esperienze.

E ancora persone che vivono in appositi centri che aiutano ad uscire da una dipendenza da cellulare che le aveva fatte isolare dal mondo esterno (i casi di hikikomori sono in costante crescita, anche in Italia) rifiutando di avere qualsiasi tipo di interazione con il mondo esterno se non in sporadiche occasioni.

Come ha fatto l'essere umano a cadere nel futuro che ha creato lui stesso?

Il documentario si chiude con la ragazza che si prostituiva online che alla fine decide di partecipare ad incontri di meditazione e risveglio spirituale. Il messaggio finale fa dunque riflettere: se da un lato i social che diffondono e riempiono le nostre teste del nulla assoluto sono la fonte di guadagno per moltissime persone, dall'altro l'utilizzo "consapevole" di Internet può portare a buoni risultati e può aiutare l'uomo a scoprire molte nozioni e molto velocemente. Bisogna adoperarlo con coscienza, evitando che sia lui ad usare noi e non il contrario. —

Il festival di Pordenone

Se una madre va in cerca di una nuova identità

Il cileno "Mutante"; un documentario che guarda la donna oltre la maternità

Najoua Baba

LICEO GALVANI PORDENONE

Cosa significa davvero diventare madre? È un'esperienza meravigliosa o un salto nel vuoto? Si è felici, tristi, confuse? E soprattutto, ci si chiede: sono pronta?

Il documentario "Mutante" (un docufilm cileno, presentato al Pordenone Docs Festival, il 3 aprile scorso) ci mette di fronte a questa realtà con uno sguardo diretto e sincero, dandoci delle risposte a queste domande. Al centro, il percorso di una giovane donna che, fino a ieri, inseguiva i suoi sogni, viaggiava, lavorava. Poi, improvvisamente, la sua vita cambia radicalmente. La protagonista e regista Costanza Javiera Tejo Roa, ospite alla proiezione del film, ci ha esposto senza filtri cosa significa affrontare una gravidanza da single: la felicità si mescola alla paura, la speranza si scontra con la solitudine, la gioia si alterna alla rabbia. Da qui comincia un percorso profondo e intenso, fatto di emozioni contrastanti: entusiasmo, timore, desiderio, ma anche la sensazione di perdere qualcosa di sé. Un'identità nuova inizia a emergere, mentre quella di prima sembra sgretolarsi, lasciando spazio a una trasformazione difficile, ma inevitabile. Proprio come anticipa il titolo del film, "Mutante", attraversa una trasfor-



Una scena del documentario cileno Mutante

mazione profonda, che non riguarda solo il corpo, ma anche la mente e l'emotività. È un cambiamento totale, che tocca ogni parte di sé, ed è proprio la protagonista stessa a ribadirlo nel film.

Ma soprattutto, "Mutante"

evidenzia una grande verità: quando una donna diventa madre, il mondo sembra imporle un nuovo ruolo, spesso escludendo tutto il resto. Il lavoro, la carriera, le passioni devono fermarsi, perché "fare la mamma" di-

venta la sua unica identità. Nel frattempo, la figura paterna, può continuare la sua vita come se nulla fosse cambiato. Può studiare, lavorare, uscire. Non porta il peso di questa trasformazione.

Questa è la realtà che il documentario denuncia: una società che ancora oggi non lascia spazio alle madri oltre la maternità, che non le sostiene, ma le ingabbia in un ruolo che sembra dover essere esclusivo. Ci induce a porci delle domande: perché la maternità è ancora raccontata come sacrificio totale, come rinuncia, come solitudine? E allora viene da chiedersi: perché? E soprattutto, possiamo cambiare questa narrazione? Sì, ma ci vuole coraggio. Serve un modo nuovo di parlare di maternità, che accetti le emozioni contrastanti e riconosca l'importanza di prendersi cura degli altri senza dimenticare se stesse. Abbiamo bisogno di una società che non costringa le donne a scegliere tra essere madri e restare fedeli a chi erano prima, ma che permetta loro di essere entrambe le cose. Perché diventare madre non dovrebbe significare perdere sé stesse, ma scoprire una nuova versione di sé, più ricca e piena di sfumature. Ed è proprio quello che Costanza Javiera Tejo Roa nel suo docufilm vuole comunicarci, ed è forse proprio da storie come queste, che possiamo iniziare a riscrivere questa realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTEPRIMA

Corea del Nord e Romania quell'estate del 1989 che è rimasta nella storia

Beatrice Bevivino

ISTITUTO ZANUSSI PORDENONE

L'anteprima nazionale di Bright Future di Andra MacMasters è un tuffo nel passato della Guerra fredda, attraverso incredibili filmati ritrovati e mai visti, figli dell'amicizia tra due dittatori: il romeno Nicolae Ceaușescu e il nordcoreano Kim Il Sung.

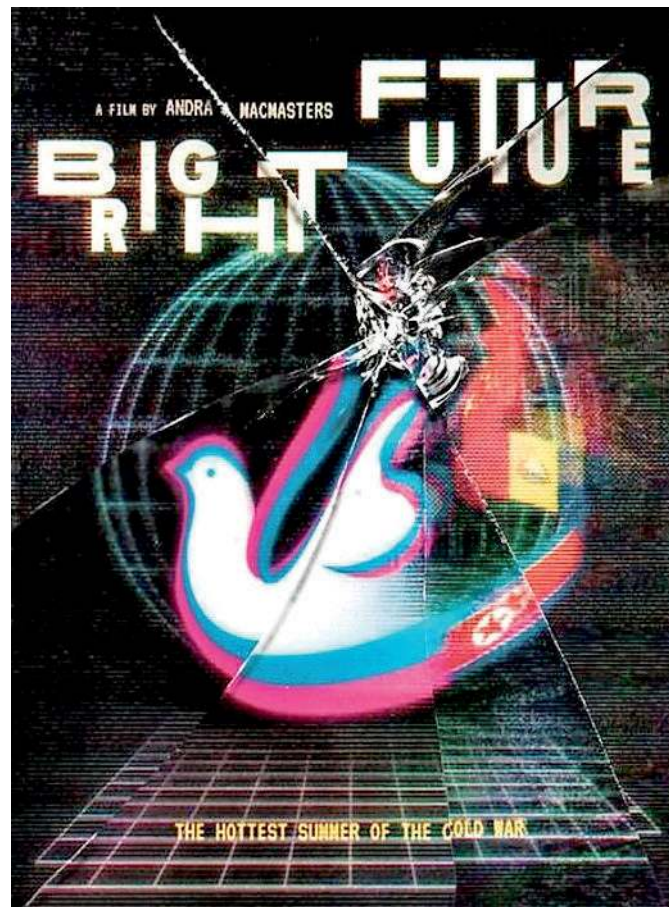
Nell'estate del 1989, La Corea del Nord, nell'estate del 1989, in occasione della tredicesima edizione del festival della gioventù e degli studenti, ha aperto le sue porte a 177 paesi di tutto il mondo. Il festi-

val ha avuto la sua prima edizione 42 anni prima a Praga (Cecoslovacchia) e la sua ultima, la ventesima, lo scorso anno a Soči (Russia). Alle soglie della caduta del Muro di Berlino, migliaia di giovani da tutto il mondo si ritrovano in Corea del Nord per un grande festival studentesco all'insegna della pace e dell'anti-imperialismo. La Romania è ospite d'onore. Interviene la regista e produttrice rumena Andra MacMasters. Come ricercatrice di antropologia visuale ha creato il primo archivio dedicato al movimento del cine-amateurismo nella Repubblica Socialista di Romania.

Nel 1989 lo slogan del festival è rimasto, come nelle tre edizioni precedenti "Solidarietà antimperialista per la pace e per l'amicizia".

L'obiettivo del festival è stato quello di celebrare i giovani provenienti dai paesi in via di sviluppo.

Durante il festival i giovani hanno assistito e partecipato a dibattiti, sfilate, competizioni sportive, festeggiamenti, spettacoli. Far riflettere come i temi delle manifestazioni e dei dibattiti che vennero fatti durante il festival, quindi ormai quasi quarant'anni fa, siano gli stessi che vengono fatti da noi giovani oggi: i diritti delle don-



La locandina del documentario Bright Future di Andra MacMasters

ne e degli omosessuali.

I principali protagonisti del documentario sono i rumeni. Alla nazione rumena è stato infatti riservato un trattamento speciale grazie all'amicizia che avevano i due capi del governo dei paesi, al tempo Kim Il Sung e Nicolae Ceaușescu.

Un'accoglienza particolare al festival è stata riservata alla giovane sudcoreana Lim Su-kyung, oggi ex membro dell'Assemblea nazionale della Corea del Sud, che ha partecipato in qualità di rappresentante degli studenti della Kyungpook National University, l'università pubblica di studenti stranieri di Daegu, Corea del Sud. È stata una dei pochi sudcoreani che hanno partecipato all'edizione di quell'anno, dato che la Corea del Sud non ha formalmente presenziato.

Il film si conclude con i festeggiamenti del popolo rumeno dopo la caduta dello stato comunista del presidente Nicolae Ceaușescu e con un'intervista a due bambini che esprimono la loro speranza per il futuro. —

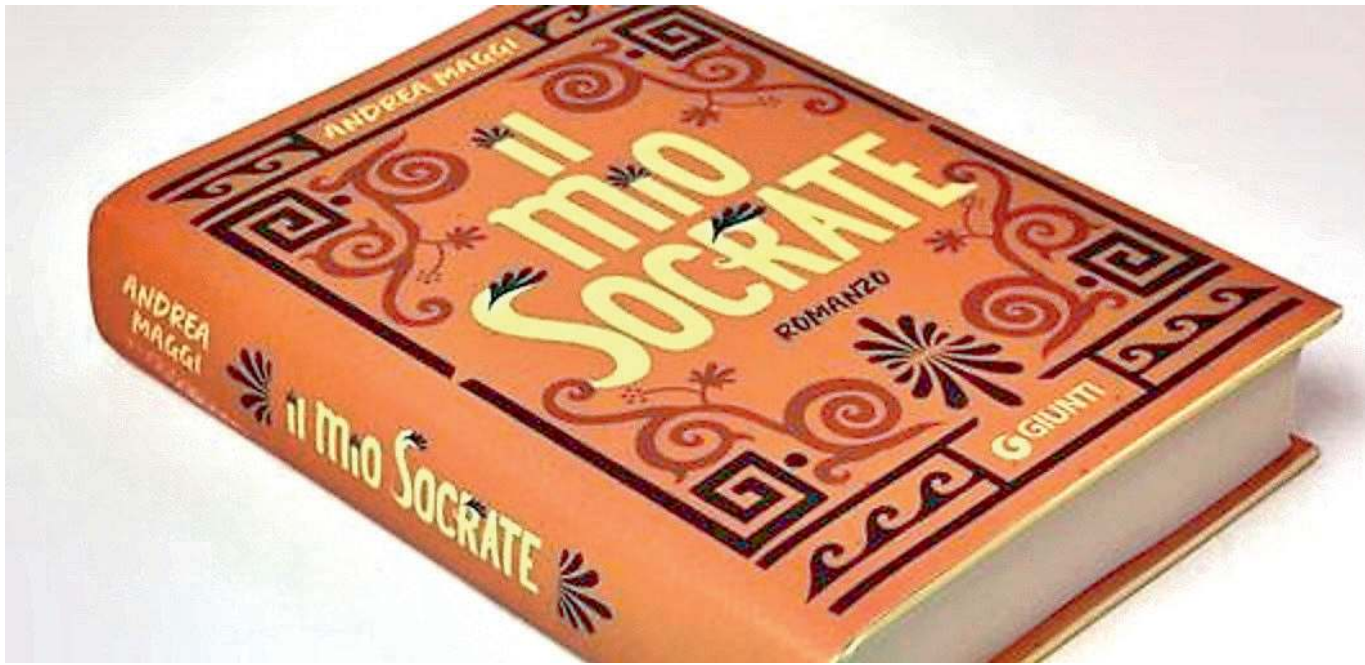
I progetti

Il mio Socrate

Filosofia e verità nel 2025

Un incontro con il professore e volto televisivo Andrea Maggi al Liceo Leo-Major di Pordenone
I temi affrontati: dialogo, amicizia e anticonformismo nella riscoperta del pensiero socratico

Socrate, l'uomo più saggio del mondo. L'uomo che sapeva di non sapere. Il professore e scrittore Andrea Maggi rende chiare queste parole alla presentazione del suo nuovo libro, "Il mio Socrate", tenutasi presso il Liceo Leopardi-Majorana in occasione dell'undicesima edizione della Notte nazionale del Liceo Classico. Veronica, protagonista del libro, è una ragazzina apparentemente forte e indipendente, ma che in realtà nasconde molte fragilità. Durante la narrazione si ritrova infatti a cercare conforto nella filosofia, grazie anche alla figura che lei identifica in Socrate. Socrate è una figura cardine della filosofia, la periodizzazione stessa è basata sulla sua immagine. Prima di lui, i filosofi indagavano la natura e solo successivamente si occupavano delle leggi che regolano la vita e l'intelletto umano. Egli, invece, pone l'uomo al centro delle sue ricerche. Ha grande rilevanza soprattutto il dialogo, mezzo di cui usufruisce per arrivare al suo scopo. Dialogo che oggi sembra non



Il nuovo romanzo di Andrea Maggi, edito da Giunti, ha come protagonisti una ragazza di nome Veronica e un "boomer" di nome Socrate

esistere. Secondo Maggi, infatti, l'avvento dei social media avrebbe portato a una separazione ulteriore all'interno di quelli che dovevano essere luoghi virtuali per connettersi ed esprimersi democraticamente, creando così un ulteriore di-

stacco. Il libro affronta varie tematiche, tra cui il valore dell'uguaglianza e della diversità che possono assumere entrambi sia una valenza positiva che negativa. Inoltre viene raccontato anche l'anticonformismo proprio del filosofo che si auto-

definisce come «il tafano che infastidisce il cavallo di razza». Infatti, Socrate andava proprio in giro per le strade di Atene a porre domande a tutte le persone che passavano invitandoli a non nascondersi dietro una finta sapienza ma a ri-

cercare una conoscenza vera. Il dialogo diventa quindi strumento di indagine filosofica e di riflessione attraverso cui migliorarsi e interrogarsi. Al giorno d'oggi questo principio del confronto sembra venir meno e viviamo in un'era dove sia-

mo solo merce per aziende. L'era della «schiavitù della parola», dove tutti possiamo parlare ma nessuno può esprimere un'opinione, dove tutti sembriamo liberi ma in verità siamo soggiogati dalla censura. Già all'epoca Socrate veniva considerato scomodo per i cittadini, perché distruggeva le certezze dei politici con il semplice ragionamento. Il filosofo, infatti, fu «il primo personaggio della storia a sperimentare la democrazia», in quanto non limitava il suo dialogo alle figure più rilevanti, ma interrogava anche le persone più emarginate dalla società. Socrate, oggi, sarebbe la persona più ignorata nel mondo, perché non abbiamo più voglia di ascoltare e controbattere. Mentre le persone che ci limitiamo a seguire sui social si rivelano spesso prive di reali contenuti. Altro aspetto importante del libro è l'amicizia che accompagna la protagonista. Veronica, nel corso della sua vita, si è sempre basata sulla convenienza, creandosi così uno schema di valori sbagliato. L'amicizia pura, invece, è un investimento a perdere qualcosa di tuo per darlo a qualcun altro. La lezione che vuole trasmettere il filosofo è di circondare la nostra esistenza di persone che contano veramente. Infine, il professore Maggi ha ribadito l'importanza dei classici che sono essenziali per cambiare il mondo. Da essi possiamo ricavare la sensibilità necessaria per adattarci ai continui cambiamenti. Il messaggio finale che, quindi, ci arriva dal romanzo è che ognuno di noi può avere un suo Socrate personale attraverso la filosofia.

ELISA BOTTOS
DAVIDE MENEGON
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Al Liceo Percoto di Udine si apre una finestra sul "Quarto Anno nella Cittadella della Pace"

Dove il conflitto diventa incontro

Torna l'esperienza a Rondine

Nikolina Kojcinovic
LICEO PERCOTO UDINE

Rondine, un borgo toscano vicino ad Arezzo, ospita un'esperienza capace di cambiare lo sguardo, di trasformare il silenzio in voce, l'incertezza in visione, il conflitto in incontro. Qualche giorno fa, al liceo Caterina Percoto, si è aperta una finestra su questa realtà: il Quarto Anno a Rondine, una proposta scolastica unica nel suo genere, che invita gli studenti a vivere il quarto anno delle scuole superiori dentro un'esperienza di formazione integrale, fatta di studio, relazione, crescita e responsabilità.

Le selezioni per il Quarto Anno, dedicate agli studenti iscritti al terzo anno dei licei, sono aperte fino ai primi di maggio: tutte le informazioni sono disponibili sul sito quartoanno.rondine.org.

Gli studenti selezionati vi-

vono ad Arezzo, si spostano ogni giorno nella Cittadella della Pace. Le giornate iniziano alle otto e finiscono nel tardo pomeriggio e c'è un tutor che, oltre ai professori, li accompagna nel percorso.

A raccontare l'esperienza, due voci. Quella di Sofia Gentile, che oggi studia all'università di Padova, e quella di Graziella Covre, mamma di Naomi, studentessa del nostro liceo, che adesso si trova nel cuore di quest'anno straordinario. "Rondine- ha detto Sofia- mi ha insegnato a non avere più paura del silenzio. Mi ha dato gli strumenti per leggere il mondo e per agire nel mondo".

Di Naomi la madre ci racconta che ad ogni ritorno a casa porta con sé qualcosa in più: una consapevolezza, un sorriso, una maturità che sorprende.

Al Quarto Anno ogni lezione, ogni attività è legata al vissuto degli studenti, al-

la realtà che li circonda, alla loro crescita personale e sociale. Le mattine si studia, i pomeriggi si vivono con il percorso Ulisse, uno spazio dedicato alla riflessione interiore, al rapporto con il territorio, all'educazione civica e sociale. Si impara a stare nei silenzi, a conoscere la propria interiorità, si incontra l'altro, ci si confronta con la diversità, si partecipa a iniziative pubbliche e si realizzano attività con ricadute concrete nella società.

Nella Locanda della Cittadella della Pace, i ragazzi pranzano e incontrano i giovani della WorldHouse, provenienti da paesi in guerra, venuti a Rondine per costruire il dialogo dove prima c'era distanza. Il conflitto viene attraversato, vissuto, compreso e trasformato, per imparare che anche l'altro ha un volto, una storia, un dolore, anche quando è il "nemico". E così, giorno dopo giorno, si comprende

che il conflitto, tramite un impegno collettivo, può essere un'occasione di crescita. A conclusione dell'incontro sono intervenuti tre allievi della 5ª AE che hanno sperimentato il Percorso Ulisse a scuola, nella Sezione che applica il Metodo Rondine dalla terza alla quinta. Hanno raccontato quanto è importante vivere insieme il dolore, affrontare il conflitto, investire nelle relazioni e ascoltarsi a vicenda per stare bene nell'ambiente della classe.

Un ringraziamento speciale va alla Fondazione Friuli che, con il suo sostegno continuo, rende possibile il Quarto Anno a Rondine e il percorso Rondine nel nostro Liceo. Un progetto che, grazie al patrocinio, cresce ogni anno sempre più. Ad oggi la sezione Rondine è attivata in tre classi del nostro Istituto all'indirizzo economico sociale.

Al presidente della Fondazione, Giuseppe Morandi-



L'incontro organizzato da Rondine al Liceo Percoto di Udine

ni, sono stati donati dei pannelli con le parole Rondine, come segno di gratitudine per il percorso condiviso. Ve ne presentiamo alcune: investire mette in evidenza la capacità di affrontare le situazioni quotidiane in prospettiva rigenerativa; differenze manifesta la diversità

e il fatto che l'integrazione non è immediata: per raggiungere la complementarietà è necessario passare anche una fase di tempesta; umano rappresenta la reciproca e quotidiana condivisione di noi per come siamo, umani.

TAVAGNACCO

Il bilancio divide l'Aula Nessun accordo sull'Irpef

Il sindaco Cucci: tenuta rigorosa dei conti. La minoranza: manca progettualità
Non è stata accolta la proposta di rimodulare l'aliquota unica dell'imposta

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Un bilancio sano e solido, con una tenuta ordinata e rigorosa dei conti; una visione ragionieristica priva di progettualità e panificazione, volta solo alla gestione dei numeri e del quotidiano. Sono le due opposte letture del bilancio 2024 discusso in consiglio comunale nei giorni scorsi, documento che se da una parte, secondo il sindaco Giovanni Cucci «prospetta un risultato di amministrazione importante che, tolta la parte accantonata e quella vincolata, consegna un avanzo libero di oltre 400 mila euro, cifra che permetterà di proseguire anche per il 2025 negli investimenti, in particolare per la manutenzione», dall'altra non guarda, a parere di Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura «allo sviluppo futuro e alla ricerca degli investimenti necessari a migliorare le tante situazioni che so-



Giovanni Cucci

no sotto gli occhi della nostra comunità, a partire dalla sistemazione delle disastrose strade comunali».

Il rendiconto 2024 sembra comunque consolidare la strada tracciata dal bilancio preventivo: equilibrio e prudenza, utilizzo oculato della spesa pubblica, ricerca di ri-



Alfio Marini

sorse aggiuntive a favore della collettività, attenzione ai servizi (quello erogati lo scorso anno sono costati 6.140.177 euro). «Una fotografia positiva – commenta il primo cittadino – a dispetto di un quadro macroeconomico caratterizzato da un contesto inflattivo che ha determi-

«L'avanzo libero di 400 mila euro, permetterà di proseguire negli investimenti»

Marini: «Non si guarda alle priorità come la sistemazione delle strade comunali»

nato l'aumento dei costi dell'energia, il rialzo dei prezzi delle materie prime e dei beni di consumo, l'aumento dei tassi di interesse e, quindi, dei costi dei servizi e delle opere pubbliche».

Convocata 113 giorni dopo l'ultimo consiglio del 2024, «un intervallo record

che ha provocato le rimozioni dell'opposizione», sottolinea il consigliere Giuseppe Amato, l'assemblea ha invece trovato piena convergenza di maggioranza e minoranza sull'impianto di biometano di Pagnacco, tema che ha portato alla firma di un ordine del giorno condiviso in cui l'amministrazione di Tavagnacco s'impegna a collaborare con i comuni limitrofi e le istituzioni coinvolte per trovare una diversa locazione.

Nessun accordo sulla rimodulazione dell'addizionale Irpef, proposta a dicembre in un emendamento da Tavagnacco Futura, e ripresentata dalla consigliera Daniela Mian: «Evidentemente al sindaco non interessa tutelare le fasce deboli e garantire maggiore equità fiscale – sottolinea il capogruppo Alfio Marini –, l'aliquota unica dello 0,50% peserà su tutti i contribuenti a prescindere dal reddito». Cucci, infatti, ritiene che il risparmio ottenuto (1-2 euro) per la fascia di reddito fino a 28 mila euro «sarebbe irrisorio, e graverebbe sulla classe media per oltre 100 euro: un'operazione squilibrata». «Ma per chi non arriva a sbarcare il lunario – sottolineano Mian e Marini –, anche una piccola riduzione può essere importante». Il sindaco ha comunque preso tempo per rivalutare la proposta, dopo questo primo anno «alla luce di tutte le agevolazioni che già esistono per le classi di reddito di fascia bassa». —

CIVIDALE

Emergenze Il Comune illustra il piano

CIVIDALE

L'amministrazione di Cividale del sindaco Daniela Bernardi ha organizzato per domani, in collaborazione con la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, un incontro pubblico per la presentazione del Piano comunale delle emergenze «e per approfondire il ruolo attivo dei cittadini – sottolinea l'assessore alla Pci, Davide Cantarutti – nella gestione di situazioni critiche». L'appuntamento è per le 20 nell'auditorium della scuola secondaria di primo grado Elvira e Amalia Piccoli, in via Udine. «Sarà una preziosa occasione di confronto – sottolinea Cantarutti – tra popolazione, volontari della Protezione civile e rappresentanti delle istituzioni. L'obiettivo è migliorare la comprensione delle procedure di emergenza, rafforzare la resilienza della comunità e promuoverne il coinvolgimento nella gestione di eventuali eventi calamitosi. L'iniziativa si inserisce nel programma di attività per il 45° anniversario della Pci di Cividale». —

L.A.



Le protagoniste dello spettacolo "Io voglio essere Lilith" al termine della rappresentazione

Lo spettacolo di Cecati a Campoformido
«Un viaggio nel cuore delle emozioni»

Voci, note e danza In scena la denuncia sui diritti calpestati

L'INIZIATIVA

Un viaggio nel cuore delle emozioni. Lo spettacolo "Voglio essere Lilith" di Maria Cristina Cecati, in scena nella sala polifunzionale Geatti di Campoformido, ha incantato il numeroso pubblico coinvolto in un'esperienza unica, piena di riflessioni profonde. «Voglio essere Lilith» ha infatti regalato momenti intensi. Lo spettacolo del gruppo "Specchi Ribelli", realizza-

to con il patrocinio del Comune di Campoformido, con il sostegno di Cultura Nuova e Andos Udine, è una denuncia della condizione della donna, della violenza e di quei diritti, che anche se concessi sulla carta, ancora non sono del tutto attuati nella pratica.

Lo spettacolo (voci Maria Cristina Cecati, Raffaella Morandini, Milvia Morocutti, Marina Pellin e Olivia Vesnaver, danzatrici Alessia Degano e Vivien Zuliani e musica di Sara Abriola) consente di riscoprire la figura di Lilith «in

quanto archetipo della ribellione ad un potere che non accetta confronti poiché è un mito che agisce sull'immaginario collettivo, e quindi potente nell'attuazione del cambiamento di cui oggi abbiamo tanto bisogno» riferisce Cecati, autrice anche del libro "Un Tot, Sette donne e una micia". «La storia di sette donne della mia età – racconta –, E una micia, che non è certamente un gatto ma un nome d'arte. È un libro che nasce dal desiderio di evasione che tutto il mondo ha provato in tempo di Covid. Ma per me che all'epoca avevo ben 68 anni è stato qualcosa di più. La consapevolezza e la rabbia che questo tempo "sospeso" nel vuoto mi stesse portando via tanta vita e "rubando" i sogni che avrei potuto realizzare con quel "Tot" di tempo che ancora avevo». Presenti il sindaco Massimiliano Petri, la consigliera regionale Sereena Pellegrino, gli assessori Gianni Londero e Paola Piovanelli e le consigliere Elena Micelli e Barbara Bacchetti. —

IN BREVE

Codroipo
Laboratori di scrittura
in lingua friulana

I laboratori di scrittura creativa e storytelling "Scrif!" in lingua friulana in sei lezioni proseguono domani in biblioteca a Codroipo dalle 20.30 alle 22. Il corso, iniziato lo scorso 10 aprile e tenuto dagli esperti di Matearium, tornerà poi il 24 aprile, il 7, il 15 e il 22 maggio. Ogni appuntamento prevede la proposta di esercizi di allenamento creativo, consigli di scrittura e condivisione di notizie letterarie utili per lo sviluppo di poesie, racconti e romanzi. Per iscrizioni chiamare lo 0432824630 o scrivere a biblioteca@comune.codroipo.ud.it.

Varmo
Evitare le frodi online
Stasera un incontro

"Internet in sicurezza. Acquistare online in modo sicuro, evitare truffe. Consigli pratici". Questo il titolo dell'incontro, in programma stasera, alle 20.30, in Comune a Varmo con la presentazione di un nuovo sportello per la facilitazione digitale gratuito per la cittadina. L'assessore Veronica Panigutti preannuncia che «sarà un'occasione utile per chiunque voglia navigare con maggiore consapevolezza e sicurezza». Michela Mingher, digital educator, spiegherà come proteggere i propri dati, evitare frodi e acquistare in sicurezza sul web. Evento gratuito. (m.a.)

Pasian di Prato
Partono attività teatrali
per disoccupati o inattivi

Al via una serie di attività nell'ambito del progetto AttivaGiovani e del progetto Puccini 2025 dell'associazione Operaprima-Wien, finalizzato all'allestimento scenico dell'opera Turandot. Domani, alle 16, nella sede Enaip di via Leonardo da Vinci 27 di Pasian di Prato, sarà illustrata l'iniziativa, che consiste in una serie di laboratori teatrali e creativi – riservati a disoccupati o inattivi tra i 18 e i 35 anni, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia – volti all'allestimento dell'opera lirica in programma per fine luglio a Pozzuolo del Friuli.

REANA DEL ROJALE

Piano dei lavori pubblici Critiche dall'opposizione

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

I gruppi di minoranza "Per il Rojale" e "Fare Insieme" hanno bocciato il piano triennale delle opere pubbliche presentato dall'amministrazione Zosi in Consiglio. Secondo l'opposizione, il piano manca di visione e programmazione. «Non è un caso che le uniche opere in corso o appena concluse siano frutto della precedente amministrazione Canciani con un

iter iniziato nel 2022» affermano i consiglieri Attilia Marcolongo e Dania Miconi. La minoranza sottolinea che interventi come i parcheggi di Vergnacco e di Zompitta, il parco comunale di Remugnano e la riqualificazione della scuola primaria sono stati avviati dalla giunta precedente mentre l'attuale amministrazione non avrebbe introdotto nuove progettualità di rilievo se non la riqualificazione di Casa Lucis. «Questa – continuano – non rappresen-

ta una priorità, e, tra le altre cose, essendo finanziata tramite mutuo contribuirà all'aumento del debito comunale». Al centro delle critiche c'è anche la pista ciclabile tra Remugnano e Morena il cui cantiere è bloccato dal marzo 2023. «Ma ciò che ci fa più indignare – concludono Marcolongo e Miconi – è la mancanza di stanziamenti necessari per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della scuola secondaria di primo grado. Lo scorso ottobre si è verificato l'allagamento dell'edificio scolastico e questo ha riportato all'attenzione della comunità l'urgenza di interventi strutturali non più rinviabili. È scandaloso che l'amministrazione non abbia stanziato i fondi per adeguare l'impianto». —

Le elezioni comunali

IL VINCITORE

Dopo il commissario, comincia l'era Mattiuzza

L'ex assessore e consigliere di minoranza già al lavoro: «Sono stati premiati l'impegno e la credibilità della squadra»

Lucia Aviani / NIMIS

È l'ingegner Fabrizio Mattiuzza, 47 anni, il nuovo sindaco del Comune di Nimis: per lui, chiamato a riportare l'Ente locale al normale assetto amministrativo dopo un anno di commissariamento, hanno votato 798 elettori, pari al 63,08% degli aventi diritto; lo sfidante, Sergio Bonfini (a sua volta ingegnere, come il rivale, già forte di esperienza in assemblea civica), si è fermato a quota 36,92%, raccogliendo il consenso di 467 residenti.

Distacco netto, dunque, indizio di come gli abitanti della municipalità della Val Torre abbiano voluto voltare del tutto pagina dopo l'infelice esperienza del precedente mandato, che si era interrotto in maniera brusca la scorsa primavera e nel quale Bonfini aveva rivestito l'incarico di vicesindaco, rimanendo fra l'altro fedelissimo fino all'ultimo al primo cittadino Giorgio Bertolla, decaduto all'esito delle dimissioni della maggior parte dei componenti del Consiglio. Non è bastata, evidentemente, la decisione di inserire in lista esclusivamente neofiti, per dare un chiaro segnale di discontinuità e rinnovamento. La comunità ha preferito il ritorno di Mattiuzza, già assessore in due mandati (con i sindaci Walter Tosolini e Gloria Bressani) e dal 2022 al 2024 consigliere di minoranza. I voti espressi sono stati 1298 (pari al 44% del totale dei potenziali elettori, percentuale identica a quella registrata alle amministrative di tre anni fa), di cui 1265 validi. Le preferenze raccolte dal team che ha sostenuto la corsa di Fabrizio Mattiuzza ("Obiettivo Nimis", gruppo che ha

equilibrato la presenza di figure con esperienza politica con volti nuovi, soprattutto giovani) ammontano a 716, pari al 70,06%; le due formazioni che hanno supportato l'ingegner Bonfini, invece, hanno raggiunto complessivamente quota 29,94%: "Nimis riparte" ha ottenuto 134 voti, la lista "Chei mancun piês" ne ha totalizzati 172.

I risultati dello spoglio delle schede sono arrivati, in linea con le previsioni, a metà mattinata, immergendo in un clima di festa i vincitori. «Siamo molto soddisfatti dell'esito, che premia l'impegno e la credibilità della squadra. Probabilmente anche la mia esperienza pregressa in amministrazione – mi sono avvicinato alla realtà del Comune fin da ragazzo – ha avuto il suo peso», ha commentato a caldo il neo-sindaco, travolto dalle telefonate e dai messaggi di congratulazioni. Scaramanticamente "Obiettivo Nimis" non aveva organizzato festeggiamenti, dunque si è dovuto improvvisare, ma il meritato cin cin degli eletti non ha tardato, mentre il primo cittadino raggiungeva la stanza del sindaco, in municipio, per prendere visione di alcune pratiche lasciategli dal commissario.

Operatività immediata, insomma, con il pensiero già rivolto alla composizione dell'esecutivo: «Sulla giunta – chiarisce Mattiuzza – non ci siamo minimamente confrontati, prima delle elezioni. Non c'è nulla di preordinato. Le nomine – anticipa quindi – deriveranno da un incrocio fra due elementi, ovvero il numero delle preferenze raccolte dai candidati e le rispettive competenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELETTO**FABRIZIO MATTIUZZA****798 VOTI - 63,08%**

Fabrizio Mattiuzza festeggia la vittoria con i componenti della sua squadra dopo lo spoglio delle schede elettorali



Davide Michelizza

Gloria Bressani

Serena Vizzutti

Roberta Tomada



Lino Gervasi

Anna Kolaj

Andrea Fant

Luca Bressani



Sergio Bonfini

Tiziano Clocchiatti

Silvia Parisotto

Giovanna Rossetto

LA REAZIONE

La delusione dell'ex vicesindaco «Sognavo un risultato diverso»

Bonfini: «Forse non siamo riusciti a spiegare bene il progetto ai nostri cittadini»
«Punto a fare opposizione consapevole e costruttiva. Disposti a collaborare»

NIMIS

Non nasconde l'amarezza, l'ex vicesindaco di Nimis Sergio Bonfini, che confidava in un altro esito della campagna elettorale ma che all'insegna del fair play si complimenta con chi ha prevalso: «Ha vinto la squadra di Mattiuzza e pure bene. Mi congratulo con il nuovo sindaco – dichiara – e con il suo team, rivolgendo loro i migliori auguri per l'attività amministrativa: tengo tanto a Nimis e al suo sviluppo, dunque auspico che il mandato appena

apertosi sia proficuo. La volontà dei cittadini è stata netta e va naturalmente rispettata: speravamo in un risultato migliore, ma evidentemente qualcosa non ha funzionato. Significa che dovremo riorganizzarci. Ringrazio, intanto, tutti gli elettori che hanno voluto darci fiducia, votando per il sottoscritto e per le nostre due liste». Bonfini aveva ufficializzato per tempo la volontà di partecipare alle elezioni e organizzato molti incontri sul territorio, per presentare squadra e programma alla popolazione ma que-

sto non è bastato.

«Forse non siamo riusciti a spiegare bene i nostri obiettivi programmatici, a far capire a fondo alla comunità il progetto che avevamo delineato per il Comune di Nimis, per favorirne la crescita – afferma –. E forse ha pesato pure un secondo elemento: volutamente, infatti, abbiamo inserito in lista volti nuovi, molti dei quali giovani, per dare un segnale di rinnovamento, di discontinuità rispetto al passato. Il fatto che alcune di queste persone, proprio per la giovane età, non

fossero molte conosciute in paese potrebbe aver inciso». Bonfini punta a fare una opposizione «consapevole e costruttiva. Alla minoranza compete un ruolo di costante controllo, di monitoraggio, per sincerarsi che si stia lavorando per il bene del Comune, dei cittadini che lo popolano. L'interesse finale di tutti è questo e in tal senso, dunque, ci impegneremo: siamo certamente disposti a collaborare con la maggioranza sulle tematiche di interesse collettivo». —

L.A.

LO SCONFITTO**SERGIO BONFINI****467 VOTI - 36,92%**

Le elezioni comunali

LA COMPOSIZIONE

Entrano in Consiglio volti noti e new entry Michelizza il più votato

NIMIS

Il recordman di questa tornata amministrativa, in comune di Nimis, è un giovanissimo, il 23enne Davide Michelizza, nello scorso mandato esponente della maggioranza (dimessosi all’apice della crisi amministrativa sfociata nella caduta dell’assemblea civica): con le 222 preferenze raccolte si aggiudica il titolo di consigliere più votato, circostanza che – per quanto il neo sindaco Fabrizio Mattiuzza abbia spiegato che deve ancora iniziare a ragionare sulla scelta degli assessori – gli spalancherà le porte della giunta. Alle precedenti elezioni Michelizza ne aveva ottenuti 62, di consensi, dunque il salto in avanti è davvero di rilievo. Non solo: arrivando a quota 222 ha doppiato – racconta lui stesso – il record personale finora in essere a Nimis, che si fermava a quota 110. Assieme a lui tornano in consiglio l’ex sindaco Gloria Bressa-

ni, in minoranza nei due anni dell’amministrazione Bertolla (è seconda con 154 voti), e Serena Vizzutti, a sua volta consigliere d’opposizione uscente: è stata scelta da 133 elettori. Segue, con 105 preferenze, Roberta Tomada; gli altri candidati eletti sono, per la maggioranza, Lino Gervasi, cui hanno dato fiducia 81 elettori, Anna Kolaj (71 consensi), Andrea Fant (69) e Luca Bressani, che di voti ne ha totalizzati 65. La minoranza sarà composta dal candidato sindaco (nonché vicesindaco uscente) Sergio Bonfini e da Tiziano Clocchiatti (per lui hanno votato 48 residenti) e Silvia Parisotto (41) in rappresentanza della lista “Chei mancùl piês”, mentre per “Nimis Riparte” entra Giovanna Rossetto (40 consensi). Nell’insieme, l’assemblea uscita dal responso delle urne annovera una componente di “ex” (tra cui il già primo cittadino e il già vicesindaco) e un’ampia percentuale di volti

nuovi. Nei prossimi giorni – ha anticipato Mattiuzza ieri, al suo primo ingresso da sindaco in municipio – si definirà la data di convocazione della seduta di insediamento, con la cerimonia del giuramento e la divulgazione della composizione della giunta e delle deleghe agli assessori; sul punto il confronto deve cominciare. Priorità di “Obiettivo Nimis” (lista civica, per quanto orientata al centrodestra) è riportare serenità in un Comune passato attraverso un anno di commissariamento: «Unire, rappacificare, coinvolgere la popolazione, riallacciare i contatti e il dialogo con le associazioni sul territorio. Insomma, “fare paese”», sintetizza il primo cittadino indicando le sue priorità operative. «Ringrazio gli elettori per la fiducia accordataci – conclude –. Sono orgoglioso della squadra che mi ha sostenuto: ha lavorato tanto, si meritava questo risultato». —

L.A.



La sede municipale di Nimis dove si insedierà la nuova amministrazione comunale FOTOSERVIZIO PETRUSSI

PER MATTIUZZA



DAVIDE MICHELIZZA	222
GLORIA BRESSANI	154
SERENA VIZZUTTI	133
ROBERTA TOMADA	105
LINO GERVASI	81
ANNA KOLAJ	71
ANDREA FANT	69
LUCA BRESSANI	65
MARIACRISTINA DEL FABBRO	34
GIACOMO BERNARDIS	32
FEDERICA D'ANZUL	25
IVANA DI BETTA	22

PER BONFINI



TIZIANO CLOCCHIATTI	48
SILVIA PARISOTTO	41
PATRIZIA ZITTERI	29
IVANO SARTORI	27
THOMAS CUSSIGH	24
ROBERTO LORENZINI	15
CELESTE GORI	9
STEFANO TONIUTTI	4



GIOVANNA ROSSETTO	40
SIMONE BASELLO	22
ROMINA CESCHIA	15
ALESSANDRO CIPRIANO	15
CHRISTIAN CASADEI	11
GIAN CLAUDIO NALE	10
ROBERTO MISSEIRA	9
SARA BENEDETTI	3
ELEONORA MONDINI	3

nord/est
multimedia

ilNordEst.

il mattino

galileo festival della scienza e innovazione

Padova
9-11 maggio 2025



Incontri e confronti
con i grandi esperti
di space economy,
AI e robotica,
tech per la salute,
imprese innovative

13^a edizione

maggiori informazioni su
www.galileofestival.it



L'ondata di maltempo**GLI EFFETTI****Strade chiuse e problemi lungo il litorale**

Una buca si è aperta sull'asfalto a pochi passi dal campanile di Mortegliano (a sinistra nella foto Petrucci); qui sopra, via Trieste chiusa a Latisana a causa dell'acqua che ha riempito la strada; a destra, la frana tra San Pietro di Chiavazzo a Castelmonte e gli effetti delle mareggiate sulle spiagge di Lignano. In basso, Protezione civile al lavoro in un garage a Tricesimo.



Pioggia e vento

I danni in Friuli

La perturbazione ha portato precipitazioni fino a 140 millimetri sulle Prealpi e tra 60 e 100 in pianura. Criticità nel castello di Tricesimo e in alcuni scantinati. Frana sul percorso che porta a Castelmonte

Timothy Dissegna / TRICESIMO

Il maltempo che ha colpito il Friuli a partire dalla mattinata di ieri ha lasciato dietro di sé una scia di danni, prima di sgonfiarsi. Le piogge intense e le forti raffiche di vento, che hanno superato i 70 chilometri orari in alcune aree costiere, hanno causato infiltrazioni, allagamenti e cedimenti stradali.

Tra gli episodi, ci sono anche i problemi al tetto del Castello di Tricesimo, dove si sono verificate infiltrazioni d'acqua dopo che già lunedì erano cadute delle mattonelle. L'acqua piovana ha iniziato a cadere nelle stanze dell'ultimo piano, un'area in passato utilizzata dalle suore del santuario, compromettendo solai e pareti. «Sarà necessario intervenire con lavori di manutenzione non appena il tempo lo permetterà – ha spiegato il sindaco Giorgio Baiutti – ma prima servirà un progetto strutturato

per affrontare il problema».

Sempre a Tricesimo, i volontari della Protezione civile locale e di Cassacco sono stati mobilitati tra via Percoto e del Maso, dove si sono verificati allagamenti di garage e scantinati. Gli interventi hanno richiesto l'impiego di pompe per il

drenaggio dell'acqua e operazioni di messa in sicurezza degli ambienti, senza particolari criticità.

Anche altri comuni sono stati colpiti. A Mortegliano, una buca si è aperta nell'asfalto di piazza San Paolo, nelle vicinanze del bar Al Campanile.

L'area è stata transennata dagli operai comunali per evitare pericoli alla circolazione, e sono in corso valutazioni per determinare l'entità del danno e la sua effettiva origine.

Più grave la situazione lungo la strada che collega San Pietro di Chiavazzo a Castelmonte,

in comune di Porpetto, dove una frana ha provocato l'interruzione della circolazione. Sebbene la quantità di materiale caduto sulla carreggiata sia contenuta, la sindaca Mariacarla Forti ha disposto la chiusura preventiva del tratto: «Non è tanto la presenza dei de-

triti a preoccupare – ha chiarito – quanto la stabilità del versante a monte, che resta instabile. Per questo motivo, la strada rimarrà chiusa fino a un miglioramento delle condizioni meteo che ci permetta di effettuare una valutazione tecnica più approfondita». Chiuso anche il guado sul Cornappo in territorio di Nimis.

Nella Bassa, via Trieste a Latisana è stata chiusa per allagamenti, poiché i canali laterali scaricavano nel canale Latisanotta che già risultava carico d'acqua. Questo confluisce nel Fossalon che, a sua volta, recapita le acque nel canale Acqua-bona e poi nel fiume Stella. A complicare le cose è stata la presenza del vento sciroccale. Il bollettino diffuso dalla Protezione civile regionale conferma che il fronte perturbato ha portato precipitazioni fino a 140 millimetri sulle Prealpi Giulie e tra i 60 e i 100 millimetri in pianura. —

LE PREVISIONI**Ancora rovesci, sabato una schiarita**

PALMANOVA

Nelle prossime ore sono attese ulteriori precipitazioni, come rilevato dai bollettini della Protezione civile regionale, con ulteriori correnti umide sudoccidentali in quota e Scirocco al suolo che progressivamente caleranno di intensità. Dopo l'alternanza

di rovesci sparsi, in particolare sulle Prealpi (dove già ieri si sono registrati oltre 140 millimetri di pioggia sul monte Matajur), con altre piogge solo localmente abbondanti, l'Osmer Arpa Fvg prevede che per questa mattina ci sarà cielo da nuvoloso a coperto, con tempo migliore sulla costa e sulla fascia

orientale dove potrà essere anche variabile.

In pianura saranno possibili piogge sparse deboli o moderate, sui monti piogge abbondanti sulle Prealpi e in Carnia, forse localmente intense sulle Prealpi Carniche, più moderate sulle Alpi. La quota neve è attesa a 2500 metri circa. Nella notte e al

mattino sulla fascia lagunare soffierà Scirocco moderato.

Il maltempo proseguirà per il resto della settimana e giovedì si prevede ancora Scirocco moderato, con possibili mareggiate e acqua alta. Vento sostenuto da sud-est anche in quota. Schiarite solo verso sabato. —

L'ondata di maltempo



IL BILANCIO

Mareggiata a Lignano Erosa la spiaggia

Le forti onde hanno travolto le attrezzature sull'arenile
Problemi da Riviera alla punta estrema di Sabbiadoro



Le forti onde del mare hanno travolto i paletti degli ombrelloni a Pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

Non era stato nemmeno ultimato definitivamente il ripascimento dell'arenile e in poche ore la mareggiata che si è abbattuta sulla località balneare si è portata via un buon quantitativo di sabbia. I danni si riscontrano ovunque, da Riviera alla punta estrema di Sabbiadoro.

Al momento, dopo la prima

ondata di alta marea che si è raggiunta tra le 12 e le 13.30 di ieri, in attesa di quantificare la portata di quella prevista per la mezzanotte, non si può calcolare il quantitativo di sabbia che è stato eroso. Si possono però sicuramente contare le file di paletti di ombrelloni che sono state divelte. Per la conformazione particolare del litorale una delle zone sempre particolarmente a rischio è quella

di Pineta e «ieri mattina il vento di scirocco che ha raggiunto una velocità di 70 chilometri all'ora ha portato via la duna di protezione – rivela il coordinatore della spiaggia Alessandro Marosa –. Al momento avevamo dei lavori in corso all'ufficio 2 dove proprio in giornata si sarebbe dovuta spianare la sabbia ma abbiamo fermato la ruspa che riprenderà al più presto, perché noi comunque il 25 aprile dovremmo aprire la spiaggia e per questo serviranno dei lavori straordinari».

Intanto quindi l'idea che viene da anni portata avanti dalla Società Lignano Pineta di lasciare una duna davanti alle prime file degli ombrelloni per qualche settimana ulteriore rispetto all'apertura si è dimostrata importante, perché alla fine è quella la parte principalmente erosa dalla mareggiata e lo stesso provvedimento è stato adottato quest'anno anche a Sabbiadoro, dove, all'ufficio 8, è stato spazzato via a sua volta. «Era una duna di 40 centimetri che abbiamo previsto di mantenere a protezione fino alla metà circa di maggio – spie-

ga il presidente del Consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston – ma la sabbia non dovrebbe essere andata completamente persa, dovrebbe invece essere solo spostata più avanti, a ridosso della battigia». Anche nel tratto di arenile che va da Terrazza a mare fino al Faro rosso la sabbia del ripascimento «è stata erosa – conferma il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano – ma fortunatamente in quell'area, in cui i lavori si stavano concludendo, non era stata ancora spostata la duna che era stata creata in fondo alla spiaggia per mettere a riparo la sabbia da eventuali mareggiate che avrebbero potuto presentarsi durante il periodo invernale». Anche a Riviera ci sono stati danni, con l'erosione che si è avvertita maggiormente nell'area tra il

**A Pineta
le raffiche
hanno raggiunto
i 70 chilometri l'ora**

Kursaal e gli uffici spiaggia 2 e 3. Anche in questo caso l'acqua è arrivata direttamente a lambire gli ombrelloni.

L'assessore delegato alla Protezione Civile Marco Donà ha monitorato tutti i litorali e conferma che «il danno c'è senza ombra di dubbio ma per poterlo quantificare si dovrà attendere qualche giorno». Danni anche sulla losanga del pontile a mare da cui sono stati divelti alcuni pannelli rendendo inaccessibile il bar «La Pagoda» che si trova in fondo alla passeggiata che ieri è stata chiusa per precauzione. —

A MORTEGLIANO



È piovuto dentro uno degli ambulatori del Punto salute

Acqua negli ambulatori del Punto salute appena inaugurato

MORTEGLIANO

All'indomani della riapertura del poliambulatorio di Mortegliano (chiuso per quasi due anni a causa dei danni ingenti che aveva provocato la grandinata a luglio 2023) in due ambulatori è piovuto dentro. Acqua sui pavimenti e un gocciolamento lungo le porte.

È stata contattata subito l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale i cui tecnici hanno svolto un sopralluogo. La copertura è stata rifatta e ultimata già nel mese di novembre «e questa è la prima volta che si riscontrano criticità. Fino ad ora non si erano mai

riscontrate delle problematiche simili» confermano i tecnici.

È già stata contattata la ditta che aveva realizzato i lavori e che interverrà a stretto giro per sistemare la copertura e metterla in sicurezza. Già questa mattina è in programma un ulteriore sopralluogo per verificare che non ci siano altri danni. L'Azienda sanitaria ha sottolineato di essere presente e pronta a intervenire. Ieri a Mortegliano la preoccupazione era tanta perché il ricordo è andato subito alla grandinata del 2023, alla paura e agli allagamenti degli ambulatori resi poi inagibili. —

SAN VITO AL TORRE

Scoppio in auto e incendio: un ustionato

Il conducente, 55 anni, era fermo a uno stop quando è divampato il rogo. È stato ricoverato in gravi condizioni

Elisa Michellut

/ SAN VITO AL TORRE

Uno scoppio, udito distintamente da diversi residenti, e poi le fiamme, che hanno completamente avvolto l'automobile. Un uomo residente a Visco, Gianpietro Minut, 55 anni, volontario della Protezione civile, è rimasto gravemente ustionato. È stato trasportato in elicottero all'ospedale

Santa Maria della Misericordia di Udine. La prognosi è riservata. È successo alle 19.40 di ieri, in piazza della Madonnina, a San Vito al Torre. Il conducente era fermo a uno stop, quando la macchina, una vecchia utilitaria, si è improvvisamente incendiata. Le cause sono ancora in fase di accertamento. Le fiamme si sono propagate rapidamente all'interno dell'abitacolo.

L'uomo, anche con l'aiuto di alcuni passanti, è uscito dall'auto appena in tempo. Sono subito accorsi gli operatori sanitari del 118, i carabinieri di Aquileia e i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano con l'autopompa e l'autobotte. Sul posto anche il funzionario di guardia, giunto dalla sede centrale del comando friulano. Solo il tempestivo intervento dei pompieri,

che sono riusciti a spegnere l'incendio rapidamente, ha evitato che le fiamme raggiungessero anche un albero poco distante. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere l'area in sicurezza e hanno raffreddato il mezzo bruciato. Dell'accaduto sono stati informati i sindaci di San Vito al Torre, Gabriele Zanin, e di Visco, Elena Cecotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri sera, a San Vito al Torre

LATISANA

L'appello dal consiglio comunale «L'ospedale deve essere difeso»

L'ordine del giorno è stato condiviso in forma unitaria da tutti i gruppi consiliari. Il sindaco incaricato di farsi parte attiva con la Regione e gli enti competenti

Sara Del Sal / LATISANA

L'ospedale va difeso. Questa la richiesta presentata, ieri sera, in consiglio comunale, con un ordine del giorno condiviso da tutti i gruppi consiliari. Si chiede la presenza del governatore Massimiliano Fedriga per una condivisione di intenti entro maggio.

Il sindaco Lanfranco Sette è stato incaricato di farsi parte attiva con la Regione, l'azienda sanitaria e tutti gli enti competenti affinché l'ospedale venga mantenuto e potenziato ed eroghi il servizio sanitario necessario a cittadini e territorio. Viene chiesto che l'esternalizzazione delle attività del pronto soccorso siano limitate, che vengano ripristinati i sei posti letto della terapia intensiva e i quattro posti letto della terapia semi intensiva a Latisana e che si giunga a un recupero delle attività chirurgiche di chirurgia generale, ortopedia e gi-



Un consiglio comunale partecipato, quello di ieri sera a Latisana, dove si è parlato anche di ospedale

necologia perse nell'ultimo anno. Va mantenuta l'attività chirurgica oncologica del colon e del retto e preservato il punto di nascita con la richiesta della relativa deroga. I consiglieri chiedono anche un riequilibrio delle risorse assegnate tra l'ospedale di Latisana e Palmanova. Per ulti-

mo, in caso di istituzione di un partenariato con il privato, viene richiesto di dimostrare che tale interesse potrà essere soddisfatto appieno nel plesso di Latisana senza apportare modifiche alla dislocazione e dimensione dei reparti e delle singole specialità sanitarie in essere, anche

ricorrendo a un eventuale ampliamento dell'ospedale stesso nel caso se ne ravvisasse la necessità, come peraltro già previsto. La situazione dell'ospedale preoccupa non poco tutti i gruppi consiliari e se da un lato il consigliere Antonino Zanelli, delegato alla Sanità, ha spiegato, con

una citazione di Guido Bertolaso, che «i medici sono professionisti straordinari che vengono troppo spesso umiliati quando lavorano nel pubblico», tutti i gruppi hanno dimostrato personale apprezzamento per la professionalità del personale, come ha fatto per Progetto Latisana il vicesindaco Ezio Simonin.

Per Gianluca Galasso di Latius Anniae si deve agire, innanzitutto richiedendo la deroga per Pediatria, al momento non ancora formalizzata. Per Futuro Comune, il consigliere Luca Celeghin ha ribadito una profonda preoccupazione per la mancanza di una visione strategica. Attenzione alta sul tema è stata garantita anche dal consigliere Massimo De Bortoli di Uniti per Latisana. Per Alleanza per Latisana, Piercarlo Danelluzzi ha sottolineato che ogni ulteriore indebolimento dell'ospedale non è accettabile. A difesa dell'ospedale anche la Lega, con il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che lo definisce una struttura fondamentale e strategica di riferimento per la cittadinanza e l'intero territorio. L'assessore Denisa Pitton, per Fratelli D'Italia, ha spiegato come l'ospedale sia in sofferenza con continui tagli.

L'assessore Sandro Vignotto per Forza Italia ha chiesto di «smettere di procrastinare», sottolineando come «la politica ormai non sia più il luogo della decisione lasciando il posto ai tecnici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DROGA E BULLISMO

Lezioni dell'Arma agli studenti del cervignanese

Serie di conferenze dei carabinieri della Compagnia di Palmanova e della stazione di Cervignano nelle scuole superiori per parlare di bullismo e cyber bullismo, delle nuove regole del Codice della strada e sostanze stupefacenti.

Dopo aver effettuato lezioni agli alunni della scuole medie del cervignanese, sono continuate le giornate di conferenze con gli studenti delle scuole superiori dell'Isis Bassa Friulana, con relatori il tenente Pierluigi Bottoni del Nucleo operativo e Radiomobile di Palmanova, il maresciallo maggiore Antonio Somma, comandante della stazione di Cervignano, e il luogotenente Alessandro Maggio, che per due ore hanno spiegato ai ragazzi tutto quello che riguarda queste tematiche.

Le conferenze continueranno in tutte le scuole superiori del territorio di competenza della Compagnia di Palmanova. Al liceo Einstein e al Malignani momenti intensi, occhi vispi e attenti hanno ascoltato con grande partecipazione le parole e i messaggi, veicolati con passione e competenza dai relatori.

F.A.

CERVIGNANO

Incidente stradale in via Gervasutti. Feriti i conducenti

CERVIGNANO

Due donne sono state trasportate all'ospedale a seguito di un incidente stradale avvenuto, nella mattinata di ieri, lungo via Gervasutti, a Cervignano.

Per cause al momento ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale del capoluogo della Bassa friulana, si sono scontrate frontalmente una Toyota Yaris, condotta da una settantenne residente



I soccorsi in via Gervasutti

nella zona, e un suv Fiat Freemont con al volante una donna di circa cinquant'anni. Le conducenti sono rimaste incastrate all'interno dei rispettivi abitacoli, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarle.

La donna più anziana è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Udine, dove è stata ricoverata, ma comunque non sarebbe in pericolo di vita. La seconda conducente, invece, ha riportato ferite più lievi ed è stata condotta al presidio ospedaliero di Palmanova per ulteriori accertamenti e cure.

Sul posto sono intervenuti anche gli operatori sanitari del 118 e i volontari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano. —

T.D.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Operatori socio sanitari. Corsi di formazione alla casa di riposo Chiabà

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo progetto alla casa di riposo Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro. Grazie alla collaborazione con l'Ente di formazione Indar e al contributo ricevuto dalla Regione Fvg, da quest'anno partono i corsi Operatori socio sanitari (Oss) che si svolgeranno alla struttura sangiorgina per anziani.

Si tratta di una importante occasione per chi cerca un lavoro nell'assistenza ospeda-

liera o nell'assistenza ad anziani, disabili o malati psichici inseriti in strutture residenziali, semiresidenziali o comunità alloggio. Infatti, con 1.000 ore di lezione in aula di cui 450 di tirocinio, gli interessati potranno conseguire un attestato europeo spendibile immediatamente nelle strutture per anziani, per disabili o per la salute mentale. La frequenza è di circa 4/5 giorni a settimana e i tirocini saranno effettuati grazie all'intervento della

Regione Fvg, che ha utilizzato i fondi Europei per la formazione, il corso non solo è completamente gratuito, ma prevede un'indennità per il partecipante di 1.575 euro (3.50 euro per ogni ora effettiva). Il corso potrà ospitare fino a 25 allievi, dai 18 anni in su e residenti in Fvg al momento della domanda.

La scadenza per le iscrizioni è il 6 maggio. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito www.gchiaba.it alla Sezione Notizie & Avvisi recenti. O tramite il sito www.indarfor.it o recarsi di persona agli uffici Indar in Via San Osvaldo 36 a Udine con una fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato all'affetto dei suoi cari



CARINO GEATTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 16 aprile alle ore 17.30 nella chiesa di Bressa.

Bressa di Campoformido, 16 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ennio Zuliani.

Ci ha lasciati



FRANCESCA CAPUANO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il coniuge Armando ed i figli Enzo e Massimiliano.
Le esequie avranno luogo presso S.Pio X giovedì 17 ore 15:30.

Udine, 16 aprile 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

1° ANNIVERSARIO



LILIANA BORGHESE

Vogliamo ricordarti com'eri, sempre con il sorriso.
I tuoi cari

Manzano, 16 aprile 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Quanto tempo è passato, eppure sembra ieri ... il vostro ricordo vive in noi e nei racconti che di voi facciamo ai nostri figli



**VINICIO VIDONI
e CHIARA PICCOTTINI**

Tolmezzo, 16 aprile 2025

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

Quando l'Udinese era ancora una società a dimensione friulana, anche andare al Moretti costituiva un momento speciale, atteso con ansia, gustato e centellinato non solo dal punto di vista sportivo, e conservato in seguito a lungo nella memoria. Sui gradoni (in cemento quelli della tribuna, in legno quelli della gradinata Innocenti di fronte) dello stadio abbandonato alla fine del 1993, raso al suolo e trasformato in un parco pubblico e parcheggio adiacente, ci trovavi la domenica (perché le partite venivano disputate tutte nel pomeriggio festivo, non ancora a spezzatino) le stesse persone e gli stessi gruppi nei medesimi punti, quasi un tacito appuntamento. Per tutti la partita dell'Udinese, a prescindere dalla categoria, costituiva il rinnovarsi di un spazio d'incontro a due passi dal centro città, dove alla fine la folla sciamava, gioendo o brontolando a seconda delle situazioni vissute, riempiendo strade, bar e cinema, a piedi, senza problemi di code nel deflusso.

Tempi andati, d'accordo, ma tempi in cui il calcio era meno esasperato, più nostrano, meno Bosman e per questo più caro ai friulani sempre e comunque amanti delle loro tradizioni, della loro gente e dei suoi giovani calciatori. Gente come Delchi Ferù, al secolo Adelchi Feruglio, corpulento custode dell'impianto negli anni '50 e '60, ruvido nei modi, ma dal cuore grande, uno che inseguiva in bicicletta i ragazzini sorpresi a giocare nel campo di sfogo, ma che alla fin fine ci passava

L'amarcord

QUANDO C'ERA IL MORETTI E IL CALCIO ERA PIÙ VERO

EDIFABRIS



Un'immagine d'epoca del Moretti, che sorgeva accanto al Tempio Ossario a Udine

sopra, ribattendo loro anche qualche chiodo dei tacchetti che aveva forato la suola di una scarpa. E soprattutto un padre in seconda per molti giovani approdati in prima squadra dalle giovanili, cui riservava una pacca sulla spalla d'incoraggiamento prima

dell'ingresso in campo e un abbraccio a fine gara. Un calcio naif dove spiccavano anche le figure del ragionier Petrini, maturo e distinto segretario della società, e lo speaker dal nome ormai dimenticato che dalla cabinetta attigua all'ingresso in campo de-

clamava, senza urlare, la formazione delle squadre dopo aver ammannito nel prepartita i consueti spot pubblicitari su orologi, candele per i motori delle automobili, rivenditori di impianti termici, aperitivi e liquori di un'azienda triestina. E d'inverno, prima

e durante gli incontri, il tambureggiante rumore dei piedi infreddoliti degli scalpitanti spettatori della gradinata a fare da colonna sonora alle partite.

Anacronismo? No, solo spiccioli di un passato sportivo le cui componenti umane

e affettive appaiono nette in presenza di un mondo attuale sempre più invece legato al business. Un impianto, il campo Moretti, di cui sopravvive solo l'arco d'ingresso alle allora gradinate mentre in altre città, vedi ad esempio a Torino il Filadelfia o a Trieste il Grezar, i vecchi stadi storici sono stati conservati e adibiti ad altri utilizzi, come campi d'allenamento e di atletica o a favore di altre discipline. Al Moretti i friulani hanno pattinato, giocato a tennis e a calcio nei campi attigui al principale, e seguito campionati di rugby, saggi di ginnastica e manifestazioni di speedway e di ciclismo, con anche la fanfara alpina della Julia a sfilare acclamata attorno all'anello del campo principale in anteprima alle partite della nazionale azzurra, che vi giocò in qualche occasione anche a livello giovanile. Ragazzi bianconeri che vi disputarono i loro incontri di campionato anche dopo il trasloco al Friuli, così come pure la formazione maggiore, Zico compreso, continuò ad allenarsi fino al passaggio definitivo al Brusecchi e la demolizione dell'impianto alle porte di via Poscolle. Di quelle lunghe stagioni, iniziate nel 1924 con l'inaugurazione dell'impianto e concluse nel 1993 con il suo abbattimento, rimangono le innumerevoli foto ricordo delle squadre schierate tradizionalmente con alle spalle il cupolone del Tempio Ossario. Immagini suggestive che però insinuano un vago senso di amarezza al pensiero di ciò che c'era e non c'è più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ricettario delle Alpi

Cristian Bertol - Trentino
Cristian Campana - Valtellina
Markus Holzer - Alto Adige

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Dal 22 marzo in edicola con

di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova**
Corriere **Alpi** **Messaggero** **veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con
editoriale **programma**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'Inps ha fatto scattare i controlli sugli assegni sociali

L'assegno sociale è una prestazione collegata al reddito e viene corrisposto nel caso in cui il soggetto richiedente dimostri di non avere un reddito superiore al limite annualmente stabilito dalla legge e una età non inferiore ai 67 anni. I requisiti previsti dal legislatore oltre a quello reddituale sono anche di carattere amministrativo. Il primo varia in relazione allo stato di famiglia, cioè se il richiedente vive da

solo oppure è coniugato. Nel primo caso il limite reddituale è pari a 7.002,97 euro annui, nel secondo a 14.005,94 euro. L'importo dell'assegno per il 2025 è pari a 538,69 euro per tredici mensilità (se il beneficiario ha più di 70 anni, l'importo sale a 739,93 grazie a un incremento di 201,15 euro) e viene erogato in misura intera se il soggetto non coniugato non possiede alcun reddito o, se coniugato, ha un reddito familiare inferiore al totale annuo dell'asse-

gno stesso. Negli altri casi l'assegno viene erogato per differenza.

Per la concessione dell'assegno sociale, tuttavia, la legge non solo stabilisce un limite reddituale, ma impone anche ai soggetti beneficiari di comunicare all'Inps la propria situazione reddituale qualora non siano tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi all'amministrazione finanziaria o non la comunichino integralmente.

A seguito delle verifiche ef-

fettuate, sono stati individuati i soggetti titolari dell'assegno sociale che non hanno adempiuto a tale obbligo per l'anno 2020. Nei confronti di tali soggetti è stata avviata una campagna di comunicazione tramite raccomandata A/R, con cui si informa l'interessato che, in caso di ulteriore inadempimento all'obbligo di comunicazione reddituale, verrà avviato un procedimento di sospensione e successiva revoca della prestazione. I redditi richiesti po-

tranno essere comunicati attraverso la procedura telematica disponibile sul sito ufficiale dell'Istituto, autenticandosi con la propria identità digitale, oppure, in alternativa, è possibile farlo attraverso i servizi offerti dagli istituti di patronato o da altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Inps.

Tra i requisiti amministrativi, oltre alla cittadinanza italiana e alle situazioni equiparate, è necessario avere il requisito della residenza effetti-

va in Italia e quello dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo sul territorio nazionale. Le verifiche e i controlli vengono fatti d'ufficio e coinvolgono a tappeto tutti i richiedenti a prescindere dalla cittadinanza o dalle altre situazioni equiparate, in particolare quando si accerta che il decennio di soggiorno continuativo in Italia risulta essere interrotto da assenze a vario titolo per permanenza all'estero del richiedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI



Aperta una nuova attività in via Cividale a Udine

È stato il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, sabato 29 marzo a tagliare il nastro di una nuova attività, Linea di Fuga in via Cividale. Due giovani imprenditori di 34 e 33 anni, Giulia Cautero e Jorge Velasquez, che hanno già alcuni anni di esperienza nel settore, hanno avviato la neo-inaugurata realtà che si occupa di progettazione grafica, arti grafiche, adesivi personalizzati con servizio di posa, vetrofanie, adesivi per automezzi, siti web ottimizzati, comunicazione social, stampe su felpe e t-shirt, abiti da lavoro e gadget su misura. Cautero e Velasquez vogliono anche dare un'opportunità di lavoro ai giovani per crescere e formarsi con loro, tanto da aver aperto la loro attività anche a stagisti e a lavoratori con fragilità.

LE LETTERE

Udine
I passaggi a livello da eliminare

Gentile direttore, non ci posso credere, davvero non ci posso credere! Questo è l'unico pensiero che mi è venuto in mente quando sono venuta a sapere che avevano fissato la data del dicembre 2026, per completare tutti i lavori necessari per la creazione del parco urbano alberato con pista ciclopeditonale e percorsi pedonali e da corsa per bambini, ragazzi, adulti e anziani! E addirittura nel piano è prevista anche una corsia dedicata ai mezzi di servizio e soccorso!

E invece il bellissimo progetto è veramente reale, ma non riguarda Udine e l'eliminazione della ferrovia con i cinque passaggi a livello con la conseguente riqualificazione di un'area di Udine abitata da circa 30 mila abitanti. Il bellissimo progetto riguarda Trieste (etepareva...!) e il Porto Vecchio riqualificando il quale, verrà creato un parco urbano e non soltanto. La firma per l'importante progetto, è avvenuto alla presenza del Comune di Trieste, di una delegazione del gabinetto del Ministero della Cultura, di Invitalia e di Ales-Arte, Lavoro e servizi Spa oltre che la Soprintendenza locale del Friuli Venezia Giulia. A Trieste riescono a fare tutto quello che decidono per il bene della città, e non c'è stato bisogno di far raccogliere migliaia di firme di cittadini, come avvento a Udine, per far muovere le cose.

Ma qui invece siamo a Udine e i gravi problemi della nostra città non disturbano assolutamente il sonno di chi governa in Regione. Assessore Cristina Amirante, che ci dice rispetto all'eliminazione dei cinque passaggi a livello di Udine? Riuscirà a realizzare il progetto dell'eliminazione di questi passaggi a livello per mettere quell'area a disposizione dei cittadini come avvenuto a Trieste, prima delle prossime elezioni regionali che dovrebbero aver luogo tra tre anni circa?

Margherita Bonina
UdineL'Italia
Orgoglio nazionale
o orgoglio federale?

Gentile direttore, dopo lo show in prima serata di Roberto Benigni, l'Italia ricomincia a parlare di federalismo. Se ne discute in televisione, sui giornali, tra i politici. Ma pochi ricordano che l'idea di un'unione federale – europea o persino mondiale – affonda le sue radici nella cultura italiana. E che, nel XX secolo, non appartenne solo alla sinistra, ma anche a pensatori conservatori e nazionalisti. È il caso, sorprendente e affascinante, di Giuseppe Antonio Borgeese. Nel libro di Stefano Magni intitolato G. A. Borgeese dal nazionalismo al federalismo (Campanotto, 2021), si ricostruisce il percorso di un uomo che fu prima nazionalista e poi anti-

fascista, fino a diventare uno dei primi teorici di una costituzione mondiale. Borgeese, che nacque culturalmente in quel gruppo di intellettuali che fondarono il Partito Nazionalista, ruppe con quel mondo già allo scoppio della Prima guerra mondiale, rifiutando l'idea coloniale e imperiale nei Balcani. Fu sempre anticomunista e antisocialista, ma anche profondamente critico verso il fascismo, e ciò lo spinse all'esilio negli Stati Uniti.

Nel Nuovo Continente, Borgeese non rinnegò l'Italia. Al contrario, ritenne che l'identità italiana – umanista, cristiana, universale – potesse costituire una guida per pensare un nuovo ordine mondiale. Ispirandosi a Dante e al pensiero universalista del De Monarchia, guidò due comitati di intellettuali e redasse nel 1948 un progetto di costituzione per un federalismo mondiale. Una visione democratica, laica ma ispirata da valori religiosi, pacifista e non marxista, che mirava a prevenire nuove guerre e a riconoscere l'autodeterminazione dei popoli, secondo lo spirito dei pensatori del Risorgimento. Il suo orgoglio d'essere italiano non si tradusse in chiusura identitaria, ma in apertura all'universale.

L'opposto dell'orgoglio fascista, che celebrava la forza e il dominio. Per Borgeese, l'Italia doveva essere guida morale e culturale, non potenza imperiale. È questo che rende il suo messaggio ancora oggi attuale: il patriottismo può diventare responsabilità verso il mondo. Ripensare Borgeese significa riscoprire una via italiana al federalismo: né nostalgia né ideologica, ma fondata su cultura, giustizia e pace. Questo volume edito da Campanotto ci accompagna lungo un percorso coinvolgente, aiutandoci a comprendere perché l'orgoglio italiano, in certi momenti storici, seppe parlare al mondo intero.

Udinese, Stefano Magni, è professore ordinario di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea presso Aix Marseille Université.

Natalia Milocco

Sanità pubblica
Grazie ai medici
che mi seguono

Gentile direttore, voglio portare la mia testimonianza di sanità positiva, dal momento che si parla solo di malasanità.

L'11 ottobre 2024 ho effettuato un esame di esofagogastroduodenoscopia, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, eseguito dalla dottoressa Sonia Solito, dove è stata riscontrata una grossolana ernia iatale di sette centimetri e venivo consigliato per una visita chirurgica per eventuali indicazioni di competenza. L'11 novembre 2024, sempre al Santa Maria della Misericordia, sono stato visitato dal dottor Nicola Vernaccini, il quale dopo un attento esame, ha discusso il mio caso con il dottor Antonio Martino della chirurgia generale, il quale mi ha ricevuto il 15 novembre. Il dottor Martino mi ha visitato e constatato la mia problematica, non più rinviabile, mi ha indicato a intervenire di iatoplastica, funduplicato secondo Tupet e gastropexi vl/robotica. Gli esami pre-ricovero, sono stati eseguiti rispettivamente il 23 e 27 dicembre.

L'intervento chirurgico di riduzione dell'ernia è stato eseguito dal dottor Martino il 4 febbraio e sono stato dimesso il 7. Faccio notare che la sera stessa dell'intervento il dottore ha telefonato a casa a mia moglie per tranquillizzarla che era andato tutto bene. Il 14 febbraio sono stato medicato; domenica 6 aprile il dottor Martino mi ha ricevuto per la visita di controllo e dato indicazione di esofagogastroduodenoscopia dopo 16-18 mesi, che ho già prenotato all'ospedale di Latisana. Sono seguito dalla dietista, la dottoressa Peri Maria Rosaria per la graduale rialimentazione.

Mi sento in dovere di ringraziare i dottori che mi hanno seguito e portare a conoscenza dei lettori il mio caso.

Franco Cristofoli
Codroipo

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025**
"Lo guardi, ti sente, lo ami"

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.


CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI
climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

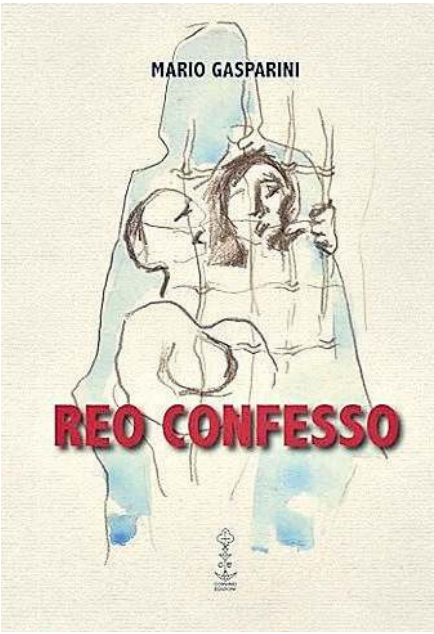
MEMORIA E IDENTITÀ PERSONALE

FRANCO FABBRO

Reo Confesso (Corvino Edizioni) è il titolo dell'ultimo libro di Mario Gasparini, un medico e psicologo che per più di quarant'anni ha prestato servizio come ginecologo nell'Ospedale di Udine. Nella struttura più superficiale, il libro appare come una libera esposizione dei ricordi della vita di un professionista di medicina, con la passione per l'osservazione e lo studio della natura, in particolare delle fasi della vita e del comportamento di alcuni insetti e uccelli presenti nella nostra regione. A un livello più profondo Gasparini nel suo libro si interroga su alcuni temi fondamentali, ossia: che cos'è la vita? Che cos'è la personalità? Che cosa sono «io»? Che ruolo ha la memoria nella vita e nella storia di ognuno di noi?

In questo libro il ruolo della memoria è centrale. Quasi ogni pagina presenta un frammento di memoria episodica. Il ricordo di un aereo nemico (Pippo), il ricordo di una vendemmia o di un episodio scolastico. Le impressioni sensoriali (uditive e visive) relative all'episodio, il proprio stato emotivo, quello dei genitori, dei compagni, degli insegnanti. Gasparini è consapevole che si tratta di esperienze ricostruite dal cervello e che appaiono più o meno in maniera casuale nella sua mente. La memoria episodica, che costituisce il centro e la ragion d'essere di questo libro, è una funzione della mente che è presente in maniera estesa soltanto negli esseri umani. Grazie alla capacità di viaggiare mentalmente nel tempo, gli esseri umani sono in grado di «immaginare» il futuro e di «ricordare» il passato. Le ricerche di neuroscienze hanno mostrato che il tessuto costitutivo dell'immaginazione, del sogno, dei ricordi e dei pensieri è lo stesso.

A partire dalla trama dei ricordi, Gasparini si interroga sulla natura dell'identità. Si tratta di un tema centrale per la filosofia, per la psicologia e per le neuroscienze. Che cos'è questa entità che chiamiamo «io»? Qual è la sua natura? Si tratta di un processo, che origina e scompare nel tempo, oppure è qualcosa che dura per sempre? Gasparini sembra propendere per l'idea che la personalità sia formata da «innumerevoli tasselli sparpagliati su cui sono scritti gli eventi della propria vi-



La copertina del libro di Gasparini

Il dialogo tra le diverse componenti della propria mente e tra le diverse persone costituisce senz'altro uno dei percorsi conoscitivi per eccellenza

ta». A pagina 36 del suo libro sostiene di sentire che il suo io «non è altro che un puzzle pazzescamente divertente». Il supporto che unifica questo mosaico di ricordi è costituito da una «coerente» narrazione di se stessi, che si dipiega attraverso il dialogo delle diverse componenti della psiche e della personalità.

Ciò che rimane sono i «tasselli» dei ricordi e l'impressione è che la vita sia un «gioco», «pazzescamente divertente». Tuttavia, non tutti gli scrittori (letterati, filosofi e scienziati) – in primis il sottoscritto – sono d'accordo con una simile visione. Molte persone hanno interpretato la vita come maestosità, impegnativa, enigmatica e intrisa di sofferenza. Si pensi a due tra le figure religiose più note: il Buddha secondo il quale la vita è intrisa da sofferenza, oppure Gesù il nazareno, giustiziato dai romani come un terrorista, il

quale riteneva che fosse necessario sostenere anche a costo della vita l'imminente arrivo di un Regno in cui la giustizia avrebbe trionfato. Inoltre, sappiamo che la «conoscenza critica» e la «narrazione» non si equivalgono. La narrazione è stupenda, le storie e le fiabe (soprattutto quelle a lieto fine) sono dei balsami per l'animo umano, ma il più delle volte gli aspetti negativi e spiacevoli della realtà sono quelli che forniscono le informazioni più significative.

Il dialogo tra le diverse componenti della propria mente e tra le diverse persone costituisce senz'altro uno dei percorsi conoscitivi per eccellenza. Hannah Arendt, nel suo libro La forza della mente, ha descritto in maniera esemplare il ruolo che il dialogo può svolgere nel cammino della conoscenza. E proprio attraverso il dialogo, sviluppatosi a partire da alcuni frammenti della memoria affiorati nella sua mente, che Gasparini è riuscito a confessare alcuni punti deboli del suo carattere. Infatti, il titolo del libro: Reo confesso, si riferisce a un processo di autoaccusa. Gasparini in questo libro ha il coraggio di analizzare alcuni episodi della sua vita in cui si è manifestata l'ansia sociale, il dilemma dell'obbedienza all'autorità, un'impostazione caratterizzata da una certa dose di rigidità, vendicatività e inettitudine al comando.

Scoprire i lati deboli del proprio carattere, riuscire a descriverli, praticare una sorta di confessione delle proprie debolezze non è usuale. È noto che la capacità di analizzare se stessi, soprattutto dei lati meno positivi, è un indice di saggezza. Come ha sostenuto Eraclito, la mente è sconfinata, per questa ragione riuscire a conoscere se stessi è forse l'impresa conoscitiva più difficile e complessa. La conoscenza di se stessi si giova della conoscenza del corpo (medicina), della mente (psicologia) e della natura in generale. Ambiti che Mario Gasparini, con la sua professione e la sua vita, ha cercato di coltivare con amore, attenzione e impegno.

Franco Fabbro presenterà il libro Reo Confesso di Mario Gasparini (con la presenza dell'autore) presso la Libreria Friuli (via Rizzani 1/3, Udine) sabato 3 maggio 2025 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RIFORMA SANITARIA CHE TENGA CONTO DELLA MONTAGNA

MASSIMO MENTIL

A sei anni dalla riforma della sanità del 2019 e a fronte di una serie di criticità irrisolte nel sistema salute nell'Alto Friuli, dall'ospedale di Tolmezzo alla situazione carente dei medici di base, è necessario tirare una linea e riconoscere la necessità di un cambio di marcia e un ripensamento di metodi che non hanno dimostrato di funzionare a sufficienza.

Il territorio montano, si sa, ha una fragilità differente rispetto ad altre zone, subisce da lungo tempo un progressivo spopolamento con un conseguente innalzamento dell'età della popolazione che resta in questi territori. E poi c'è il turismo con afflussi in crescita costante, come registrato anche in quest'ultima stagione invernale. Tutto questo impone una riorganizzazione e una programmazione dei servizi sia territoriali che ospedalieri, sia di risposta ai bisogni delle persone, siano esse stanziali o di passaggio, come appunto i turisti. Se ne vanno i cittadini, ma se ne vanno anche i professionisti della sanità, oppure non arrivano proprio. E allora è necessario pensare e mettere a terra politiche di attrattività per il personale medico e infermieristico nella sanità pubblica, bloccando la fuga verso il settore privato, fenomeno inedito, quantomeno in queste dimensioni, e che in controtendenza rispetto al passato sta portando a un progressivo svilimento del pubblico.

Il nodo dell'ospedale di Tolmezzo, inoltre, va superato: abbiamo sentito dire a più riprese che l'ospedale di Tolmezzo «non si tocca», ma è sotto gli occhi di tutti quanto invece, dal 2019, è stato «toccato»: il presidio ha subito in questi ultimi anni la perdita del servizio di pneumologia convenzionato con Trieste, il servizio di dermatologia, la riduzione dei posti letto insolventi, tra il 2022 e il 2024, per i bisogni del territorio, questo legato alla contestuale carenza di infermieri. E ancora le preoccupazioni per la possibile perdita del punto nascita infine scongiurato, il depotenziamento della palliazione territoriale, il declassamento da Soc a Sos per la pediatria, ginecologia e cardiologia, l'azzeramento delle attività di impianto dei pace maker.

E infine le ultime scelte penalizzanti come il trasferimento della chirurgia senologica, decisa prima di presentare il piano della rete oncologica regionale e quindi la non necessaria esternalizzazione del servizio di pronto soccorso con l'affidamento per i codici bianchi, azzurri e verdi a una società privata. È necessaria una corretta devoluzione di funzioni dal centro ai territori utile anche a tutela della sostenibilità dell'ospedale hub, mantenendo un'efficacia degli ospedali spoke, con opportunità professionali e qualità dei servizi erogati ai cittadini.

E ancora, le case di comunità: chi ci mettiamo dentro? Nel 2025 si prevede l'attivazione di sole tre case di cui nessuna in montagna, è necessario accelerare la loro realizzazione identificando in ogni territorio con la collaborazione di distretti e amministrazioni comunali e le funzioni da attribuire alle stesse. E poi, c'è la questione della medicina territoriale dove, nonostante i diversi tentativi di riorganizzazione del sistema la situazione resta ancora critica. Non è bastata la deroga al tetto massimo di pazienti per ogni medico e l'istituzione dei medici di vallata si è dimostrata insufficiente. In definitiva, la Regione sta dimostrando di essere lontana dai bisogni e dalla necessità di un territorio fragile, con le scelte della Giunta non risolutive nel medio e breve termine.

CONSIGLIERE REGIONALE

nord/est multimedia ilNordEst. IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

11^a edizione

Trieste
16-18 maggio 2025
www.linkfestival.it



CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

vicino/lontano Sguardo sul presente

Gaza, l'Ucraina ma anche la Cina, la guerra di Trump e l'intelligenza artificiale. Cento appuntamenti, dal 7 all'11 maggio, per riflettere sugli "scarti" del mondo



LA RASSEGNA

OSCAR D'AGOSTINO

Oltre 100 appuntamenti tra confronti, incontri, lezioni, mostre, spettacoli e proiezioni, che coinvolgeranno più di 200 ospiti per affrontare tematiche di urgente attualità: la tragedia di Gaza, la guerra in Ucraina, l'intelligenza artificiale che avanza, la guerra commerciale di Trump, il rischio della perdita della libertà. Eventi che mai come oggi ci disorientano, ci inquietano, ci interrogano. È il programma della 21esima edizione di vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 all'11 maggio (ma con anteprime già dalla prossima settimana), presentato ieri alla Fondazione Friuli dalla presidente dell'associazione Paola Colombo e dal direttore del comitato scientifico Nicola Gasbarro.

Un festival con lo sguardo rivolto a ciò che sta accadendo alle porte dell'Europa, a partire dalla guerra tra Israele e Hamas: il Premio Terzani quest'anno è dedicato infatti alla memoria dei giornalisti palestinesi rimasti uccisi a Gaza mentre lavoravano, unici cronisti presenti nelle zone in cui si combatte.

E un nuovo tema, quest'anno la parola scelta è "scarti". «Ogni giorno siamo superati dagli scarti - ha affermato Gasbarro - di fatto siamo tutti scartati dal sistema; viviamo collegati ma scollegati dalla coscienza. Scartati dal tempo, perché viviamo in un eterno presente. E siamo tutti scartati e anticonformisti, derisori, derisori e contenti di esserlo: e ciò è l'anteprima della perdita della libertà».

Tanti dunque i momenti di riflessione, a partire dall'evento che aprirà il festival: «Quando sono debole, è allora che sono forte. La profezia degli scartati» è il titolo della lectio del

lo storico dell'arte e rettore dell'Università per Stranieri di Siena Tomaso Montanari; «Non dimenticare un solo nome. Elegia per i sudari di Gaza» è invece quello della lectio della storica, saggista e giornalista Paola Caridi, tra le massime esperte di Vicino Oriente: dopo i loro singoli interventi, dialogheranno tra loro.

Tra i tanti ospiti Lucio Caracciolo, direttore di Limes: «Non siamo scarti» il titolo della sua lectio, che sarà incentrata sull'analisi della dissoluzione dell'asse euroatlantico. Caracciolo sarà poi intervistato da Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem.

«Venti di guerra. Il tempo dell'inaudito» è il confronto che sarà moderato dalla giornalista Anna Maria Giordano, intervorranno l'ex diplomatico Alberto Bradanini, il docente di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche Pier Paolo Portinaro, la giornalista Francesca Mannocchi e la scrittrice Helena Janeczek.

Dei nazionalismi e dei sovranismi che stanno segnando la fine della "fraternità" europea parleranno il filosofo politico Geminello Preterossi, il giornalista tedesco Daniel Schulz e il docente di geopolitica a Science Po Manlio Graziano, moderati da Nicola Gasbarro.

In tema di Intelligenza artificiale interverranno il ricercatore Fabio Chiusi e il docente di Teoria degli automi Furio Honsell nel confronto «Tutto (o quasi) quel che vorremmo sapere sull'Ia» aperto alle domande e alle curiosità del pubblico. «Codice rosso. Come salvare la sanità pubblica» è il titolo dell'appuntamento che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, del cattedratico dell'Università di Udine Massimo Robiony, direttore degli Stati Generali della Sanità regionale.

«L'attacco di Trump al sapere» sarà il tema della lectio del linguista e saggista Raffaele Simone, mentre Mattia Ferrare-



si, caporedattore del Domani, in dialogo con la giornalista della redazione Esteri dell'Aggi.

Dedicato alla Cina sarà poi l'intervento della sinologa Giada Messetti che analizzerà i grandi cambiamenti di questi ultimi anni nella società del gigante asiatico.

Il calendario del festival si è aperto di fatto ieri a Ravenna con l'inaugurazione dell'installazione «Ci sono amori sen-

za paradiso» che l'artista e attivista Gianluca Costantini aveva dedicato per vicino/lontano 2024 al tema dei femminicidi, che ha Che ha costruito un memoriale visivo delle vittime.

Non solo conferenze ma anche film (al Visionario sarà protetto «No Other Land», il documentario di Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Rachel Szor Premio Oscar 2025), mostre (il 22

FANNO RUMORE LE ESCLUSIONI DI EINAUDI, NAVE DI TESEO E ADELPHI

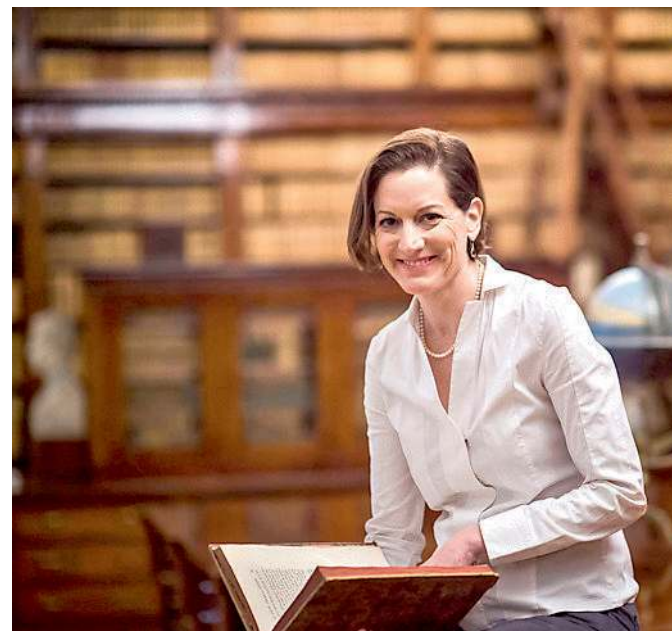
Premio Strega, scelti i 12 finalisti Anne Applebaum vince nei saggi

Il Comitato direttivo del Premio Strega, presieduto da Melania Mazzucco, ha scelto i 12 libri candidati all'edizione 2025 tra gli 81 titoli proposti dalla giuria degli Amici della domenica. Questa la dozzina selezionata, annunciata a Roma: Valerio Aioli, Portofino blues (Voland); Saba Anglana, La signora meraviglia (Sellerio Editore); Andrea Bajani, L'anniversario (Feltrinelli); Elvio Carri-

ri, Poveri a noi (Ventanas); Deborah Gambetta, Incompletezza. Una storia di Kurt Gödel (Ponte alle Grazie); Wanda Marasco, Di spalle a questo mondo (Neri Pozza); Renato Martinoni, Ricordi di suoni e di luci. Storia di un poeta e della sua follia (Manni); Paolo Nori, Chiudo la porta e urlo (Mondadori); Elisabetta Rasy, Perduto è questo mare (Rizzoli); Michele Ruol, Inventario di quel che resta dopo che la foresta bru-

cia (TerraRossa); Nadia Terranova, Quello che so di te (Guanda). Giorgio van Straten, La ribelle. Vita straordinaria di Narda Parri (Laterza).

Ha fatto un po' rumore l'esclusione di Einaudi che con non è entrata tra i dodici con I giorni di vetro di Nicoletta Verina proposto da Elena Stancanelli. L'anno scorso la casa editrice dello Struzzo aveva vinto con Donatella Di Pietrantonio. Fuori anche Adelphi con Para-



Anne Applebaum, giornalista e scrittrice, Premio Nonino nel 2019

diso di Michele Masneri e la nave di Teseo che aveva candidato Aqua e tera di Dario Franceschini, Cinquantun giorni di Andrea Moro e Il dono dell'amore di Raffaele Nigro. Non ce l'ha fatta neppure Antonella Cilento con La babilonese (Bompiani).

A Roma è stata anche annunciata la cinquina della prima edizione del Premio Strega Saggistica: Alessandro Aresu, Anna Foa, Vittorio Lingiardi, Simone Pieranni e Luigi Zoja.

Infine, Anne Applebaum, giornalista e saggista statunitense naturalizzata polacca, Premio Nonino nel 2019, è la vincitrice del Premio Strega Saggistica Internazionale con Autocrazie. Chi sono i dittatori che vogliono governare il mondo (Mondadori). —

GLI EVENTI IN FRIULI

Il nuovo giallo di Veit Heinichen all'Abbazia di Rosazzo

Domani, giovedì 17, ritorna, con inizio alle 18, in Abbazia di Rosazzo a Manzano lo scrittore Veit Heinichen con "A maglie strette", (E/O editore) secondo appuntamento della sezio-

ne primaverile della X edizione della rassegna "I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti e organizza-



ta dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga. Avvincente e intrecciato di vicende del contemporaneo e del passato Veit Heinichen, autore tedesco che vive ormai da molti anni a Trieste, ambienta le sue inchieste politicamente scomode e co-

raggiose in un territorio dove il noir nordico incontra quello mediterraneo. Confermandosi autore capace di far emergere, fra realtà e finzione, le peculiarità di questa area a nordest, luogo di snodo fra il centro Europa e il mare Adriatico.

CINEMA

Da Hong Kong con furore al regista **Tsui Hark** il Gelso d'oro alla carriera

Produttore e attore, è lo Steven Spielberg dell'Asia
A consegnare il premio sarà l'attore Tony Leung Ka-Fai

L'OSPITE

GIAN PAOLO POLESINI

La rivelazione è avvenuta durante il cammino laico di avvicinamento al capitolo ventisettesimo del "Far East Film Festival", compatto avamposto europeo della cinematografia asiatica: dal 24 aprile al 2 maggio al Giovanni da Udine e al Visionario, settantacinque pellicole inviate in Friuli da undici Paesi dell'Estremo Oriente.

Questo il popolo fareastiano lo sa: è preparato e pronto all'ingorgo filmico di settimana prossima.

Ciò che invece hanno svelato ieri Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, fulcri insostituibili della rassegna lanciata alla fine dei Novanta, appartiene alla già appassionata umanità asiatica fra poco in ordinatissima coda sulle scallette di Jumbo intercontinentali per raggiungere in orario le poltroncine rosse degli incontri popolari di via Trento.

Alla truppa s'è aggiunto un nome, peraltro piuttosto altisonante. Il rumore è lo stesso identico di un grosso gong appena colpito: si tratta dello Steven Spielberg di Hong Kong, l'onorevole signor Tsui Hark, quintessenza della settimana arte, regista, produttore nonché guida spirituale di una generazione di cineasti dell'isola cinese.

Magari a molti il cognome non farà lo stesso effetto di un Ford Coppola qualunque, ec-



Il regista e produttore Tsui Hark arriverà a Udine per il Feff

co, ma sarebbe bene imparare a conoscere gli Dei di altri luoghi, altrettanto potenti e ricoperti di gloria al pari se non di più dei colleghi statunitensi.

Il Feff oltre a offrire prodotti qualitativamente avanzati, assicura da quasi un trentennio un dialogo con la Cina e con le sue consorelle in costante metamorfosi politica, economica e sociale, soprattutto. Pensate solamente ai primi film rurali cinesi del Duemila, oramai surclassati

da produzioni che a Hollywood manco ci pensano più tanto sono lontani dai loro budget.

Mister Tsui, per dare un riferimento certo, salirà sul palcoscenico del Nuovo mercoledì 30, il giorno prima dell'altro "Gelso alla carriera" a Sylvia Chang, che molti ricorderanno in "Shanghai Blues".

A consegnare il simbolo del Far East al maestro hongkonghese sarà Tony Leung Ka-Fai, pilastro dell'industria del più vasto dei Continenti: i

più attenti lo affiancheranno a un titolo occidentale dal fascino esotico ed erotico: "L'Amante" di Jean Jacques Annaud.

Con pochi colpi ben assestati si può facilmente ricostruire la carriera di un'icona che dalla fine degli Ottanta agli anni Venti del Terzo Millennio non ha mai smesso di rendere carismatico ogni suo passo nel cinema. Tsui è stato uno dei principali attivisti e sostenitori della New Wave di Hong Kong, un movimento che traeva linfa dagli stereotipi occidentali.

Con i suoi titoli si potrebbe riempire un hangar, diciamo dal primo fantasy wuxia (un genere letterario che narra perlopiù di eroi marziali con abilità straordinarie) "The Gold Dagger Romance" del 1978 correndo veloci fino all'ultima produzione Hark, ovvero "Legends of the Condor Heroes: The Gallants", una perfetta fusione fra fantasy, azione e romanticismo, che poi rappresenta la nuova corrente orientale. Del regista culto il feff proietterà anche "Green Snake", destinato alla retrospettiva 2025 dedicata, appunto, alle creature leggendarie del cinematografo asiatico.

A rafforzare la sua predisposizione alla tensione scenica, ha contribuito non poco il suo periodo statunitense con due opere datate 1997 e 1998: "Double Team — Gioco di squadra", con Jean Claude Van Damme e Mickey Rourke nonché "Hong Kong colpo su colpo", un thriller sempre con Van Damme e con Rob Schneider. Ciò gli consentì di tornare in Patria esibendo a ragione le credenziali giuste per proseguire dalla cima dell'Olimpo le sue battaglie cinematografiche.

Ed è così che cominciarono le collaborazioni fra l'ex colonia britannica e la Columbia Picture, in quella fase della storia favorevole agli scambi commerciali fra superpotenze. E qui ci sta tutta la citazione a John Woo, il cantonese che diresse "Mission Impossible 2" negli Usa con gran piglio action dando una bella lezione ai mangiatori di hamburger. —



Un'opera di Gianluca Costantini sui giornalista palestinesi uccisi a Gaza, Tomaso Montanari, Lucio Caracciolo e la presentazione

Foto Luca A. d'Agostino / Phocis Agency 2025

aprile si inaugura a Make "Bolivia", immagini inedite del fotografo Danilo De Marco) e spettacoli teatrali (Davide Enia al palamostre con L'abisso e La cantata del Cid con Danilo De Marco, Angelo Floramo e Massimo Somaglino).

Tantissimi gli eventi collaterali, impossibile evidenziarli tutti. Non mancheranno anche quest'anno presentazioni di saggi in tutte le librerie cittadine. «Per non smettere mai di

pensare, abbiamo bisogno del pensiero» ha detto il sindaco di Udine, Alberto De Toni intervenendo alla presentazione. «Siamo di fronte a un cambiamento d'epoca, c'è un prima e un dopo quello che sta accadendo. Con questo osservatorio — gli ha fatto eco l'assessore comunale alla cultura Federico Pirone — abbiamo la possibilità di gettare uno sguardo carico di speranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PADOVA

Remo Anzovino, musica e colori per tre giganti della pittura



Remo Anzovino al piano

LA PRESENTAZIONE

MARCO GOLDIN

Abituato fin dal principio a dare voce con la sua musica alle immagini che scorrono e fanno parte delle nostre vite — basti pensare ai suoi esordi su Chaplin e il cinema muto a Bologna — qualche anno fa Remo Anzovino si è intrattenuto a lungo su tre giganti della

pittura. I loro nomi evocano la magia del colore e un forte sentimento di appartenenza all'essere più profondo. La loro opera è connotata al destino di donne e uomini in ogni parte del mondo, secondo quella regola universale che ci rende fratelli a qualsiasi latitudine.

Lavorando alle colonne sonore di alcuni celebri film sull'arte, a un certo punto Anzovino ha calamitato dentro di sé il genio e l'energia, così diversi, di

Vincent van Gogh, Paul Gauguin e Claude Monet. C'era per lui da capire come potersi avvicinare a storie di vita e a storie di pittura tra le più alte di ogni secolo. Non è mai un pensiero facile, tra il sovrapporre sé stessi e il lasciarsi invece schiacciare, farsi buttare in un angolo. Trovare invece il punto intermedio, l'equilibrio perfetto tra il colore che giunge da una tela e il colore che la musica restituisce. Ecco, se c'è una cosa che Anzovino ha fatto mettendo la sua musica accanto a quella dei grandi pittori è stata proprio questa. Camminare al loro fianco, e non di lato. Approfondirne prima la conoscenza e soltanto dopo lasciarsi andare a qualche minima confidenza. Prima dell'abbraccio. Non descrivere con la sua musica le immagini

dei quadri di Van Gogh, di Gauguin, di Monet, ciò che poteva apparire didascalico e finanche presuntuoso. Invece, dilatare fino all'estremo limite le risonanze che da quei quadri gli venivano. Risonanze interiori, poiché sempre la musica che Anzovino compone ha a che fare con lo sprofondamento nell'interiorità. È quel luogo che per convenzione chiamiamo anima e che la musica, forse più di ogni altra arte, riesce magicamente a metterci davanti. Apparizione e mistero. E tuttavia la sua musica non si è mai fermata davanti alla sola immagine, davanti alla quale anzi avrebbe potuto soccombere. Come, per esempio, entrare in rapporto con la notte stellata di Van Gogh senza lasciarsene travolgere? Senza osare di mettere un sigillo fuori sca-

la ed esagerato? Nessun graffio. Anzovino l'ha fatto, per Van Gogh e per gli altri pittori, entrando dalla parte della vita, dalla parte dei giorni, il colore di quei giorni. L'ha fatto appoggiando morbidamente il distendersi e il raccogliersi delle sue frasi musicali. E delle sue sospensioni, dei suoi silenzi. Come chi, timoroso di disturbare, e non volendolo in alcun modo fare, scosti appena una porta e si lasci incantare da ciò che vede. Si lasci prendere da un fiotto di luce che diventa apparizione. Diventa musica nel colore. —

Questa sera a Padova, nella Sala dei Giganti al Palazzo Liviano, con inizio alle ore 21, Atelier tour, piano solo, di Remo Anzovino. Ultime biglietti disponibili su ticketone.it.

IL LIBRO

Edi Fabris racconta quegli anni difficili tra guerra e Ventennio

FABIANA DALLAVALLE

Ci sono uomini e donne a cui il destino riserva vite che sembrano uscite da un romanzo e si intrecciano alla Storia rivelandone spesso gli aspetti più avventurosi, incredibili, dolorosi. Edì Fabris, già autore di ben undici libri, presenta oggi, alle 18, alla Biblioteca civica “Vincenzo Joppi” – Sala Tito Maniaco di Udine, “Anni difficili. Vite vissute tra Irredentismo, Grande Guerra e Ventennio”. A dialogare con l'autore, il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

«Mi sono ispirato alle avventurose vicende dell'epoca dei miei due nonni paterni, anticipa Fabris, soprattutto quello che è in copertina. Anche se ho romanizzato la storia, le vicende sono abbastanza conformi alla realtà. Lamia famiglia paterna è originaria di Gradisca di Isonzo. Nell'Ottocento e fino alla Prima guerra mondiale Gradisca era sotto l'amministrazione asburgica. Il padre di mio nonno, quello che figura in copertina, era un irredentista. Il bisnonno venne gettato dal ponte sull'Isonzo a Gradisca e morì. Il figlio, Giulio Cesare Brinis, per non vestire la divisa asburgica andò a Firenze dove scriveva per “La voce”. Era un giornalista. Al suo ritorno, alla fine della Guerra, con l'avvento del fascismo, comincia a scrivere contro la dittatura. Per questo veniva picchiato e perseguitato. A un certo punto decide di emigrare in Argentina, lasciando a casa moglie e tre figli, uno dei quali mio padre. Rimane lontano quattro o cinque anni. Quando ritorna ammalato muore di tubercolosi a soli quarantadue anni».

Esistenze che poco per volta s'intersecano in scenari storicamente drammatici tra fine '800 e anni '30, nel Friuli asburgico,



La copertina del volume

con l'irredentismo ad assumere una valenza significativa, «Sull'altro fronte c'è mio nonno Luigi “il ragazzo del ‘99”, fra i pochi sopravvissuti nella battaglia sul Piave del novembre 1917. Due vicende umane che mi hanno emozionato, entusiasmato che ho voluto approfondire attraverso il libro».

Intorno a essi anche figure femminili di rilievo, come Clotilde, la fidanzatina fiorentina di Giulio, e Mercedes, che lui sposerà nel 1919 a Cormons al suo ritorno in patria e che poi lascerà in Italia con i tre figli per farsi esule antifascista in Argentina nel 1927, e Veronica, con cui Luigi, ferroviere di San Giovanni al Natisone, formerà invece una famiglia tranquilla, al di fuori da coinvolgimenti politici ma non immune da momenti difficili.

Un libro che racconta eventi tragici e ricorda i valori di uomini e donne che cercarono di agire sempre con verità e limpidezza, in epoche storiche molto contrastate. «Il collegamento con la nostra epoca è visibile. Oggi gli interessi personali di chi è al potere sovranano quelli delle popolazioni come al tempo della Grande guerra, quando Cadorna mandava al macello i soldati ma lui se ne stava al caldo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Angelo Floramo per Voci a Est



Nuovo appuntamento con “Voci a Est”: il festival itinerante che con libri, podcast e parole vuole ampliare il concetto di frontiera portandolo all'interno di diversi contenitori culturali, imprenditoriali e sociali del territorio. L'appuntamento, a ingresso libero e gratuito, sarà ancora una volta ospitato dalla sala Pierluigi di Piazza del parco di Sant'Osvaldo, sede della Comunità Nove, che ha collaborato, con l'associazione Bottega Errante e la Cooperativa Itaca, al nuovo cartellone di eventi, organizzati con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oggi, mercoledì 16 aprile, alle 18.30, a Sant'Osvaldo arriva Angelo Floramo con “Breve storia sentimentale dei Balcani” (edizioni BEE), con lui dialogherà Simone Ciprian. Con il professore, il pubblico potrà ripercorrere la Storia attraversando il confine orientale, per addentrarsi nella terra balcanica che sconfina verso gli Urali, segue il Danubio, parlando le lingue di Sarajevo. Si tratta della storia di una parte d'Europa complessa, stratificata, eppure al centro di tutto. Floramo, che nel suo libro parte per un viaggio, esplora in profondità le geografie e le anime di quei luoghi. Per maggiori informazioni: info@bottegaerrante.it, 0432521063, www.bottegaerrante.it.

PORPETTO

Limitless al via in sette comuni



Si chiama “Limitless”, ovvero “Illimitato”, il nuovo progetto della Compagnia Brat di Porpetto in partenza il 23 aprile. Un'iniziativa dal respiro internazionale, che coinvolgerà sette Comuni della regione (Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Turriaco, Cormons, Ronchi dei Legionari, Staranzano, San Canzian d'Isonzo) e il cui obiettivo è stimolare l'immaginazione e l'inclusività, invitando tutti a esplorare nuove possibilità di incontro e di scambio, attraverso l'esperienza teatrale. “Limitless” inizierà a fine aprile con un laboratorio destinato a professionisti e artisti in formazione, con la partecipazione di cinque giovani talenti provenienti dalle principali accademie teatrali ucraine. A luglio (dal 7 al 26), invece, sarà la volta di una serie di eventi di teatro sensoriale. Prima dei laboratori, poi delle performance. Entrambi aperti al pubblico. Una componente fondamentale del progetto Limitless sarà infatti la ricerca sulla performance inclusiva, condotta dalla regista ucraina Kateryna Lukianenko che sta sviluppando un approccio teatrale innovativo che rende il teatro un'esperienza inclusiva per tutti, indipendentemente dalle differenze fisiche o culturali.



TAVAGNACCO

Paolo Fresu rende omaggio all’America latina

Appuntamento oggi al Teatro Maurensig «Una fonte inesauribile di suggerimenti»

ELISA RUSSO

Un omaggio all'America Latina e ai suoi grandi compositori e interpreti: per la prima volta dal vivo “Trama Latina”, il nuovo progetto del celebre trombettista sardo Paolo Fresu, in trio con il cantante belga David Link e il pianista argentino Gustavo Beytelmann va in scena oggi, mercoledì alle 20.30 al Teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto (Tavagnacco), ultimo appuntamento della stagione per la Fondazione Luigi Bon, in collaborazione con Simularte. «In Friuli sono a casa, soprattutto a Udine – racconta Fresu – va-

do spesso a registrare in studio da Stefano Amerio. E negli ultimi mesi sono passato al Rossetti con “Kind of Miles”, poi con Bollani All Stars e con la residenza a Gorizia, dove ho respirato l'aria di confine che mi affascina sempre».

Torna con “Trama Latina”, di cosa si tratta?

«È in assoluto la prima mondiale di un progetto che si ispira alla poetica latino-americana, l'album registrato proprio da Amerio uscirà nei primi mesi del 2026, con la voce di Link, un amico con cui ho già fatto diversi dischi e un musicista raffinato come Beytelmann (era il pianista di Piazzola). “Trama Latina” per-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Eden	14.30-16.35
La casa degli sguardi	14.30-17.00-19.10
Eden V.O.	21.20
Le assaggiatrici	16.40-19.05
Blade Runner: The Final Cut V.O.	19.05
The Last Showgirl	21.25
Il caso Belle Steiner	15.20
Nonostante	17.10
Tetsuo - The Iron Man V.O.	19.50
Il caso Belle Steiner V.O.	21.30
La vita da grandi	14.35
The Shrouds	19.00
Cure (restaurato in 4k) V.O.	21.20
Sotto le foglie	14.50-21.15
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMATATEO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

LIGNANO SABBIA D'ORO

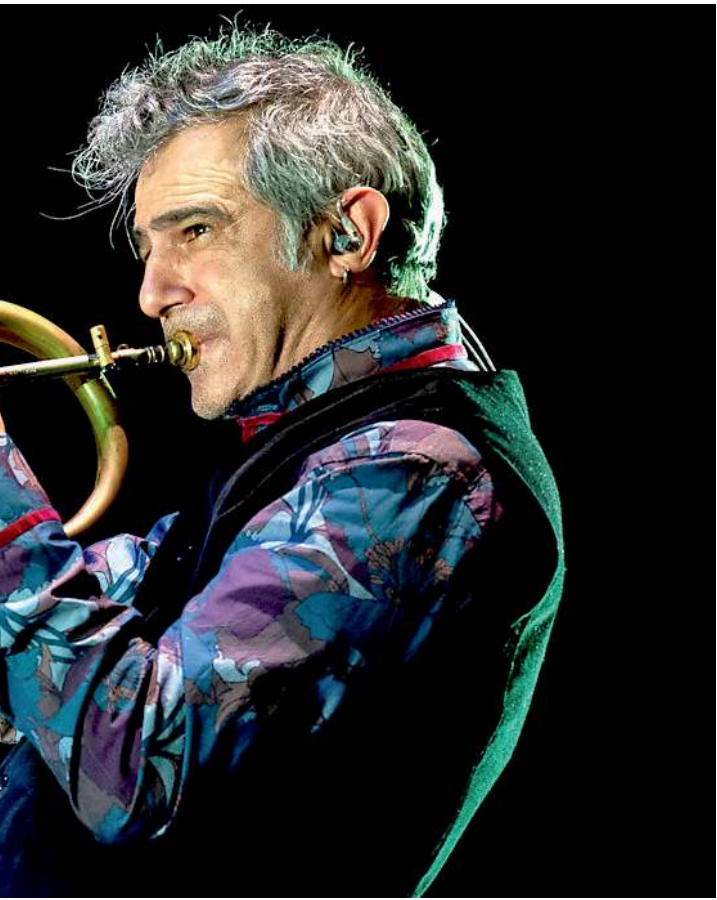
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Eden	16.45-18.45-21.55
The Chosen - Ultima Cena	18.30
Blade Runner: The Final Cut	19.30
Un film Minecraft	
16.00-16.55-17.40-18.20-20.15-21.00-21.30-22.40	
The Last Showgirl	16.00-22.55
Un film Minecraft V.O.	19.00
The Shrouds	22.20
FolleMente	17.00-22.15
Le assaggiatrici	16.35-22.05
Cure (restaurato in 4k)	16.00
Tetsuo - The Iron Man V.O.	19.50

Biancaneve	16.30-21.35
Il Critico - Crimini tra le righe	16.00
Atalanta: Una vita da dea	19.30
Death of a Unicorn	19.10-22.25
Kaiju No. 8: Mission Recon V.O.	19.20
Operazione vendetta	16.15-18.35-21.30
A Working Man	16.05-19.45-21.50
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO	
DAVID Via Antonio Bardelli, 4	0433/44553
Chiuso	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199198991
A Working Man	15.30-21.00
Eden	15.00-17.45-20.30
FolleMente	17.00-19.00
Le assaggiatrici	15.30-18.00
Guglielmo Tell	20.45

La casa degli sguardi	16.00-18.30-21.00
La vita da grandi	15.00
The Monkey VM14	21.15
Operazione vendetta	15.30-18.00-20.45
Blade Runner: The Final Cut	18.30-21.00
Senza Sangue	21.15
Un film Minecraft	
15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00	
Biancaneve	15.00-16.00-17.30
Death of a Unicorn	15.30
Kaiju No. 8: Mission Recon V.O.	18.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Un film Minecraft	17.15
Nonostante	19.00-20.40
Sotto le foglie	17.40-20.30
Eden	17.45-20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Un film Minecraft	17.00-18.50-21.00

Eden	17.30-21.00
Operazione vendetta	17.45-21.10
Nonostante	17.00-20.45
La casa degli sguardi	18.40
La vita da grandi	17.00
Le assaggiatrici	18.40
Blade Runner: The Final Cut V.O.	20.45
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
The Chosen - Ultima Cena	19.50
Operazione vendetta V.O.	20.50
A Working Man	20.30
Biancaneve	17.00
Eden	17.40
Operazione vendetta	18.00
Un film Minecraft	17.30-18.00-20.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Le assaggiatrici	16.45-18.00
La casa degli sguardi	19.00-21.00
La vita da grandi	16.15-19.30

Le meraviglie	20.30
Eden	16.30-21.00
Cherry Juice	19.00
Nonostante	16.00-17.45
The Shrouds	21.30
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51	
Death of a Unicorn	22.20
Kaiju No. 8: Mission Recon	18.20-21.00
The Chosen - Ultima Cena	19.50
Le assaggiatrici	16.10
Un film Minecraft V.O.	19.00
Atalanta: Una vita da dea	19.00-21.15
Operazione vendetta	17.00-21.50
Un film Minecraft	
16.30-17.30-18.50-20.00-21.30	
A Working Man	16.20-22.30



PAOLO FRESU
IL TROMBETTISTA SARDO SARÀ OGGI AL
TEATRO MAURENSIG DI TAVAGNACCO

ché ha a che fare con il continente sudamericano, con riferimenti al tango, alla milonga, con brani composti anche da noi, testi sia in spagnolo che in altre lingue (io ho scritto un testo in sardo, oppure ce n'è uno in fiammingo)».

Nella sua carriera la musica latina che ruolo ha avuto?

«Per noi che amiamo lo sviluppo armonico, della melodia, la musica latina è una fonte inesauribile di suggerimenti, io avevo già realizzato un album come "Tango Macondo", coinvolgendo le voci di Elisa, Tosca, Malika Ayane; il tango in qualche modo è anche parte del mondo del jazz. E poi c'è tutto il suono dall'Uruguay, dal Brasile, la musica messicana, venezuelana».

Di recente ha tenuto un concerto per la pace a Kiev, com'è andata?

«Un'esperienza molto forte, una cosa è apprendere delle guerre dai media, altra è viverle dall'interno. Kiev è la porta dell'Ucraina in cui si intravede la situazione che in altri luoghi è decisamente più tragica, c'è il coprifuoco, gli allarmi

aerei sono frequentissimi, abbiamo passato una notte in un rifugio perché arrivavano dei droni o missili balistici, ogni giorno tornano i morti dalle trincee e mi sono trovato ad assistere a uno di questi terribili momenti».

La pace è davvero un valore condiviso?

«Quando ho postato sui social il diario di quello che avevo visto molti hanno ringraziato ma altri mi hanno contestato per essere andato lì. La rete è uno strumento straordinario ma offre una democrazia discutibile che si riempie di fandonie. Credo che ognuno possa dare un piccolo contributo per la pace, noi lo facciamo attraverso la musica, un linguaggio universale».

In questi giorni presenta la 38esima edizione del suo festival estivo "Time in Jazz" a Berchidda.

«Quest'anno abbiamo scelto "What a Wonderful World", un tema legato al brano di Louis Armstrong che ha un testo molto positivo e colorato, uno spunto per riflettere su questo momento tragico in cui il mondo sembra in bianco e nero, ma il colore c'è ed è necessario trovarlo. Dobbiamo far sì che l'arte non sia solo uno strumento estetico, ma di costruzione, con cui tessere - appunto - trame». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE

Tre eventi dedicati alla Liberazione



Storie che resistono al tempo, che chiedono ascolto per non essere dimenticate: su questo filo della memoria si muovono le iniziative promosse dall'Istituto friulano per la Storia del movimento di Liberazione, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione. Tre appuntamenti a partire da oggi, a Sacile, dove nella sala teatrino dell'ospedale civile, alle 18, è attesa "In nome di Ippocrate", conferenza che rievoca la figura del medico Marco Antonio Meneghini, primario coraggioso dell'ospedale di Sacile, fucilato nel 1945 per aver protetto e curato dei partigiani feriti. A raccontarlo saranno la storica Monica Emmanuelli e lo studioso Christian Vicenzotto. Sabato, a San Vito al Tagliamento, nell'Antico Teatro Arrigoni, alle 11, sarà inaugurata la mostra "Le vite degli italiani", dedicata al controllo sociale esercitato dal regime fascista in Friuli. Curata da un team di storici, si potrà visitare fino al 3 maggio all'interno del castello cittadino. Infine, il 28 aprile, ancora a Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 18, si terrà "28 aprile 1945: Sacile libera!", conferenza di Monica Emmanuelli che presenta i risultati e le novità di una ricerca condotta sulla lotta partigiana e sull'insurrezione del 28 aprile 1945 a Sacile. (c.s.)

PORDENONE

Antonio Ricatti di scena al Capitol



Torna la stand-up comedy, domani, al Capitol di Pordenone, e lo fa con uno dei suoi rappresentanti più irriverenti e originali, Antonio Ricatti, che salirà sul palco alle 21 con il nuovo spettacolo "Sciabada", un'ora di monologhi taglienti e personali che mescolano comicità, riflessione e improvvisazione. Dopo il successo dello spettacolo "Dark", condiviso con Tiziano La Bella e Xhuan Dule, Ricatti torna in scena da protagonista per la rassegna pordenonese, approdata alla quarta stagione. "Sciabada" è un termina che indica il recupero a tempo scaduto di una situazione che sembrava compromessa per sempre. Ricatti lo fa con ironia e umanità, parlando di famiglia, della paura dei medici e della volgarità come forma d'arte. Il risultato è un flusso continuo di battute, scambi con il pubblico e momenti di comicità autentica, in cui la risata si fonde con la consapevolezza. Lo show, come dice lo stesso Ricatti, porta avanti un unico obiettivo: far divertire chi lo guarda e magari anche ricordargli che c'è ancora tempo per un gol all'ultimo secondo. Nato a Barletta nel 1988, Ricatti ha alle spalle esperienze in televisione, podcast ed eventi. La rassegna del Capitol ha già fatto registrare quest'anno il tutto esaurito con Francesco Fannucchi, Tiziano La Bella e Francesco De Carlo. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il libro di Esther Kinsky e il duo pianistico Lucas & Arthur Jussen



Il duo pianistico formato da Lucas & Arthur Jussen

CRISTINA SAVI

Musica, libri, cinema e conferenze oggi, in agenda, cominciando dal concerto in programma nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, con l'acclamato duo pianistico formato da **Lucas & Arthur Jussen**. I celebri fratelli olandesi under 35, che brillano per passione, freschezza e talento straordinari, presenteranno un programma musicale su alcuni dei più grandi capolavori musicali di tutti i tempi, spaziando da Mendelssohn-Bartholdy (Andante e Allegro Brillante in la maggiore per pianoforte a quattro mani, op. 92) a Schubert (Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani, op. 103, D. 940), fino a Maurice Ravel (La Valse. Poème chorégraphique) e Igor Stravinskij (Le sacre du printemps). Lucas e Arthur Jussen sono in chiave pop l'alter-ego delle sorelle Labeque: look alla moda, verve, freschezza e simpatia unite a doti tecniche e talento.

Sempre a Pordenone, la scrittrice **Esther Kinsky**, una delle voci più alte e originali della scena letteraria tedesca, sarà alle 18.30 nello spazioZero di Cinemazero per presentare il nuovo libro "Di luce e polvere" (Iperborea). L'evento, organizzato nell'ambito di Dedicare Incontra dall'associazione

Thesis, Cinemazero e Iperborea, in collaborazione con il Goethe-Institut Mailand, vedrà l'autrice dialogare con Riccardo Costantini, curatore di Pordenone Docs Fest, dopo un'introduzione di Claudio Cattaruzza, curatore di Dedicare. Alle 20.30 sarà proiettato "Le meraviglie" di Alice Rohrwacher, film del cuore di Esther Kinsky, scelto perché affine allo spirito del nuovo libro.

Musica anche a Sacile, negli spazi di Palazzo Ragazzoni, alle 20.45 per **I concerti a Palazzo**, dove le pianiste bosniache Branka Drakul e Tamara Pečenica si esibiranno con un programma che va da Brahms a Rachmaninov passando per Liszt e Musorgskij.

A Pordenone, alle 18, l'auditorium del Palazzo del fumetto ospita Adele Re Rebaudengo, fondatrice della Venice Gardens Foundation con la conferenza. **"In Venetia Hortus Redemptoris. Le meraviglie verdi di Venezia"**. A San Quirino, nel Centro Magredi Livio Poldini, alle 20.30, per "Essenza Magredi", conferenza **"Studiare i delfini in un Mediterraneo cambiato"**, con i biologi Giovanni Bearzi e Silvia Bonizzoni. A Porcia, nell'auditorium Diemoz, alle 20.30, si parla di relazioni educative e minori in difficoltà con "Aiutarli quando stanno veramente male": intervengono Cinzia Caronda e Marco Anzovino. —

INCONTRI

Caffè letterario udinese: gli eventi del mercoledì

Proseguono gli incontri del ciclo "12 idee per 12 incontri" dell'associazione Caffè Letterario Udinese, in programma l'ultimo mercoledì di ogni mese alle 18, alla caffetteria Al Vecchio Tram di Udine.

Ecco i prossimi appuntamenti e gli argomenti che saranno trattati. Mercoledì 30 aprile "In viaggio con Matsyia. Alla scoperta dello yoga" Relatrici Paola Vezzo e Michela Scartozzi. Il 27 maggio "Valvasone ed il suo organo veneziano", rela-

tore Claudio Beltrame, guida turistica. Il 25 giugno "Grafica, pittura, video. Uso del cellulare", relatore Mauro Caffieri, fotografo. Il 30 luglio "Parliamo di the, caffè e dintorni, relatrice Romi Bittolo. Il 24 settembre "La dieta mediterranea in Friuli Venezia Giulia", relatori Ugo Falcone e Edo D'Agaro. Il 29 ottobre "Recenti scoperte archeologiche a Grado, tra scienza e storia", relatore Cristiano Meneghel, ricercatore storico. Il 26 novembre "La salute del cuore", relatore Paolo



L'organo in chiesa a Valvasone

Venturini, cardiologo. Infine, il 10 dicembre ci sarà la presentazione del romanzo "I misteri dell'uliveto" di Maria Sabina Marzotta, relatore il giornalista Gian Paolo Polesini. —

UDINE

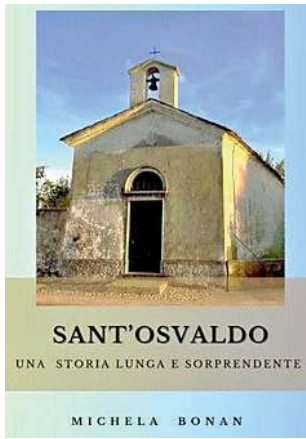
Un volume racconta il quartiere Sant'Osvaldo

Domani, giovedì 17, alle 18, alla Libreria Tarantola, sarà presentato il volume "Sant'Osvaldo. Una storia lunga e sorprendente" di Michela Bonan (Youcanprint Edizioni).

La pubblicazione illustra, con stile divulgativo, la molteplicità degli aspetti storici che caratterizzano il quartiere Sant'Osvaldo - San Paolo a Udine, tracciando un itinerario, in cui le varie tappe rappresentano i

luoghi dove sono accaduti eventi o si trovavano realtà che hanno lasciato traccia nella storia.

Percorrendo una tappa dopo l'altra, si attraversa un arco temporale che va dall'età del bronzo antico (1920 a.C.) fino al 1917 d.C. e si scoprono notizie esclusive tra cui, solo per citarne qualcuna, l'antico residente pastore guerriero, il primo mulino della città, il casale Dragoni con la chiesa che ha dato il nome al



La copertina del libro

quartiere, un parco rigoglioso impreziosito da alberi centenari e tanto altro ancora. Ne risulta un'immagine articolata, composita, interessante e originale. —

SPECIALE
AUTO

Un tributo moderno alla leggendaria R5 Turbo

Renault 5 Turbo 3E:
il ritorno di un'icona in versione elettrica

Renault ha presentato la Renault 5 Turbo 3E, una reinterpretazione moderna e completamente elettrica della leggendaria R5 Turbo degli anni '80. Questo modello non è solo un omaggio a una delle auto più iconiche della storia del motorsport, ma rappresenta anche un importante passo avanti nella visione elettrificata del marchio francese. Con un design rétro-futuristico e prestazioni elevate, la Turbo 3E si posiziona tra le prime supercar elettriche compatte, con l'obiettivo di coniugare tradizione e innovazione. L'estetica della Renault 5 Turbo 3E si ispira direttamente alla storica R5 Turbo, con proporzioni aggressive, passaruota allargati e una livrea che richiama i colori distintivi del modello originale. La struttura è stata realizzata in fibra di carbonio, materiale che garantisce leggerezza e rigidità, due elementi fondamentali per le prestazioni di una sportiva ad alte prestazioni. Il team di design ha mantenuto dettagli iconici come le prese d'aria posteriori, integrandovi la presa di ricarica per non alterare il profilo estetico dell'auto.

PRESTAZIONI ELETTRIZZANTI
PER UN'ESPERIENZA
DI GUIDA ESTREMA

A livello tecnico, la Renault 5 Turbo 3E è stata progettata per offrire un'esperienza di guida esaltante, degna del modello originale. È equipaggiata con due motori elettrici montati sulle ruote posteriori, che sviluppano complessivamente oltre 500 CV, garantendo un'accelerazione fulminea: lo 0-100 km/h viene coperto in circa 3 secondi. La trazione posteriore, unita a un'architettura avanzata, assicura un controllo dinamico eccezionale,



permettendo alla vettura di esprimere il massimo potenziale sia su strada che in pista. Per garantire prestazioni elevate e massima reattività, la vettura è stata dotata di un sistema di batterie all'avanguardia, in grado di offrire un'autonomia adeguata a un'auto di questo livello. Sebbene le specifiche sulla capacità della batteria e l'autonomia esatta non siano ancora state ufficializzate, Renault ha assicurato che la Turbo 3E sarà in grado di

offrire un'esperienza di guida coinvolgente senza compromettere l'efficienza energetica.

UN MITO CHE RINASCE
TRA TRADIZIONE
E INNOVAZIONE

La presentazione della Renault 5 Turbo 3E ha riscosso grande interesse, soprattutto tra gli appassionati di auto sportive e da competizione. Questo modello rappresenta un punto di incontro tra il passato glorioso

di Renault nel mondo del motorsport e il futuro dell'industria automobilistica, sempre più orientato all'elettrificazione. Il debutto ufficiale della vettura è avvenuto al Salone dell'Auto di Parigi 2022, dove ha attirato l'attenzione per il suo design audace e le sue straordinarie capacità prestazionali. Renault ha scelto di mantenere lo spirito della R5 Turbo originale, reinterpretandolo con un linguaggio moderno che pone l'accento

sulle nuove tecnologie e sulla sostenibilità. La scelta di una supercar elettrica compatta dimostra come il marchio francese voglia innovare, offrendo un prodotto che non rinuncia alla sportività pur eliminando le emissioni dirette di CO₂. La Turbo 3E non è solo un esperimento stilistico, ma un vero e proprio laboratorio su quattro ruote per testare nuove soluzioni di elettrificazione e di guida sportiva nel settore delle auto a zero emissioni. Con il suo design accattivante, le prestazioni elevate e l'attenzione alla sostenibilità, questa vettura si posiziona come un'anticipazione di quello che potrebbe essere il futuro delle auto sportive elettriche.

IL FUTURO DELLA
SPORTIVITÀ È ELETTRICO

La Renault 5 Turbo 3E rappre-

senta un'evoluzione naturale della storica R5 Turbo, unendo il carattere aggressivo e le prestazioni della sua antenata con le tecnologie più avanzate dell'era elettrica.

Con questo modello, Renault dimostra che la sportività e l'elettrificazione non sono incompatibili, ma possono coesistere in una vettura emozionante e innovativa.

Questa supercar elettrica compatta segna un nuovo capitolo nella storia della casa automobilistica francese Renault, puntando a ridefinire il concetto di prestazioni ed emozioni alla guida in un mondo sempre più attento alla sostenibilità.

Con la Turbo 3E, il passato e il futuro si incontrano, dando vita a un'auto che promette di lasciare per sempre il segno nel panorama delle auto sportive elettriche.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate Carrozzeria

Carrozzeri dal 1967

- Servizi completi per la tua auto:**
- Carrozzeria • Lucidatura • Cristalli
 - Ripristino fari • Levabolli

Siamo convenzionati con le **principali assicurazioni** e offriamo **Assistenza stradale 24 ore su 24** con **numero verde gratuito** dedicato **800.135.893**

Tel. 0432.184.52.75  340.9340913
carrozzeria@autodelfrate.com

In caso di sinistro scegli
la tua carrozzeria di fiducia

Veicolo
sostitutivo
GRATUITO

NUMERO GRATUITO 24 H
800-135893
dall'estero +39 0432 1845276



AUTOBAGNOLI

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

 0432 996363

 WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE
286CV QUATTRO 02/2019, GRIGIO DAYTONA,
PELLE, NAVY, FARI FULL LED, TETTO,
CERCHI LEGA 21", SENS. PARK

 58.000 KM

 € 57.300



BMW i3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV
09/2019, BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO
AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA
19", SENS. PARK

 79.000 KM

 IVA C. € 15.900



CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID 150CV
DSG 01/2025, GRIGIO GRAPHENE, CAMBIO
AUTO, BLUETOOTH, FARI FULL LED, CERCHI
LEGA 19", SENS. PARK

 0 KM

 IVA C. € 36.500



FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID
70CV 5P. 01/2024, ROSSO PASSIONE,
CLIMA, ESP, BLUETOOTH, SENS. PARK

 14.000 KM

 € 14.500



JEEP COMPASS 1.5 TURBO T4 PHEV
BUSINESS PLUS 130CV 4XE 04/2022, BLU
SHADE, CAMBIO AUTO, NAVY, LED, CERCHI
LEGA 17", SENS. PARK, TELECAMERA

 42.000 KM

 € 26.400



LEXUS NX300H 2.5 HYBRID EXECUTIVE
155CV 4WD 09/2016, SONIC TITANIUM,
CAMBIO AUTO, PELLE, BLUETOOTH, NAVY,
CERCHI LEGA 18", TELECAMERA

 89.000 KM

 € 20.900



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC
7.4KW 06/2021, CERAMIC MET., CAMBIO
AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA
18", SENS. PARK

 10.000 KM

 € 18.600



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA
327CV AWD 01/2023, DEEP CRYSTAL BLUE,
CAMBIO AUTO, PELLE, NAVY, FARI FULL
LED, CERCHI LEGA 20", TELECAMERA

 24.000 KM

 € 43.900



PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK
136CV/57KW 5P. 12/2022, GIALLO FARO,
CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, FARI LED,
CERCHI LEGA 16", SENS. PARK

 8.000 KM

 IVA C. € 19.500



PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID GT 225CV
E-EAT8 12/2021, ROSSO ULTIMATE/TETTO
NERO, GANCIO TRAINO, NAVY, FARI FULL
LED, CERCHI LEGA 18", SENS. PARK

 38.000 KM

 € 26.900



TOYOTA C-HR 2.0 HYBRID TREND 152CV
E-CVT 01/2020, DARK GREY/TETTO NERO,
CAMBIO AUTO, NAVY, LED, CERCHI LEGA
18", TELECAMERA

 83.000 KM

 € 19.900



VOLVO XC40 2.0B3 BZ MHEV ESSENTIAL
163CV 2WD 12/2022, ONYX BLACK,
CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, LED, CERCHI
LEGA 17", SENS. PARK

 45.000 KM

 € 27.800

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: **3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO D'OLIO GRATUITO**



Polo Life € 18.800
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione
03/2023
Chilometraggio
28.613 km
Alimentazione
Benzina
Cambio
Manuale



T-Cross Style € 19.400
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione
11/2023
Chilometraggio
21.381 km
Alimentazione
Benzina
Cambio
Manuale



T-Roc R Line € 24.500
1.0 TSI 115 CV
Immatricolazione
03/2022
Chilometraggio
33.110 km
Alimentazione
Benzina
Cambio
Manuale



Taigo Life € 22.500
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione
03/2024
Chilometraggio
19.295 km
Alimentazione
Benzina
Cambio
Manuale

peressini

 Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57



AUDIA1
1.6 TDI 90CV
AMBITION

NEOPATENTATI



FORD FIESTA
1.0 80CV 5P
TITANIUM

NEOPATENTATI



BMW 525D
TOURING
XDRIVE FUTURA
AUTOM.

NEOPATENTATI



KIA RIO
1.2 COOL
ECO GPL 5P

NEOPATENTATI



FIAT 500
1.4 16V 100CV
SPORT

NEOPATENTATI



MINI COOPERS
1.6

CABRIO

AUTOVETTURE

AUDI A1 1.6 TDI 90CV Ambition	NEOPATENTATI	nero met.	2012
BMW 525d Touring	Xdrive Futura autom.	bianco	2012
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect	NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge	NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT 500 1.4 16V 100CV Sport	NEOPATENTATI	giallo	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima	ABS NEOPAT.	argento	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 16V 5p	Actual NEOPAT.	quarz met.	2012
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV	Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV 3p	Active NEOPAT.	blu met.	2009
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV	Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.0 80CV 5p	Titanium NEOPAT.	argento	2013
HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi	GL Plus	argento	2003
KIA RIO 1.2 Cool eco	GPL 5p NEOPATENTATI	bordeaux	2016
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV	Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA YPSILON 1.2 8V Oro	NEOPATENTATI	bianco	2008
LANCIA YPSILON 1.2 8V	Argento NEOPATENTATI	grigio met.	2008
MERCEDES A180 CDI	Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MINI COOPERS 1.6	Cabrio	nero met.	2007
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p	NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL CORSA 1.2 85CV	Edition NEOPATENTATI	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.4 5p	Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V	ENJOY NEOPATENTATI	argento	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV	TM-PM	bianco	2014
FIAT DUCATO 332.3 MJT 130CV	PM-TM furgone	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1		bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1		bianco	2002
FIAT SCUODO 2.0 MJT 130CV		bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD	cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT RANCH 1.6 HDI 16V	furgone 3posti	bianco	2008
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI	cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Prima di acquistare un casco, è sempre importante controllare l’etichetta di omologazione

Cosa dice la normativa sui caschi omologati

Quando si viaggia su due ruote, la sicurezza è fondamentale e il casco è il primo alleato per proteggersi in caso di incidente. Tuttavia, non tutti i caschi sono uguali e, per garantire una protezione adeguata, devono essere omologati secondo precisi standard di sicurezza.

LE REGOLE SULL'OMOLOGAZIONE

In Europa, i caschi per moto e scooter devono rispettare il Regolamento ECE/ONU 22, che stabilisce i criteri di sicurezza necessari per l’omologazione. Negli ultimi anni, questa normativa è stata aggiornata e, dal luglio 2023, tutti i caschi nuovi devono rispondere ai requisiti della ECE 22.06, un regolamento più rigoroso che ha sostituito il precedente ECE 22.05.

COSA CAMBIA CON LA NUOVA NORMATIVA?

Rispetto alla versione precedente, la ECE 22.06 introduce test più severi per garantire una protezione ancora maggiore in caso di urto. I principali cambiamenti includono: Più punti di impatto testati, per valutare meglio la resistenza agli urti in diverse aree del casco. Prove a velocità variabili, per simulare diversi tipi di incidenti. Test su accessori e visiere, per

verificare che eventuali aggiunte non compromettano la sicurezza complessiva del casco. Controlli sulla rotazione del casco in caso di impatto, per migliorare la stabilità e ridurre il rischio di traumi al collo. Queste nuove misure assicurano una protezione superiore e si applicano a tutti i nuovi caschi prodotti, mentre quelli con omologazione ECE 22.05 potranno ancora essere utilizzati fino a quando non verranno ritirati dal mercato.

COME RICONOSCERE UN CASCO OMOLOGATO?

Per capire se un casco è omologato, basta controllare l’etichetta cucita all’interno, solitamente posizionata sotto il cinturino. Su questa etichetta devono comparire alcune informazioni fondamentali: La lettera “E” seguita da un numero, che indica il Paese che ha rilasciato l’omologazione (ad esempio, “E3” per l’Italia, “E1” per la Germania, ecc.). Il numero di omologazione, che conferma che il casco ha superato i test di sicurezza. Il tipo di protezione offerta, che può essere: J (Jet): casco aperto, senza protezione per il mento. P (Integrale o modulare chiuso): casco con mentoniera fissa, che offre la massima protezione.

NP (Non Protective chin guard): casco modulare la cui mentoniera non è considerata completamente protettiva.

COSA SUCCEDEREBBE SE SI UTILIZZA UN CASCO NON OMOLOGATO?

Utilizzare un casco non omologato, oltre a essere estremamente rischioso in caso di incidente, comporta anche sanzioni amministrative. Secondo il Codice della Strada italiano, chi guida senza un casco a norma può incorrere in multe da 83 a 333 euro, decurtazione di 5 punti dalla patente o fermo amministrativo del veicolo per 60 giorni in caso di recidiva e possibile riduzione o annullamento del risarcimento assicurativo in caso di incidente.

COME SCEGLIERE UN CASCO SICURO E CONFORTEVOL?

La scelta del casco giusto deve tenere conto di alcuni aspetti come la sicurezza e il comfort: Materiali: i caschi in fibra di carbonio o composita sono più resistenti rispetto a quelli in polycarbonato. Sistema di chiusura: meglio optare per chiusure micrometriche o a doppio anello, che garantiscono un fissaggio più sicuro. Visiera: deve offrire una buona visibilità, protezione dai raggi UV e dai riflessi.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 09/19
€ 27.000



JEEP COMPASS
2.0 MJT 4WD LIMITED
€ 24.800



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
HYUNDAI I30 1.6 CRDI 136CV	giu-21	bianco	46.235	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 15.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-21	bianco	45.704	€ 16.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV 4X4	nov-21	grigio	47.000	€ 21.900
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA RAV4 BUSINESS 5P	set-19	bianco	52.273	€ 24.500
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	85.692	€ 22.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 COMFORTLINE	ago-21	nero	40.000	€ 15.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.900



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo verso una mobilità più inclusiva e consapevole

Innovazione e accessibilità alla portata di un pubblico sempre più ampio con Fiat 600 HybridDrive

L'innovazione tecnologica e la mobilità sostenibile sono da sempre i pilastri su cui si fonda FIAT, e con la nuova 600 Hybrid, il marchio italiano compie un ulteriore passo avanti verso un futuro sempre più accessibile ed efficiente. Dotata di un innovativo cambio automatico EasyDrive di serie, la nuova vettura rappresenta una sintesi perfetta tra prestazioni, comfort e riduzione delle emissioni, offrendo un'alternativa concreta per chi non è ancora pronto al passaggio al full electric.

UN'INIZIATIVA PER IL CAMBIO AUTOMATICO

Per far scoprire i vantaggi della nuova tecnologia, FIAT lancia la prima "Scuola Guida di Cambio Automatico", un'iniziativa esclusiva che ha debuttato il 15 marzo nelle concessionarie FIAT di tutta Italia. L'obiettivo è stato offrire ai clienti la possibilità di provare la guida con il cambio automatico sotto la supervisione di istruttori qualificati delle autoscuole UNASCA (Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica), l'associazione più rappresentativa per il settore delle autoscuole. Questa scuola guida specializzata nasce per rispondere ai dubbi di chi non ha mai sperimentato il cambio automatico e per abbattere i preconcetti che



ancora circondano questa tecnologia. FIAT dimostra così la sua attenzione alla formazione e alla sicurezza stradale, fornendo un'opportunità unica per familiarizzare con il sistema EasyDrive in un contesto sicuro e assistito da esperti del settore.

TECNOLOGIA E PRESTAZIONI PER LA MOBILITÀ

La nuova FIAT 600 Hybrid si distingue per il suo sistema di propulsione avanzato, che abbina un motore termico da 1.2 litri e 100 CV a una batteria agli ioni di

litio da 48 Volt. Questa combinazione consente di migliorare l'efficienza e il comfort di guida, riducendo al contempo l'impatto ambientale. Il sistema permette alla vettura di muoversi in modalità 100% elettrica: a velocità inferiori ai 30 km/h

nei centri urbani, su strade urbane ed extraurbane in determinate condizioni, in autostrada quando si rilascia il pedale dell'acceleratore in condizioni di stabilità o in discesa. Un elemento chiave di questa tecnologia è il cambio EasyDrive

a doppia frizione a 6 rapporti, prodotto nello storico stabilimento di Mirafiori, a Torino. Il sistema integra un motore elettrico da 21 kW, un inverter e un'unità centrale di trasmissione, progettati per massimizzare la compattezza e l'efficienza. Il motore elettrico fornisce propulsione nei momenti in cui è necessaria una coppia minore, come nelle partenze e nella guida cittadina, permettendo al motore a combustione interna di restare spento per il 50% del tempo nel ciclo urbano. Questa innovativa architettura consente una riduzione fino al 15% delle emissioni di CO2 rispetto a un motore termico con cambio automatico tradizionale, con un valore di 109 g di CO2/km, posizionandosi tra i migliori della categoria.

UN'OFFERTA PER TUTTI

Oltre alla presentazione della nuova scuola guida, il 15 e 16 marzo gli showroom FIAT hanno accolto i visitatori con offerte esclusive nell'ambito del Piano Italia, un programma commerciale pensato per rendere le vetture FIAT ancora più accessibili. In particolare, la nuova FIAT 600 Hybrid sarà proposta a un prezzo competitivo di 19.950 euro, offrendo un'opzione vantaggiosa per chi desidera un'auto tecnologicamente avanzata.

LE OCCASIONI DEL MESE

Pronta consegna Portomotori. <https://www.portomotori.it>



EXTRA SCONTO



Listino ~~34.402,46 €~~

Promo **26.400,00 €**



EXTRA SCONTO



Listino ~~25.106,45 €~~

Promo **18.650,00 €**



EXTRA SCONTO



Listino ~~31.452,45 €~~

Promo **24.600,00 €**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio: KGM TIVOLI TIVOLI B 1.5 2WD MT 135 CV MY24. Prezzo listino 25.106,45 €, prezzo promo 18.650,00 €, (IVA e MIS incluse, IPT e contributo PFU incluso). Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati entro il 30/04/2025. Maggiori info presso le nostre concessionarie. Immagini a titolo esemplificativo.

Emissioni: Il valore delle emissioni CO2 e del consumo di carburante della vettura sono definiti in base a prove ufficiali condotte conformemente alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2019/631 e/o dal Regolamento UE in vigore al momento dell'omologazione della vettura medesima. In particolare, i valori indicati sono determinati in base alla procedura di prova per i c.d. "veicoli leggeri WLTP". I valori di CO2 e consumo ottenuti in base alla normativa applicabile sono indicati al fine di consentire la comparazione dei dati delle vetture oggetto di possibile acquisto. I valori omologativi di CO2.



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 148
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

PORTOGRUARO

Via Gial, 10
☎ 0421.762510

portomotori.it



Il SUV elettrico ha dimostrato affidabilità, sicurezza e prestazioni eccellenti

Smart #5 ha superato i test invernali

Uno degli aspetti fondamentali valutati nei test invernali è stata la capacità della smart #5 di affrontare strade innevate e ghiacciate senza compromettere sicurezza e stabilità. Anche nella versione a trazione posteriore, il SUV ha impressionato il team di smart Europe R&D per la sua maneggevolezza in condizioni di scarsa aderenza. Merito del programma elettronico di stabilità (ESP®), che ha garantito un controllo efficace del veicolo, riducendo il rischio di sbandamento e mantenendo un'ottima trazione. Il sistema di sterzo preciso ha ulteriormente migliorato la guidabilità, rendendo la smart #5 un'auto facile da gestire anche nelle situazioni più critiche. Questi risultati confermano che il nuovo modello smart è in grado di affrontare le strade invernali europee con sicurezza, offrendo un'esperienza di guida fluida e rassicurante.

COMFORT E CLIMATIZZAZIONE: PRESTAZIONI ECCELLENTI A TEMPERATURE SOTTOZERO
Oltre alla dinamica di guida, il team ha testato a fondo i sistemi di climatizzazione della smart #5, un aspetto essenziale per garantire il massimo comfort ai passeggeri. Anche con temperature esterne fino a -26°C, il sistema di riscaldamento ha dimostrato grande efficienza, mantenendo l'abitacolo caldo e accogliente in tempi ridotti.



La ventilazione e il sistema di sbrinatorio hanno funzionato perfettamente, assicurando una visibilità ottimale e prevenendo l'accumulo di ghiaccio sui vetri. L'attenzione di smart alla qualità della vita a bordo si riflette anche nella cura con cui sono stati progettati gli interni, garantendo

un comfort di alto livello indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne.

EFFICIENZA DELLA RICARICA: PRESTAZIONI ELEVATE ANCHE NEL FREDDO ESTREMO
Uno dei test più impegnativi

ha riguardato la capacità della smart #5 di mantenere prestazioni di ricarica efficienti a temperature rigide. Come previsto, il consumo energetico è aumentato in condizioni climatiche estreme, ma la tecnologia a 800V e il sistema di pre-condizionamento della batteria



hanno garantito una ricarica veloce e senza intoppi. Il pre-condizionamento della batteria si è rivelato un elemento chiave, permettendo alla smart #5 di ricaricarsi rapidamente anche in ambienti con temperature sottozero. Questa caratteristica è essenziale per gli automobilisti europei, che possono così contare su tempi di ricarica ridotti anche in pieno inverno, senza compromessi sulle prestazioni del veicolo.

VERSO IL DEBUTTO IN EUROPA: SMART #5 PRONTA PER OGNI SFIDA
I risultati dei test invernali confermano che la smart #5 è pronta per affrontare qualsiasi condizione stradale, offrendo sicu-

rezza, comfort ed efficienza anche nelle situazioni più difficili. Il Dr. Tilo Schweers, Vice Presidente R&D smart Europe, ha espresso grande soddisfazione per le prestazioni del SUV elettrico, sottolineando la sua stabilità e l'eccellenza nella gestione della ricarica. Con il lancio sul mercato europeo previsto per l'estate 2025, la smart #5 si afferma come un modello innovativo, progettato per rispondere alle esigenze degli automobilisti moderni. Grazie alle sue caratteristiche avanzate, il SUV elettrico si posiziona come una scelta ideale per chi cerca un veicolo versatile, sostenibile e capace di affrontare qualsiasi stagione dell'anno con la massima affidabilità.



oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it



e molte ancora...



AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000, € 38.300



MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000, € 25.900



SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443, € 17.500



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 17.900



A.R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, € 29.350



LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD, 2023, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 28.000, € 14.500



PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071, € 25.350



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.400



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT, 2019/22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 16.500



CITROEN C5 AIRCROSS HDI 130 EAT8 SHINE, 2021, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 86.288, € 18.300



FIAT 500X 1.0 T3 120CV, 2021, RADIO TOUCH, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, € 15.500



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, € 13.950



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT, 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 12.800



A.R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8, 2020, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI, DA € 25.800

- DS DS 7 CROSSBACK 1.5 B-HDI 130CV AUT., 2022, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 47.434 € 25.750
- OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT., CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988 € 14.300
- FIAT 500E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644 € 14.900
- MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739 € 21.800
- PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000 € 29.500
- MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500 € 16.700
- AUDI A6 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 75.000 € 33.700
- CITROEN C3 AIRCROSS 1.2 130CV SHINE, 2019, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 90.000 € 12.400
- M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000 € 48.850
- OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000 € 18.500
- A.R. GIULIETTA 1.6 JTD-M-II 105CV, 2012, CLIMA AUT., BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000 € 7.700
- JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 59.335 € 44.950
- FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607 € 17.850
- TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT., BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000 € 12.950
- FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

Tutto quello che devi sapere per viaggiare senza preoccupazioni

Normative sulla sosta libera per i camper

Viaggiare in camper è sinonimo di libertà: poter scegliere la propria destinazione all'ultimo momento e fermarsi dove si preferisce è un grande vantaggio. Tuttavia, quando si parla di sosta libera, è importante conoscere le normative per evitare problemi e godersi il viaggio senza intoppi.

SOSTA O CAMPEGGIO? LA DIFFERENZA È FONDAMENTALE

Uno degli aspetti principali da considerare riguarda la differenza tra sosta e campeggio. Se parcheggi il camper senza aprire tendalini, finestre a compasso o mettere tavoli e sedie all'esterno, si parla di sosta. Al contrario, se utilizzi accessori esterni che estendono lo spazio abitativo, stai facendo campeggio. Questa distinzione è cruciale perché molte località permettono la sosta libera ma vietano il campeggio al di fuori delle aree attrezzate.

COSA DICE LA LEGGE ITALIANA?

Il Codice della Strada in Italia equipara i camper agli altri veicoli, quindi in teoria possono sostare ovunque sia consentito il parcheggio. Tuttavia, molti comuni applicano regolamenti specifici che limitano la sosta dei camper in determinate zone. È quindi fondamentale fare attenzione alla segnaletica stradale ed essere informati sulle regole locali. In generale, la sosta è permessa nei parcheggi pubblici se non ci sono



divieti espliciti e se il veicolo non occupa molto spazio.

ATTENZIONE AI DIVIETI E ALLE SANZIONI

Alcuni comuni vietano la sosta dei camper in certe aree, spesso per motivi di tutela ambientale o per preservare la viabilità. Le multe possono variare da 50 a 500 euro, a seconda della gravità della violazione. Tra le infrazioni

più comuni ci sono il parcheggio in zone riservate ad altri mezzi, l'occupazione di suolo pubblico con accessori da campeggio e la sosta in aree naturali protette. Per evitare brutte sorprese, conviene sempre verificare le normative locali prima di fermarsi.

DOVE SOSTARE IN SICUREZZA?

Se vuoi viaggiare senza preoc-

cupazioni, le aree di sosta attrezzate sono la soluzione ideale. Queste strutture, che possono essere gratuite o a pagamento, offrono servizi utili come scarico acque, allacciamento elettrico e, in alcuni casi, anche Wi-Fi. Le aree di sosta comunali sono spesso economiche, mentre quelle private offrono maggiori comfort. I campeggi, invece, sono perfetti per chi vuole fer-

marsi più giorni e godere di servizi completi. Esistono diverse app e siti web, come Park4Night e Campercontact, che aiutano a trovare le migliori aree di sosta in base alla propria posizione.

E ALL'ESTERO? REGOLE PER LA SOSTA LIBERA IN EUROPA

Le normative sulla sosta libera

cambiano da paese a paese. In Francia, ad esempio, è generalmente consentita, salvo divieti locali. In Spagna, invece, molte zone costiere la vietano, mentre nelle aree interne le regole sono più flessibili.

In Germania è possibile sostare per un massimo di 24 ore ovunque non ci siano divieti, mentre nei Paesi Bassi la sosta libera è proibita e si può fermarsi solo in campeggi o aree dedicate. Al contrario, nei paesi scandinavi, come Norvegia, Svezia e Finlandia, la sosta libera è spesso consentita grazie al diritto di accesso alla natura, purché si rispettino l'ambiente e le normative locali.

CONSIGLI PER UNA SOSTA SERENA E SENZA PROBLEMI

Per viaggiare senza preoccupazioni, è sempre una buona idea informarsi in anticipo sulle normative locali. Rispettare l'ambiente, mantenere il silenzio e lasciare pulito il luogo in cui ci si ferma sono regole di buon senso che aiutano a preservare la possibilità di sostare liberamente.

Se non vuoi rischiare multe, prediligi aree di sosta autorizzate e fai attenzione a non campeggiare in zone vietate.

Viaggiare in camper è un'esperienza unica che permette di scoprire luoghi meravigliosi con totale autonomia. Con un po' di organizzazione e rispetto delle regole, ogni viaggio può diventare un'avventura senza pensieri!



SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

Expression Eco-G 100



DA 89 €* / RATA MESE

Con minitasso 3,99% TAEG 5,76%

anticipo 4.960€ - 36 rate - rata finale 10.773€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 05/05/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN*

*Info e condizioni su dacia.it

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.960, importo totale del credito € 12.535,00 (che include finanziamento veicolo € 12.140 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 31,34 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.433,68. Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.968,68 in 36 rate da € 80,77 (oltre la rata finale). TAN 3,99% (tasso fisso). TAEG 5,76%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 5/5/2025.

AUTONORDFIORETTO

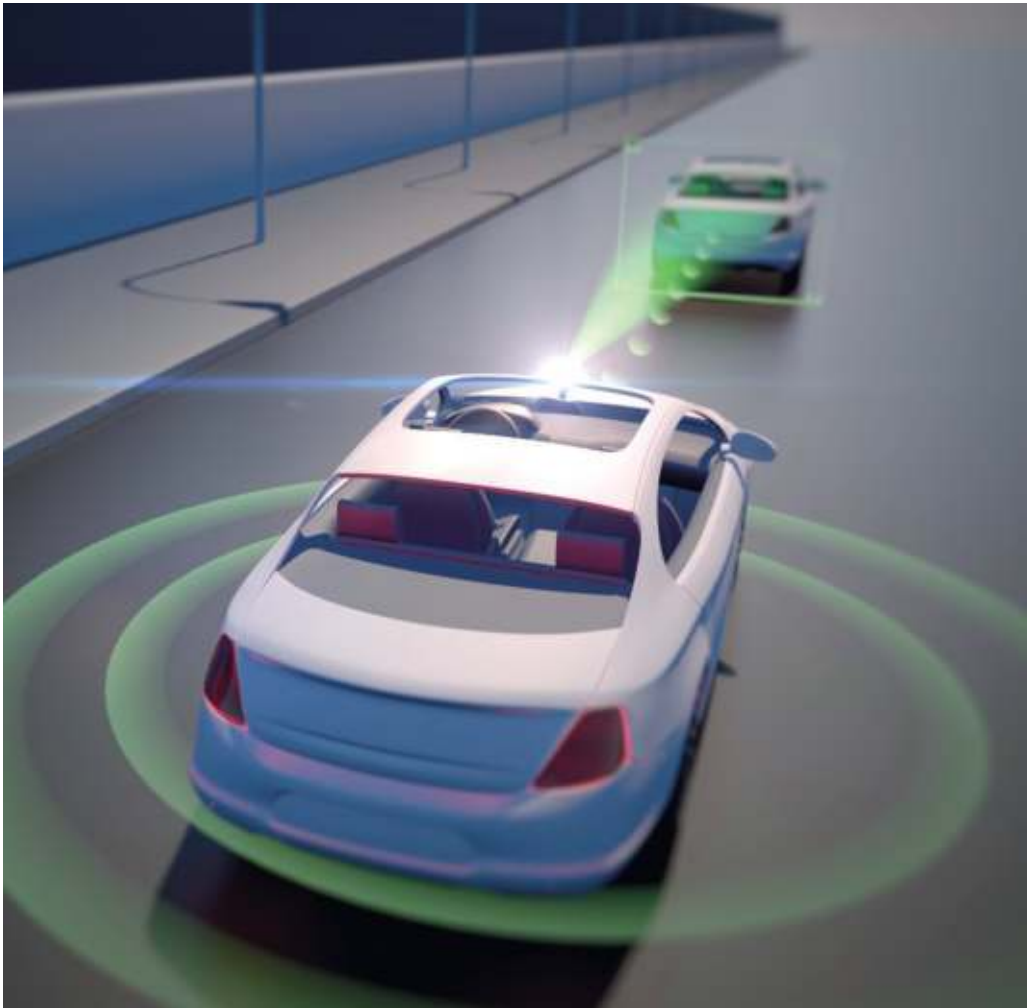
REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Le auto a guida autonoma: a che punto siamo?

Le novità sull'evoluzione della guida autonoma



Negli ultimi anni, la tecnologia delle auto a guida autonoma ha compiuto passi avanti, trasformando un'idea futuristica in una realtà sempre più concreta. Per comprendere il livello di sviluppo raggiunto, è utile fare riferimento alla classificazione SAE, che distingue sei livelli di automazione, dal livello 0, in cui il conducente ha il pieno controllo del veicolo, fino al livello 5, che rappresenta l'autonomia totale senza necessità di intervento umano. Attualmente, la maggior parte dei veicoli in commercio si colloca tra il livello 2 e il livello 3, con alcune aziende che sperimentano soluzioni più avanzate. Tesla, ad esempio, ha implementato il suo sistema Autopilot con la funzione Full Self-Driving, che promette un'esperienza di guida sempre più autonoma, sebbene con la necessità di supervisione da parte del conducente. Waymo, invece, ha sviluppato robotaxi autonomi di livello 4, che operano senza conducente a bordo in alcune città americane. Anche Cruise, controllata da General Motors, sta testando i suoi veicoli autonomi in contesti urbani. Mercedes-Benz, dal canto suo, ha ottenuto l'approvazione per il suo sistema di guida autonoma di livello 3 in Germania, un passo importante verso l'integrazione

di questa tecnologia nelle auto di lusso. Tuttavia, la vera sfida sarà il passaggio dalle sperimentazioni limitate a una diffusione su scala globale. Molti veicoli di nuova generazione già integrano tecnologie avanzate come il cruise control adattivo, il mantenimento di corsia e i sistemi di frenata automatica di emergenza, segno che l'evoluzione della guida autonoma sta entrando nella vita quotidiana.

SFIDE DA SUPERARE

Nonostante i progressi, la diffusione su larga scala delle auto a guida autonoma è ancora lontana a causa di diverse sfide da affrontare. La sicurezza rimane una delle principali preoccupazioni, poiché questi veicoli devono essere in grado di gestire situazioni di traffico complesse e condizioni meteo avverse senza errori. Sebbene i test dimostrino un potenziale significativo nella riduzione degli incidenti stradali, ci sono ancora problemi legati alla capacità dell'intelligenza artificiale di interpretare correttamente scenari complessi, come la presenza di pedoni, ciclisti o lavori in corso. Un altro grande ostacolo è la regolamentazione. Le normative sulla guida autonoma variano da Paese a Paese e spesso non sono ancora aggiornate per consentire un'implementazione diffusa di veicoli senza conducente. L'accettazione da parte del pubblico rappresenta un ulteriore problema. Secondo alcuni sondaggi, molti automobilisti sono ancora scettici sulla sicurezza di un'auto senza conducente e preferirebbero mantenere il controllo del veicolo. Gli incidenti che hanno coinvolto veicoli autonomi in fase di test, come quelli di Uber e Tesla, hanno alimentato un certo timore

nei confronti di questa tecnologia. Anche i costi elevati restano una barriera: i sensori LiDAR, le telecamere avanzate e i software di intelligenza artificiale rappresentano componenti costosi, che rendono questi veicoli inaccessibili al grande pubblico. Infine, c'è la questione delle infrastrutture. Le auto autonome necessitano di una rete stradale adatta, con segnaletica chiara e connettività avanzata per comunicare con altri veicoli e con i sistemi di gestione del traffico.

IL FUTURO DELLA MOBILITÀ AUTONOMA

Nonostante le difficoltà, la guida autonoma ha il potenziale per rivoluzionare la mobilità, riducendo gli incidenti stradali, migliorando la gestione del traffico e aprendo nuove possibilità nel trasporto pubblico e privato. Si prevede che nei prossimi anni assisteremo a una crescita significativa dell'adozione delle auto autonome di livello 3 e 4, inizialmente in ambiti controllati come flotte aziendali, servizi di ride-sharing e veicoli per il trasporto merci. L'autonomia completa di livello 5, che consentirebbe ai veicoli di muoversi in qualsiasi contesto senza alcun intervento umano, resta ancora un traguardo lontano. Gli esperti ritengono che potrebbero volerci almeno due decenni prima che questa tecnologia diventi la norma sulle strade. Tuttavia, il settore continua a evolversi rapidamente grazie ai progressi nell'intelligenza artificiale, nella sensoristica e nella connettività. Inoltre, l'adozione di veicoli autonomi potrebbe avere un impatto anche sul piano ambientale, favorendo l'uso condiviso dei mezzi riducendo le emissioni di CO2.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua a 15.500€ o 99€/ mese

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bello su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.500 € Anticipo 4.844 € - Importo Totale del Credito 10.926,51 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.037,6 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.561,79 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 €. Includo spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 30/04/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: Fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Basket



A sinistra, il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West, Andrea Gracis domenica a bordo campo al Carnera con Gianpaolo Graberi e Michele Antonutti e poi squadra, staff e dirigenti fanno festa dopo la vittoria-promozione FOTO PETRUSSI

L'architetto Apu

Il direttore sportivo Andrea Gracis sulla promozione: «È stato un trionfo forse inatteso e per questo più bello: grazie a trutti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Vincente da giocatore e da direttore sportivo. Andrea Gracis collezionava titoli quando indossava canotta e scarpette, fa altrettanto in giacca e cravatta. Il dirigente trevigiano ci ha messo solo due anni a completare la missione di riportare Udine in serie A, e ora si gode un nuovo trionfo.

Gracis domenica sera ha brindato alla promozione con un Friulano o con un Prosecco del trevigiano?

«Decisamente con un Friulano. Sono qui e sono orgoglioso di aver contribuito a riportare Udine nella massima serie».

Il progetto avviato nell'estate 2023 con Vertemati è triennale. Si aspettava di salire in A già al secondo anno?

«Non ne ho mai fatto una questione temporale. Con

Adriano ci abbiamo provato subito, l'anno scorso avevamo un'ottima squadra ma siamo stati un po' sfortunati, vedi infortunio di Clark, e comunque ci è mancato qualcosa. Ci abbiamo riprovato cambiando tipo di squadra, e ci siamo riusciti con un pizzico di fortuna e tanto lavoro. Merito di tutto lo staff e della proprietà. Un trionfo forse inatteso e per questo ancora più bello».

Quando ha pensato "è l'anno buono"?

«Ci sono stati vari segnali. Sicuramente la vittoria sul campo di Cantù ci ha dato forza e compattezza. Lì abbiamo preso consapevolezza di essere competitivi. Più di tutto, però, mi ha dato forza e fiducia il vedere gli allenamenti. Non ho visto una sola seduta buttata via per svogliatezza e disattenzione».

C'è stato un momento di scoramento?

«Pochi e brevissimi. Non abbiamo mai perso due volte di fila, forse solo Livorno è stata

Chiave

«La vittoria sul campo di Cantù a fine dicembre ci ha dato forza e compattezza»

Futuro

«Il nostro mercato di riferimento saranno gli americani con già esperienza in Europa»

una botta non facile da assorbire. Così come non è stato semplice affrontare gli infortuni di Pini e Stefanelli. Lì è stato bravo il presidente a intervenire rapidamente con innesti importanti. Abbiamo sempre reagito rapidamente alle difficoltà».

La scorsa estate in molti storcavano il naso, dicendo che avevate preso due pivot anziani.

«È giusto che ognuno esprima dica la sua, d'estate come durante il campionato, quando si diceva che tiravamo troppo da tre. Io continuo a pensare che questa squadra è stata una bella scoperta per tutti. Quando trovi l'incastro giusto conta poco che un giocatore sia alto o basso, biondo o moro, giovane o vecchio. Contano unione e professionalità. Io non ho mai avuto dubbi, né sui giocatori, né sulle persone».

A giugno sembravate sulle tracce di un play italiano di stazza, spuntò il nome di Fantinelli. Poi viraste su Hickey.

«Non nascondo che Fantinelli era un obiettivo, ma non sempre dettiamo noi il mercato. Pensavamo fosse adatto al basket di Adriano, ha valutato seriamente la nostra proposta ma conoscendolo sapevo sarebbe rimasto a Bologna. Un tentativo andava fatto. È stata una

LA CARRIERA

Dopo i successi da giocatore è al secondo salto

Dopo aver messo in bacheca 3 scudetti, 3 Coppe Italia, una Supercoppa Italiana e una Coppa Europa da giocatore con le divise di Scavolini Pesaro e Benetton Treviso, Andrea Gracis è alla sua seconda promozione in A nel ruolo di dirigente. La prima risale al 2018/19 da direttore sportivo della De' Longhi Treviso, dove ha lavorato per nove stagioni. In panchina sedeva Max Menetti: dopo il secondo posto nel girone Est di regular season Treviso vinse la finale play-off contro Capo d'Orlando. Nella stessa stagione vinse anche la Coppa Italia di A2 in finale contro la Fortitudo. —

G.P.

«sliding door» della stagione: chiusa una porta se n'è aperta un'altra migliore e siamo andati dritti su Hickey. Trattativa veloce, noi volevamo lui e lui volevano noi».

Andiamo ancora più indietro: cosa vi ha insegnato il primo anno all'Apu?

«Abbiamo capito meglio il tipo di gioco che si fa in A2 e i giocatori più adatti a questo tipo di basket. Io dico che s'impara sempre e ci si porta dietro un bagaglio. Il primo anno ero nuovo, lo staff anche. La scorsa estate abbiamo ricominciato con un anno d'esperienza e d'ambientamento in più».

Lei è stato referente in Europa per i Sacramento Kings. Conosce bene il Vecchio Continente, il viaggio negli Usa auspicato da Pedone è proprio necessario?

«Il mercato è cambiato, ma non si parla di virare su giocatori europei, bensì di americani che giocano in Europa e possono fare bene perché è un bacino più diretto e ampio a cui

Ultimo giorno libero, da domani si prepara la trasferta di Pesaro con tifosi al seguito

Sono tre i giorni di riposo concessi dallo staff tecnico guidato da Adriano Vertemati all'Apu vincitrice della serie A2 2024/2025. I giocatori bianconeri riprenderanno ad allenarsi domani mattina al palasport Carnera, per una preparazione piuttosto breve del match di sabato sera sul campo della

Carpegna Pesaro. Il viaggio della comitiva bianconera verso le Marche è programmato nel pomeriggio di venerdì. Rientro a casa subito dopo il match, poi Pasqua e Pasquetta liberi per tutti. L'Old Wild West non sarà sola alla Vitfrigo Arena di Pesaro: il tifo organizzato della "Gioventù Bianco-



nera" allestisce infatti un pullman al seguito di Alibegovic e compagni. Partenza prevista per le 14 di sabato dal parcheggio del palasport Carnera al costo di 50 euro, comprensivi di viaggio e biglietto per la partita. Per adesioni e ulteriori informazioni contattare il numero 3516216553 (solo WhatsApp).

G.P.

Basket



attingere. Agli americani che arrivavano nel nostro continente servono uno o due anni di apprendistato. Tutto però può accadere, anche la G-League è un'opportunità. Noi in A saremo una matricola, quindi dovremo fare poche scommesse, serviranno giocatori collaudati».

Pensate di affidare alla formula 5 + 5 o al 6 + 6?

«È ancora presto per parlare di temi tecnici futuri. A breve ci siederemo al tavolo con Vertemati e Pedone».

Dovrete smembrare gioco-forza il roster della promozione. È il lato brutto della medaglia?

«Dal lato umano sì. Resteranno ricordi indelebili per tutti, voglio ringraziare ognuno di questi ragazzi per la dedizione e per aver fatto un passo indietro in nome del gruppo».

Lei e Vertemati non amate apparire e amate dedicarvi al lavoro. Concorda?

«Sì. Siamo simili per caratteristiche e arrivati in una terra che preferisce i fatti all'immagine, io in questa filosofia mi trovo bene. C'è un motto che amo e dice "Lavora forte in silenzio e lascia che i tuoi successi facciano rumore"».

Sabato andate a Pesaro da campioni dal suo amico Walter Magnifico. Contento?

«Sarà un bel momento, è prevista una rimpatriata con la squadra dello scudetto 1988, ci ospiterà Walter Scavolini. Me la godrò senza tensioni».

LA VISITA

Capitan Alibegovic piomba al Mv: «Grazie a tutti»



Capitan Alibegovic FOTO PETRUSSI

Toh chi si rivede al Messaggero Veneto due giorni dopo la promozione. Mirza Alibegovic ci ha fatto visita per ringraziare la redazione dopo la fantastica cavalcata che ha portato l'Apu Old Wild West in serie A dopo 16 anni.

Immane, dopo selfie e foto con i giornalisti, quella di rito con l'edizione di lunedì 14 aprile 2025 che resterà storica perché è quella in cui è stato raccontato l'epilogo di una stagione da ricordare. «Adesso torniamo in palestra per onorare la stagione fino in fondo, giocheremo con la mente libera per continuare quello di buono che abbiamo fatto finora. Quindi sotto con Pesaro». Il lungo viaggio in pullman stavolta sarà leggero come una sua tripla». —

L'ASSIST



UN TRIONFO MERITATO IN UN CLIMA DI GRANDE FAIR-PLAY



OTELLO SAVIO

Allora è davvero serie A o come si chiama ora LBA, la quinta promozione nella massima categoria nazionale nella storia del basket udinese. Proprio nella sfida decisiva con una Rimini determinata a provarci fino in fondo l'Apu conferma di essere la squadra che in questa A2 ha qualcosa in più delle altre. In un Carnera dall'atmosfera bollente ma anche di grande fairplay (un piacere sentire cori di amicizia tra tifoserie) i bianconeri hanno prevalso soprattutto per due motivi. Il primo è perché sono andati oltre il cliché un po'abusato di squadra totalmente dipendente dal tiro da 3. Era successo già in altre importanti occasioni. E anche stavolta con la difesa di Rimini che aggrediva per limitare le conclusioni dall'arco Udine ha saputo trovare nei momenti cruciali molte conclusioni ravvicinate, tirando alla fine più da 2 che dalla lunga. Le triple finali sono state più che altro i chiodi per sigillare la bara. L'altro motivo è stata la tenuta nel primo tempo (43-44) a fronte dello zero offensivo di Hickey e Alibegovic. Preziosi in quei minuti i punti di Bruttini e di Pullazi. Era evidente però che se i due frombolieri si fossero svegliati la gara sarebbe svoltata. Per loro 2 punti nel primo tempo e ben 32 nella ripresa. La difesa è stata efficace a tratti, d'altronde aveva di fronte la seconda in classifica. Qualche mismatch fisico e il gran talento del 36enne Robinson (autonomia limitata) sono state brutte gatte da pelare. Finiti i festeggiamenti la società sembra pronta per un nuovo inizio. Perché, con tante cose da rivedere, di questo si tratta. Ma ne ripareremo.

Cividale, invece, si butta via proprio nel momento più favorevole dopo due belle vittorie esterne e contro un'Urania senza uno straniero e reduce da 5 stop consecutivi. Ora i gialloblu sono solo in parte padroni del proprio destino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefania Criveller è la direttrice generale di Cigierre sponsor Apu «Abbiamo gli stessi valori, resteremo al fianco in questa avventura»

La manager-tifosa fa festa «Un sogno che si avvera nel nome di Old Wild West»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Abbiamo creduto fin dal primo giorno che questo sogno si potesse realizzare e ce l'abbiamo fatta». È la signora del West del basket udinese, non si arrabbierà se la chiamiamo così Stefania Criveller, direttore generale della Cigierre, il colosso friulano della ristorazione che è la casa madre di Old Wild West sponsor dell'Apu.

Perché la manager udinese da trent'anni lavora nell'azienda di Marco Di Giusto e ma da tre-quattro è diventata una delle tifose più accese della squadra neopromossa in Serie A. «Quello dell'Apu è un bellissimo progetto legato alla città, la pallacanestro è uno sport bello, non divisivo. Il nostro impegno è nato dalla passione che ha Di Gusto per il basket: volevamo che il sogno diventasse realtà e ci siamo riusciti».

Il presidente Pedone al Messaggero Veneto ha detto che il vostro marchio deve esserci sulle maglie dell'Apu anche in serie A.

«Certo, vogliamo confermare il nostro impegno, rimarremo senz'altro, vogliamo goderci il momento».

E poi le vostre aziende sembrano sposarsi bene con lo sport dei canestri...



Stefania Criveller, direttore generale di Cigierre con Iris Ikangi

«Certo. Il nostro è un marchio per famiglie, per gruppi di amici che passano momenti di convivialità. Il basket accende passioni e si sposa alla perfezione».

Durante il Covid le vostre aziende hanno sofferto, negli stessi mesi l'Apu è ripartita con più vigore...

«Abbiamo lo stesso valori della resilienza, che poi è molto friulano. Il Covid ci ha messo all'angolo, al limite del fallimento, siamo ripartiti più forti serrando i ranghi proprio come ha fatto la squadra di basket che porta il nostro nome».

Come è diventata anche tifosa?

«Mio marito Andrea lo è da

sempre, insisteva affinché andassi al Carnera, io nicchiavo, dopo il Covid ho rotto gli indugi e ora non vedo l'ora che arrivi il giorno di una partita e a Michele Basso, il dirigente Apu, ho detto che però il mio posto ideale è in curva a cantare con quei ragazzi».

Il suo idolo?

«Lo sono tutti, da Vertemati in giù. Ma ho un debole per Hickey, è una bella persona fuori dal campo, un grande sul parquet. Ho la sua maglia autografata, dopo che mi era sfuggita all'asta benefica di Natale, la indosserò al Carnera alla festa promozione e il giorno dopo la metterò anche in ufficio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Il PalaGesteco ritorni amico Cento arriverà affamata

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Archiviata la deludente prestazione di sabato contro l'Urania Milano, la Gesteco Cividale è già tornata al lavoro per recuperare il terreno perduto. Con 4 punti ancora a disposizione e due avversarie toste a qui alla fine della stagione regolare, la squadra di Stefano Pillastrini conta di mettere finalmente fine alla striscia negativa di 3 sconfitte consecutive al Pala-

Gesteco. Nella 38ª giornata di campionato sarà la Sella Cento a fare visita ai gialloblu, un avversario stanco di guardarsi alle spalle e motivato a evitare l'incognita play-out. Fermi a quota 28 punti, i romagnoli hanno solo due lunghezze di vantaggio sulla JuVi Cremona e di certo non perdoneranno cali di tensione. Anche per le Eagles i punti diventano vitali in ottica playoff; ad oggi il 7º posto varrebbe la qualifica-

zione diretta, ma alle spalle dei ducali Urania Milano e Fortitudo Bologna sgomitano per scalarli. La classifica è ancora molto affollata: Real Sebastiani Rieti e Tezenis Verona precedono Cividale con lo stesso bottino (42 punti); di fronte a loro l'Unieuro Forlì (44), poi Acqua San Bernardo Cantù e Rvierabanca Rimini. A due giornate dal termine l'equilibrio regna sovrano e ha poco senso perdersi in calcoli. Meglio pensare al campo, perché per l'intensità non c'è un interruttore che si accende e si spegne. In ottica playoff - quale che sia il piazzamento - conta la testa e non c'è allenamento migliore del vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

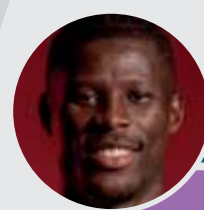
I prestiti secchi all'estero


Vivaldo SEMEDO
Portoghese

20 anni - Centravanti

Vizela (Portogallo)

Liga 2 > 20 presenze


Vakoun BAYO
Ivorian

28 anni - Centravanti

Watford (Inghilterra)

Championship > 37 presenze

Primavera di Vivaldo

Il presente è di Lucca, il futuro può essere del portoghese prestato al Vizela. Sta segnando a raffica in patria e a fine stagione l'Udinese lo riporterà in Friuli

Pietro Oleotto / UDINE

Non sarà ancora un primo violinista come quelli che piacevano al maestro veneziano Antonio Vivaldi per le sue celebri "Quattro stagioni", ma la primavera vissuta dal portoghese Vivaldo Semedo in patria al Vizela è già finita sul taccuino della dirigenza dell'Udinese che sta valutando le strade percorribili a fine stagione per ristrutturare il reparto d'attacco se arriverà, come sembra, l'offerta da 30 milioni più bonus per Lorenzo Lucca. Se infatti il presente bianconero è legato al centravanti di Moncalieri che lunedì tornerà a casa sfidando il Torino - dove ha giocato nelle giovanili - nel tentativo di riprendere il filo con il gol smarrito dall'inizio di marzo, il futuro potrebbe ruotare anche attorno ai prestiti "secchi" che Gino Pozzo ha piazzato all'estero nella speranza di ritrovarsi maturati e rivalutati nella prossima stagione: da Ebosse finito in Polonia, ad Abankwah, fino alla "meteora" Esteves che gioca, poco, in Svizzera.

Vivaldo è uno di questi, decisamente il più futuribile tra gli attaccanti, considerando che l'altro è l'ivoriano Vakoun Bayo, 27 enne acquistato e subito girato nel possedimento d'Oltremania, al Watford, do-



Vivaldo Semedo esulta a Vizela

8 i gol del classe 2005 negli ultimi due mesi e mezzo conditi inoltre da 4 assist

ve in 37 gare di Championship, la B inglese, ha realizzato 10 gol tra alti e bassi, comunque abbastanza per finire tra i giocatori che saranno valutati per la prossima stagione in Serie A. Decisamente più interessanti i numeri del classe 2005, anche se ottenuti nella seconda serie portoghese, la Liga2, dove il Vizela è secondo grazie alle sue reti. Dallo scorso 29 gennaio, i circa due mesi e mezzo, ne ha messe a segno 8 in 10

gare, con il contorno di 4 assist, il tutto dopo una partenza da diesel, visto che in totale ha solo 900 i minuti stagionali, segno che all'inizio l'impiego era stato *part time*, da riserva.

L'importante è che gli infortuni della scorsa stagione siano un ricordo. Perché lo scorso anno Vivaldo ha perso 126 giorni tra il settembre 2023 e il gennaio '24 (in totale 24 partite) per colpa prima di un guaio a un ginocchio, poi per un infortunio muscolare che ha segnato la sua esperienza in prestito al Volendam, in Olanda. Tutti problemi alle spalle per il lusitano che giovanissimo ha già esordito in A il 30 gennaio 2023 contro il Verona, lanciato da Andrea Sottil.

Tornerà in Friuli di sicuro durante l'estate per giocare le proprie carte che non saranno poche senza Lucca, ma anche molto probabilmente il brasiliano Brenner, ormai da mesi ai margini, mentre una decisione su Alexis Sanchez, falcidiato dagli infortuni, sarà presa più avanti. L'idea è quella di valorizzare i giovani attaccanti già in casa, magari alle spalle di un recuperato Keinan Davis, su tutti Iker Bravo, ma anche Damian Pizarro che potrebbe intraprendere un'avventura alla Vivaldo Semedo per farsi le ossa in Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mosse

Se l'azzurro partirà in casa bisognerà valorizzare Bravo. Al Watford c'è Bayo

IL PUNTO

Provini a carico crescente in vista per Thauvin e Davis

UDINE

Siamo arrivati ormai al conto alla rovescia: Florian Thauvin e Keinan Davis si stanno avvicinando sempre più all'atteso rientro in gruppo che dovrebbe riportarli a disposizione di Kosta Runjaic lunedì, nel *lunch match* delle 12.30 a Torino contro i granata.

Il condizionale resterà d'obbligo fino a sabato, quando il tecnico tedesco farà luce sulle rispettive disponibilità nel corso della conferenza stampa di presentazione fis-



Lorenzo Lucca e Iker Bravo si danno il cambio: nelle intenzioni della società lo spagnolo in futuro dovrebbe occupare lo spazio lasciato libero dall'azzurro in caso di una probabile partenza



Davis pare pronto al rientro

sata per le 14. Tuttavia, è probabile che non bisognerà attendere così a lungo per avere qualche anticipazione rilevante a riguardo, visto che tra oggi e domani i due attaccanti saranno sottoposti a una serie di provini a carico crescente che daranno già importanti indicazioni allo staff. Il tutto, nell'ambito di una programmazione che da lunedì ha già riportato Thauvin e Davis parzialmente in gruppo al Bruseschi, dove ieri i due si sono sciropati una sessione di corsa sotto la pioggia.

Intanto, allontanato lo spettro del ritiro anticipato che aleggiava dopo il flop contro il Milan, è stato confermato che l'Udinese partirà domenica in aereo per Torino. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

La doppia lezione di Conceicao e il ritorno di Retegui

PRE-DERBY
Ancora una volta scene di violenza e follia all'esterno dell'Olimpico prima di Lazio-Roma. Ormai succede solo nella capitale. Ribadiamo: quando si cominceranno a punire certi atteggiamenti giocando il derby a porte chiuse sarà sempre troppo tardi.

LUCCA
Da qualche gara sta lasciando l'Udinese in mutande. Al di là del gol sbagliato a due passi dalla porta

è l'atteggiamento che è intollerabile. Perde palla nell'azione del primo gol rossoneri e sta a guardare con le mani sui fianchi. Se un giorno giocherà in casa a San Siro o a Old Trafford certe cose non potrà permetterselo.

2 MINA
Il difensore del Cagliari si prende un giorno di vacanza a San Siro. Ridicolizzato nel primo tempo sia da Arnautovic che da Lautaro. Risultato compromesso dopo 45'.

3 INNESTI JUVE

Kolo Muani, Cambiaso e Conceicao entrano con lo spirito sbagliato. E a fine partita giustamente Tudor non glielo manda a dire.

4 RUNJAIC

Come i giocatori che ha alternato nelle ultime quattro gare al fianco di Lucca, ovvero Sanchez, Ekkelenkamp, Bravo e Atta. Vogliamo insistere su Bravo per dargli un po' di continuità e capire quanto vale

davvero o no?

5 SACCHI

Direzione coerente e lineare quella dell'arbitro di Udinese-Milan, macchiata da una distrazione più unica che rara. Dopo la sostituzione di Maignan il Milan ha giocato senza che il vice capitano Theo Hernandez indossasse la fascia al braccio.

6 LEALI

Portiere sottovalutato quello del Genoa. Se il Grifone esce in-

danne da Verona lo deve ad almeno tre suoi interventi provvidenziali.

7 CONCEICAO

Prima incarta Runjaic schierando il Milan con un inedito 3-4-3 che gli permette di esaltare le qualità dei singoli, poi sponde parole gentili verso il civile pubblico friulano. Bravo.

8 ARNAUTOVIC

I tifosi dell'Inter non sono sempre stati teneri con lui. Nell'ultimo periodo, però, è risultato

spesso decisivo in campionato. Con il Cagliari gol e assist.

9 RETEGUI

Rieccolo sui livelli di eccellenza che, guarda caso, coincidono con il ritorno alla vittoria dell'Atalanta. Non sorprende il gol di rapina, quanto la determinazione nel difendere palla dopo che era caduto e crossare il pallone del 2-0.

10 MCTOMINAY

Con la doppietta all'Empoli tiene in corsa il Napoli per il titolo. E poteva essere addirittura tripletta se non avesse colpito il palo. A tratti devastante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Enzo EBOSSSE
Camerunese

26 anni – Centrale

Jagiellonia (Polonia)

Ekstraklasa > 8 presenze



James ABANKWAH
Irlandese

21 anni – Centrale

Watford (Inghilterra)

Championship > 15 presenze



Gonçalo ESTEVES
Portoghese

21 anni – Esterno

Yverdon (Svizzera)

Super League > 8 presenze



ANTONIO FLORO FLORES. I consigli dell'ex attaccante al bomber

«Lucca deve eliminare i troppi alti e bassi e fare il salto di qualità»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Le parole spese sulla leadership di Thauvin, i consigli a Lucca e la posizione da trovare a Bravo dicono che Antonio Floro Flores ha analizzato l'attacco bianconero con la consapevolezza di chi ci è già passato e sa come ci si deve comportare a Udine per emergere. Lo sanno bene anche i tifosi che ricorderanno l'attuale allenatore della U17 del Benevento nei panni del talentuoso attaccante



ALLENATORE
ORA FLORO FLORES È SULLA PANCHINA DELLA UNDER 17 DEL BENEVENTO

te che tra il 2007 e il 2010 aveva la concorrenza di Totò Di Natale, Fabio Quagliarella e Alexis Sanchez.

Floro Flores, l'Udinese si presenterà a Torino con un solo gol all'attivo nelle ultime quattro giornate...

«Qui non è questione di attacco, ma di motivazioni, e anche di capire che è da stupidi rischiare di buttare alle ortiche un'annata fin qui molto bella. L'Udinese è stata compatta, anche da fuori si è percepito che c'è un bel gruppo, ma ora bisogna trovare il modo di rialzarsi, anche perché rilassarsi troppo porta poi a mettere in di-

scussione le proprie qualità».

Analizziamo in attacco, dove sta mancando Thauvin.

«È il giocatore fondamentale che dà le sicurezze a tutti, basti vedere come si fa dare la palla. La squadra si appoggia su di lui e lui la fa girare, ma al di là dell'aspetto tecnico noto che sta mancando proprio il suo effetto chioccia sulla squadra».

Il calo di Lucca dipende proprio dall'assenza del francese?

«Sicuramente influisce, ma mi permetto una serie di considerazioni partendo dalla discontinuità che lo sta penalizzando. Se vuole fare il salto di qualità Lucca deve eliminare i troppi alti e bassi, e deve essere consapevole».

Questione di carattere?

«Non lo conosco e non posso dirlo, ma credo che abbia subito la situazione dopo il rigore di Lecce. Nella partita successiva col Parma prese il pallone e lo diede a Thauvin per calciare il rigore e credo che quel gesto lo abbia un po' declassato agli occhi dei compagni. Poi è giovane, e quindi ci sta, ma può

avere perso un po' di fiducia, acuita poi dalla mancanza del gol».

Quale consiglio darebbe a Lucca?

«Di essere più spensierato e di tornare a segnare presto perché ci si ricorda delle ultime dieci partite. Si può correre quanto si vuole per aiutare la squadra, ma alla fine contano i gol, specie nei grandi club».

Lecito aspettarsi qualche segnale per il futuro anche da Iker Bravo?

«Deve crescere, ma ha la consapevolezza di chi sa di essere forte e vuole dimostrarlo volendo palla sui piedi. È un buon giocatore, sa come giocare a calcio e può dare l'alternativa in certe situazioni, ma non lo vedo attaccante esterno. Nel 3-5-2 potrà fare la prima e anche la seconda punta, ma bisogna aspettare un attimo per vederlo più maturo».

Che partita si aspetta a Torino?

«Sono due squadre con lo stesso stile che alternano grandi partite a qualche magra figura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

NUOVA YPSILON IBRIDA

COLLEZIONA
GLI SGUARDI

DA 19.900€*

*OLTRE ONERI FINANZIARI. CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO.

ANTICIPO 3.695€ + 35 RATE DA 149€ E RATA FINALE RESIDUA 15.676€
TAN (FISSO) 7,99%, TAEG 10,39%.
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2025.

Iniziativa valida fino al 30 Aprile 2025. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Nuova Ypsilon Ibrida 1.2 110cv Uetino €25.000 IPT e contributo PPI esclusi, premio €21.500 oppure €19.900 solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 3.695€ + Importo Totale del Credito 36.475,8€. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 20.982,88€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.693,7€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,18€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantis Futuro) 15.675,5€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€. Anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 10,39%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 30 Aprile 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Gamma Nuova Lancia Ypsilon Ibrida - Consumo di carburante (l/100 km): 4,6-4,5 Emissioni di CO₂: 104-102 g/km, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione correlazione nel ciclo misto WLTP. Valori non finali e definitivi e da confermare all'esito del procedimento di omologazione. I valori indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

Nuoto - Gli Assoluti di Riccione

Sulle orme di Fede

Alessandra Mao, veneziana, a 14 anni vince i 200 stile. È più precoce della Pellegrini, ma l'idolo è la Sjöström



Alessandra in azione nei 200 stile libero dei tricolori

Mattia Toffoletto

In acqua mamma Romina, plurivincitrice nelle regate storiche, la portò già nei primi mesi di vita, ai corsi delle piscine del Lido di Venezia. Alle elementari un faro diventò il fratello maggiore Federico, capace nel 2023 del titolo europeo Juniores nella 4x200. Alla tivù l'ispirazione gliel'ha data il mito svedese Sarah Sjöström. E chissà se nella passione per il nuoto abbia influito pure il lavoro di papà Leone: gondoliere.

Alessandra Mao ha stupito tutti con il titolo sui 200 stile libero – a soli 14 anni – agli Assoluti Primavera di Riccione ed è scattata, inevitabile, la corsa a scoprire qualcosa di più della nuova Baby Boom e a tracciare nobili paragoni. Il day after è una finalina Juniores sui

100 stile (seconda in 56"21), ma il bagliore è di quelli forti. Immediato pensare a una nuova stella della vasca azzurra, considerando che l'1'58"86 (record italiano Ragazze, nel 2024 valeva 2'03"00) stampato lunedì sera potrebbe garantirle i Mondiali di Singapore nella 4x200 (deciderà il selezionatore Cesare Butini). Nel regalarsi un Tricolore fra le grandi, Mao è stata persino più... veloce della Pellegrini, esaltandosi, per di più, sulla distanza del cuore della Divina: Fede aveva infatti sei mesi in più, quando sui 100 stile si prese il primo Italiano assoluto a Ravenna nel marzo 2003. Benedetta Pilato si qualificò per i Mondiali a 14 anni, ma al Tricolore si era piazzata seconda.

E solo la padovana Novella Calligaris, tricolore 13en-

LA PRIMA VOLTA

Manuel Frigo si prende il titolo come la Bottazzo

Primo titolo italiano per un battagliero Manuel Frigo nella gara regina, una superba Sara Curtis strappa a Federica Pellegrini il primato tricolore delle due vasche. Il 28enne di Loria (cresciuto a Galliera), s'impone in 48"34 sui 100 stile libero e s'assicura anche il pass per i Mondiali nella 4x100 (poi, la staffetta che l'ha già visto due volte medagliato olimpico. «Speravo di nuotare sotto i 48" e fare il minimo per l'individuale (sarebbe servito 48")», ammette Frigo, più tardi anche argento nella 4x100 misti con le Fiamme Oro. Nel titolo delle Fiamme Gialle nella staffetta 4x100 misti c'è anche la trevigiana Anita Bottazzo. Nel mentre, la 18enne piemontese Curtis tocca in 53"01, aggiornando il primato italiano: levati 17/100 al 53"18 con cui la Pellegrini aveva stabilito il record al Settecolli 2016. «Ho battuto un mito», la commozione di Curtis. M.T.



Alessandra Mao con l'oro al collo

ne e poi icona del nuoto azzurro, fu più precoce. Statistiche già roboanti per Mao, veneziana del Lido e da quattro anni trasferitasi con la famiglia (quattro figli) a Mogliano. Trasloco che ha imposto pure il cambio di società, con l'approdo allo Stilelibero Preganzoli (Team Veneto), dove è allenata da Mattia Santi e Andrea Franconetti. A Mogliano frequenta la terza alle medie Rita Levi Montalcini. Tutta la vita davanti. «Solare, positiva, sempre concentra in tutto quello che fa», osserva Luca Lucchetti, direttore tecnico Stilelibero, «neppure il titolo assoluto l'ha scomposta più di tanto. I 200 come distanza preferita? Troppo presto per dirlo, è eclettica, sta provando stili diversi». Mao entusiasma, ha scritto una pagina di storia. Aveva raccolto cinque ori ai Tricolori Giovanili, i suoi tecnici scommettevano su un risultato di rilievo: «L'exploit non ci ha sorpreso. Non chiedetemi, però, se sia la più forte vista allo Stilelibero». Ma quel titolo è da Baby Boom. Qualcosa di grosso. Qualcosa che lascia il segno. Lasciatela sognare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI 50 FARFALLA MASCHILI

Gargani oro tricolore «Adesso posso puntare al sogno olimpico»

Monica Tortul

Tricolore con sogno olimpico. Il friulano Lorenzo Gargani, tesserato per il Cus Udine e allenato da Massimiliano Tibaldo, si è aggiudicato il titolo italiano nei 50 farfalla agli assoluti di Riccione in 23"32. Solo pochi giorni fa il Comitato olimpico internazionale ha dato il via libera all'introduzione, nel nuoto, di sei nuove gare sui 50 metri alle prossime Olimpiadi (50 dorso, 50 rana e appunto 50 farfalla, per uomini e donne), accedendo così le speranze del friulano di partecipare ai Giochi di Los Angeles, nel 2028. Fino a poco tempo fa la principale sfida di Lorenzo era quella di riuscire a essere competitivo anche nei 100 farfalla: solo così, avrebbe potuto ambire agli appuntamenti internazionali più importanti. L'essere il primo in Italia nei 50 farfalla non era sufficiente a farlo entrare nella rosa dei big. Con l'introduzione di questa recente novità, la prospettiva cambia radicalmente. Il 25enne ragusano, ma friulano d'adozione, sogna ora in grande. «L'introduzione di questa novità nel programma a cinque cerchi – ha spiegato – mi rende veramente felice: in futuro potrò concentrarmi in primis sui 50. Si tratta di una novità recente, a cui non ho ancora avuto modo di pensare approfonditamente. Sono concentrato sui 100 farfalla di oggi. Della gara nei 50 sono contento di come sono andati i primi 48 metri. Purtroppo, all'arrivo, ho lasciato qualche centesimo. Il limite per i Mondiali era però improponibile per me: con 22"8 si è vinto il titolo».



Lorenzo Gargani

lo iridato lo scorso anno».

Gargani abita e si allena a Udine, dove si divide tra gli allenamenti e il percorso universitario: è al quarto anno di studi in Medicina e Chirurgia. Un percorso complesso che lo vede in piscina al mattino molto presto, prima del tirocinio nelle corsie dell'ospedale. Poi torna in vasca nel pomeriggio. Sulle orme dell'altro udinese, Matteo Restivo, che dopo le olimpiadi di Parigi si è dedicato attivamente alla promozione della *dual career* e che proprio ieri ha ufficialmente annunciato la fine di un'era: agli assoluti di Riccione il 30 enne friulano non sarà in gara nei 200 dorso, di cui detiene ancora il record italiano. Non smetterà di gareggiare, ma per lui, appunto, è il momento di dare vita a un nuovo corso. Ne raccoglie il testimone, con tante speranze, Gargani, seppur in una specialità diversa. Per Lorenzo c'è tanta strada da fare, una bracciata alla volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO SUL CASO SCOMMESSE

«In Nazionale solo i migliori anche nei comportamenti»

ROMA

Il ministro dello Sport Andrea Abodi in Nazionale vorrebbe vedere «i migliori, anche nei comportamenti». Lo spunto del suo intervento è l'inchiesta sulle scommesse. Una presa di posizione che non ha trovato d'accordo il presidente dell'Asocalciatori, Umberto Calciagno, ed ancor meno, sul fronte politico, Matteo Renzi che l'ha accusato di volersi sostituire al ct azzurro: «Non tocca a lui decidere chi convocare e chi no».

«A domanda ho risposto, riferendomi a un principio – la replica di Abodi –, non intendo parlare di chi ha già pagato per i propri errori», come Sandro Tonali e Nicolò Fagioli. «E aggiungo che ho molto apprezzato il commissario tecnico Luciano Spalletti per il modo in



Abodi, ministro dello Sport

cui ha gestito la vicenda», ha concluso.

Per personaggi pubblici come Tonali e Fagioli «che agiscono in ambito sportivo – ha sottolineato tuttavia Calciagno – la funzione rieducativa della pena, prevista dall'articolo 27 della Costituzione, deve essere potenziata». —

I QUARTI DI CHAMPIONS LEAGUE

Il Barcellona aspetta l'Inter Stasera a San Siro servirà il colpo di grazia al Bayern

Alberto Bertolotto

Sognando il Barcellona che ieri ha chiuso la pratica Borussia perdendo per 3-1 (tripletta di Guirassy) a Dortmund, dopo lo squillante 4-0 dell'andata. Il pensiero stupendo dell'Inter va lì, a quei catalani da affrontare in semifinale come già accadde nel 2010, l'anno del Triplete: due sfide epiche, dalla vittoria per 3-1 al Meazza al ko per 1-0 al Camp Nou, che diedero il pass ai nerazzurri per la finale di Madrid. Quindici anni dopo la storia si può ripetere, ma prima la squadra di Simone Inzaghi deve eliminare il Bayern



Simone Inzaghi stasera riparte dal successo per 2-1 nell'andata

nei quarti di Champions.

Appuntamento per stasera alle 21 a San Siro, dove si ripartirà dal successo per 2-1 ottenuto in Baviera una settimana grazie ai gol di Lautaro e Frattesi. «L'Inter deve dimenticare quel risultato, non la prestazione», ha sottolineato ieri Simone Inzaghi. Come dire: i suoi devono pensare a riproporre la loro idea di calcio che è complessivamente eccellente: solo alcuni cali di tensione in fase difensiva, che a volte si verificano, ridimensionano i nerazzurri, straripanti invece quando sono al 100 per cento. Col Bayern Monaco servirà una prestazione di spesso-

re, perché l'Inter avrà «di fronte un grande avversario, che ti può mettere in difficoltà in ogni momento come è successo a Monaco», ha rimarcato sempre il tecnico che stasera potrà contare nuovamente su Dimarco nel ruolo di esterno sinistro del 3-5-2. Per il resto, confermata la squadra dell'andata. Il 2-1 maturato in Germania e da cui partono i nerazzurri è un bel vantaggio, ma è vietato abbassare la guardia: il Barcellona arriverà solo se l'Inter si dimostrerà nuovamente credibile. Poi si potrà pensare ai blaugrana, a come disinnescare Lewandowski e a come superare Szczesny in semifinale (andata 29 e 30 aprile, ritorno 6 e 7 maggio).

Dall'altra parte del tabellone il Psg che, dopo il 3-1 del primo round, si è salvata con un grande Donnarumma, perdendo 3-2 con l'Aston Villa a Birmingham: lo aspetta presumibilmente l'Arsenal, forte del 3-0 di Londra contro il Real. Ma a Madrid nulla è scontato. Neppure il ritorno di stasera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Grazie di tutto

Alessandro De Marchi annuncia il ritiro a fine stagione
«È ora di fare altro, ma al Giro sogno una fuga delle mie»

LASTORIA

ANTONIO SIMEOLI

Centoseventanta chilometri di allenamento in sei ore e 4 mila metri di dislivello cercando di scappare dalla neve della Sierra Nevada. È stato il menù di ieri di una giornata particolare per Alessandro De Marchi, bujese, 39 anni a maggio, 15 dei quali passati a fare il professionista del ciclismo.

Sì, perché il “Rosso di Buja”, colui che ha reso popolare il nome del centro collinare nel ciclismo che conta aprendo la

strada al ciclone Jonathan Milan, ieri ha annunciato che questa sarà l'ultima stagione in gruppo. Lo ha fatto con un video diffuso in rete dalla Jayco Alula, lo squadrone australiano per il quale corre da tre stagioni e che lo avrebbe tenuto volentieri anche la prossima perché, come sempre accaduto in carriera, De Marchi si è fatto apprezzare anche a quelle latitudini.

Clic, video in rete e via all'allenamento in Andalusia col telefono spento.

«Meglio così – ci spiega in serata dal suo albergo in quota mentre fuori nevica – perché ho ricevuto un sacco di telefo-

nate e messaggi. Ho deciso tra dicembre e gennaio con mia moglie Anna che questa sarebbe stata la mia ultima stagione, quando cominci a immaginare troppo spesso di essere qualcosa di diverso da un ciclista, un padre di due bimbeti e un marito in primis, capisci che forse è meglio smettere».

Con obiettivi ben fissati per gli ultimi mesi da professionista e la conferma è data dal lungo allenamento.

«Cercherò di correrla al meglio questa stagione, a partire dal Tour of the Alps che farò dopo l'altura, del resto là un anno fa ho vinto una tappa, l'ultimo mio successo. Poi farò il Giro



De Marchi, 38 anni, qui nella vittoria al Tour of the Alps nel 2024

d'Italia e tutte le corse di fine stagione. Insomma, sarann settimane intense e gli allenamenti, le corse, qualsiasi cosa che farò in gruppo sarà ancor più elettrizzante».

Piccolo riassunto delle puntate precedenti. De Marchi, scuola Bujese, club che non ha mai mollato e segue ancora, arriva tra i pro nel 2010 alla corte di Gianni Savio, uno che non c'è più e già manca molto al ciclismo. Incarna lo spirito di quella squadra: va in fuga. Arri-

va due volte secondo in una tappa del Giro. Si fa notare dalla Cannondale, l'ex Liquigas. Lì vince una tappa al Giro del Delfinato nel 2013 e, nel 2014, dà spettacolo al Tour vincendo il numero rosso del più combattivo. Non è un Tour qualsiasi, è quello vinto da Nibali. Corre il Mondiale di Ponferrada in Spagna e proprio in Spagna negli anni successivi trova il suo piccolo regno vincendo tre tappe. Sempre in fuga.

Ancora Mondiali, quella ca-

duta maledetta al Tour del 2019, le prestigiose vittorie al Giro dell'Emilia e alla Tre Valli Varesine, ma, soprattutto, la maglia rosa indossata per due giorni al Giro del 2021, dopo il secondo posto a Sestola. Rosa con dedica, alla sua Anna e a Giulio Regeni, perché De Marchi non è solo un corridore forte e altruista, ma è uno con testa e cuore. E sofferenza. Perché in quel Giro il bujese cadde non riuscendo ad arrivare nel suo Friuli. Ci riuscirà nel 2022, 2023 e 2024 a Castelmonte, sul Lussari e a Sappada arrivando al traguardo sventolando la bandiera del Friuli, come aveva fatto a Cividale nel 2016. Enzo Cainero, uno dei suoi primi tifosi, per lui aveva progettato fior di tappe del Giro qui.

«Ci riproverò quest'anno a vincere al Giro – conclude – ma sarei contento se riuscissi a sentirmi libero di volare come due anni fa nella tappa di Napoli». Fuga da lontano con l'amico australiano Simon Clark, i due vengono ripresi a 200 metri dall'arrivo, tagliano il traguardo abbracciati, mentre Jonathan Milan finisce secondo in volata dietro a Pedersen.

Già Milan, l'altro bujese, ora big mondiale: «Il testimone me l'ha preso da tempo e anche molto bene», riconosce ammirato De Marchi. Grazie Rosso di Buja, ma prima di ottobre una fuga delle tue ce l'aspettiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Asu alle Finals da capolista E Dragas vola in World Cup

Alessia Pittoni / UDINE

La squadra di ginnastica ritmica dell'Asu Udine ha chiuso al comando la classifica di serie A1 e si giocherà la vittoria dello scudetto, a Torino, nella Final Six in programma sabato 17 maggio. La capitana della squadra Tara Dragaš, da poco entrata a far parte del gruppo sportivo delle Fiamme Oro, sarà inoltre impegnata, questo fine settimana, nella sua prima importante prova internazionale da individualista della stagione: la farfalla bianconera si esibirà con i colori azzurri a Baku, in Azerbaijan, nella tappa della World Cup assieme alla medaglia olimpica Sofia Raffaeli. Tara scenderà in pedana venerdì mattina per le qualificazioni al cerchio e alla palla mentre sabato si esibirà con le clavette e il nastro che decideranno la classifica dell'all around. Le migliori otto di ciascun attrezzo si sfideranno invece domenica quando verranno assegnate le medaglie di specialità. Riguardo all'ultima tappa di serie A1 che si è tenuta a Osimo, in provincia di Ancona, le bianconere, prive di Isabelle Tavano, si sono classificate quarte mantenendo, come detto, la testa della classifica. «Isabelle – ha spiegato l'allenatrice Spela Dragaš – ha accusato un'inflammazione da sovraccarico di lavoro e per



Le farfalle dell'Asu pronte al gran finale del tricolore

questo, essendo già certe di classificarci nelle prime tre posizioni, abbiamo preferito lasciarla a riposo. È stata anche l'occasione per far scendere in pedana la nostra giovanissima Giulia Facinoli, classe 2011, che si è ottimamente comportata come la straniera Anastasia Simakova e Gaia Mancini. Tara arrivava da una settimana molto intensa e non è stata precisa come al solito ma siamo molto fiduciosi che possa fare bene in World Cup». Riguardo alle final six di Torino, c'è grande attesa per il sorteggio di semifinale. «Le campionesse in carica di

Fabriano – ha proseguito Dragaš – si sono classificate al quarto posto generale a causa di due prime prove molto fallose. Questo significa che potrebbero capitarci come avversarie nella fase di qualificazione alla finale a tre e, con due esercizi di Sofia Raffaeli, sarebbe davvero una squadra difficile da superare. Dovremo dunque rimetterci in gioco per tentare l'accesso alla finalissima che è sempre un grande risultato visto che di anno in anno il campionato di A1 è sempre più competitivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI – TORNEO DELLE REGIONI

Oggi per Under 19 e Under 17 ecco Campania e Lombardia

Simone Fornasiere

/ GIARDINI NAXOS

Giornata di riposo e di trasferimento al Torneo delle Regioni per le formazioni Under 19 e Under 17, da ieri sera alloggiate a Giardini Naxos, nuovo quartiere generale per la fase finale che prenderà il via questa mattina con i quarti di finale.

UNDER 19

Sarà la Campania l'avversario della squadra guidata da Roberto Bortolussi, con le due compagini che scenderanno in campo, alle 17, a Lingua Rossa, comune all'interno del parco dell'Etna. Vincitrice del girone D, la Campania ha totalizzato cinque punti nelle tre partite disputate, chiudendo appaiata all'Emilia Romagna sia nel numero dei punti che nella differenza reti. A far pendere dalla sua parte l'ago della qualificazione il maggior numero di reti realizzate (2) contro la singola degli emiliani. Nelle tre gare disputate la Campania ha battuto il Lazio (2-1) all'esordio, prima dei due pareggi senza reti con Abruzzo e appunto Emilia Romagna. Cambio in attacco, per la gara odierna, in casa Fvg con il rientro dalla squalifica di Pian e lo stop, al contrario, di Osmani dopo i due cartellini gialli subiti nelle gare del giro-



Le due formazioni di Friuli Venezia Giulia Under 19 e Under 17

ne. Chi passa il turno sfiderà la vincente del confronto tra Lombardia e Trento.

UNDER 17

Sarà la Lombardia (che come il Piemonte può vantare tutte le selezioni tra le migliori otto d'Italia) l'avversario della squadra guidata da Thomas Randon, con le due compagini che scenderanno in campo, alle 11.30, a Santa Teresa di Riva. Detentrici del titolo di categoria, conquistato lo scorso anno superando la Campania, nella prima fase dell'attuale manifestazione la Lombardia ha vinto il pro-

prio girone chiudendolo, a quota cinque punti, appaiata a Sicilia e Marche, queste ultime due poi eliminate. A giocare in favore dell'odierno avversario del Friuli Venezia Giulia una migliore differenza reti (+4) rispetto alle due antagoniste (+2), ottenuta grazie alla vittoria 5-1 sulla Basilicata cui hanno fatto poi seguito i due pareggi, entrambi con il punteggio di 1-1, proprio con Sicilia e Marche. La vincente del confronto odierno dovrà vedersela, domani, contro chi la spunterà tra Lazio e Puglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Whitney - Una voce diventata leggenda
RAI 1, 21.30
La vita e la carriera di Whitney Houston (Naomi Ackie), icona della musica scomparsa a 48 anni. Scoperta dal produttore discografico Clive Davis il racconto si snoda dagli esordi al successo, senza tralasciare le difficoltà personali e le dipendenze.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Rosa non è la sola a dover affrontare le conseguenze del passato che torna. Anche Sofia infatti deve fare i conti con il ritorno di una persona a lei molto vicina. Cardio intanto, prova a risolvere una difficile situazione.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Due fratelli gemelli, Paolo e Luca, che vogliono separarsi: uno riscatterà la parte di casa dell'altro e poi ognuno per la sua strada. Ma Paolo sparisce. Che cosa è successo? Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Tutto quello che ho
CANALE 5, 21.20
I genitori di Camilla procedono nelle indagini su binari opposti. Lavinia (Vanessa Incontrada) cerca di comprendere il rapporto tra sua figlia e Kevin, avvicinandosi al mondo del ragazzo senza pregiudizi.

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Whitney - Una voce diventata leggenda (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	
23.55 Porta a Porta Attualità	
1.40 Sottovoce Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata	
6.50 Un ciclone in convento	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Linea di confine Documentari	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Shenandoah La Valle Dell'Onore Film Western ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Una vita rubata Film Drammatico ('13)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole Beautiful (1ª Tv) Soap	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Tutto quello che ho (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Tg5 Notte Attualità	
0.30 La vita facile Film Commedia ('11)	
2.45 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	

ITALIA 1	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)	
0.30 Scappa: Get Out Film Horror ('16)	
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.45 Sport Mediaset Attualità	
3.00 Ahnenerbe - La vera storia delle spedizioni segrete dei nazisti Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.40 Barbero risponde Attualità	
0.10 Tg La7 Attualità	
0.20 Otto e mezzo Attualità	
1.00 ArtBox Documentari	

TV8	
17.10 L'amore in città Film Commedia ('23)	
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv)	
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)	
20.20 Tv8 Champions Night Preparita Calcio	
20.55 Calcio Ucl Quarti Di Finale Ritorno Real Madrid/ Arsenal Calcio	
23.00 Tv8 Champions Night Calcio	
NOVE	NOVE
14.00 Famiglie da incubo	
15.00 Cronache criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)	
0.10 xXx Film Azione ('02)	

20	20
14.50 All American Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Nave fantasma Film Horror ('02)	
23.05 The Losers Film Azione ('09)	
0.55 Supergirl Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Grace Is Gone Film Drammatico ('07)	
22.40 Soul Attualità	
23.10 La verità negata Film Drammatico ('16)	

RAI 4	Rai 4
14.15 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza ('13)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
22.05 S.W.A.T. Serie Tv	
23.35 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	
1.55 Fast Forward Serie Tv	
LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo	
21.15 Va' dove ti porta il cuore Film Drammatico ('96)	
23.30 Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22)	
1.30 This Is Us Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)	
17.00 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)	
19.15 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Apocalypse Now Film Guerra ('79)	
0.10 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)	
2.35 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)	
LA 5	5
14.35 The Couple - Una Vittoria Per Due	
15.10 Una mamma per amica	
17.00 Come un delfino Serie Tv	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.40 Lo scapolo d'oro Film Commedia ('99)	
23.40 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità	
1.10 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.20 Inventare il Tempo	
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 TGR Petrarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Art Night in pillole	
19.30 Art Night Documentari	
20.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Come ridevamo Spettacolo	
23.15 Bruce Springsteen: Born To Rock Documentari	
REAL TIME	Real Time
11.35 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Puglia Spettacolo	
19.30 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
0.35 Take My Tumor - Chirurgia estrema Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)	
15.50 Carogne si nasce Film Western ('68)	
17.20 Sommersby Film Drammatico ('93)	
19.15 Totò, Peppino e... la malafemmina	
19.30 Film Comico ('56)	
21.10 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)	
22.55 Movie Mag Attualità	
23.20 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)	
GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 L'ispettore Gently	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Il Commissario Manara Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Sea Patrol Serie Tv	
17.25 Don Matteo Fiction	
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Boss in incognito Documentari	
0.05 Crociere di nozze: Montenegro Film Commedia ('15)	
1.40 Storie italiane Lifestyle	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 The mentalist Serie Tv	
15.20 Hamburg distretto 21	
17.25 Major Crimes Telefilm	
18.20 Major Crimes Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
20.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.50 Chicago P.D. Serie Tv	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Show	
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
18.45 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)	
23.45 Così fan tutte Film Erotico ('92)	
1.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv	
DMAX	DMAX
14.45 Affari a tutti i costi	
15.40 Affari al buio - Texas	
16.35 I pionieri dell'oro (1ª Tv)	
17.35 I pionieri dell'oro	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.20 La signora del West	
16.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 La mia Africa Film Drammatico ('85)	
0.20 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)	
2.15 Hazzard Serie Tv	
3.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.50 Schitt's Creek Serie Tv	
4.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
18.00 Riccione - Finali 4a giornata. C.to Italiano Primavera Ie Nuoto	
20.00 Perle di Sport	
20.20 Finale Gara 1: Conegliani - Milano. Serie A1 Tigotà Pallavolo	
22.45 C.to Italiano Sparco - Rally del Piemonte: gara 2. Campionato Italiano Assoluto Rally Automobilismo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.00 Champions League: Inter - Bayern Monaco	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Voci in barcaccia. Largo ai giovani!	17.00 Claves
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comons; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezoze; 8.00 Giornàl Radio de buinore + il meteo; 8.30 L'aghe dapit de cleve 28; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator Ator; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: Attenzione alle truffe, anche durante il periodo pasquale	
11.20 A volo radente: Vinitaly bilanci e prospettive in FVG; "Postmetropoli e sistemi ecopolitani" di S. Fabbro UNIUD ; 25 anni del Consorzio Fvg Via dei Sapori; l'Open Day 2025 di Sissar per promuovere lo sviluppo rurale in FVG	
12.30 Chat FVG: Sostenibilità della filiera dei capi di abbigliamento. Il tema dell'accettazione del rifiuto. La Giornata della Terra in FVG	
13.29	
15.15 Vuè o fevelin di: "Biancoscuro", l'ultimo lavoro di Doro Gjat	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Approfondimenti
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 L'ora dei dilettanti	13.45 A voi la linea
11.15 L'alpino	14.30 Lo Scrigno
11.30 Family Salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.45 Start	16.30 Tg flash - diretta News
	17.15 Rugby Magazine
	17.30 Tg flash News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
	6.40 Tg Regionale News
	7.05 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
10.00 Il13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Eureka. Il sapere	10.00 Tag in comune
12.00 Aria Pulita (Live)	10.45 Salute e Benessere
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.05 In forma: ginnastica
13.12 Momenti Particolari	11.30 Ricette da goal
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
	16.40 Terzo Tempo - R
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ring Rubrica
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con tempo migliore sulla costa e sulla fascia orientale dove potrà essere anche variabile. In pianura saranno possibili piogge sparse deboli o moderate, sui monti piogge abbondanti sulle Prealpi e in Carnia, forse localmente intense sulle Prealpi Carniche, più moderate sulle Alpi. Quota neve a 2500 m circa. Nella notte e al mattino sulla fascia lagunare soffierà Scirocco moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo molto instabile e perturbato con forti rovesci o temporali possibili ovunque, ma specie al Nordovest.
Centro: peggioramento del tempo, via via più intenso in Toscana, e solo in nottata su Umbria e Lazio. Clima mite e sole altrove.
Sud: condizioni di bel tempo su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: condizioni di maltempo su gran parte delle regioni, molto forte su Alpi e Prealpi.
Centro: tempo spesso molto instabile e a tratti perturbato con precipitazioni possibili su gran parte delle regioni
Sud: peggioramento del tempo sulle regioni peninsulari a partire da ovest verso est.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi è un giorno per il fuoco che ascolta, non solo che arde. Una conversazione inattesa può accendere in te una consapevolezza antica. Oggi vinci non correndo, ma restando.

LEONE
23/7 - 23/8



Hai una luce che oggi si riflette in specchi inaspettati: uno sguardo, una canzone, un sogno notturno. Non cercare il palcoscenico, lasciati trovare dietro le quinte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi la tua mente è una freccia che punta al possibile. Ma non dimenticare di guardare dove stai camminando. Un incontro apparentemente banale può contenere un insegnamento antico.

TORO
21/4 - 20/5



La tua calma è più rivoluzionaria di quanto sembri. C'è una bellezza nel non cedere al caos, qualcosa che sembrava noioso potrebbe rivelarsi sacro. Assaggia il silenzio.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi sono i dettagli a raccontarti il senso. Un numero che si ripete, un oggetto fuori posto, un déjà-vu. La sincronicità è il tuo oracolo personale oggi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Hai scalato tanto. Ma oggi, prova a sederti. C'è potere nel lasciare che le cose accadano. Osserva ciò che cerca te, invece di inseguirlo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le parole oggi sono piume e frecce. Qualcuno potrebbe sorprenderti capendo qualcosa che nemmeno tu avevi detto. Non sottovalutare il potere di un messaggio "a caso".

BILANCIA
23/9 - 22/10



C'è una tensione tra il bisogno di piacere e il desiderio di verità. Oggi scegli la seconda. Qualcuno potrebbe sorprenderti con una sincerità che somiglia a un regalo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il futuro ti appartiene, ma oggi il passato ha qualcosa da dirti. Una memoria dimenticata può contenere una chiave. La tua originalità fiorisce nelle radici.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ti sei mai sentito casa per qualcun altro? Oggi potresti esserlo. Ma ricordati anche di bussare alla tua porta e chiederti: cosa voglio io, davvero?

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ti aspetta una trasformazione sottile. Non una rinascita spettacolare, ma una piccola morte del superfluo. Lascia andare senza chiedere spiegazioni. Il mistero ti guida.

PESCI
20/2 - 20/3



Sogna forte, ma ascolta piano. Oggi la tua intuizione è una bussola nascosta sotto la pelle. Fatti guidare da ciò che non sai spiegare. La poesia è già dentro di te.

DOMANI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con qualche schiarita sulla costa, specie al mattino. Piogge diffuse anche temporalesche generalmente abbondanti in pianura, intense sui monti, forse localmente molto intense sulle Prealpi Carniche. Quota neve sempre sopra i 2300-2500 metri fino a sera quando calerà a 2000. Sulla costa in giornata soffierà Scirocco moderato con possibili mareggiate e acqua alta. Vento sostenuto da sud est anche in quota.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto con qualche schiarita sulla fascia alpina e sulla costa. Possibili piogge sparse in genere deboli o moderate. Quota neve in calo fino a 1700 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	20	29 Km/h
Monfalcone	13	19	11 Km/h
Gorizia	13	19	11 Km/h
Udine	13	19	14 Km/h
Grado	13	20	12 Km/h
Cervignano	13	18	12 Km/h
Pordenone	13	18	11 Km/h
Tarvisio	10	14	23 Km/h
Lignano	13	20	12 Km/h
Gemona	12	18	17 Km/h
Tolmezzo	12	17	22 Km/h
Forni di Sopra	8	11	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	10,7
Grado	mosso	0,8 m	13,4
Lignano	mosso	0,9 m	13,7
Monfalcone	mosso	0,7 m	12,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	14	Copenaghen	9	14	Mosca	7	19
Atene	12	21	Ginevra	8	13	Parigi	7	15
Belgrado	10	26	Lisbona	9	14	Praga	9	25
Berlino	12	25	Londra	6	14	Varsavia	11	25
Bruxelles	9	14	Lubiana	11	22	Vienna	10	25
Budapest	12	21	Madrid	1	12	Zagabria	9	24

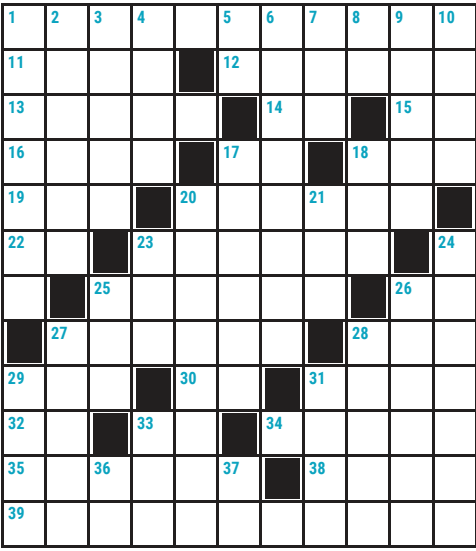
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	12
Bari	12	20
Bologna	12	19
Bozano	14	17
Cagliari	13	15
Firenze	14	22
Genova	14	14
L'Aquila	8	22
Milano	13	15
Napoli	14	24
Palermo	14	23
Reggio C.	15	20
Roma	11	24
Torino	12	13
Venezia	13	17

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Assiste psicologicamente gli atleti - 11 Se manca si boccheggia - 12 Innocuo serpente - 13 Il dio Saturno per i Greci - 14 Accentato nega - 15 Il simbolo del centilitro - 16 Dolce col rum - 17 Nel caso in cui - 18 Il fiume di Colmar - 19 Si susseguono nella geologia - 20 Frank, comico italiano - 22 Si confeziona in bustine - 23 Li assume pieni il dittatore - 25 Il tecnico del sonoro - 26 Muore al tramonto - 27 La foto del radiologo - 28 Grande Raccordo Anulare - 29 Appellativo per curati - 30 Chiudono la preghiera - 31 Scrisse il postino suona sempre due volte - 32 L'antica città di Abramo - 33 I confini del Belize - 34 Privo di capelli - 35 Fa rivivere un gol - 38 I brevi video di Instagram - 39 Un recipiente come la Coppa Davis.

VERTICALI: 1 Opera lirica verdiana - 2 Sbagliare la talpa - 5 Sono pari nell'alibi - 6 Archivio di film - 7 Ardito come un abito molto scollato - 8 Il centro di Siracusa - 9 Una successione regolare di fenomeni - 10 L'atrio dell'albergo - 17 L'ironia di alcuni vignettisti - 18 Suffisso per oggetti piccoli - 20 Grande città del Quebec - 21 La calla selvatica - 23 Serve per pagare con il Bancomat - 24 Suona grazie a un rullo - 25 Accesi ammiratori - 26 Un Adam di Hollywood - 27 La celeberrima Sophia napoletana - 28 Antiche navi a remi - 29 Rifiutano ogni sentimentalismo - 31 Per niente economici - 33 Ripetuto indica il chiacchiericcio - 36 Si aggiunge dopo la firma - 37 Nel Kenya e nell'Himalaya.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 aprile 2025

è stata di 29.103 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



Diventa **O.S.S.** GRATUITAMENTE E TROVI LAVORO IN UN MESE!



SCOPRI DI PIÙ
O ISCRIVITI!

**CORSO GRATUITO PER OPERATORE SOCIO SANITARIO DI
1000 ORE, DI CUI 450 ORE DI TIROCINIO CON
UN'INDENNITÀ DI 1.575,00 €, ATTESTATO EUROPEO E
TROVI LAVORO SUBITO!**

ORGANIZZATO DA

Indar
Formazione
& Sviluppo

UDINE CODROIPO CORDENONS TARENTO SAN GIORGIO DI NOGARO

I CORSI SONO GRATUITI

Si è beneficiato del sostegno del Fondo Sociale Europeo
Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

0432 512050 | www.indarfor.it |

